GIORNALE MILITARE

1880

...TIGLIERIA E GENIO
...TECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1880.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1880

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
4 dic. 1879	Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale	13	65
1° gen. 1880	Chiamata della classe 1859	1	1
5 »	Cambi di guarnigione	2	9
7 »	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1880	10	61
12 »	Tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio	3	11
12 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori per l'anno 1880	4	41
13 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1879	5	44
14 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio.	6	45
15 »	Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1880	7	47
18 »	R. Decreto per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879 sulla reintegrazione dei gradi militari ecc.	14	69
18 »	R. Decreto di nomina della commissione a senso della legge 4 dicembre 1879	15	74
20 »	Istruzione sul nuovo modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi	8	49
20 »	Esame d'idoneità all'avanzamento a scelta pei tenenti medici	9	58

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 febb. 1880	Esito dei libretti personali d'antico modello . .	11	63
3 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di dicembre 1879	12	64
4 »	Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio	16	76
23 »	Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione (Manifesto)	17	77
24 »	Decreto Ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per le spese d'ufficio spettanti alle varie Direzioni del Genio durante l'anno 1880 . .	25	111
28 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1851.	18	79
1° marz. 1880	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1880	19	80
2 »	Istruzioni sulla divisa della truppa	20	81
8 »	Pubblicazione e vendita per parte dell'istituto topografico militare di opere scientifiche eseguite dalla Commissione Italiana per la misura dei gradi in Europa e dall'Istituto stesso per conto della Commissione ora detta . .	21	85
15 »	Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare, al corso speciale della scuola stessa e al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, nel biennio 1880-81	22	87
15 »	Norme di ammissione all'Accademia militare ed ai collegi militari per l'anno scolastico 1880-81.	23	101
16 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1879 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria, presso i distretti militari e presso i battaglioni alpini, nel maneggio delle armi da fuoco cariche	24	109
23 »	Cure balneo-minerali-termali e marine. . . .	26	112
31 »	Scuola di tiro e cambi di guarnigioni pei reggimenti d'artiglieria	27	113
1° apr. 1880	Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1: 100000 e della carta corografica alla scala di 1: 500000	28	123
5 »	Corrispondenza telegrafica d'ufficio	29	125
6 »	Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scadente il 30 novembre 1881	30	125
7 »	Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria	31	127

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
8 aprile 1880	Distribuzione ai distretti militari degli astucci porta-succhi da zappatori	32	127
9 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1859.	33	129
11 »	Avvertenze circa gli scontrini 198 del catalogo (mod. F.)	34	131
12 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito, nel mese di febbraio 1880.	35	132
19 »	Casse postali di risparmio	36	135
20 »	Computo delle somme che i corpi pagano direttamente alle imprese del casermaggio per rimpiazzi che queste devono fare	37	136
21 »	Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame eseguito giusta il disposto del N. 167 (ultima alinea) dell'Istruzione sul tiro per la fanteria.	38	136
22 »	Attestati penali	39	138
5 mag. 1880	Stabilimenti balneari e bagni marini	40	139
5 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1880	41	142
8 »	Concorso per la nomina nei vari gradi di ufficiale nella milizia territoriale	42	145
9 »	Proroga della chiusura della sessione completiva e del discarico finale	43	148
14 »	Arruolamento volontario di un anno	45	151
16 »	Numero dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori	44	149
17 »	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.	46	152
27 »	Arruolamento dei volontari di un anno . . .	47	155
28 »	Atti di arruolamento volontario	48	155
1° giug. 1880	Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituito dal Ministero dell'istruzione pubblica	49	156
7 »	Visita medica agli aspiranti all'ammissione nella scuola militare	50	159
14 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare. Competenze degli allievi provenienti dagli ufficiali di complemento e dai militari sotto le armi.	51	161
16 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare.	52	162
16 »	Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria	53	186

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 giug. 1880	Stato Sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1880.	54	190
17 »	È revocato il divieto di accettazione delle domande per lo impiego di scrivano locale. .	55	200
19 »	Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1860	56	201
20 »	Istruzione per l'uso e l'imballaggio dei forni portatili (modello Rossi) in data 2 aprile 1880 .	57	208
7 lugl. 1880	Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.	58	209
10 »	Sott'ufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero della istruzione pubblica	59	213
15 »	Modificazione ai capitoli speciali per la provvista di alcuni oggetti di arredamento.	60	217
15 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1855 di cavalleria, 1857 delle altre armi	61	218
16 »	È di nuovo sospesa l'accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale	62	220
20 »	Grandi manovre	63	221
21 »	Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.	64	246
30 »	Carte topografiche per le grandi manovre . .	65	255
31 »	Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1878	66	255
1° agos. 1880	Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del genio e norme per l'ammissione pure in servizio temporaneo di ingegnieri civili da impiegarsi sì gli uni che gli altri nell'occorrenza di lavori straordinari di competenza dell'arma sudetta (Manifesto)	67	263
2 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria	68	266
3 »	Corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzamento speciale da zappatori di cavalleria	69	272
16 »	Modificazioni al concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina scadente il 30 novembre 1881.	70	275
18 »	Pubblicazione di 74 tavolette di campagna alle scale di 1,25,000 e di 1: 50,000 e di 11 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1: 100,000	71	275

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
23 agos. 1880	Chiamata all'istruzione di 20.000 uomini di 2ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata.	72	279
23 »	Riparto della quota del contingente di 2ª categoria, classe 1859 chiamata all'istruzione annuale ed assegnazione della medesima ai corpi delle varie armi.	73	283
24 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria.	74	291
25 »	Ruoli per il personale ferroviario e telegrafico soggetto ad obbligo militare	75	295
26 »	Riparto *in* articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880, approvato colla legge 27 giugno 1880, N. 5504 (serie 2ª)	76	296
1° sett. 1880	Cambio di distaccamento delle truppe del genio.	77	311
3 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880 approvato colla legge 25 luglio 1880, N. 5551 (serie 2ª).	78	313
3 »	Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria.	79	329
15 »	Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria	80	331
21 »	Corso ferroviario di stazione	81	333
27 »	Nuovo inventario delle mobilie, suppellettili ed arredi degli uffici ed alloggi militari	82	339
7 ottob. 1880	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1880	83	341
7 »	Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1860.	84	343
7 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno, che terminano il servizio al 31 ottobre corrente.	85	353
20 »	Sospensione di ammissione di sott'ufficiali al corso magistrale di equitazione	86	355
22 »	Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª)	89	367
30 »	Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1881 per il Regio Esercito in caso di mobilitazione.	92	371

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 nov. 1880	Riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1860	87	357
6 »	Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare.	88	365
7 »	Giornale militare e bollettino delle nomine pel 1881. Avviso	—	365
15 »	Ruolini dei riparti di milizia territoriale secondo l'ordinamento provvisorio	90	368
17 »	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1880	91	368
18 »	Regio Decreto di sostituzione del presidente della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª)	97	421
20 »	Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1859, chiamati sotto le armi il 1° ottobre ultimo per ricevere l'istruzione militare	93	375
30 »	Documenti per la riammissione in servizio di militari in congedo illimitato	94	376
1° dic. 1880	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare pel 16 marzo 1881	95	376
1° »	Istruzioni per la chiamata sotto le armi e tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio	96	479
4 »	Associazione alla rivista militare italiana per l'anno 1881. Avviso	—	378
11 »	Norme di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1881-82	100	449
11 »	Norme di ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1881-82	101	450
13 »	Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo	102	450
13 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1852 e della 2ª categoria della classe 1855.	103	452
13 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1848, della classe 1851 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1851 .	104	453
14 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di luglio 1880.	105	454

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
14 dic. 1880	Provvista di stampati	104	453
14 »	Esame d'idoneità all'avanzamento per capitani di fanteria	105	454
14 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti commissari	106	464
— —	*Annuario militare*, 1881 (Avviso)	—	469
21 »	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1881	107	471
21 »	Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti d'istruzione pel 1881	108	472
22 »	Ammissione al corso di maniscalchi militare per l'anno 1881	109	474
22 »	Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria	110	475

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 3 gennaio 1880. Parte 2.

GENNAIO 1 — Chiamata della classe 1859, *pag.* 1.

CIRCOLARE N. 1. — **Chiamata della classe 1859.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 1 gennaio.

A complemento delle disposizioni date colla circolare n. 115 del 1879 per la chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, il ministero determina quanto segue:

Amministrazione e contabilità

§ 1. Gli inscritti saranno tutti incorporati nei distretti e ascritti alle compagnie permanenti il giorno nel quale, a seconda del mandamento cui appartengono, dovrebbero arrivare alla sede del distretto.

Gli inscritti che effettivamente arrivano sotto le armi sono rappresentati nella forza *con assegno;* i non giunti tra la forza *senza assegno.*

Per questi ultimi i comandanti di distretto dovranno tosto fare le pratiche necessarie per conoscere il motivo del ritardo e stabilire, con apposita variazione, la reale posizione di ognuno.

§ 2. Per gli inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) l'assegno ordinario da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno che arrivano ai corpi cui sono assegnati;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio di lire 9 per ogni inscritto.

Per ogni inscritto i distretti richiedono inoltre lire 90, per essere accreditate ai conti delle masse individuali, come acconto per ora sull'assegno di primo corredo.

§ 3. Per gli uomini assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà aperto il conto di massa.

L'acconto assegno di primo corredo richiesto per questi individui dovrà perciò essere restituito allo Stato nell'atto del loro trasferimento in detti corpi, e la quota-vestiario stata ritenuta

sulla loro paga sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

Per gli inscritti di leva dichiarati disertori e costituitisi in seguito volontariamente, oppure arrestati, in luoghi lontani dal distretto di reclutamento, l'acconto assegno di primo corredo va richiesto dal corpo cui i medesimi vengono assegnati dopo subito il procedimento penale.

§ 4. All'atto della prima assegnazione degli inscritti alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quelli oggetti di corredo che i comandanti de'distretti giudicheranno indispensabili.

Fatta la definitiva assegnazione, gli inscritti dovranno essere provvisti degli oggetti di corredo descritti nello *Elenco* annesso alla presente Istruzione.

§ 5. I comandanti di distretti potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per i pastrani di cavalleria ed i teli da tende;

2ª, 3ª e 4ª per i cappotti di artiglieria, i pastrani con cintolo di artiglieria e gli zaini;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti di corredo.

È fatta però eccezione per le reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione, alle quali debbono essere distribuiti oggetti esclusivamente di 1ª classe.

§ 6. Alle reclute assegnate alle compagnie alpine sarà inoltre distribuita, in via permanente, una coperta da campo, ma a semplice titolo di uso.

Siffatte coperte s'intenderanno cedute ai distretti che amministrano le compagnie alpine alle quali le reclute sono assegnate.

§ 7. Agli inscritti assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo e neppure il *Libretto personale*.

Sarà però data loro, per ripararli dal freddo nel viaggio, una coperta da campo, la quale verrà poi ritirata all'arrivo al corpo e versata al distretto più vicino, che ne prenderà carico dandone scarico al distretto da cui fu somministrata.

§ 8. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verificheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere per qualche ragione variata e specialmente per deterioramenti

avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

§ 9. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio corpo; come pure alla vestizione di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante del distretto delegati.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto alla quale le reclute sono effettive.

§ 10. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quelli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, che hanno portato dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararli dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

§ 11. I *fogli-conto di massa* sono istituiti, come i *libretti personali*, direttamente dalle compagnie, anche presso i distretti che abbiano la sezione conti. Sia gli uni che gli altri dovranno recare, nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui; i particolari relativi alla figliazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i *fogli matricolari* (n. 59 del *Catalogo*).

§ 12. Il giorno precedente la partenza degl'inscritti per raggiungere il corpo cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti, firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

§ 13. Inviati gli uomini ai corpi, le compagnie compilano le *tabelle di passaggio* e le rimettono, in un coi *fogli-conto di massa*, al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del regolamento d'amministrazione parte 3ª.

§ 14. Per gli inscritti avviati ai corpi in drappello, quando il viaggio dal distretto ai corpi debba esser fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, gli uomini debbono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del

pane in natura (pane o galletta, *razione ordinaria*) per tutta la durata del viaggio; qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno pei primi due il pane in natura e pei giorni successivi la intiera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello, che debbono prendere imbarco, saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare; avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco e per quelli successivi riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Per ogni razione di pane distribuita, i distretti riterranno sulla indennità di trasferta, una quota fissa di centesimi 25 (1).

§ 15. Per tutti gli inscritti incorporati nei distretti si compilerà uno speciale fascicolo del *ruolo amministrativo* (n. 210 del *Catalogo*) con un numero progressivo proprio.

Copia di questo ruolo sarà poi trasmessa all'ufficio di revisione non appena inscrittevi le variazioni di trasferimento; in ogni caso non più tardi due mesi dopo l'invio degli uomini ai corpi.

Le variazioni che si comunicano all'ufficio di revisione col *Prospetto mod. 215*, quando riguardano gli inscritti saranno contrassegnate colla sigla *F. S.* (*fascicolo speciale*); quelle relative allo arrivo ai distretti e al trasferimento ai corpi possono essere fatte anche solo numericamente.

Il Ministro — BONELLI.

---

(1) Di queste razioni i distretti si danno debito verso lo Stato secondo il prezzo fissato per le altre razioni ordinarie, e la differenza verrà conteggiata a favore della massa generale.

Nei conti interni verranno osservate le norme seguenti:

L'indennità di trasferta di lire 1,20 è richiesta dalla compagnia sul *foglio paga*.

La somma pagata alla mano agli inscritti è dimostrata alla col. 10 del *quadro n. 1* del *Giornale di contabilità*, e l'importo della razione pane da conteggiarsi a favore dello Stato costituisce uno speciale introito sul *libretto del vitto*.

La differenza fra la quota di cent. 25 ritenuta sulla indennità di trasferta e l'importo della razione pane sarà dimostrata alla col. 9 del suddetto *quadro* del *Giornale di contabilità* fra le altre ritenute a favore della massa generale uomini.

Alla fine del trimestre le somme introitate dalla massa generale saranno poi rappresentate in apposita colonna dello *specchio delle ritenute* mod. 331.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti le reclute a norma del § 4 della circolare.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria per da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea battagl. d'istruzione compagnie di sanità compagnie alpine ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto	»	1	1	1	1	1
Borraccia con correggia	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1
Chepi completo con copertura (1) (3)	»	»	»	»	»	1
Cappello da bersaglieri con pennacchietto e coperture, sia di tela cerata, sia di tela bianca	1	»	»	»	»	»
Camicia	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria (3) (10) (11)	»	»	»	»	»	1
Cappotto da genio (9)	»	»	1	»	»	»
Cappotto di artiglieria (detto all'inglese)	»	»	»	»	1	»
Cordone di parata da bersagliere	1	»	»	»	»	»
Coreggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo (4)	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana (5)	»	»	»	»	»	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2
Feltz	1	»	»	»	»	»
Gavetta (6)	1	1	1	1	1	1
Ginocchiello (12)	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (3) (10)	1	»	»	»	»	1
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	»	»	»	»	»	1
Guanti di cotone o di pelle neri	1	»	»	»	»	1
Libretto personale	1	1	1	1	1	1
Mantellina (3)	1	»	»	»	»	»
Mutande	2	1	1	1	1	2
Panciotto di panno (13)	1	»	»	»	»	1
Pantalone di panno (10)	1	»	»	»	»	1
Pantalone di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	»	1	»	»	»	»
Pastrana con cintolo	»	»	»	1	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati di vestiario	1	1	1	1	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea battagl. d'istruzione compagnie di sanità compagnie alpine ecc.
Scarpe (7)	2	»	4	»	1	2
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tasca a pane con coreggia	1	»	»	»	»	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetto e funicella (8)	1	»	»	»	»	1
Uose di tela	2	»	»	»	»	2
Zaino a pelo	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerita	1	»	»	»	»	»

(1) I berretti di tela o di panno senza visiera di antico modello si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino, e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello completi.

Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire berretti di nuovo modello, con visiera, ma sguerniti.

Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione si distribuiranno parimenti berretti di nuovo modello con visiera; alle medesime non sarà distribuito il chepì.

I chepì saranno sprovvisti di nappina dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

(2) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi sarà pure distribuito un paio di sottopiedi da uose coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di pulizia, giusta quanto è detto nell'*Atto* 37 del 4 marzo 1875.

(3) Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepì sarà distribuito il cappello prescritto, come pure a vece del cappotto sarà loro data la mantellina di panno turchino, e una giubba di panno azzurrato fino ad esaurimento del fondo che di queste ultime se ne trova presso i distretti di reclutamento. Venendo a mancare le giubbe azzurrate s'incomincerà a distribuire quelle di nuovo modello in panno turchino.

(4) Le cravatte da collo da distribuirsi saranno quelle bianche a sciarpa, ma esistendone di quelle pure a sciarpa di antico modello si dovranno distribuire come seconda cravatta. Non saranno però, per alcun motivo, distribuite cravatte di antico modello a fibbia.

(5) Da distribuirsi esclusivamente alle reclute assegnate agli alpini, le quali ne saranno rifornite dai loro distretti amministrativi, se non avranno potuto riceverla per mancanza di fondo, da quelli di reclutamento.

(6) Alle reclute della cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno somministrate gavette di latta.

(7) Alle reclute d'artiglieria da campagna e di cavalleria, soltanto in caso di assoluto bisogno, si dovrà distribuire un paio di scarpe e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate.

Alle reclute delle compagnie alpine saranno somministrate scarpe di forma e costruzione speciale, secondo gli usi delle località ove si recano.

(8) Alle reclute assegnate alle compagnie di sanità ed alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo da tenda.

(9) A tutte le reclute assegnate al genio verrà distribuito il cappotto da genio e non mai quello con filettatura rossa da fanteria, con avvertenza di dare invece il pastrano con cintolo agli uomini designati per le compagnie treno.

(10) Non sarà distribuita la giubba alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione dovendo esse riceverla presso il corpo rispettivo, il quale, prima di distribuire quelle di panno turchino, procurerà di esaurire le altre che ancora avesse in panno azzurrato.

In quanto alle giubbe di nuovo modello che i distretti debbono distribuire alle reclute di fanteria di linea, compagnie di sanità, ecc. rimane stabilito che se qualche distretto le avesse in lavorazione, debba poi, appena pronte, spedirle ai reggimenti ove già saranno state avviate le reclute. Se invece non ne fosse nemmeno incominciata la lavorazione, prescinderà il distretto d'iniziarla, dando di ciò avviso ai corpi i quali, appena giunte le reclute a destinazione, faranno domanda delle giubbe stesse ai rispettivi distretti che si daranno cura di affrettarne la costruzione e distribuzione.

Le reclute assegnate al 58° fanteria non riceveranno dai distretti nè giubba nè cappotto; sarà loro data invece una coperta da campo. Se però la distribuzione di un cappotto fosse necessaria per misura igienica, si darà loro anche tale oggetto scegliendolo fra quelli più usati che trovansi ai loro distretti di reclutamento.

(11) I cappotti da fanteria saranno sprovvisti dei numeri agli spallini, dovendo questi essere somministrati dai corpi rispettivi.

(12) Non dev'essere distribuito agli uomini assegnati alla Direzione di sanità.

(13) Va dato anche agli alpini, oltre la fascia di cui nell'avvertenza N. 5.

Roma — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 9 gennaio 1880. **Parte 2.**

GENNAIO 5. — Cambi di guarnigione, *pag.* 9.

CIRCOLARE N. **2.** — **Cambi di guarnigione.** — (Segretariato Generale). — 5 gennaio.

Nel venturo autunno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di guarnigione:

Comando della	5ª	brigata fanteria	da Vercelli a Nocera.
Id.	9ª	id.	da Girgenti a Napoli.
Id.	11ª	id.	da Palermo a Napoli.
Id.	15ª	id.	da Livorno a Girgenti.
Id.	17ª	id.	da Roma a Genova.
Id.	20ª	id.	da Nocera a Roma.
Id.	24ª	id.	da Bologna a Foggia.
Id.	29ª	id.	da Napoli a Siena.
Id.	30ª	id.	da Genova a Vercelli.
Id.	31ª	id.	da Chieti a Livorno.
Id.	32ª	id.	da Salerno a Palermo.
Id.	34ª	id.	da Siena a Salerno.
Id.	35ª	id.	da Napoli a Chieti.
Id.	37ª	id.	da Foggia a Bologna.
7°	reggimento	fanteria	da Vercelli a Nocera.
8°	id.		da Ivrea a Caserta.
15°	id.		da Girgenti a Napoli.
16°	id.		da Trapani a Napoli.
19°	id.		da Palermo a Napoli.
20°	id.		da Palermo a Napoli.
27°	id.		da Livorno a Girgenti.
28°	id.		da Livorno a Trapani.
31°	id.		da Roma a Genova.
32°	id.		da Roma a Savona.
37°	id.		da Nocera a Roma.
38°	id.		da Caserta a Roma.
45°	id.		da Bologna a Foggia.
46°	id.		da Bologna a Pescara.
55°	id.		da Napoli a Siena.
56°	id.		da Napoli a Viterbo.
57°	id.		da Genova a Ivrea.
58°	id.		da Savona a Vercelli.

59° reggimento fanteria da Aquila a Livorno.
60° id. da Chieti a Livorno.
61° id. da Salerno a Palermo.
62° id. da Salerno a Palermo.
65° id. da Siena a Salerno.
66° id, da Viterbo a Salerno.
67° id. da Napoli a Chieti.
68° id. da Napoli ad Aquila.
71° id. da Foggia a Bologna.
72° id. da Pescara a Bologna.
1° reggimento bersaglieri da Senigallia a Roma.
2° id. da Roma a Senigallia.
Reggimento cavalleria Nizza (1°) da S.ª Maria a Roma.
Id. Genova (4°) da Capua a Napoli.
Id. Montebello (8°) da Vercelli a Milano.
Id. Saluzzo (12°) da Milano a Vercelli.
Id. Lucca (16°) da Napoli a Capua.
Id. Roma (20°) da Roma a S.ª Maria.

All'epoca stessa avrà pur luogo il movimento del 40° reggimento fanteria, già stato preavvisato colla Circolare N. 14 dell'anno scorso.

Il Ministro — Bonelli.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 16 gennaio 1880. **Parte 2.**

GENNAIO 12 — Tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio, *pag.* 11.

» 12 — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1880, *pag.* 41.

» 13 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1879, *pag.* 44.

» 14 — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 45.

» 15 — Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1880, *pag.* 47.

CIRCOLARE N. 3. — **Tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio.** (Direzione generale leve e truppa). — 12 gennaio.

Facendo seguito alla Circolare del 24 dicembre ultimo, N. 115, il Ministero della guerra pubblica qui di seguito le tabelle di riparto fra i vari corpi dell'esercito degli uomini di 1ª categoria della classe 1859, nonchè di quelli della classe 1858 rimasti in congedo illimitato provvisorio e testè chiamati sotto le armi.

I comandanti dei distretti militari (che, contrariamente a quanto fu praticato negli anni decorsi, non riceveranno da questo Ministero altre dirette partecipazioni) procederanno alle assegnazioni degli uomini ai vari corpi in base esclusivamente alle tabelle stesse, e tenendo ben presenti tutte le disposizioni della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, nonchè le avvertenze seguenti:

1° Assegnare ai reggimenti di artiglieria da fortezza qualche inscritto di professione sellaio, maniscalco od operaio in ferro;

2° Attenersi strettamente alle prescrizioni del § 29 della Istruzione complementare suddetta per quanto riguarda la scelta degli uomini da assegnarsi alle compagnie di sanità, eliminandone assolutamente coloro che non abbiano i requisiti voluti da tale paragrafo, e destinando piuttosto a tali compagnie uomini di fatica, sani e robusti, che possano attendere al servizio di infermiere, sempre bene inteso che vi prestino la loro annuenza. I 20 distretti capiluogo di divisione cercheranno inoltre di assegnare alla compagnia che in essa si recluta un inscritto di professione barbiere;

3° Per le assegnazioni all'arma del genio, ferme rimanendo le prescrizioni contenute nel § 10 della Circolare N. 1 del 4 gennaio 1879, questo Ministero determina che sia anche pei telegrafisti abolita l'eccezione della statura stabilita nel § 26 della succitata Istruzione, sicchè i distretti da ora in poi non vi assegneranno più inscritti pratici della telegrafia se, oltre al superare la prova presso l'ufficio telegrafico, non raggiungano la statura di metri 1,62.

4° Si raccomanda l'assegnazione al genio degli inscritti muratori, scalpellini e simili, nonchè del maggior numero possibile di barcaiuoli e calafati pel servizio delle compagnie pontieri.

5° Il distretto militare di Venezia è autorizzato ad assegnare al 2° reggimento genio, pel servizio della 14ª compagnia, anche coloro che non raggiungono la statura di metri 1,62, purchè abili allo speciale servizio che tale compagnia presta nell'estuario veneto;

6° Gl'inscritti di cui al § 37 della Istruzione complementare, cioè coloro che hanno i diti a martello o accavallati, i piedi piatti od a cui manchino falangi dei diti della mano destra ecc., non saranno assegnati al treno del genio se non raggiungono la statura di metri 1,62;

7° Ciascun distretto assegnerà al reggimento granatieri che in esso si recluta tutti gli uomini non destinati ad altri corpi ed aventi una statura di metri 1,76 o più. Coloro che non raggiungono tale statura, ma superano quella di metri 1,75 saranno trattenuti ai distretti, i quali il giorno 10 febbraio prossimo spediranno a questo Ministero l'elenco numerico prescritto dal secondo alinea del § 36 della Istruzione suddetta. I distretti che ricevono le reclute in due volte manderanno un primo elenco il 10 detto, ed un secondo il giorno 27 dello stesso.

8° I comandanti dei due reggimenti granatieri notificheranno a questo Ministero, il giorno 20 febbraio, il numero degli uomini della sola classe 1859 effettivamente ricevuti da ciascun distretto;

9° All'arma dei reali carabinieri ed ai reparti di istruzione verranno assegnati tutti coloro che facciano domanda per esservi ammessi, purchè abbiano i voluti requisiti ed assumano la ferma permanente all'atto dell'assegnazione. In quanto a coloro che chiedono l'ammissione nei reparti d'istruzione, i distretti si atterranno alle prescrizioni del recente Atto N. 196 del 18 dicembre ultimo;

10° In vista dello speciale servizio che prestano gli uo-

mini che dai corpi vengono dopo un anno trasferiti alle compagnie presidiarie di Orbetello e di Oristano, nonchè a quelle permanenti del distretto di Cosenza, ed in vista della difficoltà di tenerle in numero, questo Ministero determina che gli uomini dei mandamenti di reclutamento di tali compagnie vengano *esclusivamente* assegnati all'arma di fanteria di linea;

11° Il distretto di Cagliari assegnerà tutti gli uomini disponibili dei mandamenti suindicati al 31°, 32°, 33° e 34° reggimento fanteria, quand'anche il numero di tali uomini sia superiore a quello stabilito per ogni reggimento nello unito Specchio N. 1;

12° Con questa opportunità si rammenta che per effetto dell'*Atto N.* 138 del 1877 e successive modificazioni, i mandamenti di reclutamento delle compagnie suddette sono i seguenti:

Per la compagnia presidiaria di Orbetello, formante parte del distretto di Siena, i mandamenti di Orbetello, Scansano, Pitigliano, Grosseto, Isola del Giglio, Manciano, Giuncarico, Roccastrada e Massa Marittima.

Per la compagnia presidiaria di Oristano, appartenente al distretto militare di Cagliari, i mandamenti di Oristano, Cabras, Simaxis, Solarussa, Ales, Terralba, Senis, Fordongianus, Muravera, S. Gavino Monreale, Santadi, Siliqua e Tortoli.

Per le compagnie permanenti del distretto militare di Cosenza, i mandamenti di Cosenza, Cerisano, Dipignano, Rende, Rose e Bisignano.

13° Tutti i distretti militari che assegnano reclute alle compagnie alpine, notificheranno telegraficamente al Ministero, la mattina del 5 febbraio, il numero degli uomini che avranno riconosciuti atti al servizio alpino, suddividendoli per compagnia.

14° Nell'unito Specchio N. 10 i distretti militari troveranno la indicazione delle arti e mestieri che debbono esercitare gli inscritti che da ognuno di essi dovrà essere assegnato alle compagnie operai di artiglieria, nonchè la località ove dovranno recarsi ad eseguire il capolavoro consueto.

15° Affinchè corpi e distretti sappiano da chi dev'essere eseguita l'assegnazione degli uomini appartenenti a distretti non ancora costituiti, negli uniti Specchi N. 14 e 20 è stabilita la loro suddivisione per Circondari, fatta eccezione di quelli dei circondari di Casale ed Asti che dipendono tutti dal distretto militare di Alessandria, e dei circondari di Pistoia e San Miniato che dipendono tutti dal distretto militare di Firenze.

16° Tutte le disposizioni della presente Circolare sono applicabili agli uomini di 1ª categoria della classe 1858 chiamati a partire con quelli del 1859. *Il Ministro* — Bonelli.

SPECCHIO N. 1.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1859, *assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA																				TOTALE
1. fanteria	Alessand.	72	Bergamo	81	Napoli	98	Palermo	102	Siena	108	Sassari	9									470
2. id.	Alessand.	84	Avellino	98	Spoleto	90	Trapani	95	Verona	71	Sassari	12									450
3. id.	Livorno	97	Milano	95	Napoli	98	Padova	95	Reggio C.	50	Sassari	15									450
4. id.	Avellino	98	Bergamo	81	Bologna	95	Genova	67	Palermo	102	Sassari	7									450
5. id.	Avellino	98	Genova	67	Macerata	88	Palermo	101	Parma	90	Sassari	6									450
6. id.	Avellino	88	Genova	67	Lecce	84	Parma	110	Siena	108	Sassari	13									470
7. id.	Alessand.	72	Livorno	87	Napoli	98	Palermo	101	Venezia	78	Sassari	14									450
8. id.	Alessand.	60	Catanzaro	50	Napoli	98	Pesaro	109	Udine	125	Sassari	8									450
9. id.	Macerata	97	Modena	102	Palermo	101	Pinerolo	54	Salerno	86	Sassari	10									450
10. id.	Ancona	82	Bergamo	70	Foggia	96	Novara	89	Palermo	101	Sassari	12									450
11. id.	Bari	101	Brescia	81	Ivrea	72	Roma	98	Salerno	86	Sassari	12									450
12. id.	Campob.	127	Cremona	71	Cuneo	48	Siena	138	Taranto	68	Sassari	18									470
13. id.	Alessand.	73	Napoli	97	Padova	94	Roma	98	Trapani	75	Sassari	13									450
14. id.	Caltaniss.	95	Casale	84	Caserta	97	Firenze	94	Piacenza	66	Sassari	14									450
15. id.	Pavia	80	Perugia	61	Reggio C.	129	Spezia	80	Teramo	85	Sassari	15									450
16. id.	Bari	120	Perugia	71	Piacenza	66	Rossano	91	Torino	91	Sassari	11									450
17. id.	Bari	80	Benevento	77	Genova	67	Milano	110	Ravenna	102	Sassari	14									450
18. id.	Barletta	113	Milano	90	Parma	70	Ravenna	101	Teramo	54	Sassari	13									450
19. id.	Ancona	112	Benevento	77	Catanzaro	79	Pavia	80	Torino	90	Sassari	12									450
20. id.	Avellino	108	Brescia	90	Catanzaro	79	Cuneo	48	Pesaro	109	Sassari	16									450
21. id	Bari	100	Campob.	102	Cuneo	48	Livorno	96	Padova	94	Sassari	10									450
22. id.	Bergamo	90	Cuneo	47	Livorno	116	Taranto	78	Trapani	104	Sassari	15									450
23. id.	Caltaniss.	95	Firenze	94	Salerno	85	Torino	90	Verona	71	Cagliari	15									450
24. id.	Campob.	90	Casale	83	Messina	98	Roma	98	Verona	71	Sassari	10									450
25. id	Avellino	98	Bari	100	Casale	84	Firenze	88	Piacenza	65	Cagliari	15									450
26. id.	Brescia	90	Campob.	60	Messina	98	Novara	89	Roma	98	Cagliari	15									450
27. id.	Caserta	97	Livorno	86	Messina	98	Mondovì	83	Verona	71	Cagliari	15									450
28. id.	Brescia	100	Como	71	Lucca	85	Messina	97	Salerno	85	Sassari	12									450
29. id.	Cremona	61	Mondovì	83	Perugia	71	Potenza	104	Siracusa	121	Cagliari	10									450
30. id.	Campagna	92	Cefalù	100	Ivrea	72	Macerata	87	Parma	89	Cagliari	10									450
31. id.	Chieti	109	Cremona	50	Messina	97	Mondovì	83	Roma	97	Oristano	30									466
32. id.	Caltaniss.	95	Ivrea	71	Napoli	97	Reggio E.	85	Spoleto	90	Cagliari	28									466
33. id.	Campob.	102	Catanzaro	108	Orvieto	79	Spezia	70	Venezia	78	Oristano	29									466
34. id.	Bologna	75	Caltaniss.	94	Campagna	92	Modena	102	Savona	80	Cagliari	23									466
35. id.	Lecce	94	Lucca	75	Napoli	97	Padova	94	Spezia	80	Cagliari	10									450
36. id.	Aquila	73	Cefalù	111	Macerata	77	Novara	89	Reggio E.	85	Cagliari	15									450
37. id.	Girgenti	91	[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]										[illegible]
38. id.	Firenze	88	Foggia	86	Lecce	64	Modena	101	Savona	80	Cagliari	15									450
39. id.	Como	91	Cosenza	99	Frosinone	97	Girgenti	90	Ravigo	70	Cagliari	17									470
40. id.	Aquila	111	Arezzo	91	[illegible]		Girgenti	90	Voghera	63	Cagliari	15									[illegible]

38.	id.	Firenze	88	Foggia	96	Lecce	64	Modena	101	Novara	88	Cagliari	13	450
39.	id.	Como	91	Cosenza	99	Frosinone	97	Girgenti	90	Rovigo	76	Cagliari	17	470
40.	id.	Aquila	114	Arezzo	81	Brescia	90	Girgenti	90	Voghera	63	Cagliari	12	450
41.	id.	Campagna	92	Como	71	Girgenti	110	Orvieto	89	Rovigo	76	Cagliari	12	450
42.	id.	Bergamo	80	Campagna	91	Rossano	101	Spoleto	90	Voghera	73	Cagliari	15	450
43.	id.	Catania	122	Firenze	103	Modena	101	Monza	63	Taranto	57	Cagliari	4	450
44.	id.	Chieti	119	Como	59	Cosenza	99	Firenze	93	Treviso	91	Cagliari	18	470
45.	id.	Nola	80	Catania	81	Lodi	75	Pistoia	92	Udine	115	Cagliari	7	450
46.	id.	Catania	113	Cremona	60	Spezia	79	Teramo	114	Varese	70	Cagliari	14	450
47.	id.	Lecce	83	Pistoia	101	Potenza	104	Savona	80	Verona	70	Cagliari	12	450
48.	id.	Casale	85	Foggia	96	Lecce	103	Pistoia	81	Rovigo	75	Cagliari	10	450
49.	id.	Chieti	98	Cosenza	119	Forlì	83	Monza	63	Treviso	91	Cagliari	16	470
50.	id.	Ancona	62	Lecce	73	Monza	62	Potenza	103	Udine	145	Cagliari	5	450
51.	id.	Caserta	87	Catania	101	Frosinone	87	Novara	88	Venezia	77	Cagliari	10	450
52.	id.	Bologna	85	Caserta	57	Catania	90	Lecco	123	Mantova	85	Cagliari	10	450
53.	id.	Caserta	96	Cosenza	79	Frosinone	97	Milano	104	Reggio E.	85	Cagliari	9	470
54.	id.	Benevento	87	Cosenza	98	Perugia	81	Spezia	89	Varese	100	Cagliari	15	470
55.	id.	Nola	90	Catania	101	Frosinone	97	Treviso	91	Voghera	53	Cagliari	18	450
56.	id.	Ascoli	81	Bologna	95	Catanzaro	59	Torino	80	Udine	120	Oristano	15	450
57.	id.	Aquila	124	Bologna	124	Taranto	67	Monza	62	Voghera	63	Cagliari	10	450
58.	id.	Arezzo	62	Barletta	102	Milano	94	Reggio C.	69	Udine	118	Oristano	5	450
59.	id.	Cefalù	111	Chieti	108	Forlì	73	Pinerolo	53	Treviso	91	Oristano	14	450
60.	id.	Barletta	112	Campob.	70	Forlì	83	Mantova	84	Torino	90	Oristano	11	450
61.	id.	Catanzaro	99	Orvieto	78	Potenza	103	Treviso	90	Varese	70	Oristano	10	450
62.	id.	Barletta	122	Lodi	75	Orvieto	68	Pavia	80	Siracusa	91	Oristano	14	450
63.	id.	Aquila	104	Forlì	93	Genova	67	Piacenza	65	Siracusa	111	Oristano	10	450
64.	id.	Chieti	108	Ferrara	51	Lecco	122	Pavia	80	Siracusa	76	Oristano	13	450
65.	id.	Bari	100	Benevento	67	Roma	97	Varese	69	Vicenza	99	Oristano	18	450
66.	id.	Foggia	96	Forlì	83	Lodi	75	Savona	79	Siracusa	101	Cagliari	16	450
67.	id.	Arezzo	82	Ascoli	111	Messina	97	Mondovì	82	Voghera	62	Cagliari	16	450
68.	id.	Arezzo	102	Foggia	96	Mantova	84	Taranto	67	Vercelli	87	Oristano	14	450
69.	id.	Ferrara	80	Gaeta	92	Mantova	84	Rossano	90	Vercelli	87	Oristano	17	450
70.	id.	Barletta	112	Ferrara	60	Padova	94	Vercelli	87	Reggio C.	89	Oristano	8	450
71.	id.	Ascoli	80	Lucca	55	Milano	124	Rossano	80	Vicenza	99	Oristano	12	450
72.	id.	Ancona	72	Pavia	79	Potenza	104	Reggio C.	89	Vicenza	99	Oristano	7	450
73.	id.	Belluno	95	Casale	83	Nola	80	Lucca	75	Reggio C.	109	Oristano	8	450
74.	id.	Campagna	90	Frosinone	107	Siracusa	106	Varese	69	Voghera	62	Oristano	16	450
75.	id.	Lucca	84	Gaeta	92	Torino	100	Trapani	64	Vicenza	99	Oristano	11	450
76.	id.	Cefalù	122	Ferrara	90	Siena	78	Teramo	84	Vercelli	87	Oristano	9	470
77.	id.	Aquila	104	Nola	99	Pesaro	109	Reggio E.	84	Varese	39	Oristano	15	450
78.	id.	Nola	99	Frosinone	97	Girgenti	80	Piacenza	65	Ravenna	101	Oristano	8	450
												TOTALE		35344

SPECCHIO N. 2.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° Regg.	Arezzo	58	Cuneo	32	Livorno	90	Padova	80	Rovigo	45			560
	Caserta	65	Frosinone	96	Mondovì	20	Piacenza	62	Cagliari	12			
2° id.	Como	30	Lecco	18	Pavia	65	Spoleto	55	Varese	80			560
	Gaeta	35	Napoli	150	Perugia	55	Trapani	56	Cagliari	16			
3° id.	Alessand.	62	Benevento	52	Chieti	75	Treviso	120	Cagliari	18			560
	Belluno	6	Casale	80	Siracusa	85	Voghera	62	—				
4° id.	Bergamo	84	Campob.	90	Ferrara	50	Pinerolo	24	Cagliari	2			560
	Bologna	90	Cosenza	75	Foggia	80	Rossano	65	—				
5° id.	Ancona	65	Girgenti	61	Milano	110	Venezia	65	—				560
	Nola	95	Lecce	88	Taranto	55	Oristano	18	—				
6° id.	Ascoli	45	Firenze	100	Ivrea	25	Teramo	55	Udine	50			560
	Catania	85	Forlì	63	Reggio C.	87	Torino	50	—				
7° id.	Bari	90	Cremona	15	Macerata	60	Pesaro	50	Oristano	20			560
	Barletta	100	Lodi	55	Mantova	60	Potenza	80	—				
8° id.	Brescia	30	Cefalù	50	Novara	30	Ravenna	70	Vercelli	35			560
	Caltaniss.	60	Lucca	70	Palermo	105	Spezia	95	Sassari	15			
9° id.	Aquila	82	Genova	20	Parma	60	Reggio E.	60	Siena	70			560
	Avellino	92	Messina	98	Pistoia	45	Savona	20	Sassari	13			
10° id.	Campagna	70	Modena	70	Orvieto	60	Salerno	60	Vicenza	30			560
	Catanzaro	70	Monza	45	Roma	100	Verona	40	Sassari	15			
											Totale . . .		5600

SPECCHIO N. 3.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati ai reggimenti di cavalleria.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
Nizza (1°)	Arezzo	18	Padova	29	Piacenza	20	Rovigo	14	Voghera	21	214
	Caserta	26	Pavia	22	Reggio Cal.	29	Torino	35	—		
Piemonte R.(2°)	Como	20	Lecco	19	Napoli	45	Spoleto	16	Varese	25	205
	Gaeta	10	Lucca	22	Perugia	16	Trapani	18	Cagliari	7	
	Oristano	7	—		—		—		—		
Savoia (3°)	Alessandria	20	Benevento	16	Chieti	29	Siracusa	32	Cagliari	3	207
	Belluno	15	Casale	26	Roma	33	Treviso	30	Oristano	3	
Genova (4°)	Bergamo	30	Campobasso	29	Ferrara	13	Ivrea	21	Cagliari	7	206
	Bologna	29	Cosenza	26	Foggia	26	Pinerolo	19	Sassari	6	
Novara (5°)	Ancona	20	Nola	28	Lodi	14	Verona	26	Oristano	5	208
	Caltanissetta	19	Lecce	29	Milano	37	Vicenza	30	—		
Aosta (6°)	Ascoli	16	Catania	30	Livorno	26	Teramo	19	—		207
	Cefalù	22	Cuneo	31	Mondovì	22	Udine	41	—		
Milano (7°)	Bari	31	Cremona	14	Mantova	21	Potenza	27	Taranto	18	208
	Barletta	31	Macerata	19	Pesaro	18	Spezia	29	—		
Montebello (8°)	Brescia	33	Girgenti	23	Novara	28	Palermo	35	—		216
	Frosinone	32	Modena	23	Orvieto	18	Vercelli	24	—		
Firenze (9°)	Aquila	28	Firenze	33	Messina	32	Pistoia	16	Savona	21	221
	Avellino	31	Genova	26	Parma	20	Reggio Em.	17	—		
Vittorio Em. (10°)	Campagna	26	Forlì	23	Ravenna	24	Salerno	19	Venezia	22	207
	Catanzaro	26	Monza	15	Rossano	19	Siena	23	Cagliari	5	
	Sassari	5	—		—		—		—		
//	Arezzo	18	Padova	29	Piacenza	20	Rovigo	14	Voghera	21	

Foggia (11°)	Arezzo	18	Padova	29	Piacenza	20	Rovigo	14	Voghera	21	214
	Caserta	25	Pavia	22	Reggio Cal.	30	Torino	35	—		
Saluzzo (12°)	Como	19	Lecco	18	Napoli	45	Spoleto	16	Varese	25	204
	Gaeta	11	Lucca	23	Perugia	17	Trapani	18	Oristano	5	
	Cagliari	7	—		—		—		—		
Monferrato (13°)	Alessandria	21	Benevento	17	Chieti	28	Siracusa	32	Oristano	3	208
	Belluno	15	Casale	25	Roma	34	Treviso	30	Cagliari	3	
Alessandria (14°)	Bergamo	30	Campobasso	30	Ferrara	12	Ivrea	21	Oristano	3	208
	Bologna	28	Cosenza	26	Foggia	26	Pinerolo	19	Sassari	7	
	Cagliari	6	—		—		—		—		
Lodi (15°)	Ancona	19	Nola	27	Lodi	14	Verona	27	Sassari	6	208
	Caltanissetta	19	Lecce	29	Milano	37	Vicenza	30	—		
Lucca (16°)	Ascoli	15	Cefalù	21	Livorno	26	Teramo	18	Oristano	3	209
	Catania	30	Cuneo	32	Mondovì	23	Udine	41	—		
Caserta (17°)	Bari	31	Cremona	15	Mantova	20	Potenza	26	Taranto	18	208
	Barletta	32	Macerata	19	Pesaro	18	Spezia	29	—		
Piacenza (18°)	Brescia	32	Girgenti	24	Novara	28	Palermo	35	—		215
	Frosinone	31	Modena	23	Orvieto	19	Vercelli	23	—		
Guide (19°)	Aquila	29	Firenze	34	Messina	33	Pistoia	15	Savona	20	221
	Avellino	31	Genova	23	Parma	20	Reggio Em.	16	—		
Roma (20°)	Campagna	25	Forlì	22	Ravenna	23	Salerno	20	Venezia	21	206
	Catanzaro	26	Monza	16	Rossano	20	Siena	23	Sassari	5	
	Cagliari	5	—		—		—		—		
										Totale	4200

SPECCHIO N. 4.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE
1° Regg.	Campagna	54	Frosinone	71	Monza	36	Salerno	40	Cagliari	42	429
	Catanzaro	58	Modena	50	Roma	71	Venezia	45	—		
2° id.	Caserta	55	Cuneo	53	Mondovì	44	Piacenza	40	Rovigo	35	429
	Catania	62	Gaeta	23	Padova	65	Pistoia	45	Cagliari	7	
3° id.	Como	38	Napoli	90	Perugia	40	Trapani	40	Voghera	40	429
	Lecce	31	Pavia	50	Spoleto	40	Varese	52	Cagliari	8	
4° id.	Alessand.	22	Benever.	35	Chieti	50	Orvieto	48	Treviso	60	429
	Belluno	20	Casale	80	Forlì	42	Siracusa	65	Oristano	7	
5° id.	Bergamo	60	Campob.	54	Ferrara	32	Rossano	40	Oristano	8	429
	Bologna	60	Cosenza	53	Foggia	52	Torino	70	—		
6° id.	Ancona	15	Nola	75	Milano	65	Verona	56	Sassari	8	429
	Caltaniss.	32	Lecce	63	Taranto	35	Vicenza	50	—		
7° id.	Brescia	62	Lucca	50	Pinerolo	32	Reggio C	70	Sassari	5	429
	Ivrea	36	Palermo	75	Ravenna	53	Siena	46	—		
8° id.	Bari	60	Cremona	30	Macerata	31	Pesaro	35	Savona	40	429
	Barletta	60	Lodi	35	Mantova	54	Potenza	35	Spezia	43	
	Sassari	3	—		—		—		—		
9° id.	Ascoli	35	Girgenti	55	Novara	60	Udine	80	Sassari	5	429
	Cefalù	35	Livorno	72	Teramo	42	Vercelli	45	—		
10° id.	Aquila	60	Avellino	70	Genova	50	Parma	33	—		429
	Arezzo	40	Firenze	74	Messina	64	Reggio E.	38	—		
									TOTALE . . .		4290

SPECCHIO N. 3.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE
11° Regg.	Bergamo	34	Cefalù	10	Forlì	22	Ravenna	30	Torino	55	550
	Bologna	42	Cosenza	26	Ivrea	15	Reggio C.	30	Verona	35	
	Brescia	34	Ferrara	20	Palermo	40	Rossano	22	Vicenza	35	
	Campob.	32	Foggia	30	Pinerolo	12	Siena	20	—		
12° id.	Alessand.	33	Catanz.	26	Lodi	19	Pavia	16	Trapani	20	550
	Arezzo	17	Chieti	29	Modena	26	Perugia	22	Venezia	24	
	Campag.	33	Como	26	Napoli	44	Salerno	16	Voghera	15	
	Casale	26	Gaeta	13	Nola	35	Siracusa	25	—		
	Caserta	26	Lecco	16	Orvieto	23	Spoleto	20	—		
13° id.	Ascoli	15	Cremona	15	Lucca	22	Potenza	20	Treviso	36	550
	Bari	32	Frosinone	24	Macerata	18	Roma	35	Udine	42	
	Barletta	30	Genova	25	Mantova	23	Savona	25	Vercelli	30	
	Belluno	8	Girgenti	15	Novara	30	Spezia	22	—		
	Beneven.	15	Livorno	32	Pesaro	18	Teramo	18	—		
14° id.	Ancona	22	Catania	38	Messina	36	Padova	35	Reggio E.	22	550
	Aquila	30	Cuneo	30	Milano	40	Parma	32	Rovigo	16	
	Avellino	33	Firenze	48	Mondovì	20	Piacenza	20	Taranto	10	
	Caltanias.	16	Lecce	40	Monza	20	Pistoia	16	Varese	26	
									TOTALE . . .		2200

BIBLIOTECA NAZ

SPECCHIO N. **G.**

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
1° Regg.	Alessand.	15	Casale	22	Forlì	18	Orvieto	15	Spoleto	14	800
	Ascoli	12	Caserta	25	Frosinone	16	Palermo	32	Teramo	12	
	Bari	25	Nola	18	Gaeta	10	Perugia	12	Trapani	10	
	Barletta	30	Catanz.	25	Lecco	6	Ravenna	20	Varese	20	
	Bergamo	20	Chieti	22	Lodi	10	Reggio C.	20	Verona	20	
	Bologna	28	Como	20	Milano	30	Roma	38	Voghera	15	
	Brescia	20	Cosenza	20	Modena	20	Rossano	12	—		
	Campagn.	20	Cefalù	5	Monza	12	Salerno	18	—		
	Campob.	22	Ferrara	15	Napoli	38	Siena	18	—		
2° id.	Ancona	16	Cuneo	10	Macerata	15	Piacenza	18	Taranto	12	900
	Aquila	22	Firenze	45	Mantova	18	Pinerolo	6	Torino	42	
	Arezzo	16	Foggia	22	Messina	25	Pistoia	10	Treviso	25	
	Avellino	10	Genova	30	Mondovì	6	Potenza	12	Udine	25	
	Belluno	10	Girgenti	18	Novara	23	Reggio E.	15	Venezia	77	
	Beneven.	14	Ivrea	20	Padova	23	Rovigo	12	Vercelli	30	
	Caltaniss.	14	Lecce	30	Parma	18	Savona	15	Vicenza	24	
	Catania	30	Livorno	28	Pavia	14	Siracusa	14	Sassari	4	
	Cremona	15	Lucca	18	Pesaro	16	Spezia	21	Oristano	2	
	Cagliari	10	—		—		—		—		
									TOTALE . .		1700

SPECCHIO N. 7.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati alle compagnie di sanità.*

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1ª comp. Torino	Alessand.	8	Casale	7	Cuneo	5	Mondovì	3	—				23
2ª id. Alessand.	Ivrea	4	Pinerolo	4	Torino	12	Vercelli	4	—				24
3ª id. Milano .	Brescia	6	Bergamo	10	Como	5	Lecco	4	—				25
4ª id. Brescia .	Milano	6	Monza	3	Novara	3	Varese	2	—				14
5ª id. Verona .	Belluno	3	Padova	10	Udine	8	Venez.	10	—				31
6ª id. Padova .	Mantova	10	Rovigo	10	Treviso	9	Verona	12	Vicenza	10			51
7ª id. Piacenza	Cremona	5	Genova	6	Savona	5	Spezia	8	—				24
8ª id. Genova .	Lodi	3	Parma	4	Pavia	3	Piacenza	3	Voghera	3			16
9ª id. Bologna.	Ancona	6	Ascoli	3	Forlì	4	Macerat	4	Pesaro	4			21
10ª id. Ancona .	Bologna	3	Ferrara	3	Modena	2	Ravenna	3	Regg. E.	3			14
11ª id. Firenze .	Arezzo	5	Orvieto	4	Perugia	5	Siena	6	Spoleto	5			25
12ª id. Perugia .	Firenze	4	Livorno	3	Lucca	3	Pistoia	3	—				13
13ª id. Roma .	Aquila	5	Campob.	7	Chieti	5	Foggia	6	Teramo	4			32
	Cagliari	3	Sassari	1	Oristano	1	—		—				
14ª id. Chieti . .	Frosinone	5	Roma	8	—		—		—				13
15ª id. Napoli. .	Avellino	12	Benevent.	10	Campag.	10	Gaeta	4	Nola	8			54
	Salerno	10	—		—		—		—				
16ª id. Salerno .	Caserta	5	Napoli	9	—		—		—				14
17ª id. Bari . . .	Catanzaro	4	Cosenza	4	Lecce	4	Regg. C.	4	Rossano	1			17
18ª id. Catanz. .	Bari	4	Barletta	3	Potenza	3	Taranto	2	—				12
19ª id. Palermo.	Catania	6	Girgenti	6	Messina	5	Siracusa	6	—				23
20ª id. Messina .	Caltaniss.	3	Cefalù	1	Palermo	7	Trapani	3	—				14
							TOTALE . . .						460

SPECCHIO N. 8.

—

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1839 assegnati alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
Torino. . .	Avellino	5	Como	4	Firenze	10	Messina	6	Pesaro	3	30
	Spoleto	2	—		—		—		—		
Alessand. .	Barletta	6	Chieti	5	Milano	11	Padova	4	Rossano	2	30
	Rovigo	2	—		—		—		—		
Milano. . .	Ascoli	3	Forlì	4	Palermo	8	Torino	10	—		25
Brescia . .	Campagna	4	Frosinone	4	Nola	4	Savona	2	Udine	6	20
Verona . .	Ancona	5	Bologna	7	Catania	7	Foggia	4	Genova	7	45
	Lecce	4	Perugia	3	Siena	4	Voghera	4	—		
Padova . .	Alessand.	6	Catanzaro	5	Lucca	4	Reggio E.	3	Siracusa	6	24
Piacenza .	Lecco	2	Pinerolo	2	Salerno	5	Venezia	6	—		15
Genova . .	Brescia	5	Girgenti	4	Verona	6	—		—		15
Bologna. .	Aquila	6	Belluno	1	Cefalù	2	Cuneo	4	Reggio C.	5	30
	Spezia	4	Treviso	4	Vicenza	4	—		—		
Ancona . .	Benevento	3	Ivrea	2	Mondovì	3	Taranto	2	—		10
Perugia . .	Caserta	5	Cremona	2	Modena	3	—		—		10
Firenze . .	Bari	6	Cosenza	4	Lodi	4	Novara	4	Vercelli	4	22
Roma . . .	Bergamo	4	Gaeta	1	Napoli	10	Pistoia	3	Trapani	2	20
Napoli. . .	Caltaniss.	2	Ferrara	3	Mantova	4	Potenza	3	Ravenna	3	30
	Roma	10	Varese	5	—		—		—		
Salerno . .	Arezzo	3	Macerata	3	—		—		—		6
Bari. . . .	Casale	6	Monza	2	Parma	4	Teramo	3	—		15
Palermo. .	Campob.	5	Orvieto	2	Piacenza	5	—		—		12
Messina . .	Livorno	6	Pavia	5	—		—		—		11
									TOTALE . . .		370

SPECCHIO N. 9.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1859 *assegnati alle compagnie operai d'artiglieria e da costa.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale
2ª e 4ª (da dirigersi a Capua)	Ancona 3	Ascoli 2	Bari 2	Benev. 2	Caserta 2		69
	Catania 3	Firenze 9	Livorno 3	Messina 4	Napoli 14		
	Nola 3	Palermo 8	Pistoia 2	Roma 8	Salerno 2		
	Taranto 2	—	—	—	—		
1ª, 3ª, 5ª e 6ª (da dirigersi a Torino)	Alessand. 4	Bologna 5	Brescia 8	Casale 2	Como 2		141
	Cuneo 2	Genova 22	Ivrea 2	Mantova 3	Milano 15		
	Modena 3	Mondovì 2	Novara 4	Padova 3	Piacenz. 6		
	Pavia 3	Savona 2	Spezia 2	Torino 27	Venezia 8		
	Verona 10	Vareso 2	Vercelli 2	Voghera 2	—		
				TOTALE . .			210

SPECCHIO N. 10.

TABELLA *indicante le professioni e mestieri che debbono esercitare gl'inscritti della classe 1839 che dai vari distretti saranno assegnati alle compagnie operai e da coste di artiglieria, coll'indicazione della località nella quale dovranno le reclute stesse eseguire il capolavoro.*

Compagnie e distretti di reclutamento	Armaiuoli	Fabbri, limatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori, ecc.	Carradori	Legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori	Lavoranti diversi cioè: sellai, calderai, fabbri, coloristi, incisori, fonditori, ecc.	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
2ª e 4ª compagnia								
Ancona	»	1	1	1	»	1	3	Presso la dir. terr. d'art. in Ancona.
Ascoli	»	»	»	»	»	»	»	Id. id. Id.
Bari	»	1	1	»	»	1	3	Id. del lab. pirot. Capua.
Benevento	»	1	»	»	»	1	2	Id. id. Id.
Caserta	»	1	1	»	»	»	2	Id. id. Id.
Catania	»	1	1	»	»	1	3	Id. terr. d'art. Messina.
Firenze	»	3	1	1	1	1	7	Id. id. Firenze.
Livorno	»	1	»	1	»	1	3	Id. id. Id.
Messina	»	1	1	1	»	1	4	Id. id. Messina.
Napoli	12	12	3	3	1	1	32	Id. dell'ars. di cos. Napoli.
Nola	»	»	»	»	»	»	14	Id. id. Id.
Palermo	»	»	»	»	»	»	3	Presso il com. locale d'art. Palermo.
Pistoia	»	»	»	»	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. Firenze.
Roma	»	3	1	1	1	1	7	Id. id. Roma.
Salerno	»	»	»	»	»	»	2	Id. dell'ars. di cos. Napoli.
Teranto	»	»	»	»	»	»	2	Id. id. Id.
Totale degli inscritti da dirigersi a Capua	12	31	6	17	3	10	69	

Compagnie e distretti di reclutamento	Armaiuoli	Fabbri, ficinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori, ecc.	Carradori	Legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori	Lavoranti diversi cioè: sellai, calderai, fattai, colonisti, incisori, fonditori, ecc.	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
1ª, 3ª, 5ª, e 6ª compagnia								
Alessandria .	»	2	»	1	»	1	4	Presso la dir. terr. d'art. in Alessand.
Bologna	1	2	»	1	»	1	5	Id. del lab. pirot. Bologna.
Brescia	2	2	2	2	»	»	8	Id. della loc. fabb. d'armi.
Casale.....	»	1	»	1	»	»	2	Id. terr. d'art. Alessand.
Como	»	1	»	1	»	»	2	Presso il com. della br. d'art. Milano.
Cuneo	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. dell'ars. di cos. Torino.
Genova.....	3	14	»	4	»	1	22	Id. terr. d'art Genova.
Ivrea.....	»	1	»	1	»	»	2	Id. dell'ars. di cos. Torino.
Mantova	1	»	»	1	»	1	3	Presso il com. locale d'art. Mantova.
Milano	4	5	2	3	1	»	15	Id. della br. d'art. Milano.
Modena.....	»	1	1	1	»	»	3	Id. id. Modena
Mondovì	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. dell'ars. di cos. Torino.
Novara	»	1	1	1	»	1	4	Presso il com. della br. d'art. Milano.
Padova.....	»	2	1	»	»	»	3	Id. id. Padova.
Piacenza....	1	2	1	1	»	1	6	Presso la dir. terr. d'art. Piacenza.
Pavia	»	1	1	1	»	»	3	Presso il com. locale d'art. Pavia.
Savona	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. Genova.
Spezia	»	1	»	1	»	»	2	Presso il com. locale d'art. Spezia.
Torino	7	12	2	4	1	1	27	Presso la dir. dell'ars. di cos. Torino.
Venezia	»	3	1	2	»	»	8	Id. terr. d'art. Venezia.
Verona	1	6	1	1	»	1	10	Id. id Verona.
Varese	»	2	»	»	»	»	2	Presso il com. della br. d'art. Milano
Vercelli	»	2	»	»	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. Alessand.
Voghera	»	2	»	»	»	»	2	Presso il com. locale d'art. Pavia.
Totale degli inscritti da dirigersi a Torino....	20	68	13	30	2	8	141	
TOTALE GENERALE...	22	99	19	47	5	18	210	

SPECCHIO N. 11.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale
1ª	Mondovì 60 — Savona 15 — Spezia 8	83
2ª	Mondovì 12 — Savona 50 — Spezia 21	83
3ª	Savona 50 — Spezia 33 .	83
4ª	Mondovì 56 — Savona 18 — Spezia 9.	83
5ª	Cuneo 15 — Savona 37 — Spezia 31	83
6ª	Cuneo 83	83
7ª	Cuneo 56 — Mondovì 12 — Spezia 15	83
8ª	Cuneo 56 — Genova 27 .	83
9ª	Cuneo 56 — Genova 27 .	83
10ª	Cuneo 56 — Genova 27 .	83
11ª	Cuneo 83	83
12ª	Cuneo 56 — Pinerolo 27.	83
13ª	Pinerolo 60 — Piacenza 23.	83
14ª	Pinerolo 55 — Novara 28.	83
15ª	Pinerolo 35 — Vercelli 48	83
16ª	Pinerolo 24 — Torino 40 — Como 19	83
17ª	Pinerolo 24 — Torino 40 — Como 19	83
	A riportarsi	1411

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale
	Riporto . . .	1411
18ª	Pinerolo 65 — Torino 10 — Como 8	83
19ª	Ivrea 83	83
20ª	Ivrea 60 — Vercelli 23 .	83
21ª	Ivrea 60 — Vercelli 23 .	83
22ª	Novara 83	83
23ª	Como 40 — Lecco 43 . .	83
24ª	Bergamo 33 — Lecco 50.	83
25ª	Bergamo 33 — Lecco 50.	83
26ª	Bergamo 43 — Brescia 40.	83
27ª	Bergamo 20 — Brescia 63.	83
28ª	Brescia 83	83
29ª	Udine 13 — Verona 70 .	83
30ª	Udine 13 — Verona 50 — Vicenza 20.	83
31ª	Vicenza 83.	83
32ª	Vicenza 83.	83
33ª	Belluno 83.	83
34ª	Belluno 83.	83
35ª	Belluno 60 — Udine 23 .	83
36ª	Udine 83	83
	TOTALE . . .	2988

SPECCHIO N. 12.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 assegnati agli squadroni palafrenieri in Pinerolo.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva							
Alessandria	1	*Riporto*	39	*Riporto*	70	*Riporto*	101
Ancona	1	Como	2	Milano	3	Roma	3
Aquila	2	Cosenza	2	Modena	2	Rossano	1
Arezzo	2	Cremona	2	Mondovì	1	Rovigo	1
Ascoli	1	Cuneo	1	Monza	1	Salerno	1
Avellino	3	Ferrara	2	Napoli	5	Savona	1
Bari	4	Firenze	3	Nola	1	Siena	2
Barletta	1	Foggia	2	Novara	1	Siracusa	1
Belluno	1	Forlì	1	Orvieto	1	Spezia	1
Benevento	2	Frosinone	1	Padova	1	Spoleto	1
Bergamo	2	Gaeta	1	Palermo	2	Taranto	1
Bologna	2	Genova	1	Parma	2	Teramo	1
Brescia	3	Girgenti	2	Pavia	1	Torino	3
Caltanissetta	2	Ivrea	1	Perugia	1	Trapani	1
Campagna	1	Lecce	1	Pesaro	1	Treviso	2
Campobasso	2	Lecco	1	Piacenza	1	Udine	2
Casale	1	Livorno	1	Pinerolo	1	Varese	1
Caserta	1	Lodi	2	Pistoia	1	Venezia	2
Catania	2	Lucca	1	Potenza	1	Vercelli	1
Catanzaro	2	Mantova	1	Ravenna	1	Verona	2
Cefalù	1	Macerata	1	Reggio Cal.	2	Vicenza	2
Chieti	2	Messina	2	Reggio Em.	1	Voghera	1
A riportare	39	*A riportare*	70	*A riportare*	101	TOTALE	132

SPECCHIO N. **13.**

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1859 *assegnati ai depositi cavalli stalloni.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva		Depositi ai quali debbono essere assegnati
Catania	6	Catania.
Ferrara	6	Ferrara.
Caserta	6	S. Maria Capua Vetere.
Livorno	6	Pisa.
Reggio Emilia. .	6	Reggio Emilia.
Lodi	5	Crema.
TOTALE . .	35	

SPECCHIO N. **14**.

TABELLA *di suddivisione per circondari del contingente di 1ª categoria della classe 1859 dovuto ai vari corpi dai distretti non ancora costituiti, con la indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all'assegnazione ed invio ai corpi.*

Circondari di Cefalù e Termini

(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

Squadrone palafrenieri . . .	1
9° reggimento artiglieria. .	28
11° id. id. . .	7
1° id. genio . . .	4
8° id. bersaglieri .	35
20ª compagnia di sanità . .	1
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
30° reggimento fanteria . .	80
36° id. id. . .	91
59° id. id. . .	91
76° id. id. . .	108
Regg. cavalleria Aosta (6°) .	18
Id. Lucca (16°).	17

Circondario di Mistretta

(ora appartenente al distretto militare di Messina).

9° reggimento artiglieria. .	7
11° id. id. . .	3
1° id. genio . . .	1
8° id. bersaglieri	15
30° id. fanteria . .	20
36° id. id. . .	20
59° id. id. . .	20
76° id. id. . .	14
Regg. cavalleria Aosta (6°) .	4
Id. Lucca (16°).	4

Circondari di Frosinone e Velletri

(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

Regg. cavalleria Montebello (8°)	20
Id. id. Piacenza (18°)	20
Squadrone Palafrenieri . . .	1
1° reggimento artiglieria . .	41
13° id. id. . .	16
1° id. genio. . . .	10
1° id. bersaglieri . .	56
14ª compagnia di sanità. . .	4
Sezione panattieri del distretto di Milano	2
39° reggimento fanteria . . .	63
51° id. id. . . .	57
53° id. id. . . .	67
55° id. id. . . .	67
74° id. id. . . .	67
78° id. id. . . .	57

Circondario di Sora

(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

Regg. cavalleria Montebello (8°)	12
Id. id. Piacenza (18°)	11
1° reggimento artiglieria . .	30
13° id. id. . .	8
1° id. genio . . .	6
1° id. bersaglieri . .	40
14ª compagnia di sanità . .	1
Sezione panattieri del distretto di Milano	2

39° reggimento fanteria . . . 34
51° id. id. . . . 30
53° id. id. . . . 30
55° id. id. . . . 30
74° id. id. . . . 40
78° id. id. . . . 40

Circondario di Oristano

(ora appartenente al distretto militare di Cagliari).

Regg. cavall. Piemonte R. (2°). 5
Id. id. Savoia (3°) . . 3
Id. id. Novara (5°) . . 3
Id. id. Saluzzo (12°). . 3
Id. id. Monferrato (13°). 3
Id. id. Alessandria (14°). 3
4° reggimento artiglieria . . 7
5° id. id. . . 3
2° id. genio. . . . 2
5° id. bersaglieri . . 18
7° id. id. . . 10
13ª compagnia di sanità. . . 1
31° reggimento fanteria . . . 30
33° id. id. . . . 29
56° id. id. . . . 15
58° id. id. . . . 5
59° id. id. . . . 14
60° id. id. . . . 11
61° id. id. . . . 10
62° id. id. . . . 14
63° id. id. . . . 10
64° id. id. . . . 13
65° id. id. . . . 18
68° id. id. . . . 14
69° id. id. . . . 17
70° id. id. . . . 1

Circondario di Nuoro

(ora appartenente al distretto militare di Sassari).

Regg. cavall. Piemonte R. (2°). 2
Id. id. Novara (5°) . . 2
Id. id. Saluzzo (12°) . . 2
Id. id. Lucca (16°) . . 3
5° reggimento artiglieria . . 5
7° id. bersaglieri . . 10
70° id. fanteria . . . 7
71° id. id. . . . 12
72° id. id. . . . 7
73° id. id. . . . 8
74° id. id. . . . 16
75° id. id. . . . 11
76° id. id. . . . 9
77° id. id. . . . 15
78° id. id. . . . 8

Circondari di Rossano e Castrovillari

(ora appartenenti al distretto militare di Cosenza).

Regg. cavall. Vitt. Eman. (10°) 15
Id. id. Roma (20°) . . 16
Squadrone palafrenieri . . . 1
5° reggimento artiglieria . . 30
11° id. id. . . 14
1° id. genio . . . 8
4° id. bersaglieri . . 50
17ª compagnia di sanità . . 1
Sezione panattieri del distretto di Alessandria 2
16° reggimento fanteria . . . 76
42° id. id. . . . 82
69° id. id. . . . 75
71° id. id. . . . 65

Circondario di Cotrone

(ora appartenente al distretto militare di Catanzaro).

Regg. cavall. Vitt. Eman. (10°) 4
Id. id. Roma (20°) . . 4
5° reggimento artiglieria . . 10
11° id. id. . . 8
1° id. genio. . . . 4
4° id. bersaglieri . . 15
16° id. fanteria . . . 15
42° id. id. . . . 19
69° id. id. . . . 15
71° id. id. . . . 15

Circondari di Spezia e Chiavari

(ora appartenenti al distretto militare di Genova).

Regg. cavall. Milano (7°) . .	15
Id. id. Caserta (17°) .	15
Squadrone palafrenieri . . .	1
8° reggimento artiglieria . .	23
13° id. id. . .	12
Comp.ª operai d'artigl. (Torino)	1
2° reggimento genio . . .	12
8° id. bersaglieri . .	50
7ª compagnia di sanità. . .	4
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
15° reggimento fanteria . . .	45
33° id. id. . . .	35
35° id. id. . . .	45
46° id. id. . . .	44
54° id. id. . . .	59
5ª compagnia alpina. . . .	31
7ª id. id.	15

Circondari di Massa, Castelnuovo e Pontremoli

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca).

Regg. cavall. Milano (7°) . .	14
Id. id. Caserta (17°) .	14
8° reggimento artiglieria . .	20
13° id. id. . .	10
Comp.ª operai d'artigl. (Torino)	1
2° reggimento genio. . . .	9
8° id. bersaglieri . .	45
7ª compagnia di sanità . .	4
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
15° reggimento fanteria . . .	35
33° id. id. . . .	35
35° id. id. . . .	35
46° id. id. . . .	35
54° id. id. . . .	30
1ª compagnia alpina. . . .	8
2ª id. id. . . .	21
3ª id. id. . . .	33
4ª id. id. . . .	9

SPECCHIO N. **15**.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1858 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1859.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° fanteria	Alessand.	7	Bergamo	7	Napoli	9	—		—		—		23
2° id.	Alessand.	10	Spoleto	22	Trapani	14	Cagliari	3	—		—		49
3° id.	Milano	3	—		—		—		—		—		3
4° id.	Avellino	12	Bergamo	10	—		—		—		—		22
5° id.	Macerata	5	Palermo	3	Parma	4	Cagliari	4	—		—		16
6° id.	Genova	8	Parma	8	Siena	10	—		—		—		26
7° id.	Livorno	5	Napoli	5	Cagliari	3	—		—		—		13
8° id.	Catanzaro	7	—		—		—		—		—		7
9° id.	Macerata	12	Palermo	6	Salerno	12	—		—		—		30
10° id.	Foggia	2	—		—		—		—		—		2
11° id.	Ivrea	9	—		—		—		—		—		9
12° id.	Campob.	26	Cremona	8	Siena	9	Cagliari	5	—		—		48
13° id.	Napoli	7	—		—		—		—		—		7
14° id.	Caltaniss.	11	—		—		—		—		—		11
15° id.	Perugia	3	Reggio C.	15	Spezia	5	Teramo	11	—		—		34
16° id.	Rossano	8	Torino	9	—		—		—		—		17
17° id.	Bari	3	Benevento	10	Genova	8	Milano	7	Ravenna	7	—		35
19° id.	Benevento	11	Catanzaro	25	Pavia	14	Torino	23	—		—		73
20° id.	Brescia	10	Catanzaro	8	Pesaro	8	Cagliari	3	—		—		29
21° id.	Campob.	10	Padova	16	—		—		—		—		26
22° id.	Cuneo	23	Livorno	4	Taranto	13	Trapani	25	Cagliari	3	—		68
23° id.	Torino	10	Cagliari	6	—		—		—		—		16
24° id.	Roma	3	—		—		—		—		—		3
25° id.	Avellino	25	Bari	7	Piacenza	9	Cagliari	5	—		—		46
26° id.	Campob.	8	Messina	4	—		—		—		—		12
27° id.	Caserta	10	Messina	24	Cagliari	3	—		—		—		37
28° id.	Brescia	6	Lucca	8	Messina	17	Cagliari	6	—		—		37
29° id.	Cremona	8	Mondovì	18	Perugia	15	Potenza	10	—		—		51
31° id.	Chieti	3	Roma	4	—		—		—		—		7
32° id.	Ivrea	7	—		—		—		—		—		7
36° id.	Aquila	6	Cefalù	13	Novara	5	Cagliari	5	—		—		29
37° id.	Lodi	6	—		—		—		—		—		6

36°	id.	Aquila	6	Cefalù	13	Novara	5	Cagliari	5	—		—		—	29
37°	id.	Lodi	6	—		—		—		—		—		—	6
38°	id.	Foggia	7	Lecce	5	Modena	6	Novara	4	Cagliari	4	—		—	26
39°	id.	Cosenza	6	Frosinone	9	Girgenti	9	Rovigo	4	Sassari	6	—		—	34
40°	id.	Aquila	10	Arezzo	10	Brescia	6	—		—		—		—	26
41°	id.	Campagna	17	Orvieto	9	Cagliari	6	—		—		—		—	32
42°	id.	Rossano	18	—		—		—		—		—		—	16
43°	id.	Catania	30	Modena	5	Sassari	5	—		—		—		—	40
44°	id.	Chieti	4	Como	6	Firenze	15	Treviso	9	—		—		—	34
45°	id.	Lodi	8	—		—		—		—		—		—	8
46°	id.	Catania	6	—		—		—		—		—		—	6
47°	id.	Savona	17	Verona	15	—		—		—		—		—	32
48°	id.	Casale	8	Lecce	15	Pistoia	10	—		—		—		—	33
49°	id.	Chieti	4	Forlì	12	Monza	8	—		—		—		—	24
50°	id.	Potenza	15	Udine	18	Sassari	6	—		—		—		—	39
51°	id.	Caserta	6	Frosinone	4	Venezia	4	Sassari	2	—		—		—	16
52°	id.	Caserta	4	Lecco	5	Mantova	5	Oristano	6	—		—		—	20
53°	id.	Caserta	12	Cosenza	10	Frosinone	10	Reggio E.	11	Sassari	5	—		—	48
54°	id.	Perugia	1	Spezia	19	—		—		—		—		—	20
55°	id.	Nola	6	—		—		—		—		—		—	6
57°	id.	Aquila	6	Bologna	12	Taranto	5	Voghera	10	Oristano	5	—		—	38
59°	id.	Cefalù	8	Chieti	5	Forlì	12	Pinerolo	8	Sassari	2	—		—	35
61°	id.	Potenza	5	Varese	12	Oristano	5	—		—		—		—	22
62°	id.	Barletta	18	—		—		—		—		—		—	16
63°	id.	Genova	8	Siracusa	12	Sassari	2	—		—		—		—	22
64°	id.	Chieti	6	Ferrara	14	Lecco	6	Siracusa	10	—		—		—	36
65°	id.	Roma	4	Varese	6	—		—		—		—		—	10
67°	id.	Arezzo	5	Ascoli	10	Sassari	1	—		—		—		—	16
71°	id.	Lucca	5	Rossano	17	—		—		—		—		—	22
72°	id.	Ancona	6	Reggio C.	45	Vicenza	9	—		—		—		—	60
73°	id.	Belluno	6	—		—		—		—		—		—	6
74°	id.	Siracusa	12	Varese	5	—		—		—		—		—	17
75°	id.	Gaeta	11	—		—		—		—		—		—	11
76°	id.	Vercelli	15	—		—		—		—		—		—	15
77°	id.	Nola	10	Pesaro	7	—		—		—		—		—	17
78°	id.	Nola	2	—		—		—		—		—		—	2
														TOTALE	1604

SPECCHIO N. **16**.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1858 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1859.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Bers.	Arezzo	5	Caserta	8	Cuneo	8	Frosinone	6	Livorno	5	52
	Mondovì	6	Padova	5	Piacenza	3	Rovigo	2	Sassari	4	
2° id.	Como	4	Gaeta	5	Lecco	6	Napoli	10	Pavia	7	70
	Perugia	9	Spoleto	9	Trapani	11	Varese	9	—		
3° id	Alessand.	8	Belluno	3	Benevento	9	Casale	5	Chieti	8	53
	Siracusa	11	Treviso	3	Voghera	6	—		—		
4° id.	Bergamo	8	Bologna	6	Campob.	10	Cosenza	5	Ferrara	5	55
	Foggia	2	Pinerolo	3	Rossano	11	Cagliari	5	—		
5° id.	Ancona	3	Girgenti	2	Lecce	10	Milano	8	Nola	6	49
	Taranto	8	Venezia	3	Cagliari	9	—		—		
6° id.	Ascoli	6	Catania	10	Firenze	7	Forlì	9	Ivrea	7	83
	Reggio C.	15	Teramo	4	Torino	20	Udine	5	—		
7° id.	Bari	5	Barletta	7	Cremona	6	Lodi	5	Macerata	8	49
	Mantova	2	Pesaro	4	Potenza	8	Sassari	4	—		
8° id.	Brescia	10	Caltaniss.	3	Cefalù	8	Lucca	5	Novara	2	53
	Palermo	3	Ravenna	2	Spezia	10	Vercelli	8	Oristano	2	
9° id.	Aquila	10	Avellino	12	Genova	8	Messina	10	Parma	3	66
	Pistoia	3	Reggio Em.	3	Savona	8	Siena	9	—		
10° id.	Campagna	6	Catanzaro	19	Modena	6	Monza	3	Orvieto	4	63
	Roma	6	Salerno	5	Verona	8	Vicenza	6	—		
									TOTALE . . .		593

SPECCHIO N. 12.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti d'artiglieria ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1858, *chiamati sotto le armi unitamente con quelli della classe* 1859.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Regg.	Campagna	3	Catanzaro	6	Frosinone	3	Modena	3	Monza	2	22
	Roma	2	Salerno	2	Venezia	1	—		—		
2° id.	Caserta	6	Catania	5	Cuneo	3	Gaeta	1	Mondovì	2	22
	Padova	2	Piacenza	1	Pistoia	1	Rovigo	1	—		
3° id.	Como	1	Lecco	2	Napoli	4	Pavia	2	Perugia	3	26
	Spoleto	4	Trapani	5	Varese	3	Voghera	2	—		
4° id.	Alessandria	2	Benevento	3	Belluno	1	Chieti	2	Forlì	3	19
	Orvieto	1	Siracusa	6	Treviso	1	—		—		
5° id.	Bergamo	2	Bologna	1	Campobasso	2	Cosenza	2	Ferrara	2	15
	Rossano	1	Torino	5	—		—		—		
6° id.	Ancona	1	Caltanisset	2	Lecce	4	Milano	3	Nola	3	22
	Taranto	4	Verona	3	Vicenza	2	—		—		
7° id.	Brescia	4	Ivrea	2	Lucca	2	Pinerolo	1	Reggio C.	6	17
	Siena	2	—		—		—		—		
8° id.	Bari	2	Barletta	2	Cremona	2	Lodi	2	Macerata	3	17
	Pesaro	2	Potenza	3	Spezia	1	—		—		
9° id.	Ascoli	3	Cefalù	3	Girgenti	2	Livorno	2	Novara	1	19
	Teramo	2	Udine	3	Vercelli	3	—		—		
10° id.	Aquila	4	Arezzo	2	Avellino	5	Firenze	2	Genova	2	19
	Messina	3	Parma	1	—		—		—		
12° id.	Alessandria	1	Arezzo	1	Casale	1	Caserta	2	Chieti	1	11
	Catanzaro	2	Lodi	1	Perugia	1	Spoleto	1	—		
13° id.	Livorno	1	Lucca	1	Macerata	1	Mantova	1	Roma	1	6
	Udine	1	—		—		—		—		
14° id.	Aquila	2	Avellino	2	Cuneo	1	Firenze	1	Messina	1	10
	Mondovì	1	Padova	1	Varese	1	—		—		
									TOTALE . .		225

SPECCHIO N. 18

TABELLA *degli uomini assegnati ai reggimenti del genio ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1858 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1859.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° regg. genio	Alessand.	2	Ascoli	1	Bari	1	Barletta	2	Bergamo	2			40
	Brescia	4	Campagna	2	Campobss.	2	Caserta	4	Catanzaro	4			
	Forlì	2	Milano	2	Modena	1	Napoli	4	Perugia	1			
	Reggio C.	2	Trapani	2	Verona	2	—		—				
2° id.	Aquila	2	Avellino	4	Benevento	2	Catania	3	Cremona	2			40
	Firenze	2	Genova	2	Macerata	2	Messina	3	Mondovì	1			
	Padova	2	Potenza	2	Spezia	2	Siracusa	3	Torino	5			
	Udine	2	Vercelli	1	—		—		—				
											TOTALE . . .		80

SPECCHIO N. **19.**

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie di sanità ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1858 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1859.

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale
1ª Torino .	Cuneo	1	Ivrea	1	Pinerolo	1	—		3
2ª Alessand.	Casale	1	Vercelli	1	—		—		2
3ª Milano .	Bergamo	1	Monza	1	Novara	1	—		3
4ª Brescia .	Como	1	Varese	1	—		—		2
5ª Verona .	Mantova	1	—		—		—		1
9ª Bologna .	Ferrara	1	Modena	1	—		—		2
13ª Roma. .	Cagliari	1	Campob.	1	Foggia	1	Sassari	2	5
17ª Bari . .	Lecce	1	Potenza	1	—		—		2
18ª Catanz. .	Cosenza	1	Reggio C.	1	—		—		2
19ª Palermo .	Girgenti	1	—		—		—		1
							TOTALE		23

SPECCHIO N. 20.

TABELLA *di suddivisione per circondari degli uomini di 1ª categoria della classe 1858 chiamati a partire con la classe 1859 appartenenti ai distretti non ancora costituiti, con l'indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all'assegnazione ed invio ai corpi.*

Circondari di Cefalù e Termini

(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

9°	reggimento	artiglieria . . .	2
8°	id.	bersaglieri . . .	5
36°	id.	fanteria	20

Circondario di Mistretta

(ora appartenente al distretto militare di Messina).

9°	reggimento	artiglieria . . .	1
8°	id.	bersaglieri . . .	3
59°	id.	fanteria	8

Circondari di Frosinone e Velletri

(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

1°	reggimento	artiglieria . . .	3
1°	id.	bersaglieri . . .	6
39°	id.	fanteria	9
53°	id.	id.	10

Circondario di Sora

(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

51°	reggimento	fanteria	4

Circondari di Rossano e Castrovillari

(ora appartenenti al distretto militare di Cosenza).

5°	reggimento	artiglieria . . .	1
4°	id.	bersaglieri . . .	6
36°	id.	fanteria	8
42°	id.	id.	8
71°	id.	id.	7

Circondario di Cotrone

(ora appartenente al distretto militare di Catanzaro).

4°	reggimento	bersaglieri . . .	5
42°	id.	fanteria	8
71°	id.	id.	10

Circondari di Spezia e Chiavari

(ora appartenenti al distretto militare di Genova).

8°	reggimento	bersaglieri . . .	2
15°	id.	fanteria	5

Circondari di Castelnuovo, Massa e Pontremoli

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca).

2°	reggimento	genio	2
8°	id.	artiglieria . . .	1
8°	id.	bersaglieri . . .	8
54°	id.	fanteria	19

Circondario di Oristano

(ora appartenente al distretto militare di Cagliari).

8°	reggimento	bersaglieri . . .	2
57°	id.	fanteria	5
61°	id.	id.	5

Circondario di Nuoro

(ora appartenente al distretto militare di Sassari).

52°	reggimento	fanteria	6

N. 4. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1880. — (Segretariato generale). — 12 gennaio.

1. Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, pei sottotenenti di fanteria i quali, non avendo finora frequentato con buon esito alcun corso di istruzione sulle armi e sul tiro presso l'accennata scuola, siano compresi nei primi 775 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario Militare* del 1879.

2. Il 1° di detti corsi avrà luogo dal 20 febbraio al 6 maggio, il 2° dal 15 maggio al 31 luglio, il 3° dal 15 settembre al 30 novembre.

3. I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al N. 1, dovranno trasmettere direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga non più tardi del 1° del prossimo febbraio, un elenco nominativo dei medesimi, indicando la posizione in cui ciascuno di essi si trova, se cioè presenti o in licenza o comandati altrove.

In base a tali elenchi questo Ministero stabilirà poi, e farà quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4. Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati a ciascuno dei corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria e precisamente:

34 (cioè uno per ogni reggimento granatieri e per ciascun dei primi 32 reggimenti di fanteria) al 1° corso;

34 (cioè uno per ciascun dei reggimenti di fanteria dal 33° al 66°) al 2° corso;

32 (cioè uno per ciascuno degli altri 12 reggimenti di fanteria, per ciascun reggimento bersaglieri e per ciascun battaglione alpino) al 3° corso.

5. Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Essi vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

6. Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso, cioè:

pel 19 febbraio quelli comandati al 1°;
pel 14 maggio » » al 2°;
pel 14 settembre » » al 3°.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati ai propri corpi, senza il bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7. L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

1° gruppo: { Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento della cartucce da salve;
Istruzione regolamentare sulle armi;
2° gruppo { Teoria sul tiro;
Istruzione regolamentare sul tiro (esclusa la scuola delle distanze);
3° gruppo — Istruzione pratica sui lavori da zappatore.

Il tiro al bersaglio, cui si darà il massimo sviluppo possibile, servirà di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8. Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9. La commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e presieduta dal comandante la scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni: l'una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo pel numero di questo la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si otterrà il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti medi ottenuti nei vari gruppi pel numero di questi.

11. Saranno dichiarati *definitivamente idonei* per ragione complessiva d'esame coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità in ogni gruppo, riportando in ciascuno di questi un punto medio non inferiore al 10.

12. I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie:

idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

13. Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

14. Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e *non idonei*, mediante esame ed in base all'abilità da essi mostrata durante i detti corsi.

15. I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno degli zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

16. Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli zappatori a quella di marcia da versarsi per metà sul loro conto particolare.

17. Detti ufficiali condurranno seco dai corpi i rispettivi attendenti, i quali potranno essere impiegati nei vari servizi della scuola.

Il Ministro — Bonelli.

N. **5.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1879.** — (Segretariato generale). — 13 gennaio.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre 1879 (1) . . .	4810
Entrati nel mese	5349
Usciti	5863
Morti	116
Rimasti al 1° dicembre	4180
Giornate d'ospedale	130611
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre	1596
Entrati nel mese	5768
Usciti guariti	4946
» per passare all'ospedale.	895
Morti	»
Rimasti al 1° dicembre	1523
Giornate d'infermeria	51763
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	29
Totale dei morti	145
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre .	159063
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,11
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,13
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	38
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,91

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 92. Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 3, paralisi ed atassia locomotrice 3, bronchite acuta 1, bronchite lenta 4, polmonite acuta 6, polmonite cronica 2, pleurite 4, tubercolosi cronica 5, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 5, malattia del fegato 2, peritonite 1, ileo-tifo 35, vaiuolo 1, febbre da malaria 10, dissenteria 1, altre malattie da infezione 3, resipola 1, ascesso lento 1, periostite 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 94 tenuti in cura, ossia 1,06 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 24. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 61 tenuti in cura, ossia 1,64 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 21, per caduta 1, per annegamento 1, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 5.

N. 6. — **Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 14 gennaio.

In conformità del disposto dagli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, si determina che il riparto fra i vari uffici del comitato stesso, delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidate dal Ministero durante l'anno 1880 abbia ad essere il seguente:

Presidenza. — Affari riservati alla carica di presidente. — Ordine e servizio interno e personale del comitato. — Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati delle armi d'artiglieria e genio. — Questioni relative ai personali medesimi. — Pubblicazioni di qualunque genere per parte del comitato. — Museo, biblioteca. — Archivio. — Officine (litografia e fotografia). Gabinetto di chimica.

1° *Ufficio.* — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Tavole di tiro per l'artiglieria. — Traini da campagna. — Esami dei risultati delle scuole di tiro. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelle facenti parte dei traini da campagna.

2° *Ufficio.* — Armamento e dotazione delle piazze in materiale di artiglieria. — Parchi d'assedio. — Servizio delle di-

rezioni territoriali e loro laboratori. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio, od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° *Ufficio.* — *a)* Stabilimenti d'artiglieria, per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione dei materiali adottati ed in fabbricazione corrente. — Dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. — Compilazione delle tavole di costruzione del materiale d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del *Giornale d'artiglieria e genio.*

b) Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di stabilimento. — Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. — Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà rispettivamante gli elementi necessari dagli uffici 1° e 2° per la parte che riguarda ciascuno di essi).

4° *Ufficio.* — Presidenza delle commissioni per le artiglierie d'attacco e difesa e da costa, per le artiglierie da campagna e montagna, per le armi portatili. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, d'attacco e difesa e da costa, sulle polveri e sulle spolette. — Armi portatili e buffetterie. — Memorie, resoconti, verbali delle commissioni e loro sunti da pubblicarsi nella 2ª parte del *Giornale d'artiglieria e genio* o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'ufficio di presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli ufficiali (pubblicazioni autografate).

5° *Ufficio.* — *a)* Ordinamento dell'arma del genio. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei reggimenti e delle direzioni. — Officine. — Studi ed esperimenti sui nuovi materiali. — Parchi del genio. — Modello degli inventari. — Tavole di costruzione di materiali del genio (per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari, quest'ufficio fornirà al 3° gli elementi necessari).

b) Revisione della contabilità del materiale del genio.

6° *Ufficio.* — *a)* Esami dei progetti per istudio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari nel territorio dei comandi dei corpi d'armata I°, II°, III°, IV°, V°.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina situati in detti territori.

7° *Ufficio.* — *a) b)* Come il 6° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata VI°, VII°, VIII°, IX°, X°.

Il Ministro — Bonelli.

N. **7**. — **Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1880**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 gennaio.

Il Ministero del tesoro con decreto 29 dicembre 1879 ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1880 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti, nella ragione del 4,6302 per 100 al lordo e del 4 per 100 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti.

Si porta quanto sopra a conoscenza delle amministrazioni dei corpi, perchè serva di norma nei pagamenti che loro occorra di eseguire, e nella compilazione delle relative richieste di rimborso, o domande di anticipazione di fondi.

Il Ministro — Bonelli.

Roma — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 23 gennaio 1880. Parte 2.

GENNAIO. 20 — Istruzione sul nuovo modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi, *pag.* 49.

» 20 — Esame d'idoneità all'avanzamento a scelta pei tenenti medici *pag.* 58.

CIRCOLARE N. 8. — **Istruzione sul nuovo modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 gennaio.

In conseguenza dell'*Atto* N. 13 del corrente anno, col quale si annunzia la stampa e distribuzione di un nuovo modello d'inventario pel materiale dei servizi amministrativi, il Ministero pubblica qui appresso i criteri principali con cui fu compilato il detto modello, affine di renderne agevole la sua applicazione:

1° Fu abolita in tutte le categorie, eccettuata la 2ª, la suddivisione per i materiali di *modello vario*. Però ai principali oggetti si è sempre riservato un numero categorico il quale servirà per la inscrizione appunto delle robe *diverse*, cioè a dire di *modello vario* che esistessero in magazzino.

Per la 2ª categoria si è conservata la suddivisione suddetta perchè si hanno in magazzino molti materiali di attendamento, di accampamento e da cucina la cui denominazione non ha la sua corrispondente fra le robe del modello in vigore;

2° I prezzi delle robe di corredo, il cui valore è superiore a centesimi 60, sono stati arrotondati in modo da renderli divisibili per 10. In tal modo qualunque sia la classificazione degli oggetti in caricamento non sorgeranno mai nei conteggi frazioni di centesimi, e si avranno perciò sempre due sole cifre decimali;

3° Sono stati riuniti sotto un solo numero categorico gli oggetti aventi uguale prezzo ed uguale denominazione (berretti, chepì, stelle, treccie, nappine e simili).

Ogni amministrazione non avrà che ad aggiungere alla denominazione data dal modello d'inventario, l'indicazione della materia o del colore dell'oggetto inventariato.

Esistendo in magazzino oggetti di differente materia e co-

lore, sarà però sempre necessario inscrivere ogni specialità separatamente, sebbene sotto lo stesso numero categorico.

Esempio. — 21 berretti guerniti con soggolo *per artiglieria;*

21 berretti guerniti con soggolo *per cavalleria;*

299 nappine in lana rossa *interamente elissoidali;*

299 nappine in lana rossa *con numero..... su fondo.....;*

4° Furono tolti dalla I categoria i distintivi di grado, non dovendo esservi in magazzino oggetti di questa natura preparati, bastando che esistano i galloni, galloncini e trecciuole alla categoria VII. Però il prezzo dei distintivi formati, da addebitare alle masse individuali, si potrà desumere dai conti di costruzione inserti nella istruzione per le divise — (Di prossima pubblicazione);

5° Le stelle, le granate, le cornette, i trofei di lancie, di cannoni, di appie ecc., e i numeri per spallini, per coperture, sono stati riuniti alla lettera *F* colla denominazione di *fregi*, tenendoli però separati per ogni specialità. Si prendano ad esempio le stelle e si osservino a questo riguardo i numeri 239 a 245 della I categoria;

6° Gli oggetti di metallo che fin qui erano inscritti sui registri quali a numero, quali a peso, saranno quindi innanzi tutti inscritti in caricamento a numero e a peso contemporaneamente, mediante analoga annotazione riferibile agli oggetti stessi.

Si osservino, ad esempio, i materiali cui si riferiscono le annotazioni 9ª della categoria VIII e 3ª della categoria IX;

7° Molti oggetti sono stati passati da una ad altra categoria per aver tutti i materiali classificati rigorosamente a seconda della natura loro o della specialità del servizio cui sono destinati.

Così ad esempio le tende per forni da campagna, che erano alla II categoria si sono trasferite alla VI perchè qui vi sono i forni coi quali vi hanno attinenza.

Al tempo stesso molte macchine e congegni si sono tolte dalle categorie diverse in cui prima si trovavano registrati, parendo logico che dovessero aver sede in quella (la IX) che è speciale per macchine ed attrezzi;

8° Per la ragione di cui al N. 7 si sono lasciati alla II categoria soltanto quelli oggetti di cucina che servono alla truppa tanto in caserma quanto in campagna, nonchè le cucine da ufficiali, e si fecero passare nella XI tutti gli altri riguardanti le cucine per gli alloggi dei comandanti di corpo d'armata e di divisione, e per il servizio di ospedali;

9° Una lacuna è stata ricolmata coll'avere completato l'elenco del mobilio che serve agli alloggi dei comandanti di corpo d'armata e di divisione ed aperta per esso una speciale suddivisione nella categoria XI. In tal modo si avrà norma comune ed unica per gli inventari degli alloggi, mentre prima di molti oggetti taceva affatto il precedente modello d'inventario;

10° Gli oggetti da scherma che non esistevano indicati nel precedente modello d'inventario sono stati aggiunti in questo con prezzi approssimativi, tanto per dar norma alle amministrazioni che ne posseggono di tenere con egual metodo in caricamento siffatti materiali. — (Vedasi l'apposita suddivisione alla categoria XI);

11° Altra lacuna erasi naturalmente verificata per lo sviluppo preso dal sistema di preparazione della carne in conserva, mediante congegni, macchine, attrezzi e strumenti propri.

Tutte queste robe sono perciò anche state aggiunte, quali alla VI, quali alla IX secondo che si riferivano o al servizio di sussistenze propriamente detto, od erano invece macchine e congegni che trovar debbono posto nella speciale loro categoria;

12° Anche lo sviluppo dei laboratoi presso i reclusori, e il materiale di recente invenzione da questi adoperato per l'esercizio delle varie professioni, hanno reso necessario di completare l'elenco delle macchine, degli attrezzi e degli strumenti che sono in uso. Così si hanno in questo materiale molte aggiunte e talune varianti nelle denominazioni (Vedasi alla categoria IX);

13° Le macchine, gli strumenti ed arnesi in uso presso l'opificio militare di arredi, hanno trovato anche sede nel nuovo modello d'inventario, mentre non figuravano nell'antecedente (categoria IX);

14° Lo stesso è da dirsi delle macchine della farmacia centrale, per il cui regolare caricamento si avrà così una norma prestabilita (categoria IX),

15° Molte ripetizioni che esistevano prima, ora vennero tolte; e così taluni oggetti che figuravano in più categorie, perchè adoperati in differenti servizi, quindi innanzi si avranno inscritti una sola volta nella loro sede naturale, cioè secondo l'uso cui servono (giusta il criterio di cui al N. 7).

Non di meno si è dovuta fare a questo riguardo taluna eccezione nell'interesse della chiarezza.

L'indice generale alfabetico del volume, posto a confronto con quello del precedente modello d'inventario, riescirà di guida a far comprendere queste varianti.

16 Nelle categorie VIII e IX si è fatta una innovazione importante: sono state cioè adoperate, quante volte fu possible, denominazioni generiche sotto le quali si dovranno comprendere molti oggetti dello stesso genere.

17. Una non meno importante innovazione si fece alla categoria X dove le stadere, le bilancie e simili serie di oggetti sono state ridotte a gruppi da una data dimensione ad un'altra, da un dato peso ad un'altro.

18. Altre innovazioni sul genere di quelle or ora annunziate ai N. 16 e 17 sono state fatte per diversi materiali prima inscritti a serie, ed or raccolti in gruppi secondo le dimensioni — Esempio, le funi.

19. Per la intelligenza delle designazioni che occorrono frequentemente di oggetti

Assortiti,
Diversi,
Vari,

si avverte che gli oggetti quando sono indicati come *assortiti*, si deve intendere che hanno diverse dimensioni; quando vengono chiamati *diversi*, ciò significa che sono formati di diversa materia; e allorchè si trovano designati come *vari*, ha da intendersi che diversificano nella materia e nella forma.

20. Fu unificata la nomenclatura di molti oggetti che sebbene servissero allo stesso uso pure ricevevano fin qui denominazioni diverse e perciò anche differente sede nel modello d'inventario. Valga l'esempio delle pentole e pignatte, che se non per la forma, almeno per l'uso si possono considerare come una sola specie d'oggetti.

21. I prezzi degli oggetti in genere hanno, come è noto, nei registri di caricamento un carattere di convenzione, perchè soggetti a continue oscillazioni secondo le condizioni del mercato. Tuttavia giova ricordare che nel compilare il nuovo modello d'inventario fu tenuto per massima:

a) di attribuire il prezzo corrente in commercio a quei materiali il cui valore subisce variazioni solamente a lunghi intervalli, o per effetto di una nuova scoperta, o per la trasformazione e il progresso d'una industria;

b) di assegnare un prezzo approssimativo a quelle robe che più subiscono l'influenza delle condizioni quotidiane del mercato generale;

c) di conservare l'antico prezzo di tariffa a quei materiali di modello non regolamentare e che pure esistono nei magazzini;

d) di non fissare alcun prezzo per le robe *diverse*, *varie* ed *assortite* (salvo qualche caso eccezionale) lasciando che i contabili attribuiscano a quei materiali il prezzo d'acquisto, secondo i casi o quello di stima.

22. Sono stati finalmente mutati alquanti nomi ad oggetti che fin qui erano indicati con parole meno proprie.

Per altro, affinchè questa mutazione di nome restasse evidente e non porgesse luogo a confusione o ad equivoco fu indicato, vuoi nelle categorie, vuoi nell'indice generale, l'antico nome fra parentesi.

Così ad esempio alle seguenti antiche denominazioni:

Palandrane,
Pappagalli,
Trapunte,
Straccali.

Si sono sostituite quelle di:

Vesti,
Storte,
Coltroni,
Bretelle.

23. Nell'ultima categoria, destinata per l'eventuale inscrizione di materiali non appartenenti al ramo amministrativo non sono state fissate nomenclature di sorta non potendo prestabilirsi quali oggetti siano da registrarvisi in via eccezionale.

Indicati sommariamente i criteri che servirono per compilare questo nuovo modello d'inventario, restano da fare le seguenti avvertenze e prescrizioni:

a) Quest'unica volta e nel solo caso del passaggio dei materiali dall'antica alla nuova sede, s'intendono autorizzate le amministrazioni in generale ad eseguire i passaggi di nomenclatura e di classi che saranno necessari.

b) Per gli oggetti il cui prezzo è disceso oggi al disotto di centesimi 60, mentre prima raggiungeva o superava questa cifra, si terrà presente di portare al 1° gennaio 1880 sul registro 237 in caricamento come nuovi tutti quelli che al 31 dicembre scorso anno figuravano nei conti, ascritti alle classi 1ª, 2ª e 3ª. Gli altri invece di classe 4ª e 5ª e di fuori classe verranno passati sul registro 327 per conto della massa generale uomini, conservando il loro prezzo secondo l'antica classificazione; e saranno poi distribuiti al prezzo medesimo, considerato come di estimo.

c) Esistendo presso qualche amministrazione materiali non indicati nel nuovo modello d'inventario, essi saranno inscritti

ai numeri categorici destinati agli oggetti *vari* quando esista la nomenclatura corrispondente; negli altri casi le amministrazioni compileranno un elenco dei materiali cui non avranno potuto attribuire alcun numero categorico, il quale elenco, sarà trasmesso all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, non si tosto ciascuno abbia dato termine all'impianto sui registri di contabilità di tutto il materiale posseduto al 1° gennaio.

Detto elenco verrà compilato in un solo ordine alfabetico qualunque sia la specie del materiale e secondo il modello che fa seguito alla presente.

d) Se sorgesse dubbio intorno al modo di tradurre una qualche nomenclatura, e si trattasse ben inteso non di materiali da comprendere nell'elenco di cui si è più avanti parlato, le amministrazioni potranno rivolgere, man mano che loro se ne presenta il bisogno, i quesiti al predetto ufficio di revisione.

e) A cura del comando degli stabilimenti militari di pena sarà fatta spedizione del quantitativo di copie del nuovo modello d'inventario assegnate a tutte le autorità militari secondo l'elenco che fa seguito alla presente. Le amministrazioni dei corpi riceveranno addebito dall'ufficio personali militari vari dell'importo degli esemplari ad esse spediti.

Il Ministro — Bonelli.

ELENCO *indicante le copie del* Modello di Inventario *del materiale dei servizi amministrativi, di cui devono essere provvisti d'ufficio, le autorità militari sottoindicate.*

INDICAZIONE DELLE AUTORITÀ, DEI CORPI ED UFFICI		Numero delle copie per ogni corpo od ufficio
Comandi	di corp (d'armata	1
	di divisione militare	1
	del corpo di stato maggiore	3
	superiori dei distretti militari	1
Tribunale supremo di guerra e marina		1
Comitato	delle armi di linea	2
	d'artiglieria e del genio	4
	dei carabinieri reali	2
	di sanità militare	2
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi		15
Comandi territoriali	d'artiglieria	1
	del genio	1
Comandi	di presidio stabile	1
	di fortezza	1
Comandi locali	d'artiglieria	1
	del genio	1
Direzioni territoriali d' artiglieria e Stabilimenti di artiglieria		2
Direzioni	territoriali del genio	1
	di sanità militare (oltre un esemplare per caduna succursale)	3
	dei magazzini centrali militari	12
	dell'opificio d'arredi militari	3
Depositi d'allevamento cavalli		1
Farmacia centrale militare		2
Corpo veterani e invalidi		3
Legioni di Carabinieri		3

INDICAZIONE DELLE AUTORITÀ, DEI CORPI ED UFFICI	Numero delle copie per ogni corpo od ufficio
Reggimenti granatieri	8
Reggimenti di fanteria di linea	8
Reggimenti di bersaglieri	9
Reggimenti di cavalleria	2
Reggimenti d'artiglieria	10
Reggimenti genio	10
Battaglioni d'istruzione	2
Distretti militari	6
Compagnie operai, da costa e veterani d'artiglieria	1
Comando degli stabilimenti militari di pena e Reclusori militari	2
Scuola di guerra	2
Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio	1
Accademia militare	2
Scuola militare	2
Collegi militari	2
Scuola normale di fanteria	2
Scuola normale di cavalleria	2
Biblioteche militari	1
Direzioni di commissariato militare	2
Sezioni staccate di commissariato militare	1
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	2
Panifici militari	1
Compagnie di disciplina, carcerati e reclusi	1
Battaglioni alpini e compagnie	1

NOTA *dei materiali non compresi nel modello d'inventario, la quale deve rassegnarsi all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.*

NOMENCLATURA degli oggetti secondo l'ordine alfabetico	Unità di misura	Modello d'inventario 1872		Annotazioni
		Categoria	N° Categorico	

N. **9. — Esame d' idoneità all' avanzamento a scelta pei tenenti medici**. — (Segretariato generale). — 20 gennaio.

1. Nel prossimo mese d'aprile, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno ammessi a sostenere un esame d'idoneità *all'avanzamento a scelta* i tenenti medici, i quali ne facciano regolare domanda, e che, possedendo i requisiti voluti per esser proposti all'avanzamento (tenendo conto dell'Atto N. 134 del 1877), siano compresi nei primi 93 numeri dell'*Annuario* 1879.

2. L'esame, il quale sarà dato in Roma presso il comitato di sanità militare, consterà di due parti:

a) Parte 1ª — Esame preliminare;

b) Parte 2ª — Esame definitivo.

3. L'esame preliminare sarà identico a quello stabilito dalla Circolare N. 6 del 18 gennaio 1879, tanto per le materie che per le norme di votazione e classificazione.

4. L'esame definitivo sarà identico, per le materie e per le norme di votazione, a quello stabilito dalla Circolare N. 63 del 15 luglio 1879, dall'art. 14 al 20 inclusivi.

5. Per l'ammissione all'esame definitivo il candidato dovrà aver riportato nell'esame preliminare:

a) l'idoneità in tutte le materie;

b) una classificazione finale non inferiore a 15.

6. Il candidato, che nell'esame preliminare verrà dichiarato non idoneo (secondo le norme di votazione e classificazione della citata Circolare N. 6 del 18 gennaio 1879), subirà gli effetti dell'Atto N. 134 del 1877.

7. Il candidato che nello stesso esame preliminare riporterà l'idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione inferiore a 15, non conseguirà per esso un diritto a futuro avanzamento per anzianità; ma quest'esame, che ha solo scopo di preliminare per l'ammessione al definitivo, non sarà tenuto in conto alcuno in occasione di future chiamate ad altri esami d'avanzamento per anzianità.

8. In via eccezionale, *per questa volta soltanto*, e per analogia di quanto fu determinato pei capitani medici nella citata Circolare N. 63, sono esentati dall'esame preliminare ed ammessi al solo definitivo quei tenenti medici i quali negli ultimi esami (di cui la citata Circolare N. 6 del 1879) riportarono un punto di classificazione non inferiore a 15.

Per quei tenenti medici invece che in detti esami riportarono l'idoneità con un punto di classificazione inferiore a 15,

onde non pregiudicare il voto d'idoneità già conseguito, le sottocommissioni voteranno soltanto, nell'esame preliminare, per soli punti di merito dal 10 al 20.

9. I capi di corpo, ufficio, ecc. ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1, ne trasmetteranno gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato generale) in modo che vi pervengano non più tardi del giorno 1° marzo prossimo. Tali elenchi, i quali dovranno esser formati per deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e corredati dai relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti medici che si trovano nelle condizioni anzidette, tranne coloro cui fosse applicabile la Nota 134 del 1877. Saranno però indicati quelli che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunciano di presentarsi allo esame, per la quale rinuncia però non incorreranno negli effetti del detto Atto 137.

10. Per ciò che riguarda le *norme generali*, *la compilazione e trasmissione dei rapporti e le competenze*, sono mantenute le stesse rispettive prescrizioni determinate dalla Circolare N. 63 del 15 luglio 1879.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 6 febbaio 1880 Parte 2.

GENNAIO 7. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1880, *pag.* 61.

FEBBRAIO 2. — Esito dei libretti personali d'antico modello, *pag.* 63.

» 3. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1879, *pag.* 61.

CIRCOLARE N. **10. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1880.** (Direzione generale artiglieria e genio). — 7 gennaio.

Visto il regio Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D, specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Articolo 1. — Per l'anno 1880, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio e dalle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Articolo 2. — Alla somma di Lire 19,000, (diciannovemila) ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi d'artiglieria e genio, si farà fronte:

Per Lire 13,000, per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di [illegible] stanziato nel capitolo 5° del bilancio del ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria,

E per lire 6000, per la parte che si riferisce all'arma del genio, col fondo di lire 67,970, appositamente stanziato nel succitato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Articolo 3. — Alla somma di lire 59,350 (cinquantanovemila trecentocinquanta) ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali degli stabilimenti d'artiglieria, si farà fronte col fondo di lire 77,800, stanziato nel suddesignato

capitolo per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Articolo 4. Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Il Ministro — BONELLI.

SPECCHIO *degli assegni per l'anno* 1880 *al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per le spese d'ufficio.*

Designazione degli uffici		Assegno annuo	
Comitato delle armi d'artiglieria e genio	L.	19000	»
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria . .	3300	»
	Ancona . . .	3300	»
	Bologna . . .	3300	»
	Firenze . . .	3300	»
	Genova . . .	3300	»
	Messina . . .	3300	»
	Napoli . . .	3900	»
	Piacenza . . .	3300	»
	Roma	3300	»
	Torino . . .	4300	»
	Venezia . . .	3300	»
	Verona . . .	3300	»
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione	Napoli . . .	1600	»
	Torino . . .	1100	»
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Brescia . . .	1100	»
	Torino . . .	1100	»
	Terni	600	»
	Torre Annunziata	1100	»
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova . . .	1100	»
	Napoli . . .	1600	»
	Torino . . .	1100	»
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano . . .	1200	»
	Scafati . . .	1700	»
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione in	Torino . . .	1650	»
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna . . .	1600	»
	Capua . . .	1600	»
	Totale L.	78350	»

N. **11**. — **Esito dei libretti personali d'antico modello**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 2 febbraio.

Per effetto dell'*Atto* N. 193 del 1879 i *libretti personali* d'antico modello dovendo solo servire per gli inscritti di 2ª categoria, il Ministero determina: che tutti i libretti di vecchio modello, che si trovano attualmente in fondo presso i corpi di truppa a tenore del § 4 a pag. 136 del Regolamento d'amministrazione, siano da ciascun corpo ceduti al distretto nella cui circoscrizione si trova, rinnovando la dotazione con libretti di nuovo modello da richiedersi al reclusorio militare di Savona.

L'invio dei vecchi libretti ai distretti non dovrà però esser fatto se non quando i corpi abbiano già ricevuto dal reclusorio i libretti nuovi.

I distretti assumeranno carico dei vecchi libretti sul *Registro del materiale di proprietà dello Stato* (Gruppo A) e li conserveranno per essere poi distribuiti esclusivamente agli uomini di 2ª categoria ed agli uomini delle classi in congedo illimitato, che venissero eventualmente richiamati sotto le armi.

Il Ministro — Bonelli.

N. 12. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1879. — (Segretariato generale). — 3 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1879 (1) . . .	4180
Entrati nel mese	5291
Usciti	5372
Morti	103
Rimasti al 1° gennaio 1880	3996
Giornate d'ospedale	128074
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1879 . . .	1523
Entrati nel mese	6483
Usciti guariti	5539
» per passare all'ospedale.	847
Morti	1
Rimasti al 1° gennaio 1880	1619
Giornate d'infermeria	51930
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	16
Totale dei morti	120
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre .	158853
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,07
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,22
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,76

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 69. Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 2, bronchite lenta 4, polmonite acuta 13, polmonite cronica 3, pleurite 4, idro-pio-torace 2, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 2, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 2, catarro gastrico acuto 1, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 3, catarro enterico lento 1, peritonite 1, ileo-tifo, 20, cachessia palustre 1, miliare 1, febbre da malaria 1, tumore 1, necrosi delle vertebre cervicali 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 115 tenuti in cura, ossia 0,87 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 35. Si ebbe 1 morto sopra ogni 45 tenuti in cura, ossia 2,22 per cento.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 12, per asfissia 1, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 2.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato l'11 febbraio 1880. Parte 2.

1879 DICEMBRE 4. — Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, *pag.* 65.

1880 GENNAIO 18. — R. Decreto per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879 sulla reintegrazione dei gradi militari ecc., *pag.* 69.

» 18. — R. Decreto di nomina della Commissione a senso della legge 4 dicembre 1879, *pag.* 71.

FEBBRAIO 1. — Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio, *pag.* 76.

CIRCOLARE N. **13**. — **Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale**. *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 288 del 10 dicembre 1879; N. 5168 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno* (Segretariato generale). — 4 dicembre 1879.

UMBERTO I., ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I cittadini che servirono i Governi nazionali del 1848-49 come ufficiali effettivi di terra o di mare, od in qualità di assimilati ad ufficiali, possono, mediante domanda avvalorata da autentici documenti, ottenere il grado che avevano al cessare dei detti Governi.

Sono esclusi da questa facoltà coloro i quali:

a) Siano da una Commissione da istituirsi con Decreto Reale a cura dei Ministri della guerra, della marina e delle finanze, giudicati immeritevoli di tali onorificenze;

b) Abbiano posteriormente servito di propria volontà in impieghi civili o militari i Governi restaurati;

c) Siano stati rivocati, rimossi o destituiti da impiego militare o civile avuto dal Regio Governo nazionale, ovvero condannati a pena che, a senso dei vigenti codici per l'esercito e per la marina, implichi che il condannato sia indegno di appartenere alla milizia di terra o di mare;

d) Siano stati esclusi dal riconoscimento di grado dalle

Commissioni di scrutinio istituite negli anni 1860 e 1866 per gli ufficiali dei corpi volontari;

e) Avendo emigrato e non essendo inabili al servizio militare, ovvero impediti da ostacoli insuperabili e per tali riconosciuti dalla Commissione, di cui al comma *A*, non abbiano offerto i loro servizi nelle successive guerre per l'indipendenza italiana.

Art. 2. Coloro, cui a senso dell'articolo precedente saranno riconosciuti gradi militari onorari, potranno dietro loro domanda essere inscritti coi gradi stessi negli ufficiali di riserva a senso dell'articolo 73 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito.

Art. 3. Sono ammessi al beneficio che accordano le vigenti leggi sulle pensioni militari, i cittadini e gli stranieri domiciliati nel regno, che nelle guerre per l'indipendenza negli anni 1848 e 1849 e nei fatti d'armi per la liberazione di Roma, dal 1848 in poi, siano rimasti mutilati o feriti nelle condizioni contemplate dalle suddette leggi.

Sono applicate le leggi sulle pensioni militari, nei gradi di parentela e nei modi stessi prescritti da quelle leggi, alle famiglie dei morti in battaglia od in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio comandato.

Art. 4. La liquidazione delle pensioni di cui all'articolo precedente, sarà fatta in base alle disposizioni delle vigenti leggi sulle pensioni militari, ed a quel grado, di cui i militari in esso articolo contemplati fossero stati regolarmente investiti da uno dei Governi nazionali, sia al tempo in cui rimasero morti, feriti o mutilati, sia precedentemente.

Art. 5. A titolo di ricompensa nazionale è accordato un assegno annuo vitalizio:

a) Ai cittadini ed agli stranieri domiciliati nel regno, che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 3, e non possano comprovare il regolare arruolamento o la regolare investitura del grado; come pure alle loro vedove ed ai loro orfani, e, ove ne sia il caso ai congiunti superstiti (genitori, fratelli e sorelle minorenni) nel caso di morte avvenuta per le cause indicate nel predetto art. 3, secondo il disposto delle leggi sulle pensioni militari;

b) Ai cittadini dimoranti nel regno, che abbiano militato e combattuto nella qualità di ufficiali effettivi di terra o di mare, sotto i governi nazionali stabiliti nelle varie regioni d'Italia negli anni 1848 e 1849, purchè siano stati riconosciuti in tale qualità

giusta le norme della presente legge, e si trovino privi di mezzi di sussistenza.

Allo stesso beneficio potranno essere ammessi anche i funzionari assimilati ad ufficiali facienti parte di corpi od aggregati a corpi combattenti, e che per ragione del loro ufficio si siano trovati in servizio permanente sotto i governi nazionali del 1848 e 1849 presso i corpi combattenti.

Art. 6. Per l'applicazione dell'articolo precedente viene fissata la somma complessiva di lire 350,000, la quale sarà inscritta nel bilancio passivo del Ministero delle finanze.

La ripartizione di detta somma in altrettanti assegni vitalizi sarà fatta dalla Commissione di cui all'art. 1, in base al grado esercitato ed all'entità dei servizi resi.

Le quote di assegno vitalizio stabilite per ogni singolo individuo saranno invariabili vita naturale durante; ed ogni anno il Ministro delle finanze provvederà ad inscrivere nel suo bilancio passivo la somma necessaria per far fronte agli assegni originariamente accordati, ed a quelli che la Commissione permanente abbia concesso in seguito all'avvenuta morte di qualche assegnatario a termini dell'articolo 9.

Coloro che per qualsiasi titolo godono di altro emolumento sul bilancio dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, saranno ammessi a fruire degli assegni vitalizi, contemplati alla lettera *b* del precedente articolo 5, nel solo caso di differenza in meno fra l'emolumento di cui fruiscono e quello che loro sarebbe assegnato dalla legge attuale, per la quota della differenza stessa.

Art. 7. È concesso un fondo speciale di annue 150,000 lire, per provvedere eziandio di assegno vitalizio i sottufficiali, caporali e soldati, che potendo comprovare di aver servito con regolare arruolamento nei corpi combattenti sotto i Governi nazionali del 1848 e 1849, e d'aver sofferto prigionia od esilio, in conseguenza del prestato servizio militare, si trovino privi di mezzi di sussistenza e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Non abbiano di propria volontà servito posteriormente alcuno dei Governi restaurati;

b) Non siansi resi indegni per fatti criminosi o disonoranti;

c) Essendo emigrati ed abili al servizio, e non impediti da ostacoli insuperabili siansi presentati a prendere servizio nelle successive guerre per l'indipendenza italiana;

d) Trovandosi sul luogo, ove si organizzavano forze militari per l'indipendenza nazionale, abbiano ripreso il servizio, salvo i casi di dispensa, di cui alla precedente lettera *c*.

Art. 8. Gli assegni, di cui al precedente articolo, saranno ripartiti dalla stessa Commissione, di cui all'art. 1, in ragione dei gradi rispettivi e secondo le norme che regolano gli assegni di cui all'articolo 5, lettera *b*.

Art. 9. Le quote con questa legge assegnate, che rimarranno disponibili per decesso dei titolari o per altra causa, anderanno in diminuzione delle somme inscritte nel bilancio di cui agli articoli 6 e 7.

Nei limiti delle quote medesime potranno però, ove ne sia il caso, essere concessi assegni vitalizi a coloro che, riconosciuti dalla Commissione di cui all'articolo 1, non furono tuttavia ammessi a goderne i vantaggi perchè impiegati dello Stato od altrimenti provvisti, e che per mutate circostanze venissero, senza loro colpa, a trovarsi nella condizione economica prescritta.

La Commissione, riconosciuti i titoli dei concorrenti, provvederà per la loro ammissione all'assegno, determinandone la data di decorrenza.

Art. 10. I titoli per aspirare all'applicazione delle disposizioni contemplate nella presente legge dovranno constare mediante autentici documenti delle nomine avute o degli arruolamenti contratti e dalla permanenza in servizio.

In mancanza di documenti originali potrà supplirsi con documenti equipollenti.

Art. 11. La Commissione, di che all'art. 1, statuirà intorno alle domande ed ai titoli per gli assegni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 9 della presente legge.

Alla stessa Commissione potranno essere deferite le domande per pensione, di cui all'articolo 3, per la preliminare verificazione dei titoli a corredo delle domande medesime, prima cioè che dai Ministeri della guerra e della marina dette domande vengano spedite alla Corte dei conti per la liquidazione definitiva delle pensioni.

Art. 12. Le pensioni contemplate nella presente legge decorreranno dal 7 luglio 1876, sotto deduzione degli assegni percetti sul fondo delle lire 200,000

I nuovi assegni di cui agli articoli 6 e 7 decorreranno dalla promulgazione della presente legge.

Art. 13. Coloro che si credono contemplati dal disposto di questa legge, per gli effetti di cui agli articoli 1, 5 e 7, dovranno presentare le loro domande e correlativi documenti ai Ministeri della guerra o della marina entro il termine improrogabile di

mesi sei a partire dal giorno della promulgazione della presente legge.

Art. 14. Le tabelle annesse alla legge 7 febbraio 1865, n. 2143, sulle pensioni militari, saranno applicate, con decorrenza dalla promulgazione della presente legge, ai militari collocati a riposo sotto l'impero della legge del 27 giugno 1850, n. 1049, per ferite ed infermità contratte in servizio nelle campagne del 1848 e 1849.

Art. 15. Sono abrogate le disposizioni contenute nella legge 7 luglio 1876, n. 3213.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

BONELLI.
F. ACTON.
A. MAGLIANI.

N. **14**. — **R. Decreto per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª) sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc.** — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 28 del 4 febbraio 1880; N. 5246 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale) 18 gennaio.

UMBERTO I, ECC., ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (Serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Sulla proposta dei nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Coloro che intendono di ottenere il grado onorario di ufficiale, giusta l'articolo 1° della citata legge, dovranno farne domanda diretta al Ministero della guerra o della marina in carta da bollo di una lira entro il termine perentorio di sei mesi dalla legge stabilito.

Art. 2. La domanda indicherà il nome, il cognome, il grado, le circostanze del servizio prestato, la posizione attuale e il domicilio del ricorrente, il quale dichiarerà pure se intenda d'essere inscritto nella riserva, giusta l'art. 2 della legge, qualora si tratti di ufficiale che abbia servito in esercito di terra.

A corredo della domanda verranno presentati i seguenti documenti che dovranno essere enumerati nella domanda stessa:

a) Atto di nascita legalizzato;

b) Stato di servizio, coll'indicazione precisa dei corpi a cui il ricorrente appartenne;

c) Decreti o lettere di nomina ai gradi ottenuti dai Governi nazionali del 1848-49 o documenti equipollenti;

d) Certificato di penalità;

e) Attestazione giudiziale comprovante che il ricorrente non si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dall'art. 1, lettere *b*, *c*, *d*, *e*, della legge, salvo il giudizio della Commissione esecutiva per ciò che riguarda l'impossibilità di prestar servizio nelle successive guerre d'indipendenza.

Art. 3. I Ministri della guerra e della marina, sentito il parere della Commissione, promoveranno i decreti di conferimento di gradi onorari, ed il Ministero della guerra provvederà alle inscrizioni nella riserva di cui sarà il caso.

Art. 4. I cittadini e gli stranieri domiciliati nel Regno, o le loro vedove ed i loro orfani e congiunti, che credono avere titoli per essere ammessi, giusta l'art. 3 della legge, ai benefizi che accordano le vigenti leggi sulle pensioni militari, ne faranno domanda al Ministero della guerra od a quello della marina in carta da bollo da una lira.

Tali domande dovranno contenere l'indicazione delle ferite o mutilazioni, e l'esposizione del fatto e delle circostanze che le hanno cagionate, e saranno avvalorate, per ciò che riguarda i feriti, dai seguenti documenti:

a) Dall'atto di nascita legalizzato;

b) Dallo stato di servizio;

c) Dai titoli di nomina, o da altri documenti equipollenti per ciò che riguarda gli ufficiali;

d) Da certificati comprovanti la causa e la natura delle ferite, l'epoca, il luogo e le circostanze di guerra in cui furono riportate, e la conseguitane inabilità al servizio militare.

Art. 5. Le domande presentate dalle vedove, oltre i documenti prescritti dal precedente art. 4, lettere *a*, *b*, *c*, dovranno recare anche i seguenti:

a) Atti di nascita e di matrimonio legalizzati;

b) Atto di morte del marito;

c) Certificati comprovanti che la morte del medesimo avvenne in battaglia od in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio comandato;

d) Atto di notorietà fatto innanzi al sindaco con intervento di tre testimoni, da cui consti che la ricorrente gode dei diritti civili, e che non fu contro di lei pronunciata sentenza di separazione di corpo, o che, sebbene pronunciata, non rimase definitiva;

e) Certificato sulla situazione di famiglia, che comprenda (ove ne sia il caso) anche i figli nati da precedente matrimonio del marito.

Art. 6. Le domande degli orfani, oltre i documenti di cui all'art. 4, lettere *a*, *b*, *c*, ed alla lettera *c* dell'art. 5 avranno pure i seguenti:

a) Atti di nascita legalizzati;

b) Atti di matrimonio e morte dei genitori;

c) Certificati sulla situazione di famiglia e sullo stato nubile in cui si trovino le orfane.

Art. 7. Le domande dei congiunti, oltre i documenti di cui all'art. 4, lettere *a*, *b*, *c*, ed alla lettera *c* dell'art. 5, avranno i seguenti:

a) Atti di nascita legalizzati;

b) Certificato sulla situazione di famiglia;

c) Atto di morte del militare e certificato comprovante che il medesimo non lasciò famiglia propria, ed era l'unico sostegno del ricorrente, e quando ne sia il caso, la dichiarazione della cecità o vedovanza di questo, ovvero il certificato di stato nubile, se si tratta di una sorella del defunto.

Art. 8. I Ministri della guerra o della marina disporranno per le visite e controvisite sanitarie dei feriti, in analogia al disposto dai decreti 15 agosto 1852 e 9 agosto 1876, in seguito di che, dopo il parere del Comitato di sanità militare, verranno i documenti comunicati alla Commissione per le sue constatazioni, giusta l'articolo 11 delle legge.

Alla medesima verranno parimenti comunicati per lo stesso oggetto, i documenti delle vedove, degli orfani e dei congiunti di cui sopra.

Art. 9. Coloro che aspirano all'assegno vitalizio a sensi dell'articolo 5, lettera *a*, della legge, ne faranno domanda conformemente all'articolo 1 del presente decreto nel prescritto termine perentorio di sei mesi, e suppliranno con attendibili

certificati di servizio alla contemplata impossibilità di comprovare il regolare arruolamento, o la regolare investitura di grado per parte di uno dei governi nazionali.

Essi presenteranno inoltre gli altri documenti richiesti dagli articoli 4, 5, 6 e 7, secondo che si tratti di feriti, ovvero di vedove, di orfani o di congiunti.

Art. 10. Coloro che hanno titolo od intendono di aspirare all'assegno vitalizio, giusta l'articolo 5, lettera *b*, della legge, dovranno presentare, entro il prescritto termine perentorio di mesi sei, oltre i documenti richiesti per il grado, quelli comprovanti l'effettiva partecipazione alle campagne posteriori al 1849, ed i gradi conseguitivi, non che una regolare attestazione giudiziale comprovante che si trovino privi di mezzi di sussistenza.

Qualora si trovino nel caso previsto nell'ultimo comma dell'articolo 6 dovranno eziandio presentare il titolo comprovante l'emolumento di cui trovinsi già provvisti sul bilancio dello Stato o di altre pubbliche Amministrazioni.

La Commissione esecutiva potrà richiedere e procurarsi di ufficio quelle ulteriori prove che crederà necessarie per constatare la prescritta condizione di bisogno dell'aspirante all'assegno.

I funzionari assimilati ad ufficiali, che aspirino all'assegno di cui si tratta, dovranno inoltre provare, con autentici documenti, ovvero con certificati equipollenti, la condizione prescritta di aver fatto parte dai corpi combattenti, ovvero di essersi trovati in servizio permanente, per ragione del loro ufficio, presso i corpi combattenti, sotto i governi nazionali del 1848-49.

Art. 11. Coloro che intendono di aspirare all'assegno, giusta l'articolo 7 di legge, ne faranno istanza conformemente all'articolo 1 del presente decreto, nell'indicato termine perentorio di sei *mesi*, comprovando con autentici documenti, ovvero con certificati equipollenti, d'avere servito con regolare arruolamento nei corpi combattenti sotto i Governi nazionali del 1848-49, e di aver sofferto prigionia od esilio in conseguenza del prestato servizio militare.

Essi presenteranno inoltre:

a) Atto di nascita legalizzato;

b) Stato di servizio coll'indicazione precisa dei corpi a cui appartennero;

c) Documenti comprovanti il servizio prestato nelle successive guerre d'indipendenza italiana, secondo l'obbligo che

ne sia fatto loro dalle lettere *c* e *d* dello stesso articolo 7, a meno che ne fossero stati impediti da ostacoli insuperabili;

d) Certificati di penalità;

e) Attestazione giudiziale da cui risulti che il ricorrente soddisfa alle condizioni delle lettere *a* e *b* del suddetto articolo 7 di legge, ed indichi, ove occorra, gli ostacoli che gli impedirono l'ulteriore servizio nelle guerre successive.

Tale attestazione dovrà eziandio contenere la dichiarazione che il ricorrente si trova privo di mezzi di sussistenza.

Art. 12. I documenti equipollenti accennati all'articolo 10 della legge consisteranno in certificati rilasciati da ufficiali generali o da ufficiali superiori dell'esercito o dell'armata, a cui appartenne il ricorrente.

L'apprezzamento di tali documenti è riservato alla Commissione esecutiva, che potrà richiedere quelle maggiori spiegazioni e documentazioni che crederà necessarie.

Art. 13. Qualora il ricorrente abbia cessato dal servizio prima della cessazione del Governo nazionale, al cui servizio si trovava, dovrà produrre un documento da cui risulti la causa della cessazione dal servizio.

Art. 14. Gli assegni vitalizi di cui agli articoli 5 e 7 della legge saranno conferiti per Sovrana determinazione, su proposta del Ministro delle finanze, in base al riparto delle somme, all'uopo destinate, che sarà fatto dalla Commissione giusta gli articoli 6 e 8.

Nello stesso modo avrà luogo il successivo conferimento degli assegni accordati dalla Commissione permanente a senso dell'articolo 9.

Art. 15. Qualora si verificasse successivamente che un assegnatario, contrariamente alle prove fornite, non riunisse, all'epoca della concessione dell'assegno, tutti i requisiti voluti per aspirarvi, potrà esserne privato con Sovrana determinazione, promossa dal Ministero delle finanze in seguito a proposta della Commissione esecutiva costituita permanentemente giusta la legge.

Art. 16. Nei mesi di gennaio e di luglio di ogni anno, il Ministero delle finanze comunicherà alla Commissione permanente l'elenco degli assegni che nel precedente semestre siansi fatti disponibili per decesso di titolari, o per altra causa, onde la Commissione provveda a termini dell'articolo 9 della legge.

Art. 17. Coloro che si troveranno nel caso previsto dal predetto articolo 9 potranno far pervenire al Ministero della guerra o della marina la loro domanda d'assegno provando con atten-

dibili documenti che, per mutate circostanze, si trovano senza loro colpa nella condizione economica all'uopo prescritta.

Art. 18. Coloro che trovansi già provvisti d'assegno vitalizio, in forza della legge 7 luglio 1876, conserveranno tale assegno, qualora non facciano valere nel prescritto termine perentorio di sei mesi, i loro titoli per conseguire i benefizi della nuova legge.

Per essi basterà la presentazione della semplice istanza, salvo la produzione successiva di quei documenti che la Commissione ravvisasse necessarii per comprenderli ne' detti beneficii.

Art. 19. I militari pensionati, che intendono di aspirare al beneficio di cui all'articolo 14 della legge, ne faranno analoga istanza al Ministero della guerra in carta da bollo da una lira, corredandola dello stato di servizio e del certificato d'iscrizione della pensione di cui si trovano già provvisti a termine della legge 27 giugno 1850.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1880.

UMBERTO

BONELLI.
F. ACTON.
A. MAGLIANI.

N. 15. — R. Decreto di nomina della Commissione a senso della legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (**serie 2ª**), *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 28 del 4 febbraio 1880; N. 5247 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale) 18 gennaio.

UMBERTO I, ECC., ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione d'assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Visto il nostro decreto in data d'oggi, N. 5246 (serie 2ª), per l'esecuzione della predetta legge:

Sulla proposta dei nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Roma una Commissione col mandato:

a) Di proporre per la nomina a gradi onorari di ufficiali coloro che possono aspirarvi a termini dell' articolo 4 della citata legge;

b) Di procedere alla constatazione dei titoli a corredo delle domande per pensione di cui all'articolo 3 della legge;

c) Di provvedere alla ripartizione in assegni vitalizi delle somme inscritte nel bilancio passivo del Ministero delle finanze, in base al grado od alla posizione militare, e all'entità dei servizi degli aventi diritto.

Detta Commissione prenderà la denominazione di « Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, numero 5168 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari « perduti per causa politica, e sulla concessione di assegni « vitalizi a titolo di ricompensa nazionale. »

Art. 2. La stessa Commissione, dopo che avrà compiuto l'indicato suo mandato, s'intenderà costituita in Commissione permanente per gli effetti dell' articolo 9 della legge e degli articoli 14, 15 e 16 del citato nostro decreto esecutivo.

Art. 3. La Commissione corrisponderà direttamente coi pubblici uffici per le occorrenti comunicazioni, e per gli effetti della franchigia postale sarà considerata come un ufficio del Ministero della guerra.

Art. 4. La Commissione viene composta come segue:

Presidente.

Bruzzo comm. Giovanni, tenente generale senatore del Regno.

Membri.

Tamajo comm. Giorgio, senatore del Regno;
Alvisi comm. Giacomo, senatore del Regno;
Fabrizi generale Nicola, deputato al Parlamento nazionale;
Costantini prof. Settimio, deputato al Parlamento nazionale;
Merzlyak comm. Luigi, maggior generale;
Borghesi comm. Filippo, maggior generale;
Pasini comm. Giovanni, consigliere alla Corte dei conti;
Cardon comm. Felice, consigliere alla Corte dei conti;
Bucchia comm. Tommaso, contrammiraglio;
Merlin comm. Luigi, capitano di vascello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1880.

UMBERTO.

BONELLI.
F. ACTON.
A. MAGLIANI.

N. 16. — Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio. — (Segretariato generale). — 4 febbraio.

Gli ufficiali d'ogni grado che venissero richiesti di attestazioni di servizio per gli effetti del R. Decreto 18 gennaio 1880 riferentesi alla legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sugli assegni accordati a titolo di ricompensa nazionale, sono colla presente autorizzati a rilasciare le dichiarazioni di ciò che loro sia per constare.

Il Ministro — BONELLI.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 27 febbraio 1880. Parte 2.

FEBBRAIO 23 — Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione (Manifesto), *pag.* 77.

CIRCOLARE N. **17**. — **Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione**. — MANIFESTO — (Direzione generale leve e truppa). — 23 febbraio.

L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione che giusta il Manifesto del 18 dicembre 1879 dovea chiudersi il 29 febbraio corrente è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno di età nel detto mese di marzo, potranno quindi in conformità del Manifesto dianzi citato, rivolgere le loro domande coi documenti necessari o direttamente al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, o al comando di un distretto militare.

Il Ministro — BONELLI.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato il 5 marzo 1880. **Parte 2.**

FEBBRAIO 28. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1851, *pag.* 79.

MARZO 1. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1880, *pag.* 80.

» 2. — Istruzioni sulla divisa della truppa, *pag.* 81.

CIRCOLARE N. **18.** — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1851.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 febbraio.

Visto l'articolo 129 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 1° marzo 1880 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1851, ad eccezione di quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie treno dell'artiglieria e del genio ed alle compagnie di sanità militare.

Nell'eseguire tali passaggi si osserveranno le norme stabilite dal capo XXX del regolamento sul reclutamento e dal § 25 dell'istruzione per le matricole in data 6 giugno 1877.

Il Ministro — BONELLI.

N. **19**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1880**. — (Segretariato generale). — 1° marzo.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1880 (1) . . .	3996
Entrati nel mese	6093
Usciti	5029
Morti	94
Rimasti al 1° febbraio	4966
Giornate d'ospedale	130045
Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1880	1619
Entrati nel mese	6798
Usciti guariti	5660
» per passare all'ospedale.	904
Morti	1
Rimasti al 1° febbraio	1852
Giornate d'infermeria	55251
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	118
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio 1880	164081
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,20
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,36
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	36
Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza . .	0,72

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 67. Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 2, tetano 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 4, polmonite acuta 6, polmonite cronica 1, pleurite 9, idro-pio-torace 1, asma 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 5, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 2, catarro enterico lento 1, peritonite 2, malattia di Bright 1, ileo-tifo 11, meningite cerebro-spinale 2, febbre da malaria 5, cachessia palustre 1, carie e necrosi 2, artrocace 1, ferita lacero-contusa 1, adenite venerea 1, sifilide costituzionale 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 127 tenuti in cura, ossia 0,79 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 28. Si ebbe 1 morto sopra ogni 56 tenuti in cura, ossia 1,79 per cento.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 20, per asfissia 1, per apoplessia 1, per ferita d'arma da fuoco 1.

N. **20. — Istruzioni sulla divisa della truppa.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 2 marzo.

In conseguenza dell'*Atto* N. 23 col quale si annunzia la stampa dell'Istruzione sulle divise per la truppa del Regio Esercito, questo Ministero fa noto che a cura del comando degli stabilimenti militari di pena sarà spedito a ciascuna autorità militare il numero di copie rispettivamente indicato nell'annesso elenco.

La spedizione sarà fatta man mano che siano pronti i volumi, incominciando da quello della parte 1ª e passando poscia agli altri di cui si sta compiendo la stampa.

Le autorità militari riceveranno poi addebito in conto corrente dall'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dello importo degli esemplari che saranno stati spediti.

Il Ministro — Bonelli.

ELENCO *indicante le copie della istruzione sulle divise, di cui devono essere provvisti d'ufficio, le autorità militari sotto-indicate.*

INDICAZIONE DELLE AUTORITÀ, DEI CORPI ED UFFICI		Copie assegnate della parte		
		1ª	2ª	3ª
Comandi	di corpo d'armata	1	1	1
	di divisione militare	1	1	1
	del corpo di stato maggiore	1	1	1
	di brigata di cavalleria	1	1	1
	di brigata di fanteria	1	1	1
	superiori dei distretti militari	1	1	1
Tribunale supremo di guerra e marina		1	1	1
Comitato	di stato maggiore generale	1	1	1
	delle armi di linea	2	1	1
	d'artiglieria e del genio	4	1	1
	dei carabinieri reali	1	4	1
	di sanità militare	1	1	4
Istituto topografico militare		1	1	1
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi		15	10	10
Comandi territoriali	d'artiglieria	1	»	»
	del genio	1	»	»
Comandi	di presidio stabile	1	»	»
	di fortezza	1	»	»
Comandi locali	d'artiglieria	1	»	»
	del genio	1	»	»
Direzioni territoriali	d'artiglieria e stabilimenti d'artiglieria	1	»	»
	del genio e stabilimenti del genio	1	»	»
Direzioni	di sanità militare (oltre un esemplare per ogni ospedale succursale)	3	»	12
	dei magazzini centrali militari	12	4	4
	dell'opificio d'arredi militari	12	4	4
Depositi d'allevamento cavalli		1	»	»
Farmacia centrale militare		1	»	2
Corpo veterani e invalidi		3	»	»
Legioni di Carabinieri reali		1	10	»
Reggimenti	granatieri	8	»	»
	di fanteria di linea	8	»	»
	di bersaglieri	9	»	»
	di cavalleria	8	»	»
	d'artiglieria	10	»	»
	genio	10	»	»

INDICAZIONE DELLE AUTORITÀ, DEI CORPI ED UFFICI	Copie assegnate della parte		
	1ª	2ª	3ª
Battaglioni d'istruzione	4	»	»
Distretti militari	6	»	»
Compagnie operai, da costa e veterani d'artiglieria	1	»	»
Comando degli stabilimenti militari di pena	14	»	»
Scuola di guerra	1	»	»
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	1	»	»
Accademia militare	1	»	»
Scuola militare	1	»	»
Collegi militari	1	»	»
Scuola normale di fanteria	4	»	»
Scuola normale di cavalleria	4	»	»
Biblioteche militari (1)	1	1	1
Direzioni di commissariato militare	1	1	1
Sezioni staccate di commissariato militare	1	1	1
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	1	»	»
Panifici militari	1	»	»
Battaglioni alpini	2	»	»
Compagnie alpine	1	»	»
Alle infermerie di presidio	»	»	1

(1) Escluse quelle amministrate dal comando del corpo di stato maggiore e dal comitato di sanità militare.

Roma — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 12 marzo 1880. **Parte 2.**

MARZO 8. — Pubblicazione e vendita per parte dell'Istituto topografico militare di opere scientifiche eseguite dalla Commissione Italiana per la misura dei gradi in Europa e dall'Istituto stesso per conto della Commissione oradetta, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **21**. — **Pubblicazione e vendita per parte dell'Istituto topografico militare di opere scientifiche eseguite dalla Commissione Italiana per la misura dei gradi in Europa e dall'Istituto stesso per conto della Commissione oradetta.** — (Segretariato generale) — 8 marzo.

L'Istituto topografico militare ha fatto stampare in varie epoche fino al giorno d'oggi, alcune opere scientifiche relative alle operazioni geodetico-astronomiche eseguite sia dalla commissione italiana per la misura dei gradi in Europa, sia dall'Istituto per conto della medesima e si ritiene utile renderle di pubblica ragione ponendole in vendita.

Le opere in discorso sono le seguenti, distinte in tre categorie:

A.

Pubblicazioni della commissione geodetica italiana.

Processi verbali delle sedute della commissione italiana per la misura dei gradi.

Anno 1865	. . . . .	L. 3,00
» 1867	. . . . .	» 2,00
» 1868	. . . . .	» 2,00
» 1869	. . . . .	» 2,00
» 1873	riunione del giugno	» 2,00
» 1873	» del dicembre	» 2,00
» 1875	» del gennaio	» 3,00
» 1875	» del novembre . . .	» 3,00
» 1878	. . . . .	» 4,50
L'intera raccolta a tutto il 1878	. . . .	» 20,00

B.

Pubblicazioni dell'Istituto topografico militare per conto della commissione

Parte 1ª Geodetica; fascicolo	1°	con 9	tavole	L.	6,00
» » »	2°	con 4	»	»	5,00
» » »	3°	con 2	»	»	7,00
Parte 2ª Astronomica; fascicolo	1°	con 1	tavola	»	6,00
» » »	2°	con 2	»	»	8,00
Fascicolo a parte; misura della base di Udine				»	3,00

C.

Pubblicazioni varie della commissione

Differenza di longitudine tra l'osservatorio di Brera e quello di Neuchâtel e la stazione trigonometrica del Sempione per *G. V. Schiaparelli* e *Celoria* . . . . . L. 4,50

Determinazione della latitudine e di un azimut sull'estremo nord ovest della base di Lecce per *G. Lorenzoni* » 3,50

Sui mareografi esistenti in Italia per *A. Betocchi*. » 2,50

Dello stato attuale delle osservazioni mareografiche per *A. Betocchi* . . . . . » 1,00

Differenza di longitudine tra Milano, Padova, Vienna e Monaco di Baviera per *G. Celoria* e *G. Lorenzoni*. » 7,00

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto topografico militare in Firenze, secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 22 marzo 1880. **Parte 2.**

MARZO 15. — Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare, al corso speciale della scuola stessa e al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, nel biennio 1880 81, *pag.* 87.

» 15. — Norme di ammissione all'Accademia militare ed ai collegi militari per l'anno scolastico 1880-81. *pag.* 101.

» 16. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1879 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria, presso i distretti militari e presso i battaglioni alpini, nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 109.

CIRCOLARE N. **22**. — **Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare, al corso speciale della scuola stessa e al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, nel biennio 1880-81.** — (Segretariato generale) — 15 Marzo. (1).

1. Nell'intento di provvedere al completamento dei quadri degli ufficiali delle armi di linea, questo Ministero determina che nel biennio compreso tra il luglio 1880 e il luglio 1882, invece di due ammissioni di nuovi allievi, tanto alla scuola militare quanto al corso speciale della scuola stessa e al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, e di due uscite, abbiano luogo, in via eccezionale, tre delle une e tre delle altre.

2. Le ammissioni avranno luogo:
la 1ª col 1° luglio 1880;
la 2ª col 16 marzo 1881;
la 3ª col 1° dicembre 1881.

3. Le uscite avverranno:
la 1ª (quella cioè degli allievi che stanno ora compiendo il 1° corso della scuola o del corso speciale e che saranno ammessi al 2° corso il 1° del prossimo luglio) verso la fine di febbraio 1881;
la 2ª (quella cioè degli allievi ammessi il 1° luglio 1880) verso la metà di novembre del 1881;
la 3ª (quella cioè degli allievi ammessi il 16 marzo 1881) verso la fine di luglio del 1882.

(1) Le presenti disposizioni, unite ai relativi programmi, trovansi vendibili in Roma presso la tipografia C. Voghera al prezzo di centesimi 50.

4. Gli allievi ammessi il 1° dicembre 1881 usciranno alla fine di giugno del 1883.

5. La chiusura dell'anno scolastico in corso, tanto per gli allievi della scuola militare e dei corsi speciale e di contabilità quanto per quelli del 4° anno dei collegi militari, verrà anticipata in modo che gli esami possano essere terminati non più tardi della metà del prossimo mese di giugno. Gli esami di riparazione per gli allievi stessi avranno luogo alla fine di detto mese.

SCUOLA MILITARE.

Disposizioni generali per le ammissioni.

6. Potranno concorrere a dette ammissioni, oltre agli allievi dei collegi militari, di cui si dirà in appresso:

a) Gli ufficiali di complemento di qualunque arma e del corpo di commissariato, provenienti dai volontari di un anno; i quali dovranno però prima della loro ammissione inoltrare, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, la domanda della dimissione dal grado ottenuto;

b) I militari sotto le armi, ed i volontari di un anno congedati;

c) I giovani provenienti dalle scuole civili, cittadini del Regno. Potrà il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

7. Gli allievi dei collegi militari che stanno ora compiendo il 4° anno di corso e che supereranno i prescritti esami saranno ammessi alla scuola militare il 1° del prossimo luglio.

Vi saranno ammessi col 1° dicembre 1881 quelli che compiranno con successo il corso dei studi dei collegi stessi nel venturo anno. Quelli però fra questi ultimi che si troveranno nelle condizioni di età stabilite dal seguente N. 8, potranno anche concorrere, unitamente agli aspiranti di cui al precedente N. 6, e superando i medesimi esami, all'ammissione che avrà luogo nel marzo dello stesso anno.

8. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) avere, al momento dell'ammissione, compiuta l'età di 16 anni e 6 mesi, e non oltrepassata quella di 23 anni, fatta eccezione per gli aspiranti di cui alla lettera *a*) del N.° 6, i quali potranno essere ammessi fino al 26° anno di età, e per

gli allievi che stanno ora compiendo il 4° anno dei collegi, dei quali è detto al N. precedente;

b) avere la statura di 1m,56 per quelli che avessero superato il 17° anno.

Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto l'avranno raggiunta;

c) essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra da quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma, a termini dei regolamenti. Però l'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il 17° anno, può essere minore di quella prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta;

d) avere buona condotta;

e) avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) non essere stati espulsi dalla scuola militare, dall'accademia militare, o dai collegi militari, ovvero da istituti civili per cattiva condotta;

g) superare i prescritti esami.

Saranno però dispensati dal sostenere l'esame gli ufficiali di complemento. Saranno parimenti ammessi senza esame gli aspiranti di cui alle lettere *b*) e *c*) del N.° 6 i quali proveranno d'aver compiuto con successo il 1° anno di liceo o d'istituto tecnico.

Non potendo i Comandanti dei Distretti riconoscere tra le domande quelle che loro venissero presentate da allievi espulsi così dai collegi come dalla scuola, accademia od istituti civili, i concorrenti sono avvertiti che, anche dichiarati ammissibili, presentandosi alla scuola militare e riconosciuti per allievi espulsi, non saranno accettati.

9. Per l'accertamento delle condizioni fisiche, gli aspiranti tenuti a sostenere l'esame d'ammissione saranno sottoposti ad una accurata visita medica presso la sede di esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

Questa visita sarà passata dal medico di ciascun istituto e da un ufficiale superiore medico, nominato dal comandante della divisione nel territorio della quale si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

La visita medica presso i comandi delle divisioni di Roma e Messina sarà fatta da due ufficiali medici del presidio, uno dei quali di grado superiore, nominati dal comandante della divisione.

L'aspirante che non è riconosciuto abile nella visita medica, può non pertanto concorrere agli esami, e superatili felicemente, dovrà, per essere ammesso alla scuola, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare del luogo ove è stato esaminato, che ne sarà il presidente. L'aspirante che desidera ricorrere al giudizio di questa commissione dovrà farne domanda, per mezzo del presidente della rispettiva commissione di esame, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte, e fissa altresì il giorno della visita. Il parere di questa commissione dovrà ritenersi inappellabile.

Gli aspiranti da ammettersi senza esame, saranno invece sottoposti ad un'accurata visita medica, al momento della loro ammissione, presso la scuola militare, per cura dello stesso Comandante. Tale visita sarà passata dal medico della scuola e da altri due ufficiali medici, di cui uno superiore, nominata dal Comandante la divisione, ed il parere di detta commissione dovrà ritenersi inappellabile.

10. Gli esami avranno luogo:

In Torino presso l'accademia militare;
In Modena presso la scuola militare;
In Roma presso il comando della divisione militare;
In Messina presso il comando della divisione militare;
In Napoli presso il collegio militare;
In Firenze presso il collegio militare;
In Milano presso il collegio militare.

Essi avranno principio:

Il 1° giugno 1880 per gli aspiranti alla 1ª ammissione;
Il 15 febbraio 1881 per gli aspiranti alla 2ª ammissione;
Il 1° luglio 1881 per gli aspiranti alla 3ª ammissione.

11. Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani che nelle varie sedi d'esami saranno dichiarati idonei per una stessa ammissione; ed è in base a tale classificazione che essi saranno ammessi alla scuola militare a seconda dei posti disponibili.

Quelli che fossero dichiarati idonei per una data ammissione e che non la potessero ottenere perchè classificati oltre il numero dei posti disponibili, saranno senz'altro presiin nota per l'ammissione successiva, senza pregiudizio, bene inteso, di coloro che nel concorrere a questa, avranno ottenuto negli esami di concorso un miglior punto di classificazione.

Qualora invece dopo il concorso che avrà luogo il 1° luglio 1881 restassero ancora posti disponibili, ne sarà aperto un altro

in ottobre dello stesso anno, al quale saranno ammessi, sia per ripetere gli esami, i candidati che fossero stati rimandati nelle prove precedenti, sia quegli altri giovani che, non avendo preso parte ad alcun concorso precedente, ne facessero domanda secondo le disposizioni che, occorrendo, saranno date dal Ministero.

Quelli che a senso del N. 8 sono dispensati dall'esame, avranno la precedenza nell'ammissione per la quale avranno fatto domanda.

12. Le commissioni esaminatrici saranno così composte:

a) A Torino e Modena, con ufficiali insegnanti e professori civili appartenenti all'accademia od alla scuola ed all'occorrenza, per completare le sottocommissioni esaminatrici, con ufficiali di quei presidii di qualunque arma, sotto la presidenza dei comandanti in 2° dell'accademia e della scuola militare.

I comandanti di divisione di Torino e Bologna aderiranno pertanto alle richieste di ufficiali che all'oggetto venissero loro fatte dai predetti comandanti.

b) A Roma e Messina, con ufficiali del presidio di qualunque arma e con due professori, uno di lettere e uno di matematiche, i quali saranno richiesti: dal comandante la divisione di Roma al collegio militare di Firenze, dal comandante la divisione di Messina al collegio militare di Napoli.

Il comandante la divisione di Roma è autorizzato a richiedere altresì per detta commissione ufficiali del comando del corpo di stato maggiore, e del comitato di artiglieria e genio.

Tali commissioni saranno suddivise in tante sottocommissioni di tre membri ognuna (uno dei quali ne sarà il presidente), quanti sono i gruppi delle materie che costituiscono una speciale votazione, come appresso sarà indicato.

d) A Napoli, Firenze e Milano le commissioni saranno composte come quelle incaricate degli esami di promozione degli allievi dei collegi militari, giusta il disposto del § 128 del regolamento pei collegi militari in data 1° settembre 1877.

13. Le domande per essere ammessi *a sostenere gli esami* dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira e presentate non più tardi del:

15 maggio 1880 per gli aspiranti alla 1ª ammissione;
1° febbraio 1881 per gli aspiranti alla 2ª ammissione;
15 giugno 1881 per gli aspiranti alla 3ª ammissione.

14. Le domande dei giovani provenienti dalle scuole civili dovranno essere indirizzate ai comandanti di distretto. Esse dovranno essere fatte dal padre o tutore, essere corredate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta rila-

sciato dal sindaco, ovvero, se l'aspirante fa parte di qualche istituto civile, dal direttore di esso, dall'attestato di penalità, e contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome e cognome e recapito del padre o del tutore;

b) Sede d'esami presso la quale si desidera che il figlio o pupillo sia esaminato.

I comandanti di distretto dovranno accertarsi che le domande ricevute siano regolari e validi i documenti, informare gli interessati in tempo debito dell'esito delle medesime, restituendo i documenti a quelli riconosciuti non ammissibili, e trasmettere le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili alle sedi di esame presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, in modo che vi pervengano 10 giorni prima del cominciamento degli esami ed accompagnandole con un elenco nominativo degli aspiranti stessi.

Uguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto e per la stessa epoca trasmesso a questo Ministero (Segretariato generale).

15. Le domande dei militari in servizio dovranno essere inoltrate a questo Ministero (Segretariato generale) per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo, i quali vi uniranno una copia del foglio matricolare mod. N. 9 del ricorrente.

I militari in servizio dovranno presentarsi alla sede d'esami più prossima alla loro residenza.

16. Le domande dei volontari di un anno in congedo, dovranno, per mezzo dei comandanti di distretto, essere parimente inoltrate a questo Ministero (Segretariato generale).

Esse dovranno essere corredate del foglio di congedo illimitato e contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del postulante;

b) Sede d'esami presso la quale desidera essere esaminato.

17. Le domande d'*ammissione senza esame*, parimenti in carta da bollo da una lira, dovranno essere inoltrate a questo Ministero (Segretariato generale) per le epoche indicate al precedente N. 13, e corredate, tranne quelle degli ufficiali di complemento, da un certificato autentico, firmato dalla competente autorità scolastica, dal quale risulti che l'aspirante ha superato felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico nelle scuole governative o legalmente pareggiate a queste.

Tali domande saranno trasmesse:

a) Per mezzo del rispettivo comandante di corpo, il quale vi unirà una copia dello specchio caratteristico o del foglio

matricolare mod. N. 9, se l'aspirante è ufficiale di complemento o militare in servizio;

b) Per mezzo dei comandanti di distretto se trattasi di altri aspiranti. Queste ultime dovranno inoltre essere corredate dei documenti indicati al precedente N. 14.

Esami.

18. Gli esami d'ammissione alla scuola militare sono quelli indicati nella seguente tabella:

MATERIE D'ESAME	Modo d'esame	Durata di ogni esame	N. del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiane	scritto	4 ore	1
Id.	orale	20 minuti	2
Lingua francese	scritto	2 ore	3
Id.	orale	15 minuti	4
Algebra elementare.	id.	45 minuti complessivamente	5
Geometria solida	id.		6
Trigonometria rettilinea	id.		7
Storia generale	id.	30 minuti complessivamente	8
Geografia	id.		9

19. Gli esami orali per ogni materia, tranne la storia e la geografia, saranno dati su tre numeri del rispettivo programma, estratti a sorte dal candidato.

20. Gli esami di storia e geografia volgeranno invece su sei numeri del programma rispettivo per ciascuna delle dette materie. Questo Ministero mediante pubblicazione sul *Giornale militare* e sulla *Gazzetta ufficiale del Regno* notificherà questi numeri ai candidati almeno dieci giorni prima delle esame.

Per ciascuna delle due materie stesse saranno estratti a sorte dal candidato tre numeri; due fra i sei sopramenzionati ed uno sulla totalità dei numeri del relativo programma. Gli esaminatori interrogheranno particolareggiatamente su uno dei due primi, in modo più generale sull'altro; e potranno anche fare domande su qualche numero non estratto a sorte.

21. Si farà una votazione complessiva, come se si trattasse di un solo esame, per ciascuno dei seguenti gruppi:

a) Esame orale e scritto di lingua italiana;

b) Esame orale e scritto di lingua francese;

c) Esami di algebra elementare, geometria solida e trigonometria rettilinea;

d) Esami di storia e geografia.

22. Il sistema da seguirsi nelle votazioni sarà il seguente:

I singoli esaminatori voteranno prima per *si* o per *no* sulla idoneità del candidato, quindi, per mezzo di punti dal 0 al 20, per la classificazione. I punti dal 0 al 9 inclusivi servono per la classificazione dei risultati non idonei, quelli dal 10 al 20 pei risultati idonei.

23. Il punto di esame per ciascun candidato si ottiene per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori e dividendo quindi tale somma pel numero degli esaminatori stessi.

I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno ottenere in ogni singola votazione l'idoneità a maggioranza di voti, ed avere una media complessiva non minore di $^{11}/_{20}$, oppure ottenere una media complessiva non minore di $^{14}/_{20}$ qualora in qualche votazione avessero riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8.

Il punto di classificazione finale dei candidati si otterrà addizionando i punti di esame ottenuti da ciascuno di essi e dividendo quindi la somma pel numero delle votazioni.

24. Terminati gli esami, i presidenti delle commissioni esaminatrici trasmetteranno al Ministero nel più breve tempo gli elenchi nominativi dei candidati, indicando, per quelli risultati idonei, la *data di nascita*, affinchè possa servire di norma nella classificazione generale da farsi di tutti gli approvati nelle varie sedi a parità di punti di merito.

Disposizioni varie relative agli allievi.

25. I giovani ammessi alla scuola militare che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato, dovranno documentarlo. In ogni caso, s'intenderà decaduto dal diritto di esservi ammesso chiunque per malattia od altro motivo non avrà potuto raggiungere l'istituto dopo trascorso un mese dal cominciamento del corso.

26. Gli allievi del 4° anno di corso dei collegi militari che saranno dichiarati ammissibili alla scuola militare verranno

sottoposti ad un'accurata visita sanitaria per riconoscere se siano tuttavia idonei al servizio militare, ed in condizione, quelli dell'età minore di 17 anni, di poter a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo innanzi ad una commissione di ufficiali medici, nominata dal comandante della divisione militare, a cui si rivolgeranno per tale oggetto i comandanti dei collegi, ed i giovani che saranno riconosciuti non idonei dovranno senza altro essere rinviati alle proprie famiglie.

27. Gli allievi della scuola militare sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale della scuola stessa e, dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

28. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente, appena entrati nella scuola, qualora abbiano compiuto il 17° anno d'età, altrimenti appena compiranno tale età.

29. L'allievo già arruolato che cessi di far parte della scuola militare senza avere conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale potrà, se lo voglia, chiedere il passaggio alla ferma temporanea a norma del disposta nel § 737 del regolamento per la esecuzione della legge sul reclutamento, venendo assegnato alla classe di leva di cui fa parte per seguirne la sorte.

30. Gli studi nella scuola militare si compiono in due corsi scolastici, al termine dei quali gli allievi che supereranno i prescritti esami saranno promossi sottotenenti nel R. esercito, in fanteria o cavalleria.

31. Se il numero dei posti di sottotenente vacanti nell'arma di cavalleria da coprirsi con sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola militare fosse minore del numero degli allievi stati dichiarati ammissibili in detta arma, si procederà all'assegnazione di tali posti mediante estrazione a sorte. Quelli che resteranno esclusi concorreranno ad occupare i posti di sottotenente che saranno vacanti nell'arma di fanteria.

32. Se il numero dei posti di sottotenente vacanti nei reggimenti di bersaglieri da coprirsi con sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola militare fosse anche minore di quello degli allievi che, riconosciuti idonei per attitudine fisica, richiederanno di esservi destinati, si procederà al modo stesso come è stabilito al numero precedente.

33. Non saranno ammessi in cavalleria quelli che non dimostrino avere buona attitudine a cavalcare, come dovrà essere riconosciuto da apposita commissione.

34. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria

dovranno, prima di lasciare la scuola, versare nella cassa della stessa la somma di L. 4000, le quali serviranno per fornirli di due cavalli atti a prestar loro un buon servizio.

Qualora qualcuno di essi si provvedesse per proprio conto di cavalli, al giungere alla scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio; la metà del deposito, cioè L. 2000, se presenterà un sol cavallo.

Disposizioni amministrative.

35. La pensione per gli allievi della scuola militare è di lire 75 mensili, da pagarsi a trimestri anticipati decorrenti dal giorno fissato per l'ammissione.

Gli allievi provenienti dagli ufficiali di complemento o dai militari sotto le armi saranno, *solo amministrativamente*, considerati:

a) I provenienti dagli ufficiali di complemento o dai sottufficiali in servizio, come furieri di fanteria di linea,

b) Gli altri come caporali di fanteria di linea,

e quindi non pagheranno che la differenza fra la pensione suindicata e l'ammontare delle competenze che loro spetterebbero per il rispettivo grado oradetto.

Le competenze giornaliere spettanti al furiere di fanteria di linea essendo di L. 1,98, quelle spettanti al caporale di L. 1,11, ne consegue che gli allievi di cui alla precedente lettera *a*) verranno a pagare per pensione circa L. 15 al mese, e circa lire 41 quelle di cui alla lettera *b*).

36. Nell'atto dell'ammissione gli allievi, meno quelli provenienti dai collegi militari, dovranno fare per il primo loro arredamento un versamento di lire 350.

37. Ogni allievo dovrà inoltre pagare anticipatamente per ogni trimestre lire 25 per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola, le quali spese saranno sostenute dalla scuola nella stessa guisa che quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

38. Oltre le somme di cui ai precedenti numeri 35, 36 e 37, le famiglie non dovranno sopportarne alcun'altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli e simili o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

39. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente la scuola, devono essere rimborsate la aliquote della pensione e delle quote fisse di cui al N. 37 corrispondenti ai mesi interi che non abbia trascorso nella scuola.

40. Gli allievi dei collegi militari che saranno ammessi alla scuola col 1° dicembre 1881 faranno parte dei collegi stessi: disciplinarmente fino all'epoca anzidetta, ma amministrativamente soltanto fino al 30 settembre dell'anno stesso, e quindi non pagheranno alcuna somma per i due mesi precedenti la loro ammissione alla scuola.

41. Di tutti gli oggetti e libri che sono loro distribuiti durante la permanenza alla scuola militare per uso personale, quali sono indicati dalle vigenti norme amministrative, gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dalla scuola stessa, fatta eccezione del solo zaino che viene loro consegnato per uso temporaneo.

42. Incorre nel rinvio dall'Istituto quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal principio del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

Mezze pensioni gratuite.

43. Giusta le prescrizioni della legge 19 luglio 1857, saranno accordate come di consueto pensioni o mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia, nei limiti dei fondi disponibili, ai figli di ufficiali dell'esercito ed impiegati dello Stato che nei concorsi d'esami cui si riferiscono le presenti norme risultassero ammessi alla scuola militare. Beninteso le pensioni intere si accordano soltanto ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

44. Saranno inoltre concesse mezze pensioni gratuite per merito di esame ai candidati primi classificati in ciascun concorso in ragione del 20 % sul totale dei classificati approvati in tutte le sedi di esami.

45. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da una lira, ed indirizzate al Ministero della Guerra (Segretariato Generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se è ufficiale od impiegato nell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente;

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

46. Le medesime per essere prese in considerazione devono pervenire al Ministero:

fra il 15 marzo 1880 ed il 15 maggio 1880, per gli aspiranti alla 1ª ammissione;

fra il 1° dicembre 1880 ed il 1° febbraio 1881, per gli aspiranti alla 2ª ammissione;

fra il 15 aprile 1881 ed il 15 giugno 1881, per gli aspiranti alla 3ª ammissione.

47. È sospeso il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza all'allievo il quale ripete l'anno di corso, tranne in circostanze eccezionali nelle quali il Ministero si riserba di prendere i provvedimenti che meglio stimerà.

48. Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esame non ha che la durata di un solo anno scolastico. Tale beneficio sarà però continuato o accordato pel secondo anno di corso a quegli allievi che nell'esame di passaggio dal 1° al 2° corso risulteranno classificati nel primo 20 °/₀ dei promossi.

49. Per l'allievo che gode l'intera pensione gratuita e che, per insuccesso negli esami od altri motivi, deve ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

CORSO SPECIALE DELLA SCUOLA MILITARE E CORSO DI CONTABILITÀ PRESSO LA SCUOLA NORMALE DI FANTERIA.

50. Per le sole ammissioni di cui al N.° 2, potranno, in via eccezionale, essere ammessi gratuitamente al corso speciale della scuola militare, oltre ai sottufficiali dell'esercito permanente per i quali è istituito tale corso, anche gli ufficiali di complemento delle armi varie e del corpo di commissariato, provenienti dai volontari di un anno, i quali:

a) ne facciano domanda;

b) abbiano già prestato tre mesi di servizio dopo la loro nomina al grado di sottotenente di complemento;

c) Non abbiano superato, al momento dell'ammissione, l'età di anni 28.

51. Essi vi saranno ammessi senza esame col grado di sergente dell'arma rispettiva (o dell'arma dalla quale provengono se sottotenenti di complemento del corpo di commissariato), e colle competenze stabilite per gli altri sottufficiali allievi del corso speciale; e dovranno perciò, prima della loro amissione, inoltrare, per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo, la domanda di dimissione dal grado di ufficiale di complemento.

52. Le domande di ammissione di cui al N.° 50 dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira ed inoltrate al Ministero per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo in modo che vi giungano non più tardi:

del 15 maggio 1880 per gli aspiranti alla 1ª ammissione;
del 15 dicembre 1880 » 2ª »
del 1° settembre 1881 » 3ª »

Nel trasmettere tali domande i comandanti di corpo vi uniranno una copia dello specchio caratteristico del postulante, con quelle speciali osservazioni che credessero del caso.

53. I sottufficiali dell'esercito permanente, tranne quelli provenienti dagli ufficiali di complemento dimissionati, dei quali è detto al seguente N.° 55, concorreranno a dette ammissioni al corso speciale e a quello di contabilità, secondo le norme consuete stabilite dall'atto N.° 16 del 1877, con queste avvertenze:

a) I sottufficiali da proporsi per ciascun concorso dovranno avere almeno 1 anno e 9 mesi di anzianità nel grado di sottufficiale al momento dell'ammissione cui il concorso stesso si riferisce;

b) I relativi elenchi di proposte, corredati dei documenti prescritti dal N.° 3 dell'atto ora detto, dovranno essere trasmessi a questo Ministero (Segretariato Generale) in modo che vi giungano non più tardi:

del 15 aprile 1880 per gli aspiranti alla 1ª ammissione;
del 15 dicembre 1880 » 2ª »
del 1° settembre 1881 » 3ª »

54. Le sedi in cui avranno luogo gli esami per i sottufficiali di cui al numero precedente ed i giorni in cui tali esami avranno principio in ciascuna sede, saranno volta per volta fatti conoscere ai comandanti di corpo aventi sottufficiali ammessi al concorso.

55. I sottufficiali dell'esercito permanente provenienti dagli ufficiali di complemento dimissionati, qualunque sia la loro anzianità, potranno, come detti ufficiali e per le sole ammissioni di cui si tratta, essere ammessi, dietro loro domanda, al corso speciale della scuola militare.

Tali domande, parimenti in carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi delle epoche indicate al precedente N. 53, ed i rispettivi comandanti di corpo, nel trasmetterle al Ministero, vi uniranno copia del foglio matricolare Mod. N. 9 dei postulanti.

56. Nel numero dei sottufficiali che possono essere proposti per concorrere alle ammissioni anzidette, il quale numero è, per ciascuna ammissione, quello determinato dall'atto N. 16 del 1877, non saranno computati i sottufficiali provenienti dagli ufficiali di complemento di cui al numero precedente, da ammettersi senza esame, i quali saranno perciò proposti in eccedenza al numero stabilito dall'atto oradetto.

57. Qualora il numero dei concorrenti per una data ammissione fosse superiore al numero dei posti disponibili per la ammissione stessa, questo Ministero si riserva di determinare in quale proporzione dovranno concorrere ad occupare detti posti le due categorie di concorrenti, cioè:

I concorrenti per merito d'esame;

I concorrenti senza esame;

Tra questi ultimi avranno la preferenza coloro che già appartengono all'esercito permanente come sottufficiali, poscia gli ufficiali di complemento per ordine di anzianità.

58. Coloro che per mancanza di posti non potessero essere compresi in una data ammissione saranno senz'altro compresi nell'ammissione successiva.

59. Il corso di studi del corso speciale della scuola militare alquanto più elementare di quello di detta scuola, si compie nello stesso periodo di tempo di questo; ed in eguale periodo di tempo si compie quello del corso di contabilità.

Gli allievi del corso speciale che al termine di esso superano i prescritti esami sono promossi sottotenenti nel regio Esercito. Quelli del corso di contabilità sono promossi sottotenenti contabili.

60. I comandanti dei distretti militari cureranno di dare conoscenza delle disposizioni contenute nella presente circolare agli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno ed ai volontari di un anno congedati residenti nel territorio di propria giurisdizione.

Il Ministro — BONELLI.

N. 23. — Norme di ammissione all' accademia militare ed ai collegi militari per l'anno scolastico 1880-81. — (Segretariato generale). — 15 marzo (1).

Disposizioni generali pel concorso di ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1880-81 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, mediante esame di concorso:

a) Al 1° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano;

b) Al 1° anno dell'accademia militare.

2. Potranno concorrere all'ammissione nei collegi predetti i giovani cittadini del Regno (può però il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune) i quali al 1° agosto 1880 abbiano compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15, non siano già stati espulsi per cattiva condotta, dai Collegi stessi ovvero da altri Istituti Civili, ed abbiano altresì tutte quelle altre condizioni prescritte dall'allegato N. 2 annesso al regolamento per la disciplina, per l'amministrazione e per il servizio interno dei Collegi militari, pubblicato in data 1° settembre 1877.

3. All'Accademia militare saranno ammessi gli allievi del 4° anno dei Collegi militari, che avranno superato gli esami prescritti, e potranno concorrere altresì:

a) I militari sotto le armi, qualunque sia il loro tempo di servizio, ed i volontari di un anno congedati;

b) I giovani provenienti dalle scuole civili, cittadini del Regno. (Può il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune).

4. Le condizioni per essere ammessi nell'accademia militare sono le seguenti:

a) Avere al 1° di agosto 1880 compiuto il 16° anno e non oltrepassato il 22°.

b) Avere la statura di 1m,56 per quelli che avessero superato il 17° anno.

Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto l'avranno raggiunta.

c) Essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra da quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma, a

---

(1) Le presenti norme, unite ai relativi programmi, trovansi vendibili in Roma presso la tipografia C. Voghera al prezzo di centesimi 50.

termini dei regolamenti. Però l'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il 17° anno, può essere minore di quella prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta;

d) Avere buona condotta;

e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti;

g) Non essere stati espulsi dalla scuola militare, dall'accademia militare, o dai collegi militari, ovvero da Istituti Civili per cattiva condotta.

Non potendo i comandanti dei distretti riconoscere tra le domande quelle che loro venissero presentate da allievi espulsi così dai collegi come dalla scuola, accademia, od Istituti Civili i concorrenti sono avvertiti che, anche dichiarati ammissibili, presentandosi all'istituto pel quale hanno concorso e riconosciuti per allievi espulsi, non saranno accettati.

5. Per accertare se gli aspiranti abbiano le condizioni fisiche richieste, saranno sottoposti ad una accurata visita medica presso la sede di esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

Questa visita sarà passata dal medico di ciascun istituto e da un ufficiale superiore medico, nominato dal comandante della divisione nel territorio della quale si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

La visita medica presso i comandi delle divisioni di Roma e Messina sarà fatta da due ufficiali medici del presidio, uno dei quali di grado superiore, nominati dal comandante della divisione.

L'aspirante che non è riconosciuto abile nella visita medica, può non pertanto concorrere agli esami, e superatili felicemente, dovrà, per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare del luogo, ove è stato esaminato, che ne sarà il presidente. L'aspirante che desidera ricorrere al giudizio di questa Commissione dovrà farne domanda, per mezzo del presidente della rispettiva Commissione di esame, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte, e fissa altresì il giorno della visita. Il parere di questa Commissione dovrà ritenersi inappellabile.

6. Gli esami cominceranno il 1° giugno per gli aspiranti al 1° anno di corso dell'accademia militare, il 10 giugno per gli aspiranti al 1° anno dei collegi militari:

In Torino presso l'Accademia militare;

In Modena presso la Scuola militare;
In Roma presso il comando della divisione militare;
In Messina preso il comando della divisione militare;
In Napoli presso il Collegio militare;
In Firenze presso il Collegio militare;
In Milano presso il Collegio militare.

Le commissioni esaminatrici saranno, per gli aspiranti all'accademia militare, e per gli aspiranti ai collegi militari, nelle città di Torino, Modena, Roma e Messina, le stesse stabilite per le ammissioni alla scuola militare come dalla Circolare del 15 corrente N. 22.

A Napoli, Firenze e Milano, per l'ammissione nei collegi militari le commissioni esaminatrici saranno composte col personale dell'Istituto ed ove occorra anche col concorso di ufficiali del presidio sotto la presidenza dei comandanti degli istituti stessi, siccome è prescritto nel § 7 dell'allegato N. 2 al regolamento 1° settembre 1877.

7. Le domande per essere ammessi a sostenere gli esami, dovranno esser fatte, in carta da bollo da lira una ed indirizzate ai comandanti di distretto. Il tempo utile per presentarle è limitato al 15 maggio prossimo per gli aspiranti all'accademia militare ed al 1° giugno per gli aspiranti ai collegi militari.

8. Le domande di ammissione agli esami dovranno essere fatte dal padre o tutore, e corredate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, ovvero, se faccia parte di qualche Istituto Civile dal direttore di esso; dall'attestato di penalità; e contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome e cognome e recapito del padre o del tutore;

b) Sede di esami presso la quale si desidera sia il figlio o pupillo esaminato;

c) Istituto nel quale si desidera che sia ammesso.

9. I comandanti di distretto debbonsi accertare che le domande ricevute sieno regolari e validi i documenti, informare gli interessati in tempo debito dell'esito delle medesime, e trasmettere le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili alle sedi di esame, presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, in modo che vi pervengano 10 giorni prima del cominciamento degli esami, accompagnandole con un elenco nominativo dei medesimi coll'indicazione dell'istituto nel quale desiderano di essere ammessi.

Uguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto trasmesso al Ministero della guerra, segretariato generale, per la stessa epoca.

10. Le domande dei militari in servizio dovranno essere inoltrate a questo Ministero per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo. Alle medesime dovrà unirsi una copia del foglio matricolare mod. N. 9 del ricorrente. Quelle dei volontari di un anno congedati, per mezzo dei comandanti dei distretti militari, accompagnate dal foglio di congedo illimitato. Il tempo utile per inoltrare tali domande è quello prescritto come sopra.

I militari in servizio debbono presentarsi agli esami nel luogo stesso di loro residenza, se è sede di esame, oppure in quella più prossima.

11. I volontari di un anno che già avessero conseguito il grado di ufficiale di complemento dovranno, prima della loro ammissione all'accademia militare, inoltrare per mezzo del rispettivo comandante di corpo, la domanda della dimissione dal grado ottenuto.

Esami.

12. Gli esami per gli aspiranti al 1° anno di corso dei collegi militari versano sulle seguenti materie:

Lingua italiana,
Aritmetica pratica,
Calligrafia.

13. Gli esami per l'ammissione all'accademia militare sono generali e speciali. Quelli generali sono gli stessi stabiliti per l'ammissione alla scuola militare giusta la Circolare del 15 corrente N° 22 come dalla seguente tabella, sono dati con le stesse norme.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata di ogni esame	N. del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiano	scritto	4 ore	1
Id.	orale	20 minuti	2
Lingua francese	scritto	2 ore	3
Id	orale	15 minuti	4
Algebra elementare.	id.	45 minuti complessivamente	5
Geometria solida	id.		6
Trigonometria rettilinea	id.		7
Storia generale	id.	30 minuti complessivamente	8
Geografia	id.		9

14. Gli esami speciali consistono in una seconda pruova sulle seguenti materie:

Trigonometria rettilinea, programma N. 7.
Algebra complementare, programma N. 10.
Geometria complementare, programma N. 11.

Per essere ammessi a detto esame speciale occorrerà che gli aspiranti siano stati approvati in tutte le materie negli esami per l'ammissione al 1° anno della scuola militare stabiliti come sovra; e che abbiamo altresì riportato nell'esame di matematiche almeno $^{15}/_{20}$.

15. L'esame speciale sarà orale e complessivo per tutte le materie ed avrà la durata di 45 minuti. — Per ciascuna delle tre indicate materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma, e su questo dovrà essere interrogato il concorrente, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori di fare domande sull'intero programma di matematica per gli esami di ammissione al primo anno della scuola militare.

16. Tali esami saranno dati da apposita commissione nominata da questo Ministero la quale si trasferirà in tutte quelle sedi di esame nelle quali vi sia un sufficiente numero di concorrenti per l'accademia.

17. I concorrenti saranno avvertiti in tempo utile del giorno in cui dovranno presentarsi a detti esami dai signori presidenti delle commissioni che già li esaminarono prima per l'esame generale. Gli esami speciali debbono essere fatti nella stessa sede ove furono dati gli esami generali.

18. I militari sotto le armi appartenenti a corpi non di presidio nelle città sedi di esame, e che siano stati ammessi a concorrere per l'accademia, rientreranno ai rispettivi corpi cui appartengono, dopo di avere compiuti gli esami speciali di cui sovra è cenno.

19. Pei posti disponibili nell'accademia, saranno prima preferiti per ordine di merito i concorrenti approvati provenienti dai collegi, i militari sotto le armi e volontari d'un anno in congedo illimitato. I rimanenti posti per ordine di merito saranno dati ai concorrenti provenienti dalle scuole civili.

20. Gli aspiranti i quali non avessero riportata la media di $^{15}/_{20}$ sulle matematiche nello esame generale, o che non venissero approvati negli esami speciali per l'ammissione all'accademia, potranno ove lo vogliano essere ammessi al corso che avrà principio presso la scuola militare il 1° luglio 1880, se però si troveranno di avere alla detta data l'età di 16 anni e 6 mesi, in contrario saranno tenuti presenti per

essere ammessi alla detta scuola senza altri esami nel corso immediatamente successivo.

I posti disponibili nei collegi militari saranno occupati dai giovani che avranno riportato negli esami maggior numero di punti secondo la classificazione generale degli aspiranti allo stesso collegio. Quelli che non vi potranno trovar posto saranno ammessi se lo vogliano in altri collegi ove vi saranno ancora piazze disponibili.

21. Terminati gli esami i presidenti delle commissioni trasmetteranno al Ministero, nel più breve tempo, gli elenchi nominativi dei candidati, indicando per quelli approvati la *data di nascita* affinchè possa servire di norma nella classificazione generale da farsi di tutti gli approvati nelle varie sedi a parità di punti di merito.

Per cura del presidente della commissione esaminatrice di cui al N. 16 saranno fatti compilare, alla fine degli esami, e rimessi a questo Ministero due separati elenchi. In uno, per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dalla scuola e dai collegi militari, i militari sotto le armi e volontari di un anno congedati. Nell'altro, pure per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dalle scuole civili.

22. L'entrata degli allievi nuovi ammessi nei collegi, è fissata al 1° ottobre 1880. I giovani borghesi ammessi all'accademia militare vi entreranno anticipatamente il 15 settembre ond'essere nei primi quindici giorni della loro permanenza all'istituto esclusivamente istruiti nelle esercitazioni militari. Gli allievi provenienti dai collegi ed i militari vi faranno passaggio il 1° ottobre. Quelli che in detti giorni non potranno presentarsi per forza maggiore dovranno documentarlo. In ogni caso, chiunque per malattia od altro motivo non avrà potuto raggiungere l'istituto pel 1° novembre, decade dal diritto di esservi ammesso.

23. Gli allievi dei collegi militari che saranno dichiarati ammissibili all'accademia militare verranno sottoposti ad un'accurata visita sanitaria per riconoscersi se siano tuttavia idonei al servizio militare ed in condizione, quelli di età minore di 17 anni, di potere a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo innanzi ad una commissione di ufficiali medici nominati dal comandante della divisione militare a cui si rivolgeranno per tale oggetto i comandanti dei collegi.

I giovani che in tale visita non saranno riconosciuti idonei debbono senz'altro essere rinviati alle famiglie.

Norme relative alla disciplina ed all'arruolamento.

24. Gli allievi dell'accademia, e dei collegi militari, sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto rispettivo, e dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

25. Gli allievi dei collegi non possono contrarre arruolamento.

Gli allievi dell'accademia militare debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente subito entrati in detti istituti se abbiano già compiuto il 17° anno, ovvero non appena compieranno tale età.

Norme amministrative.

26. La pensione per gli allievi dell'accademia è di annue L. 900; per gli allievi dei collegi militari è di annue L. 700.

Dette pensioni debbono essere pagate a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio di ogni anno.

I giovani che entrano anticipatamente all'accademia militare il 15 settembre debbono inoltre pagare la pensione per metà di detto mese.

Quella degli allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare è a carico dello Stato.

27. Nell'atto di sua prima ammissione ciascun allievo dovrà fare per il suo primo arredamento un versamento di L. 350; al quale versamento dovranno pure sottostare i militari e volontari congedati.

Il versamento non sarà ripetuto in occasione di passaggio da un istituto militare ad un altro.

28. Oltre la pensione stabilita come sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati L. 100 annue, se appartenente all'accademia, L. 160 se appartenente ad un collegio, per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola, le quali spese saranno d'ora innanzi sostenute da ogni singolo Istituto nella stessa guisa che quelle del vitto, ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo dell'accademia di lire 1000, per ogni allievo dei collegi militari di L. 860. Oltre questa, le famiglie non

dovranno sopportarne alcun'altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli e simili, o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

29. All'allievo cui sia stata concessa dall'Istituto una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente gli Istituti militari, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N. 26 e 28 corrispondenti ai mesi interi non trascorsi negli istituti.

Gli allievi del 4° anno di corso dei collegi militari che passano all'accademia militare continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al 30 settembre, perciò le famiglie non hanno diritto a rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

30. Di tutti gli oggetti e libri che sono loro distribuiti durante la permanenza agli istituti militari per uso personale, quali sono indicati dalle vigenti norme amministrative, gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dagli Istituti, fatta eccezione del solo zaino che viene loro consegnato per uso temporaneo.

31. Incorre nel rinvio dall'Istituto quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

Mezze pensioni gratuite.

32. Giusta le prescrizioni della legge 19 luglio 1857, saranno accordate come di consueto pensioni o mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia nei limiti dei fondi disponibili, ai figli di ufficiali del R. Esercito e d'impiegati dello Stato che nel concorso cui si riferiscono le presenti norme risultassero ammessi agli istituti militari. Beninteso le pensioni intere si accordano soltanto ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato. E dippiù saranno concesse mezze pensioni gratuite per merito di esame in ragione almeno del 5 per °/₀; sul totale dei classificati approvati in tutte le sedi di esami.

33. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da una lira, ed indirizzate al Ministero della Guerra (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se è ufficiale del R. Esercito od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le medesime per essere prese in considerazione devono pervenire al Ministero non più tardi del 15 maggio per gli aspiranti all'accademia o del 1° giugno per gli aspiranti ai collegi.

34. È sospeso il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza all'allievo, il quale ripete l'anno di corso tranne in circostanze eccezionali nelle quali il Ministero si riserba di prendere i provvedimenti che meglio stimerà.

35. Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esame non ha che la durata di un solo anno scolastico. Tale benefizio sarà però continuato, od accordato, agli allievi che negli esami di passaggio ai corsi superiori risulteranno classificati nel primo 5 per %.

36. Per l'allievo che gode l'intera pensione gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi deve ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

37. La concessione della mezza o intera pensione gratuita decorre dal 1° ottobre anche per quei giovani che entrano anticipatamente il 15 settembre nell'accademia militare.

Il Ministro — Bonelli.

N. **24 — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1879 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria, presso i Distretti militari e presso i battaglioni alpini, nel maneggio delle armi da fuoco cariche.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 16 marzo.

Nel pubblicare il seguente specchio dei sinistri occorsi durante l'anno 1879, nel maneggio delle armi da fuoco cariche, presso tutti i corpi di truppa di fanteria e di cavalleria, debbo

osservare che, quantunque nei confronti colle annate precedenti sia sensibilmente diminuita la proporzione dei sinistri di natura grave, pur tuttavia il numero complessivo di quelli gravi e leggieri non accenna ancora a diminuire.

Richiamo pertanto su tale fatto l'attenzione dei signori comandanti di corpo affinchè si curi da parte loro e si diffonda, con impegno sempre maggiore, in tutto il personale da essi dipendente, l'osservanza la più scrupolosa delle norme e cautele prescritte dalle vigenti istruzioni sulle armi e sul tiro.

Il Ministro BONELLI.

SPECCHIO GENERALE *dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche durante il 1879.*

CAUSE	CONSEGUENZE								Totale generale
	Armi ridotte a retrocarica				Armi modello 1870 e 1874				
	Ferite leggiere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite gravi	Ferite leggiere	Morti	Totale	
(*a*) Spari nel chiudere l'otturatore	1	»	»	1	2	»	»	2	3
(*b*) Spari nello scaricare l'arma colla bacchetta	»	»	»	»	1	»	»	1	1
(*c*) Spari per aver omesso di disarmare il percussore	»	»	»	»	4	1	»	5	5
(*d*) Spari ignorando che l'arma fosse carica	»	»	»	»	4	3	»	7	7
(*e*) Spari essendo in sentinella	»	1	»	1	1	1	»	2	3
(*f*) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	»	»	»	4	»	»	4	4
(*g*) Spari che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»	»	»	»	»	»
(*h*) Spari nel maneggio dell'arma carica	»	»	»	»	2	»	»	2	2
(*i*) Sfuggite di gaz in causa di rottura del bossolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI	1	1	»	2	18	5	»	23	25

Roma — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 27 marzo 1880. **Parte 2.**

FEBBRAIO 24. — Decreto Ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per le spese d'ufficio spettanti alle varie Direzioni del Genio durante l'anno 1880, *pag.* 111.

MARZO 23. — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 112.

CIRCOLARE N. **25**. — **Decreto Ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per spese d'ufficio spettanti alle varie Direzioni del Genio durante l'anno 1880.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 24 febbraio.

Visto il R. Decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per le spese d'ufficio ai Comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Le spese d'ufficio durante l'anno 1880 per le diverse Direzioni del Genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente Decreto.

Art. 2. A tali spese si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel Bilancio del Ministero della Guerra, al capitolo 5° *Stati Maggiori e Comitati*.

Art. 3. Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 24 febbraio 1880.

Per il Ministro — ROSSET

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 24, pag. 110. — Nello specchio generale dei disastri ecc., dovranno correggersi le intestazioni della 6ª e 7ª colonna, scrivendo nella 6ª ferite leggieri e nella 7ª ferite gravi.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese di ufficio alle diverse direzioni del genio durante l'anno* 1880.

N. d'ordine	Indicazione delle direzioni del genio	Assegno	Annotazioni
1	Alessandria	3815 00	
2	Ancona	2825 00	
3	Bari.	3080 00	
4	Bologna	3925 00	
5	Capua	2450 00	
6	Firenze.	3715 00	
7	Genova	2815 00	
8	Messina	2300 00	
9	Milano.	3645 00	
10	Napoli	3220 00	
11	Palermo	2360 00	
12	Piacenza	4030 00	
13	Roma	4460 00	
14	Torino.	3560 00	
15	Venezia	3560 00	
16	Verona.	3900 00	
17	Spezia (fortificazioni)	2480 00	
18	Pavia (officine)	780 00	
	Totale L.	56920 00	Cinquantaseimilanovecentoventi.

N. 26. — Cure balneo-minerali-termali e marine. — (Segretariato Generale) 23 marzo.

Le proposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte nel corrente anno con le norme stesse degli anni scorsi, contenute nella Circolare N. 35 del 31 marzo 1877 con le variazioni introdotte dalle Circolari N. 29 del 20 marzo 1878 e N. 26 del 20 marzo 1879.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici e alle autorità cui spetta, l'esatta esecuzione delle prescrizioni sopra ricordate.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 2 aprile 1880. **Parte 2.**

MARZO 31. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria, *pag.* 113.

APRILE 1. — Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100000 e della carta corografica alla scala di 1:500000, *pag.* 123.

CIRCOLARE N. **27.** — **Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 31 marzo

La scuola di tiro ed i cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria (il 10° eccettuato) seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoche indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

Il Ministro — BONELLI.

Avvertenze.

Le batterie sia da campagna che da montagna si recheranno coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie da fortezza ed i riparti allievi caporali si varranno invece della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria.

Le truppe del 2° e 3° reggimento, accantonate in Ravenna durante la scuola di tiro, si recano giornalmente dalla città al poligono, e viceversa, percorrendo il canale Candiano in barconi rimorchiati da cavalli delle batterie. Il materiale delle batterie occorrente per il tiro sarà trasportato a Porto-Corsini per via ordinaria, e potrà esser lasciato colà sotto la sorveglianza del distaccamento, quivi permanente, tutto il tempo che sarà necessario.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie

treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Durante la scuola di tiro dei reggimenti da fortezza sarà, agli ora detti servizi, provvisto mediante l'invio a ciascun poligono di una intiera compagnia treno dei reggimenti da campagna viciniori.

Pel tramite del comando territoriale d'artiglieria, da cui dipende cadun poligono, i comandanti dei reggimenti da campagna faranno conoscere al comando del corpo d'armata rispettivo il giorno in cui avrà luogo il tiro di combattimento di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Ultimato il periodo delle scuole di tiro, sarà passata, alle bocche a fuoco adoperate dai reggimenti da campagna e dalla brigata da montagna nelle scuole stesse, esercitazioni a fuoco ed istruzioni varie, una accurata visita secondo le norme indicate nella circolare N° 32 in data 7 aprile 1879, inserta a pagina 113 del *Giornale militare* di detto anno, parte 2ª.

Il poligono di Persano trovandosi quest'anno in diretta comunicazione telegrafica colla stazione del comune di Campagna, a questa dovranno essere indirizzati, per la conseguente trasmissione a farsene agli interessati, i telegrammi, tanto di ufficio che privati, a destinazione del poligono stesso.

L'11ª compagnia dell'11° reggimento, ora a Palermo, indipendentemente da quelle variazioni nel personale di truppa che sono richieste dalla attendenza dei quadrupedi, cederà a quella che va a sostituirla i quadrupedi medesimi, la bardatura ed il materiale da montagna che tiene in caricamento.

Il 13° ed il 14° reggimento, dovendo surrogarsi vicendevolmente nei distaccamenti di Venezia e di Piacenza, si cederanno scambievolmente i mobili d'ufficio, libri ecc., esistenti in detti due presidii. Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i consigli amministrativi dei reggimenti interessati ed in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità in data 1° luglio 1875.

N. **28**. — **Pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1/100,000 e della carta corografica alla scala di 1/500,000.** — (Segretariato generale). — 1° aprile.

L'Istituto topografico militare, continuando la pubblicazione della gran carta topografica d'Italia alla scala di 1/100,000, di cui è parola nella Circolare N. 96 del 2 novembre, inserta a pag. 337 della 2ª parte del *Giornale Militare* del 1879, ha posto in vendita i seguenti fogli della carta stessa che completano la Sicilia:

Foglio N.	244	Isole Eolie, prezzo . . .	L. 1,50
»	265	Mazzara del Vallo	» 1 —
»	266	Sciacca	» 1,50
»	267	Canicattì	» 2 —
»	268	Caltanissetta	» 2 —
»	269	Paternò	» 2 —
»	270	Catania	» 1 —
»	271	Girgenti	» 1 —
»	272	Terranova di Sicilia . . .	» 2 —
»	273	Caltagirone	» 2 —
»	274	Siracusa	» 1,50
»	275	Scoglitti	» 1 —
»	276	Modica	» 2 —
»	277	Noto	» 1 —

Il predetto Istituto ha iniziato inoltre la pubblicazione di una nuova carta corografica dell'Italia alla scala di 1/500,000, riprodotta essa pure in fotoincisione.

I fogli di immediata pubblicazione di tal carta, che dovrà in processo di tempo sostituire tutte le altre carte corografiche di parziali regioni d'Italia, esistenti presso l'Istituto e dal medesimo vendibili, sono quelli che comprendono la Sicilia e portanti i numeri e le denominazioni seguenti:

Foglio N.	19	Isole Eolie, prezzo	L. 1 —
»	22	Trapani	» 1 —
»	23	Palermo	» 1,50
»	24	Reggio	» 1 —

Le richieste e i pagamenti si faranno, come di consueto, presso l'Istituto topografico militare in Firenze, osservando le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 9 aprile 1880 **Parte 2.**

APRILE 5. — Corrispondenza telegrafica d'ufficio, *pag.* 125.
» 6. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scadente il 30 novembre 1881, *pag.* 125.
» 7. — Esami di concorso per l'ammissione dei sott'ufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 127.
» 8. — Distribuzione ai distretti militari degli astucci porta-succhi da zappatori, *pag.* 127.

CIRCOLARE N. **29**. — **Corrispondenza telegrafica d'ufficio.** — (Segretariato generale) — 5 aprile.

Questo ministero pone in avvertenza le autorità militari che, per effetto del disposto dell'art. XXIX del nuovo regolamento *pel servizio telegrafico interno ed internazionale* 1880, testè pubblicato dal Ministero dei Lavori Pubblici, la trasmissione dei telegrammi nell'interno del regno ha luogo nel seguente ordine di precedenza;

a) Telegrammi di servizio urgenti, che interessano l'andamento delle corrispondenze;

b) Telegrammi di Stato urgenti;

c) Telegrammi privati urgenti, pei quali è pagata la sovratassa determinata;

d) Telegrammi privati ordinari;

e) Telegrammi di servizio urgenti;

f) Telegrammi di Stato non urgenti.

Questo Ministero inoltre ricorda a tutte le autorità militari la sua *Nota* N. 69 delli 27 maggio 1876, colla quale raccomandava la più stretta parsimonia nell'uso della corrispondenza telegrafica, perchè sia costantemente osservata.

Il Ministro — BONELLI.

N. **30**. — **Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scadente il 30 novembre 1881**. — (Segretariato generale) — 6 aprile.

PROGRAMMA

Sarà aggiudicato un premio di lire *mille* alla migliore delle memorie redatte da ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina sul seguente tema « *Delle malattie tifiche nell'Esercito* ».

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del comitato di sanità militare e della commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi, perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del comitato di Sanità militare è il 30 novembre 1881; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto al comitato di Sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il presidente del comitato di Sanità militare
Maggior generale medico
MANAVRA.

N. **31**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale) — 7 aprile.

Questo Ministero rende noto che gli esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, avranno luogo nelle seguenti sedi di comando di corpo d'armata, nei giorni per ciascuno di essi indicati, cioè:

Il 1° Maggio in Milano pei sottufficiali appartenenti ai corpi e distaccamenti, stanziati nel territorio delle Divisioni militari di Torino, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Piacenza e Genova.

Il 10 maggio in Firenze per quelli delle divisioni di Padova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia e Roma.

Il 20 maggio in Napoli per quelli delle Divisioni di Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina.

Il Ministro — Bonelli.

N. **32**. — **Distribuzione ai distretti militari degli astucci porta-succhi da zappatori**. — (Direzione generale artiglieria e genio) — 8 aprile.

Il Ministro della guerra compiendo alla riserva espressa nel penultimo alinea della circolare N. 98 inserta a pag. 361 del *Giornale Militare* del 1879 Parte II^a^ invita tutti i Distretti militari a richiedere all'opificio Arredi militari in Torino il numero di astucci porta-succhi da zappatori loro occorrenti per la dotazione, prendendo per base in tali richieste il numero degli assortimenti di succhi che figura presso ciascun distretto nel quaderno di materiali del gruppo B in caricamento al 1° gennaio 1880.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 16 aprile 1880. **Parte 2.**

APRILE 9 — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1859, *pag.* 129.
» 11 — Avvertenze circa gli scontrini 19s dei catalogo (mod. F), *pag.* 131.
» 12 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito, nel mese di febbraio 1880, *pag.* 132.

CIRCOLARE N. **33.** — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1859.** — (Direzione generale leve e truppa). — 9 aprile.

Il Ministero della guerra, a' termini del § 491 del regolamento sul reclutamento, ha determinato che il giorno 22 del corrente mese, venga da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1859 che la detta sessione venga chiusa il giorno 25 del prossimo venturo maggio, e che il seguente giorno 26 sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale; ond'è che dispone quanto appresso:

1° Nel procedere alle operazioni inerenti alla sessione completiva, i consigli di leva e tutte le autorità militari cui compete, si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nel capo XVII del succitato regolamento.

Per trattenere però il minor tempo possibile presso i consigli di leva gli ufficiali delegati e i medici militari, la cui presenza è necessaria ai corpi, i presidenti dei consigli di leva regoleranno le cose in modo, che le sedute della sessione completiva abbiano luogo senza interruzione subito dopo l'apertura e in uno o più giorni molto prossimi a quello della chiusura, in maniera che nell'intervallo gli ufficiali predetti possano rientrare ai corpi, salvo i casi eccezionali. — Nelle richieste da farsi ai comandanti delle divisioni militari a tenore del § 494 del regolamento, saranno precisati i giorni in cui gli ufficiali dovranno trovarsi presenti ai consigli.

2° Non più tardi del giorno 21 del mese corrente, i consigli di leva riceveranno dal Ministero gli elenchi degli inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili nelle rassegne speciali, onde abbiano a rimpiazzarli nel contingente, a tenore del § 480 del regolamento.

3° Delle rassegne speciali che avranno luogo dopo l'invio degli elenchi suddetti e sino alla chiusura della sessione completiva, il Ministero avvertirà i consigli di leva, onde anche per queste abbiano a provvedere al relativo rimpiazzamento.

4° I consigli di leva hanno di già ricevuto avviso dal Mi-

nistero degli inscritti di 2ª e di 3ª categoria, i quali ottennero il passaggio in 1ª categoria per libera elezione. — I consigli stessi nel procedere alla sistemazione del contingente, vi computeranno tali inscritti a senso del § 502 del regolamento.

Effettuandosi ulteriori concessioni, il Ministero non mancherà di darne sollecito avviso, per gli effetti di cui sopra.

5° Gli inscritti i quali sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla 3ª categoria, non poterono ottenerla perchè non presentarono tutti i documenti giustificativi e furono a tal uopo rimandati ad altra seduta, ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati, siano rimasti assegnati alla 1ª o alla 2ª categoria, senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva, come era in facoltà del consiglio, a senso dell'articolo 58 della legge, potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo.

6° Come per la scorsa leva sulla classe 1858, anche nella presente saranno lasciati in congedo illimitato gli inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla 2ª categoria e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno trasferiti alla 1ª categoria.

7° In questo numero s'intendono pure compresi coloro che nella sessione completiva verranno arruolati nella 1ª categoria, ma che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria sarebbero stati, per il loro numero d'estrazione, ascritti alle 2ª categoria.

8° Tanto gli uni che gli altri saranno avvertiti che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno chiamati gli inscritti della leva successiva sulla classe 1860.

9° Tutti gli altri inscritti che verranno arruolati nella 1ª categoria, non compresi nei precedenti numeri 6 e 7, dovranno raggiungere le insegne pel giorno 26 maggio.

10° Per le assegnazioni di costoro ai corpi, i distretti militari si atterranno alle tabelle pubblicate con la circolare n. 3 del 12 gennaio ultimo, curando di completare le quote assegnate alle diverse armi e di destinare gli abili per la fanteria a quei reggimenti che per avventura avessero ricevuto un contingente minore degli altri.

11° Gli inscritti che dalla 1ª debbono essere trasferiti alla 2ª categoria non saranno licenziati dai corpi se non dopo che avranno prestato tre mesi di servizio a senso del § 506 del regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — Bonelli.

N. **34. — Avvertenze circa gli scontrini 198 del catalogo (Mod. F).** (Direzione generale servizi amministrativi) 11 aprile.

Consta al Ministero che non tutti i corpi ed uffici militari nel rilasciare gli scontrini 198 del catalogo (Mod. F) agli individui di truppa i quali, recandosi in licenza, debbono attraversare il mare, osservano le disposizioni fatte col § 31 della Istruzione in data 18 maggio 1878 a pag. 235 del *Giornale militare.*

L'inosservanza di tali disposizioni potendo dar luogo a non lievi inconvenienti ed a reclami da parte delle società di navigazione, il Ministero invita i comandanti di corpo, capi d'ufficio e stabilimenti militari a provvedere affinchè per le traversate per le quali non vi siano viaggi diretti, o le coincidenze non siano certe, vengano rilasciati tanti scontrini quante sono le linee sociali comprese nella traversata.

Nello scopo poi di impedire che si commettano abusi cogli scontrini Mod. F che vengono rilasciati, tanto pei viaggi in ferrovia e sui laghi, quanto da quelli da compiersi per mare, il Ministero invita i comandanti di corpo, capi d'ufficio e stabilimenti militari a ordinare che su tutti gli scontrini dei registri del modello precitato, i quali non lo portino già impresso a stampa, venga inscritto a mano il numero del registro corrispondente, provvedendo in pari tempo perchè i registri stessi vengano diligentemente custoditi sotto la responsabilità di un ufficiale di ciò specialmente incaricato.

Il Ministro — Bonelli.

N. **35**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1880**. — (Segretariato generale). — 12 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1880 (1) . . .	4966
Entrati nel mese	8921
Usciti	7071
Morti	162
Rimasti al 1° marzo	6654
Giornate d'ospedale	217695
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1880. . . .	1852
Entrati nel mese	8405
Usciti guariti	6645
» per passare all'ospedale.	1323
Morti	4
Rimasti al 1° marzo	2285
Giornate d'infermeria	59493
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	19
Totale dei morti	185
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio 1880	224602
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,37
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,46
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	43
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,82

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 130. Le cause delle morti furono: sinoca 1, apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 1, bronchite lenta 3, polmonite acuta 54, polmonite cronica 3, pleurite 7, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 1, angina 1, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 1, peritonite 5, malattia di Bright 1, ileo-tifo 14, meningite cerebro-spinali epidemiche 5, vaiuolo e vaiuoloide 2, miliare 3, febbre da malaria 6, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, emorragia intratoracica 1, sincope fulminante 1, resipola 1, tumore maligno 2, carie e necrosi 1, artrocace 1, frattura 1, commozione cerebrale per caduta 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 89 tenuti in cura, ossia 1,12 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 36. Si ebbe un morto sopra ogni 63 tenuti in cura, ossia 1,59 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 13, per caduta 1, per suicidio 5.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 23 aprile 1880. **Parte 2.**

APRILE 19. — Casse postali di risparmio, *pag.* 135.

» 20. — Computo delle somme che i corpi pagano direttamente alle imprese del casermaggio per rimpiazzi che queste devono fare, *pag.* 136.

» 21. — Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame eseguito giusta il disposto del N. 187 (ultimo alinea) dell'Istruzione sul tiro per la fanteria, *pag.* 136.

» 22 — Attestati penali, *pag.* 138.

CIRCOLARE N. **36**. — **Casse postali di risparmio.** — (Segretariato generale). — 19 aprile.

È a conoscenza di questo Ministero come, per lo interessamento preso da' comandanti di compagnia a riguardo dei loro amministrati, siasi in taluni reggimenti procurato di abituare i militari di truppa a depositare nelle Casse postali di risparmio il denaro superfluo che hanno presso di sè.

Questo Ministero non può non commendare altamente siffatta iniziativa la quale, mentre torna di vantaggio ai militari summentovati, sia per il frutto che essi ricavano dai depositi fatti nelle casse postali sia per evitare ogni possibile smarrimento di denaro, può agevolare in modo potentissimo la diffusione dell'idea del risparmio nelle campagne, dove gran parte dei soldati, compiuta la ferma, è destinata a ritornare.

Epperlanto, questo Ministero addita a tutti i comandanti di compagnia una misura sì morale e proficua, affinchè nelle loro istruzioni alla truppa ne facciano soggetto di discorso procurando così di diffondere un'idea, la quale non può a meno di portare benefici effetti materiali e contribuire all'educazione morale dei loro dipendenti.

La Direzione generale delle Poste ha cortesemente manifestato a questo Ministero che, per parte sua, è disposta a fare ogni facilitazione circa il rilascio dei libretti postali ai militari di truppa.

Il Ministro — BONELLI.

N. **37**. — **Computo delle somme che i Corpi pagano direttamente alle imprese del casermaggio per rimpiazzi che queste devono fare.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 20 aprile.

Considerando che dallo adempimento preciso dell'obbligo dei rimpiazzi cui sono tenute le imprese del casermaggio militare può solo conseguirsi lo scopo additato dall'articolo 32 del capitolato 1876, di mantenere cioè la dotazione del materiale nella proporzione e nel valore risultante dall'inventario e successivi verbali, questo Ministero, cui venne testè dato di risolvere un dubbio mossogli sulla applicazione del citato articolo fa noto di aver definito che nel computo delle indennità di manutenzioni sull'ammontare delle quali va calcolato il 30 % per importo dei rimpiazzi, debbono esservi comprese eziandio le somme riscosse dalle imprese direttamente dai Corpi per le manutenzioni degli effetti di cui è cenno alle lettere *a*, *b*, *d*, *e* dell'articolo 126 del capitolato medesimo.

A tale scopo si invitano i Corpi a procurare d'ora innanzi alle direzioni di commissariato militare i dati necessari per portare il calcolo dei rimpiazzi sulle suindicate manutenzioni in aggiunta a quelle risultanti dalle ordinarie contabilità trimestrali che pervengono al Ministero.

Il Ministro — Bonelli.

N. **38**. — **Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame eseguito giusta il disposto del N. 167 (ultimo alinea) dell'Istruzione sul tiro per la fanteria.** — (Segretariato generale). — 21 aprile.

Nello specchio sottoindicato sono designate le compagnie che, nel tiro d'esame eseguito dai corpi di fanteria nel dicembre 1879, ottennero i migliori risultamenti.

Corpi d'armata	Compagnie premiate	Reggimento cui appartengono le compagnie premiate	Lezione eseguita del tiro ordinario	Per cento dei punti che colpirono	Per cento medio del reggimento	Annotazioni
I	11ª	43° regg. fant	3ª lezione - 200 metri, a braccio sciolto, sciabola-baionetta	93	71	
	3ª	22° id.	Id id.	87	76	
	4ª	7° id	Id. id.	84	72	
II	27ª	8° batt. alpino	3ª lezione - 200 metri, a braccio sciolto, sciabola baionetta	86	84	
	12ª	12° regg. fant.	Id. id.	83	69	
	9ª	36° id	Id id.	79	67	
III (*)	6ª	17° id	3ª lezione - 200 metri, a braccio sciolto, sciabola-baionetta	81	74	
	4ª	10° regg. bers	Id. id.	81	71	
	9ª	48° regg. fant.	8ª lezione - 400 metri, a braccio sciolto	36	26	
IV	7ª	58° id.	17ª lezione - 300 metri, a braccio sciolto.	67	48	
	1ª	70° id.	Id. id.	66	50	
	8ª	2° regg. granat.	Id id.	65	55	
V	4ª	33° regg. fant.	2ª lezione - 200 metri, in ginocchio.	97	66	
	6ª	45° id.	Id. id.	90	77	
	5ª	24° id.	Id. id.	90	76	
VI	5ª	14° id.	4ª lezione - 200 metri, a braccio sciolto, sciabola-baionetta, accelerato, 30 secondi	76	55	
	6ª	13° id.	Id. id.	66	51	
	7ª	50° id.	Id. id.	64	52	
VII	3ª	72° id.	8ª lezione - 400 metri, a braccio sciolto	85	45	
	1ª, 2ª e 8ª	59° id.	Id. id.	48	43	
	9ª	40° id.	Id. id.	44	34	
VIII	4ª	6° regg. bers.	2ª lezione - 200 metri, in ginocchio	97	86	
	9ª	56° regg. fant.	Id. id.	96	79	
	9ª	61° id.	Id. id.	92	83	
IX	1ª	2° id	3ª lezione - 200 metri, a braccio sciolto, sciabola-baionetta	82	67	
	12ª	9° id.	Id. id.	80	64	
	12ª	51° id.	Id. id.	77	69	
X	2ª	7° regg. bers.	2ª lezione - 200 metri, in ginocchio.	96	88	
	9ª	20° regg. fant.	Id. id.	93,4	87	
	9ª	49° id.	Id. id.	92	84	

I Reggimenti di Fanteria 6°, 8°, 30°, 53°, 51°, 63°, 64°, 76°, 11° Regg. Bersaglieri, il 7° Battaglione Alpino, il 1° ed il 3° Battaglione d'istruzione non eseguirono il tiro d'esame.

(*) I corpi della divisione di Verona eseguirono la 3ª lezione, quelli della divisione di Padova eseguirono l'8ª lezione.

Il Ministro — BONELLI

N. **39**. — **Attestati penali** (Segretariato generale). — **22** aprile.

In seguito ad invito del Ministero di Grazia e Giustizia e per ovviare ad ogni possibile inconveniente, questo Ministero ricorda alle autorità ed agli uffici militari che, ogni volta loro occorra l'attestato penale di taluna persona, la domanda di siffatto documento, a senso del disposto degli articoli 17 e 18 del regolamento annesso al R. Decreto del 6 decembre 1865 sulla istituzione del casellario presso i tribunali ordinari, dovrà esclusivamente essere rivolta al Procuratore del Re del tribunale nel cui territorio giurisdizionale nacque la persona della quale si tratta, perocchè, se qualche condanna venne ad essa inflitta dai tribunali del regno, appunto nei registri del casellario di detto tribunale se ne conserva notizia.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato l'8 maggio 1880. **Parte 2.**

MAGGIO 5. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 139.
» 5. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1880, *pag.* 142.

CIRCOLARE N. **40**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 5 maggio.

Riferendosi alla circolare N. 26 del 23 marzo del corrente anno il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 » al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª » 25 luglio al 13 agosto
la 4ª » 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini.

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui comincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi ad Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc. che li manda; e, giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dal § 1 e 12 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro ai quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — Bonelli.

N. **41**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1880**. — (Segretariato generale). — 5 maggio.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1880 (1)	6654
Entrati nel mese	11558
Usciti	10278
Morti	260
Rimasti al 1° aprile	7674
Giornate d'ospedale	223188
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1880	1852
Entrati nel mese	11226
Usciti guariti	9057
» per passare all'ospedale.	1995
Morti	1
Rimasti al 1° aprile.	2458
Giornate d'infermeria	75990
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	28
Totale dei morti	289
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo 1880 .	217747
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,71
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,08
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	45
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,33

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 200. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 10, bronchite acuta 12, bronchite lenta 14, polmonite acuta 55, polmonite cronica 3, pleurite 20, idro-pio-torace 3, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 4, catarro gastrico lento 3, catarro enterico acuto 1, malattia del fegato 2, peritonite 12, ileo-tifo 13. dermo tifo 2, meningite-cerebro spinale epidemica 2, vaiuolo 1, morbillo 28, febbre da malaria 2, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 2, tumore maligno 1, idrartro 1, ascesso acuto 2, carie e necrosi 1, artrocace 2, commozione viscerale per caduta 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 75 tenuti in cura, ossia 1,33 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 61. Si ebbe 1 morto sopra ogni 52 tenuti in cura, ossia 1,92 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 24, per caduta 1, per suicidio 3.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato l'8 maggio 1880. **Parte 1.**

MAGGIO 2. — Requisiti dei cittadini per la nomina ad ufficiale nella milizia territoriale. — Divisa della milizia territoriale. — Dispense dal servizio della milizia territoriale, *pag.* 151.

Atto N. **53**. — QUADRI ORGANICI (Nota N. 53). — MILIZIA TERRITORIALE (Nota N. 3). — **Requisiti dei cittadini per la nomina ad ufficiale nella milizia territoriale. — Divisa della milizia territoriale. — Dispense dal servizio della milizia territoriale.** — 2 maggio.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 30 giugno 1876, n. 3204 (Serie 2ª) sulla milizia territoriale e comunale;

Visto il nostro Decreto dell'8 aprile 1880 sull'ordinamento della milizia teritoriale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Requisiti che debbono avere i cittadini per concorrere alla nomina ad ufficiale nella milizia territoriale.

I requisiti che debbono avere i cittadini, i quali non hanno servito nè come ufficiali nè come sottufficiali nel regio esercito, per concorrere alla nomina ad ufficiale nella milizia territoriale, a senso dei capiversi *b*) e penultimo dell'articolo 4 della legge 30 giugno 1876, n. 3204 (Serie 2ª), sono:

a) essere cittadino dello Stato, elettore politico e godere della pienezza dei diritti civili;

b) aver costantemente tenuto lodevole condotta;

c) aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) non aver oltrepassata l'età di 55 anni;

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 14, *Atto* N. 45, pag. 117, linea 9ª, *invece di*: 4ª Orta Novarese ecc., *leggasi*: 3ª Orta Novarese ecc.

e) avere statura non inferiore a metri 1,56 e non essere affetto da alcuna delle malattie od imperfezioni specificate nell'elenco di cui all'articolo 9;

f) aver conseguito la licenza liceale o di istituti tecnici, oppure dimostrare di avere sostenuto esami equivalenti a quelli necessari per ottenere le sopradette licenze, oppure produrre titoli comprovanti un grado di coltura generale corrispondente;

g) trovarsi, per redditi propri o per esercizio di libera professione, d'industria, di commercio o d'arte, in condizione da potere rivestire con prestigio il grado di ufficiale;

h) per aspirare al grado di ufficiale medico, essere stato laureato in medicina e chirurgia;

i) per aspirare ad un grado di ufficiale nell'artiglieria da fortezza, avere riportato la laurea d'ingegnere.

Art. 2.

Fra gli aspiranti ad un grado di ufficiale che riuniscono i requisiti descritti nell'articolo precedente, saranno preferiti coloro che dimostreranno di avere prestato buoni servizi nel regio esercito, nei corpi volontari, nei battaglioni di guardia nazionale mobilizzati, nelle squadriglie per la repressione del brigantaggio o, comunque, nelle varie amministrazioni dello Stato od in quelle provinciali o comunali.

Art. 3.

I cittadini che avranno presentato domanda e comprovato di riunire i requisiti necessari potranno, prima della loro nomina, essere chiamati presso un distretto, corpo od istituto militare per dar prova della loro attitudine all'esercizio del grado cui aspirano.

Art. 4.

Divisa della milizia territoriale.

Salvo le modificazioni qui sotto specificate, gli ufficiali e gli individui di truppa della milizia territoriale vestono la divisa stabilita per i militari di fanteria di linea o di artiglieria o per gli ufficiali medici dell'esercito permanente, secondochè appartengono a reparti di fanteria di linea o di artiglieria da fortezza o al corpo sanitario.

Ufficiali di fanteria

a) Berretto. Le due cuciture laterali e la posteriore della fascia sono ornate di filettatura di panno di colore scarlatto. Il tondino non ha alcun cordoncino nè alcuna filettatura. La sopraffascia è di panno colore scarlatto, alta 20 millimetri. Il distintivo di grado è collocato attorno alla fascia lasciando un piccolo interstizio fra il distintivo e la sopraffascia. Sul dinnanzi del beretto havvi la cifra M. T. (milizia territoriale) indicata dalla fig. 1ª, sormontata dalla corona reale, entrambe ricamate in argento;

b) Giubba. Il bavero è di panno color scarlatto. Le due punte del bavero sono ornate ciascuna di un bottoncino in metallo inargentato con sopra in rilievo un T di metallo indorato (figura 2ª). Le manopole sono dello stesso panno della giubba, filettate di panno colore scarlatto.

c) Pantaloni. I pantaloni sono ornati lungo le cuciture laterali esterne di una venatura stiacciata e della larghezza di un centimetro, formata da una striscinola di panno color scarlatto, i cui lembi, rivoltati l'uno sull'altro, sono cuciti insieme ai pantaloni;

d) Chepì. In luogo della stella havvi lo stesso fregio del berretto (cifra e corona) in metallo inargentato e di dimensione di un terzo maggiore.

Ufficiali d'artiglieria.

e) Berretto. La sopraffascia è di panno turchino scuro filettata di panno giallo soltanto nella parte inferiore. Il fregio sul dinanzi del berretto è eguale a quello designato alla lettera *a*) (ultimo alinea) ma è ricamato in oro;

f) Giubba. Il bavero è di panno giallo. Le due punte del bavero sono ornate ciascuna di un bottoncino in metallo dorato, liscio e semisferico con sopra in rilievo un T di metallo inargentato. Le manopole sono dello stesso panno della giubba, filettate di panno giallo.

g) Chepì. In luogo del fregio particolare dell'arma havvi lo stesso fregio del berretto (cifra e corona) in metallo dorato e di dimensione di un terzo maggiore.

Ufficiali medici.

h) Berretto. Le due cuciture laterali e la posteriori della fascia sono ornate di filettatura di panno di colore amaranto scuro. Il tondino non ha alcun cordoncino nè alcuna filetta-

tura. La sopraffascia è di panno turchino scuro alta 20 millimetri, filettata di panno amaranto scuro.

i) Giubba. Il bavero e le manopole sono di panno turchino scuro. Tanto il bavero quanto le manopole sono filettate di panno di colore amaranto scuro. Le due punte del bavero sono ornate ciascuna di un bottoncino in metallo inargentato con sopra in rilievo un T di metallo dorato.

l) Pantaloni. I pantaloni sono ornati lungo le cuciture laterali esterne di una venatura stiacciata della larghezza di un centimetro, formata da una striscinola di panno colore amaranto scuro, i cui lembi, rivoltati l'uno sull'altro, sono cuciti insieme ai pantaloni.

Truppa di fanteria e di artiglieria.

m) Berretto. — In luogo della stella e del fregio particolare dell'artiglieria havvi la cifra M. T. sormontata dalla Corona Reale stabilita per gli ufficiali (figura 1ª) ricamata in argento od in oro per i sottufficiali, in cotone bianco od in lana gialla per i caporali e soldati.

n) Chepì. — In luogo della stella o del fregio particolare dell'artiglieria havvi la cifra M. T. sormontata dalla Corona Reale stabilita per gli ufficiali (figura 1ª) in metallo bianco o giallo. La Nappina è elissoidale in lana rossa.

o) Controspallini. — I controspallini del cappotto e della giubba sono senza numero.

Art. 5.

Il Ministro della guerra, con speciali istruzioni, determina per tempo di quali parti del completo vestiario di cui all'articolo precedente e di quali effetti di arredamento devono essere provveduti gli ufficiali e la truppa di milizia territoriale in ogni circostanza di chiamata in servizio.

Art. 6.

Tutte le vigenti disposizioni circa l'uso della uniforme per parte degli ufficiali di milizia mobile devono essere osservate anche dagli ufficiali di milizia territoriale.

Art. 7.

Dispense dal servizio della milizia territoriale.

In caso di chiamata della milizia territoriale sotto le armi, sono dispensati dal prestarvi servizio gli ascritti alla milizia

medesima che si trovano, per ragione di ufficio o d'impiego, compresi in una delle seguenti categorie di persone:

I Ministri di Stato e gli impiegati dei ministeri aventi qualità non inferiore a quella di Direttore capo di divisione;

I funzionarî dell'ordine giudiziario, i prefetti e sotto-prefetti, i sindaci e tutti gli altri funzionarî che hanno diritto a richiedere la forza pubblica;

I cittadini dello Stato consoli e vice-consoli delle potenze estere che per reciprocità concedono con simile dispensa agli agenti consolari italiani;

I ministri dei culti aventi cura d'anime;

I percettori dei tributi dello Stato;

I medici condotti, i farmacisti e gli ufficiali postali e telegrafici che sono soli in un comune ed i segretari comunali;

Le persone che fanno parte delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie, doganali, ordinate militarmente, delle guardie urbane e daziarie e dei pompieri municipali, delle guardie campestri e forestali pubbliche;

Gli operai fissi dei porti, degli arsenali, delle manifatture d'armi e dei polverificî alla dipendenza del governo e gli operai addetti all'esercizio delle ferrovie.

Art. 8.

Possono pure essere dispensati dal prestar servizio nella milizia territoriale, in caso di chiamata di essa sotto le armi, gli ascritti alla medesima i quali, per ragione di ufficio o d'impiego, siano compresi in una delle seguenti categorie di persone:

I direttori degli istituti pubblici di educazione;

Gli impiegati dei ministeri della guerra e della marina e quelli delle amministrazioni da essi dipendenti, di qualsiasi grado, che siano riconosciuti indispensabili all'andamento degli uffici cui attendono;

I direttori ed i contabili delle carceri e degli stabilimenti penali;

Gli impiegati governativi il cui ufficio abbia un solo titolare;

Le persone addette e riconosciute indispensabili ai servizi attivi delle dogane, dei magazzini del Governo, degli uffici sanitarî, telegrafici e postali.

Art. 9.

È approvato l'annesso elenco di malattie od imperfezioni che sono causa di esclusione dal servizio di ufficiale nella mi-

lizia territoriale, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Il Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma addì 2 maggio 1880.

UMBERTO.

BONELLI.

PROEMIO.

Nella visita di coloro che aspirano ad essere ufficiali della Milizia territoriale, il perito sanitario deve tener presenti in particolar modo le due seguenti avvertenze:

1° Che l'individuo non abbia malattia o difetto fisico di natura o grado incompatibile con lo speciale servizio, che è tenuto a prestare, o che possa esser motivo di menomargli presso la truppa il prestigio del grado militare.

2° Che qualora esista una malattia o imperfezione compatibile col servizio, è necessario che essa sia chiaramente specificata per la sua natura e il suo grado nel certificato che il perito dovrà rilasciare, affinchè la infermità non possa essere in seguito allegata come presa in servizio e per eventi del territorio e portante perciò diritto a giubilazione.

In ordine alla prima delle due avvertenze, il perito sanitario deve considerare che il servizio cui sono tenuti gli ufficiali della milizia territoriale è quello di presidio in tempo di guerra, ed, in tempo di pace, quello eventuale di ordine pubblico nel luogo di loro domicilio, come appartenenti alla milizia comunale. L'attitudine fisica di tali ufficiali non è perciò da chiedersi eguale a quella voluta per gli ufficiali dell'esercito permanente, ma di grado minore in ragione delle minori fatiche che ad essi incombono.

Nel seguente elenco sono state specificate le malattie e le imperfezioni fisiche incompatibili col servizio da ufficiale nella milizia territoriale. Esso elenco lascia, di necessità, molta latitudine al perito nell'apprezzamento del grado delle infermità

e dei difetti contemplati, affinchè nell'applicazione egli tenga conto delle varie circostanze o condizioni che devono influire nel determinare il valore vero di ogni singolo difetto o malattia in relazione alla specialità dell'arma o del grado militare dell'ufficiale. Le differenti condizioni di servire nella fanteria o nella artiglieria da fortezza, e nel primo caso, se il servizio è fatto in qualità di ufficiale inferiore, ossia a piedi, o di ufficiale superiore, ossia a cavallo, hanno necessariamente una diversa importanza. Di conseguenza, oltrechè nelle determinazioni speciali dell'elenco e nei criteri generali scientifico-pratici, il perito sanitario dovrà cercare nella precisa conoscenza delle fatiche e degli obblighi inerenti al servizio territoriale la regola, possibilmente esatta, per giudicare se l'individuo sottoposto al suo esame abbia la necessaria attitudine fisica.

Il perito stesso deve anche porre mente che certe imperfezioni o deformità mentre non menomano in chi le ha la resistenza alle fatiche militari, gli tolgono non pertanto il necessario prestigio per imporsi e farsi ubbidire dalla truppa.

Quando però risulti che una di tali imperfezioni, compatibile con gli obblighi di ufficiale nella milizia territoriale, sia stata causata da eventi di guerra o di servizio in difesa della causa nazionale o dell'ordine pubblico, essa, *non* che diminuire accresce il prestigio militare di chi la possiede, che apparisce esempio vivo di valore militare e di sagrifizio al dovere agli sguardi della truppa. È perciò stata fatta nella nota aggiunta all'elenco una giusta ed onorata eccezione per tali individui.

In ordine alla seconda delle sopraesposte avvertenze, il perito sanitario deve aver sempre innanzi alla mente che gli aspiranti al grado di ufficiale nella milizia territoriale sono volontari e non costretti per legge, e quindi egli potrà trovarsi nella occasione di visitare chi dissimuli un difetto fisico, o una malattia, e non mai chi li simuli. Importa anche considerare che colui, che dissimula una qualche infermità, è spinto non solo dal desiderio di ottenere temporaneamente un impiego, cui non sarebbe capace di bene attendere, ma anche di procurarsi per l'avvenire un titolo alla giubilazione e ad una pensione a carico dello Stato, presentando, quando gliene venisse il destro, come incontrata per ragioni di servizio quella infermità preesistente, che fosse riuscito abilmente a dissimulare nella visita di accettazione.

Il perito esaminerà quindi con la maggiore diligenza lo stato fisico dell'aspirante, ponendo speciale attenzione nella ri-

cerca di quelle infermità che sogliono nei militari reputarsi come più facilmente derivanti dal servizio, tali le ernie, le blefariti granulose ecc. E dove taluna malattia esista, ma non in grado tale da rendere l'individuo non abile a servire da ufficiale nel servizio territoriale, il perito sanitario deve far notare a lui e registrare poscia nel certificato di visita con ogni particolarità la natura e il grado della malattia o difetto esistente, affinchè se ne tenga il debito conto nelle possibili contingenze.

Il certificato sanitario da rilasciarsi per ogni individuo sottoposto a visita sarà compilato secondo il seguente modulo.

Certificato di visita sanitaria.

Il sottoscritto . . . . . (1) . . . . . dichiara di aver visitato il Sig. . . (2) . . . . . nato a . . . . . di anni . di costituzione . . . . . Esaminato lo stato della vista, è stato trovato (3) . . . . . Esaminata la persona, è stata trovata (4) . . . . . L descritt (5) . . . . . compres nell'art. . . . dell'elenco (6) . . . . . col servizio di ufficiale (7) . . . . . nella milizia territoriale; e in conseguenza il sottoscritto giudica il Sig. (8) . . . . . al servizio nella predetta milizia.

Il perito sanitario.

---

(1) Cognome e nome, grado e corpo cui è addetto il perito sanitario.
(2) Cognome e nome del visitato.
(3) *Emmetropo*, *miope*, *presbite*; nei due ultimi casi aggiungere se l'esaminato fa uso di occhiali e di qual grado.
(4) *Scevro di ogni malattia o difetto fisico* oppure *affetto da* . . . . . (indicando la natura ed il grado delle infermità).
(5) *Infermità* o *imperfezione* fisica.
(6) È (o sono) *compatibile* o *incompatibile*.
(7) *Superiore* o *inferiore*.
(8) *Idoneo* o *non idoneo*.

Figura 1ª

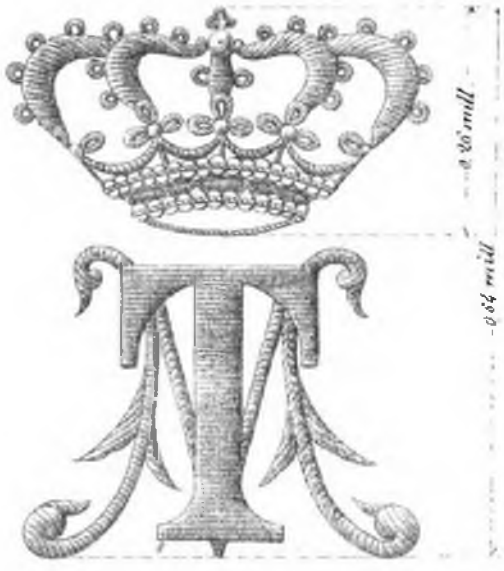


Figura 2ª



ELENCO delle infermità ed imperfezioni fisiche che sono causa di esclusione dal servizio di ufficiale nella milizia territoriale.

1ª CLASSE.

IMPERFEZIONI, MALATTIE COSTITUZIONALI E MALATTIE CHE POSSONO AVER SEDE IN QUALUNQUE TESSUTO.

Art. 1. Le cachessie gravi ben confermate dalla molteplicità delle loro manifestazioni nei vari tessuti.

Art. 2. Il diabete zuccherino.

Art. 3. La pellagra a qualunque stadio.

Art. 4. Tutti i tumori di natura infettiva; quelli che per numero, volume o sede costituiscono una vistosa deformità, o un grave impedimento alla funzionalità di un organo, alla libertà dei movimenti, o all'uso dell'abbigliamento militare.

2ª CLASSE.

MALATTIE CONSIDERATE PER SISTEMI ANATOMICI.

Capitolo 1. — *Cute e tessuto cellulare sottocutaneo.*

Art. 5. Tutte le dermatosi croniche con secrezione abituale di materia purulenta, ulcerate, estese, o, se limitate in estensione, assai ributtanti.

Art. 6. L'elefantiasi ben caratterizzata e la sclerodermia molto estesa.

Art. 7. Le ulceri croniche, le fistole ed i seni fistolosi, sostenuti da vizio costituzionale.

Art. 8. Tutte le cicatrici;

a) se nel capo, quando sono di grave impedimento all'uso della copertura militare;

b) se nella faccia, quando costituiscono una deformità ragguardevole;

c) se in qualsiasi altra parte del corpo, quando impediscono gravemente, per contratte aderenze, e per altra modalità, la libertà dei movimenti, o l'uso dell'abbigliamento

militare; quando disturbano notevolmente le funzioni di organi importanti, o quando sono facili ad esulcerarsi per la loro sottigliezza, vastità e mala consolidazione.

Art. 9. Il sudore fetido abituale dei piedi se copioso e macerante.

Art. 10. L'eccessiva obesità.

Capitolo 2. — *Tessuto muscolare e tendineo.*

Art. 11. L'atrofia muscolare progressiva o degenerativa.

Art. 12. L'ernia muscolare, quando è negli arti inferiori ed impedisce notevolmente la funzione del muscolo da cui è formata.

Art. 13. La rottura di un muscolo o di un tendine importante di un arto, quando impedisce gravemente la funzione di questo.

Art. 14. Le contratture muscolari e le retrazioni od aderenze muscolari, tendinee od aponeurotiche, qualunque ne sia la causa, allorquando o arrecano ragguardevole deformità, o disturbano la funzione della parte ove hanno sede.

Art. 15. La lussazione permanente di tendini in un arto, tale da impedire la completa funzione di questo.

Capitolo 3. — *Sistema vasale.*

Art. 16. Gli aneurismi.

Art. 17. Le varici, solo se negli arti inferiori, quando però sono molto estese, assai voluminose, con molteplici e grossi nodi, facili a rompersi.

Capitolo 4. — *Sistema nervoso.*

Art. 18. Tutte le psicopatie nelle varie loro forme.

Art. 19. Le nevralgie gravi abituali e ben avverate per manifesti segni di materiali alterazioni locali.

Art. 20. L'atassia locomotrice. Tutte le paralisi che cagionano vistosa deformità, o grave alterazione funzionale.

Art. 21. L'epilessia. — La corea di S. Vito e le varie specie di convulsioni.

Art. 22. Il sonnambulismo e la catalessia.

Capitolo 5. — *Tessuto osseo e legamentoso.*

Art. 23. Tutti i tumori molli delle ossa, come *mixomi*, *sarcomi*, *encondromi* ecc.

Tutti i tumori duri, (*osteomi*) solo quando, per la sede ed il volume loro impediscono gravemente o l'uso dell'abbigliamento militare, o la libertà dei movimenti.

Art. 24. La carie o la necrosi estese e manifeste o per avvenuta soluzione di continuo delle parti molli, o per ascesso congestizio.

Art. 25. Tutte le altre alterazioni delle ossa, dipendenti da ipertrofia, atrofia, rachitismo, callo deforme, quando o impediscono notevolmente l'uso dell'abbigliamento militare o disturbano profondamente la funzione di un organo, o costituiscono una ragguardevole e deformante asimmetria, o impediscono gravemente il libero esercizio degli arti.

Art. 26. L'artrocace. — L'idrartro se voluminoso e cronico. — L'artrite deformante. — I corpi mobili articolari, l'anchilosi e le lussazioni irriducibili o facili a riprodursi, quando interessano una delle articolazioni principali degli arti, o una delle articolazioni vertebrali.

3ª CLASSE.

IMPERFEZIONI O MALATTIE CONSIDERATE PER RAGIONI ANATOMICHE.

Sezione 1ª.

CAPO I.

Capitolo 1. — *Cuoio capillizio e cute frontale.*

Art. 27. Le lesioni organiche permanenti del cuoio capillizio e della cute frontale, causa d'impedimento assoluto all'uso della copertura militare.

Capitolo 2. — *Cranio.*

Art. 28. Il volume mostruoso del capo e la sua irregolare e mostruosa conformazione.

Art. 29. La mancanza di una porzione degli ossi del cranio a tutta sostanza, od anche della sola lamina esterna, quando in quest'ultimo caso sia di assoluto impedimento all'uso della copertura militare.

Le ragguardevoli depressioni degli ossi stessi, quando producono gravi e permanenti alterazioni funzionali.

Capitolo 3. — *Faccia.*

Art. 30. Le larghe macchie, od altra produzione organica permanente, quando deformano notevolmente la faccia.

Capitolo 4. — *Occhio.*

Art. 31. Tutte le imperfezioni o malattie delle palpebre al grado da produrre, anche in un occhio solo, grave deformità, o se in ambo gli occhi (nel caso non vi producano deformità) tali da arrecare o grave impedimento alla funzione visiva, o gravi e permanenti irritazioni oculari.

Art. 32. Tutte le malattie dell'apparecchio lagrimale, quando sono molto gravi e permanenti.

Art. 33. Lo strabismo, solo se doppio ed arrecante deformità.

Art. 34. La paralisi dei muscoli del globo oculare, purchè in ambo gli occhi, e tale da impedire notevolmente la funzione visiva.

Art. 35. L'esottalmo, qualunque ne sia la causa, anche di un occhio solo, se produce grave deformità; e se in ambo gli occhi (nel caso non produca grave deformità) quando altera la funzione visiva.

Art. 36. La xerosis grave. — Le congiuntiviti di qualsiasi natura e grado.

Art. 37. La cheratiti.

Art. 38. Le macchie corneali centrali inamovibili, purchè in ambo gli occhi, e tali da ledere la facoltà visiva.

Art. 39. Le ectasie della cornea (cheratocono, cheratoglobo, stafiloma opaco) anche in un solo occhio, se arrecano vistosa deformità; e se in ambo gli occhi (nel caso non producano deformità) quando ledono la funzione visiva.

Art. 40. Tutte le imperfezioni e le malattie dell'iride, purchè in ambo gli occhi e ledenti gravemente la funzione visiva.

Art. 41. La sinchisis. — Tutte le malattie dello apparato cristallino, del vitreo e delle membrane interne oculari, purchè in ambo gli occhi ed al grado da ledere la funzione visiva.

Art. 42. L'ambliopia amaurotica (grave alterazione della facoltà visiva da causa endocranica) purchè doppia.

Capitolo 5. — *Orecchio.*

Art. 43. La mancanza della massima parte del padiglione di un orecchio, e le altre alterazioni che producono vistosa deformità.

Art. 44. L'otite secretiva cronica.

Art. 45. La sordità rimarchevole, qualunque ne sia la causa, purchè doppia.

Capitolo 6. — *Naso.*

Art. 46. La mancanza di considerevole porzione del naso, e le sue imperfezioni tali da produrre deformità o da alterare profondamente la voce.

Capitolo 7. — *Labbra e bocca.*

Art. 47. Tutte le malattie ed imperfezioni di un labbro, tali da produrre ragguardevole deformità o gravissima alterazione di funzione.

Art. 48. Tutti i vizi o le malattie del palato osseo o molle con perdita vistosa di sostanza, ed associati a grave alterazione funzionale.

Art. 49. Tutti i vizi o le malattie della mandibola o degli ossi della mascella superiore, se ledenti profondamente e permanentemente l'uso di queste parti.

Art. 50. Tutte le alterazioni anatomiche della lingua, tali da disturbare gravemente ed in modo permanente le sue funzioni.

Art. 51. La mutolezza. — La balbuzie grave.

Art. 52. La fistola salivare esterna e la ranula.

Art. 53. La ipertrofia di ambo le tonsille, del velo pendolo o dell'ugola, tale da disturbare profondamente la deglutizione o la respirazione.

Art. 54. L'alito notevolmente ed abitualmente fetido.

Sezione 2ª.

IMPERFEZIONI E MALATTIE DEL COLLO.

Art. 55. Tutte le alterazioni organiche e permanenti del collo, che producono la immobilità del capo. — Il torcicollo grave e permanente.

Art. 56. I gozzi che pel loro volume e per la sede che occupano, o costituiscono deformità, o compromettono gravemente le funzioni della respirazione e della circolazione.

Sezione 3ª.

IMPERFEZIONI E MALATTIE DEL TORACE ED ORGANI ENTROSTANTI.

Capitolo 1. — *Torace.*

Art. 57. La gibbosità e le deviazioni laterali della colonna vertebrale, se vistose.

I vizi di forma del casso toracico, vistosi od atti a disturbare gravemente le funzioni dei visceri entrostanti.

Capitolo 2. — *Apparato respiratorio.*

Art. 58. L'afonia. — Tutte le gravi alterazioni organiche del laringe e della trachea, atte a disturbarne notevolmente la funzione.

Art. 59. La tubercolosi polmonale e l'asma a qualsiasi grado.

Art. 60. L'emottisi, l'idrotorace e tutte le gravi e croniche alterazioni organiche dell'apparato respiratorio.

Capitolo 3. — *Cuore e grossi vasi.*

Art. 61. La completa trasposizione congenita del cuore, quando ne altera gravemente la funzione e danneggia quella degli organi vicini.

I vizi organici del cuore e grossi vasi.

Art. 62. Le malattie croniche e permanenti del pericardio.

Sezione 4ª.

IMPERFEZIONI E MALATTIE DELLA PELVI, DELL'ADDOME E DEGLI ORGANI GENITO-URINARI.

Capitolo 1. — *Pelvi ed addome.*

Art. 63. Le gravi e vistose deformazioni degli ossi delle pelvi.

Art. 64. Tutte le malattie croniche di un viscere addominale, purchè associato a grave deperimento della costituzione (marasmo).

Art. 65. Le emorroidi interne ed esterne molto voluminose e permanenti.

Art. 66. Il prolasso grave ed abituale dell'intestino retto, l'incontinenza delle feci, le gravi fistole anali.

Art. 67. Le ernie viscerali, purchè assolutamente incontenibili con adatto cinto.

Capitolo 2. — *Apparato genito-orinario.*

Art. 68. L'assenza di ambo i testicoli o l'arresto del loro sviluppo, purchè queste imperfezioni sieno associate a mancanza degli altri segni propri della virilità.

Art. 69. L'idrocele a qualunque grado se comunicante colla cavità addominale; o se non è comunicante con questa, quando è molto voluminoso e cronico.

Art. 70. Tutte le gravi malattie organiche dello scroto e del testicolo.

Art. 71. L'ipospadia, quando l'apertura anormale dell'uretra è situata o conformata in modo che l'emissione dell'urina non possa manifestamente farsi senza sozzura; le fistole uretrali o vescicali; lo scirro della prostata.

Art. 72. I calcoli renali e vescicali. — L'enuresi, solo quando è sotto forma di stillicidio continuo, e tutte le altre gravi e croniche malattie delle vie urinarie.

Art. 73. L'albuminuria.

Art. 74. Il foro ombelicale pervio per vizio congenito, con uscita di urina dal medesimo, e l'estrofia della vescica.

Sezione 5ª.

IMPERFEZIONI E MALATTIE DEGLI ARTI.

Art. 75. La mancanza totale o la perdita dell'uso:

a) del dito pollice della mano destra o del dito grosso di un piede;

b) delle ultime due falangi di più dita della stessa mano e dello stesso piede;

c) dell'ultima falange di quattro dita della stessa mano e dello stesso piede.

Art. 76. Tutte le gravi e croniche alterazioni anatomiche e patologiche delle estremità, sempre che sieno a tal grado da impedire, se nelle superiori, il maneggio della sciabola; se nelle inferiori, le marcie.

Art. 77. L'atrofia di un arto; la lunghezza di questo notevolmente maggiore o minore di quella dell'arto opposto.

Art. 78. Le notevoli deformazioni conseguenti ad antiche fratture delle ossa lunghe degli arti inferiori; le pseudo-artrosi (false articolazioni).

Art. 79. L'incurvatura notevolmente deformante gli ossi lunghi degli arti inferiori nella loro diafisi; l'eccessiva convergenza o divergenza dei ginocchi; la grave deviazione o la mala conformazione dei piedi, conosciute col nome di piede equino, varo, valgo.

Art. 80. La permanente e completa lussazione falango-metacarpea del dito pollice della mano destra.

Nota.

La perdita di un occhio, qualora l'altro sia sano, la perdita totale o dell'uso del braccio sinistro o anche del destro se il mutilato sappia servirsi del sinistro pel maneggio della sciabola e per la scritturazione, e, in genere, tutte le imperfezioni conseguenti a lesioni violenti, se compatibili col servizio cui l'aspirante dovrà attendere, non saranno d'impedimento a fare accettare in qualità di ufficiale nella milizia territoriale chi abbia servito nel regio esercito o in quelli dei governi provvisori italiani o nei corpi volontari, semprechè la mutilazione o imperfezione fu incontrata per eventi di guerra o di servizio in difesa della causa nazionale o dell'ordine pubblico.

Roma, addì 2 maggio 1880.

D'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Guerra
BONELLI.

Roma. — Tip. G. Ruggera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato l'11 maggio 1880. **Parte 2.**

MAGGIO 8. — Concorso per la nomina nei vari gradi di ufficiale nella milizia territoriale, *pag.* 145.

» 9. — Proroga della chiusura della sessione completiva e del discarico finale, *pag.* 148.

CIRCOLARE N. **42.** — **Concorso per la nomina nei vari gradi di ufficiale nella milizia territoriale.** — MANIFESTO. — (Segretariato Generale). — 8 maggio.

In esecuzione del disposto dall'art. 4 della legge 30 giugno 1876 N. 3204 (serie 2ª) e dai Reali Decreti in data 8 aprile u. s. e 2 maggio andante, relativi alla costituzione dei quadri degli ufficiali della milizia territoriale, il Ministero della Guerra notifica che è aperto il concorso alla nomina nei gradi di tenente colonnello, di maggiore, di capitano, di tenente e di sottotenente della predetta milizia ed indica le condizioni ed i titoli richiesti per aspirare agli stessi gradi.

Possono concorrere alla nomina nei sovradetti gradi:

1° Gli ufficiali, ascritti o non alla riserva, che hanno cessato dal servizio nell'Esercito o negli sciolti corpi di fanteria Real marina e dei volontari italiani per dimissione volontaria, per collocamento a riposo o per essere stati riformati, purchè non affetti da infermità o da imperfezioni che li rendano, secondo l'elenco annesso al sopracitato R. Decreto del 2 corrente mese, inabili al servizio d'ufficiale nella milizia territoriale.

2° In via eccezionale, gli ufficiali revocati per aver contratto matrimonio senza il Sovrano consenso.

3° I cittadini i quali hanno i requisiti specificati nell'articolo 1 del sovracitato R. Decreto del 2 volgente mese.

4° Possono concorrere alla nomina di sottotenente i cittadini ed i militari i quali, dopo aver compiuto nell'esercito

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 16 pag. 142 — Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1880-1852. *leggasi*: 2185.

» » » — Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza 2,08, *leggasi*: 3,08.

permanente o nello sciolto corpo di fanteria Reale Marina, la ferma di servizio di anni 8, sono stati inviati in congedo assoluto od illimitato con la qualità di sottufficiale e non altrepassano l'età di 48 anni.

Non saranno accolte le domande di coloro ai quali, per condotta od altra causa, sia già stata negata la nomina ad ufficiale della milizia provinciale o mobile.

Il Ministero nel proporre a S. M. la nomina nei vari gradi di ufficiale di milizia territoriale terrà essenzialmente conto del grado, del quale gli aspiranti furono o sono rivestiti e dei servizi speciali dai medesimi prestati tanto nel R. Esercito e nella R. Marina quanto nei sciolti corpi dei volontari italiani e della guardia nazionale.

Le domande degli ufficiali od ex-ufficiali accennati ai N.i 1 e 2 del presente manifesto debbono essere redatte su carta da bollo da lire una, dirette al Ministro della Guerra (Direzione Generale Fanteria e Cavalleria) e corredate dalle indicazioni e dai documenti seguenti:

a) Cognome, nome, domicilio, abitazione, grado di cui fu od è il petente rivestito, grado al quale aspira, compagnia, brigata o battaglione cui deve essere assegnato per ragione di domicilio;

b) Atto di nascita, legalizzato;

c) Sunti (originali o per copia autenticata) del Decreto di nomina al grado maggiore ottenuto e del Decreto di dispensa dal servizio, di collocamento a riposo, di riforma o di rivocazione.

Dette domande dovranno essere consegnate al Comandante del Distretto del luogo ove il petente dimora per essere trasmesse al Ministero della Guerra.

Le domande dei cittadini accennati al N. 3 di questo manifesto debbono contenere, oltre alle indicazioni sovra specificate alla lettera *a*), quella della rispettiva condizione sociale, ed essere corredate, oltrechè dall'atto di nascita, da:

d) Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio e vidimato dal prefetto o dal sottoprefetto;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella giurisdizione del quale è nato il petente;

f) Attestazione del sindaco, vidimata dal prefetto o sottoprefetto, dalla quale risulti che il petente è cittadino italiano, elettore politico e gode della pienezza dei diritti civili;

g) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva, oppure

foglio originale di congedo illimitato od assoluto e certificato della buona condotta tenuta in servizio;

h) Certificato (originale o per copia autenticata) della ottenuta licenza liceale o di istituto tecnico, od altro documento regolare che dimostri avere il petente superato esami equivalenti, o comunque di possedere un grado di coltura generale corrispondente;

i) Diploma (originale o per copia autenticata) di laurea di ingegnere, per gli aspiranti ad un grado di ufficiale di artiglieria da fortezza;

l) Diploma (originale o per copia autenticata) di laurea in medicina e chirurgia, per gli aspiranti ad un grado di ufficiale medico.

Dette domande dovranno essere consegnate al sindaco del luogo dove il petente dimora per essere trasmesse, per mezzo del prefetto della provincia, al Ministero della guerra.

Le domande dei cittadini e dei militari accennati al **N. 4** del presente manifesto debbono rappresentare le indicazioni specificate alla lettera *a*), e la condizione sociale ed essere corredate dai documenti designati alle lettere *b*), *d*), *e*), e dal foglio di congedo assoluto od illimitato accompagnato dal certificato o dalla dichiarazione di buona condotta.

Dette domande dovranno essere consegnate o trasmesse come sopra è detto per quelle degli ex-ufficiali ed ex-sottufficiali.

Gli aspiranti ad un grado di ufficiale nella milizia territoriale potranno unire alle loro domande tutti quegli altri documenti, i quali valgano a dimostrare titoli di benemerenza per servizi prestati al paese, allo Stato ed alle amministrazioni provinciali e comunali.

Gli stessi aspiranti, prima di essere nominati ufficiali, potranno essere chiamati presso un comando di corpo, di distretto, o presso un ufficio od istituto militare per essere visitati, o dare schiarimenti verbali circa il loro stato civile e sociale o per dar prova della loro attitudine all'esercizio del grado domandato.

Giusta l'art. 7 della sovra citata legge 30 giugno 1876, gli ufficiali della milizia territoriale, quando chiamati in servizio, sono soggetti alla disciplina ed alle leggi militari e sono loro applicabili i regolamenti dell'esercito permanente.

Per effetto dell'art. 11 della legge ora ricordata gli ufficiali della milizia territoriale sono col rispettivo loro grado ascritti alla milizia comunale del luogo nel quale hanno il loro domicilio civile.

Una commissione, nominata dal Ministero della guerra, prenderà in esame le domande per grado di ufficiale della milizia territoriale ed assumerà tutte le informazioni che crederà necessarie sulle condizioni degli aspiranti per esprimere per ciascuno di essi il parere se sia ammissibile e con qual grado in detta milizia.

Il Ministro della guerra, visto il parere della commissione, deciderà fra le proposte di nomina quali saranno da essere sottoposte alle Sovrana approvazione.

Le nomine degli ufficiali della milizia territoriale saranno inserte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino delle nomine e promozioni degli ufficiali del regio esercito* e partecipate direttamente agli interessati per mezzo dei comandanti di distretto.

Il Ministro. — Bonelli.

N. **43. — Proroga della chiusura della sessione completiva e del discarico finale.** — (Direzione generale leve e truppa). — 9 maggio.

Considerando che per la convocazione dei Comizi elettorali politici le autorità comunali ed anche i Prefetti e Sottoprefetti mal potrebbero accudire al servizio della leva militare durante il periodo fissato per le prime votazioni e per le votazioni di ballottaggio, questo Ministero ha determinato di prorogare al 31 corrente la chiusura della sessione completiva, ed al 1° giugno p. v. la pubblicazione del discarico finale.

La partenza degli inscritti arruolati nella 1ª categoria durante la sessione completiva, di cui al N. 9 della circolare 9 aprile decorso, N. 33, è pure prorogata al 1° giugno prossimo.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 18 maggio 1880. **Parte 2.**

MAGGIO 16. — Numero dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori, *pag.* 149.

CIRCOLARE N. **44.** — **Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori.** — (Segretariato generale). — 16 maggio.

A senso della riserva espressa nel § 20 della circolare N. 22 del 15 marzo ultimo, il Ministero designa qui appresso i numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione all'Accademia militare e Scuola militare, che cominceranno il 1° giugno prossimo, affinchè sovra di essi sieno più specialmente interrogati gli aspiranti a tali ammissioni.

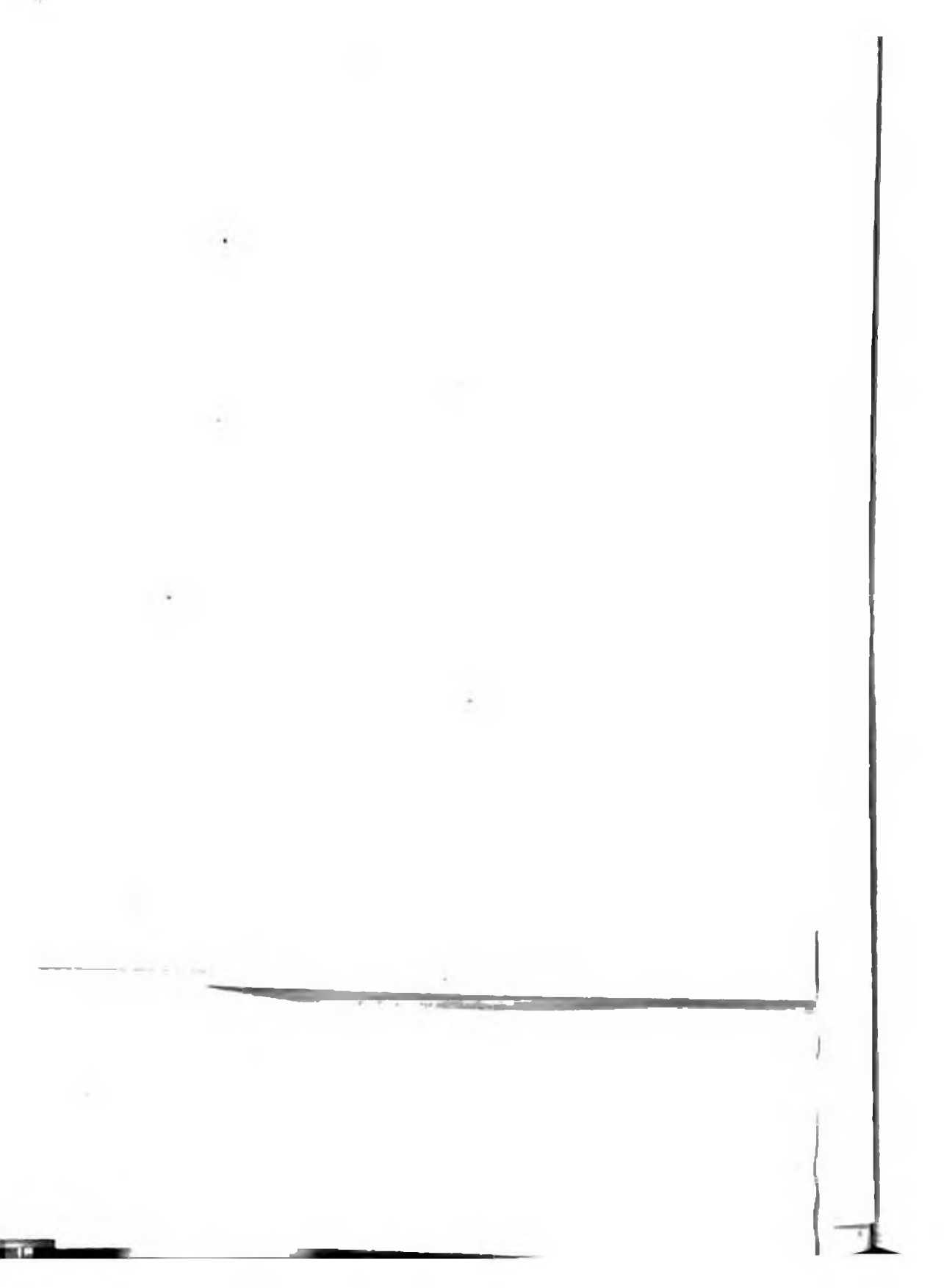
Storia . . . . N. 9, 18, 26, 34, 40, 49.
Geografia . . N. 2, 20, 24, 26, 28, 31.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera.

[-OSCHIRI

235	222	3					S. Luri
242	229	7	7				Samassi
249	235	14	7	7			Serramanna
254	241	19	12	6	5		Villasor
263	250	28	21	15	10	9	Decimomannu
267	253	32	25	18	13	4	Assemini
272	258	37	30	23	18	9	5 Elmas
280	266	45	38	31	26	17	13 8 Cagliari



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 21 maggio 1880 **Parte 2.**

MAGGIO 14 — Arruolamento volontario di un anno, *pag.* 151.
» 17 — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 152.

CIRCOLARE N. **45**. — **Arruolamento volontario di un anno**. — (Direzione generale leve e truppa). — 14 maggio.

In conformità del disposto dal vigente regolamento sul reclutamento nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, e gli aspiranti dovranno farne domanda nel venturo mese di giugno.

1° Per coloro che vogliono prendere servizio al 1° novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

Per la fanteria, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare, e nel 40 reggimento fanteria di stanza a Cagliari, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione i giovani da esso arruolati passeranno a far parte del corpo di fanteria che avrà stanza in quella città per fare ivi l'anno di volontariato.

Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio nella sede di tutti i reggimenti,

e *per le compagnie di sanità*, presso tutte le direzioni di sanità militare.

2° All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26° anno di età non sono ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1860, i quali possono farne domanda ad un distretto militare qualsiasi.

3° La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi; e deve pagarsi prima dell'arruolamento, *e non più tardi del 31 luglio*.

4° I giovani della classe 1860 che nella visita sanitaria sono dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere dichiarati abili nella leva, facendo le pratiche opportune presso qualsiasi distretto militare e mediante il deposito di lire 1200.

Su questo proposito si avverte che non basta aver depositata la detta somma per riservarsi il diritto di soddisfare

alla leva col volontariato di un anno, ma i giovani debbono ritirare dal distretto militare il certificato di ammissibilità *non più tardi del 31 luglio.*

5° I giovani che si sono *premuniti* e che nella ipotesi che siano trovati abili nella leva, intendono fare il servizio al 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo alla presenza del consiglio di leva dopo il 1° novembre, possono domandare al consiglio stesso di essere visitati con anticipazione.

Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del Capitolo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto 30 dicembre 1877, N. 4252 (Serie 2ª) ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'Istruzione complementare al detto Regolamento del 27 giugno 1878.

Il Ministro — BONELLI.

N. 36. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — MANIFESTO. — (Segretariato generale). — 17 maggio.

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di n. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1881;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da L. 1, indicanti il loro casato, nome, figliazione

e recapito domiciliare, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una università estera dovrà comprovare d'aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico chirurgica nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50 colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le

loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*, *g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli uffiziali di complemento.

Il Ministro — Bonelli.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 4 giugno 1880. **Parte 2.**

MAGGIO 27. — Arruolamento dei volontari di un anno *pag.* 155.
» 28. — Atti di arruolamento volontario, *pag.* 155.
GIUGNO 1. — Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica, *pag.* 156.

CIRCOLARE N. **47. — Arruolamento dei volontari di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa) — 27 maggio.

A senso del vigente Regolamento sul reclutamento dovendo nel prossimo mese di luglio aver luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, questo Ministero stima opportuno di avvertire che le disposizioni fatte con la Circolare N. 44 del 20 maggio 1879, inserta nella parte 2ª del *Giornale militare*, debbono considerarsi tuttora in vigore, e le autorità militari sono tenute quindi ad osservarle attentamente.

Il Ministro — BONELLI.

N. **48 — Atti di arruolamento volontario.** — (Direzione generale delle leve e truppa). — 28 maggio.

Questo Ministero è stato informato che i Consigli di amministrazione dei distretti militari e dei corpi che ammettono arruolamenti di volontari ordinari e di un anno, continuano a conservare presso di loro gli *Atti di arruolamento*, seguendo così una disposizione contenuta nel vecchio Regolamento sul reclutamento.

Il § 55 della vigente Istruzione per le matricole dell'Esercito disponendo che dopo l'arruolamento dei volontari debbono trasmettersi all'ufficio di revisione *tutti i documenti* relativi, è bene inteso che tra questi documenti sia compreso anche l'atto di arruolamento; e questa è la ragione per la quale nel nuovo Regolamento sul reclutamento non si fa più cenno dell'uso a farsi di tale atto.

In relazione a cosiffatte disposizioni i distretti militari, ed i corpi, non solo d'ora innanzi invieranno all'ufficio di revisione delle matricole coi documenti dei volontari ordinari e di un anno anche il relativo atto di arruolamento Mod. 71,

ma faranno tenere all'ufficio medesimo tutti gli atti di arruolamento che furono compilati dal 1° luglio 1878 a questa parte, tempo cioè da che è in vigore il detto nuovo Regolamento sul reclutamento.

Tali atti saranno dall'ufficio di revisione uniti ai documenti che riflettono ciascun volontario.

Il Ministro — Bonelli.

N. **49**. — **Ammissione di sottufficiali alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica**. — (Segretariato generale). — 1° giugno.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha determinato che col 1° del venturo agosto vengano riaperte nelle città di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino le scuole magistrali di ginnastica che furono istituite nello scorso anno, allo scopo di formare abili maestri di ginnastica per le scuole secondarie del regno, onde ottenere che l'insegnamento della ginnastica nelle scuole stesse possa essere attuato dappertutto secondo la legge 7 luglio 1878 che lo dichiarò obbligatorio.

Come venne già indicato colla Circolare N. 57 dello scorso anno, dette scuole magistrali sono divise in due corsi, che hanno luogo contemporaneamente dal 1° agosto a tutto il successivo ottobre.

Affine di porgere ai sottufficiali del regio esercito il modo di provvedersi della patente di maestro di ginnastica per le scuole secondarie, questo Ministero, in base alle disposizioni a tale riguardo emanate da quello della pubblica istruzione, determina quanto in appresso:

1° Al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica potranno essere ammessi, nel corrente anno, quei sottufficiali i quali, avendo frequentato nel passato anno il 1° corso di dette scuole e ottenuto l'attestato di promozione al 2°, ne faranno domanda al proprio comandante di corpo;

2° Al 1° corso delle scuole stesse potranno essere ammessi, dietro loro domanda, sottufficiali di ogni arma i quali, oltre al possedere la voluta attitudine fisica ed essere di buona condotta, abbiano frequentato con successo qualche corso di ginnasio, di scuola tecnica o normale o di collegio militare e non abbiano già frequentato nel passato anno la scuola in questione;

3° Il numero dei sottufficiali da ammettersi al 1° corso viene limitato ad uno per ogni reggimento di qualunque arma; epperò, qualora in uno stesso reggimento gli aspiranti fossero più di uno, il rispettivo comandante sceglierà fra di essi e proporrà quello che, per qualità fisiche, per condotta e per istruzione sia generale sia militare, giudicherà più adatto a ricavare profitto dall'insegnamento che verrà impartito nelle scuole anzidette;

4° Si dovrà inoltre avvertire che i sottufficiali da proporsi per l'ammissione al 1° corso sieno in condizioni tali da poter presumibilmente prender parte, come sottufficiali, anche al 2° corso nel prossimo anno;

5° In base ai suesposti criteri, i comandanti di reggimento trasmetteranno ai rispettivi comandi di corpo d'armata le loro proposte per le anzidette ammissioni, in modo che vi giungano non più tardi del 20 del corrente giugno, corredandole della copia del foglio matricolare, Mod. N. 9, dei sottufficiali proposti.

Quelli che non avessero sottufficiali da proporre nè pel 1° nè pel 2° corso, trasmetteranno tuttavia le loro proposte negative.

6° Prese in esame le accennate proposte i Comandanti di corpo d'armata proporranno alla loro volta a questo Ministero, mediante due distinti elenchi, i sottufficiali dei corpi da essi dipendenti, da ammettersi tanto al 1° quanto al 2° corso delle scuole di cui si tratta.

Tali elenchi dovranno giungere a questo Ministero (segretariato generale) non più tardi del 1° del prossimo luglio.

7° I nomi dei sottufficiali ammessi saranno poscia pubblicati nel *Giornale militare* coll'indicazione della scuola alla quale dovranno rispettivamente presentarsi.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato l'11 giugno 1880. **Parte 2.**

GIUGNO 7. — Visita medica agli aspiranti all'ammissione nella scuola militare, *pag.* 159.

CIRCOLARE N. **50**. — **Visita medica agli aspiranti all'ammissione nella scuola militare**. — (Segretariato generale). — 7 giugno.

A giorni verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale Militare* i nomi degli ammessi alla scuola militare pel corso che sarà aperto il 1° luglio.

Per evitare inutili spese di viaggio, si autorizzano tutti i giovani ammessi che lo desiderino, di farsi visitare dal distretto militare ove hanno il loro domicilio, per constatare se abbiano o no la voluta abilità fisica al servizio militare, diffidandoli però che questa visita preventiva non li escluderà da quella che subiranno presso la scuola militare, la quale visita, come fu stabilito nelle *Norme d'ammissione*, è inappellabile, e che per ciò se in questa non saranno dichiarati idonei, non saranno accettati.

Si avverte inoltre, che trattandosi di un corso di studi accelerato, non saranno ammessi quelli i quali si presenteranno alla scuola affetti da qualche infermità temporanea, la quale non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni.

I signori comandanti di distretto provvederanno in conseguenza e trasmetteranno giorno per giorno al comandante della scuola militare, per sua norma, la nota dei giovani riconosciuti ginabili, con indicazione dei difetti fisici in essi riscontrati.

Il Ministro — BONELLI.

Roma. — Tip. G. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE FANTERIA E CAVALLERIA

N. 2709 Circolare

OGGETTO

Commissione per l'esame delle domande di grado d'ufficiale nella milizia territoriale.

Roma, addì 17 maggio 1880.

Ai Signori:

Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci;
Comandanti Superiori dei Distretti militari;
Comandanti di Distretto militare;

e per comunicazione,

A tutte le Autorità militari.

In esecuzione del R. Decreto delli 2 corrente mese il quale stabilisce i requisiti che debbono avere i cittadini per ottenere la nomina ad ufficiali della milizia territoriale, ed in conformità al *Manifesto* pel concorso alla stessa nomina, pubblicato nella dispensa N. 17, parte 2ª, del *Giornale militare ufficiale*, corrente anno, ed inserto nel N. 15 della *Gazzetta ufficiale del Regno* delli 14 andante, il sottoscritto determina:

Che la Commissione per l'esame delle domande di grado di ufficiale della milizia territoriale sia costituita dai signori ufficiali generali e superiori sottonominati:

Tenente generale	Maraldi comm. Giacomo . .	— *Presidente;*
Maggiore generale	Fontana comm. Giuseppe. .	— *Membro;*
Id.	Canera di Salasco conte Carlo	— *Id.;*
Id.	Merzlyak nobile Luigi . . .	— *Id.;*
Id.	Borghesi comm. Filippo . .	— *Id.;*
Colonn. di fant.	Cavagnari-Cimaglia-Gonzaga cav. Luigi	— *Segretario.*

Questa Commissione siederà presso il Comitato delle armi di linea in Roma, e potrà rivolgersi direttamente alle autorità politiche, civili e militari per ottenere tutte le notizie e le informazioni che le possono abbisognare nel disimpegno del mandato affidatole.

Il sottoscritto non dubita che le prelodate autorità saranno sollecite nel prestare alla stessa Commissione la intelligente e zelante opera loro.

Il Ministro
BONELLI.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 22. Pubblicato il 19 giugno 1880. Parte 2.

GIUGNO 11. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare. Competenze degli allievi provenienti dagli ufficiali di complemento e dai militari sotto le armi, *pag.* 161.

» 16. — Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 162.

» 16. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 186.

» 17. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1880, *pag.* 190.

» 17. — È revocato il divieto di accettazione delle domande per lo impiego di scrivano locale, *pag.* 200.

CIRCOLARE N. **51**. — **Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare. Competenze degli allievi provenienti dagli ufficiali di complemento e dai militari sotto le armi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 14 giugno.

Visto il N. 35 della Circolare N. 22 del *Giornale militare* del corrente anno, sulle ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare, il Ministero determina che siano osservate le seguenti norme per quanto riflette gli assegni degli allievi medesimi.

1° Gli allievi provenienti dagli ufficiali di complemento saranno presi e tenuti in forza come sergenti dai corpi che li avevano sui propri ruoli come ufficiali.

I corpi medesimi ne richiameranno sui prospetti averi e sul foglio generale delle competenze gli assegni relativi.

2° Gli allievi provenienti dai militari di truppa sotto le armi continueranno ad essere considerati come effettivi presso i rispettivi corpi i quali richiederanno, come in passato, per i medesimi, gli assegni corrispondenti al grado del quale sono effettivamente rivestiti.

3° Tanto gli allievi di cui al N. 1 quanto quelli al N. 2 saranno considerati come aggregati alla scuola militare.

L'amministrazione della scuola chiederà perciò trimestralmente rimborso ai corpi predetti degli assegni personali, della paga e della quota spese generali nei modi prescritti dal regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, § 280 e seguenti della parte 3ª, a pag. 276.

Il Ministro — Bonelli.

N. **52. — Ammissioni di nuovi allievi alla scuola militare.** — (Segretariato generale). — 16 giugno.

In base al disposto nella Circolare 15 marzo andante anno N. 22, questo Ministero determina:

1° Sono ammessi alla scuola militare in Modena come allievi del 1° anno di corso:

a) I giovani segnati nello specchio seguente *A senza esami;*

b) I giovani borghesi e militari segnati nello specchio *B*, che si presentarono agli esami presso le varie sedi;

c) I sottotenenti di complemento, volontari di un anno e militari sotto le armi segnati nello specchio *C, senza esami;*

2° I giovani borghesi di cui nelle lettere *a*) e *b*) debbono presentarsi alla scuola il 3 luglio prossimo.

3° I militari di cui nelle lettere *b*) e *c*) vi entreranno invece il 10 agosto successivo. Il Ministero si riserva dare prima di tale epoca le disposizioni opportune per la dimissione dal grado dei sottotenenti di complemento, e per l'assegnazione dei medesimi, nonchè dei volontari di un anno, e militari sotto le armi, ai corpi come furieri, o come caporali, per le rispettive competenze da corrispondersi alla scuola militare, a norma del disposto nel § 35 della Circolare sovracitata.

4° I giovani borghesi di cui nello specchio *A* segnati con * entrano alla scuola col beneficio di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

5° Quelli di cui nell'elenco *B* segnati con * vi entrano anche col beneficio della mezza pensione gratuita i primi 24 per merito di esame, e gli altri per benemerenza di famiglia.

6° I comandanti dei distretti militari avvertiranno immediatamente i giovani, di cui nello specchio *A*, dimoranti nel territorio di loro giurisdizione, dell'ammissione per essi disposta; nonchè, a quelli cui riguarda, della concessione della mezza pensione gratuita; diffidandoli anche che qualora, senza giustificati motivi, non si presentassero alla scuola dal 3 al 5 di luglio s'intenderanno come aver rinunciato all'ammissione, e non saranno più accettati, trattandosi di un corso accelerato di studi per cui non possono ammettersi ritardi.

7° I signori Presidenti delle commissioni che esaminarono i candidati nelle varie sedi faranno essi eguali partecipazioni ed avvertenze ai giovani borghesi di cui nello specchio *B*.

8° Per gli Ufficiali di complemento, volontari di un anno e militari sotto le armi provvederanno a tempo opportuno i rispettivi comandanti di corpo o di distretto.

9° In quanto riguarda l'idoneità fisica dei giovani borghesi che entrano alla scuola militare senz'esami, si ripete, come è cenno nella Circolare 7 andante, N. 50, che quando anche siano stati riconosciuti idonei nella visita presso i distretti militari, se non saranno confermati tali nella seconda visita che debbono subire alla scuola, non vi saranno accettati; come non lo saranno quelli che vi si presentassero affetti da qualche infermità temporanea che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni.

10° I Comandanti dei corpi sono autorizzati a dare, se lo crederanno opportuno, ai militari che ne faranno domanda, una breve licenza prima dell'epoca in cui deve aver luogo la loro ammissione alla scuola.

Il Ministro — BONELLI.

Specchio A.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
1	*Amendola Filano . .	Napoli (Pallonetto S. Liborio, 16).	
2	Alberino Filippo . .	Napoli, Supportico 1° Fondo, 3.	
3	*Amato Gaetano . . .	Napoli, Ss. Giovanni e Paolo al reclusorio, 141.	
4	*Amirante Vincenzo. .	Torino.	
5	Avenati Pietro . . .	Torino, via Borgo S. Donato, 22.	
6	*Acton Roberto . . .	Venezia.	
7	Accorreto Giuseppe .	Macerata, via Crescimbeni, 91.	
8	*Annovazzi Luigi . .	Porto Maurizio (Genova).	
9	Angelitti Pietro. . .	Ajelli (Aquila).	
10	Ardito Enrico . . .	Genova, Mura del Prato, 20.	
11	*Antonucci Luigi. . .	Altamura (Bari).	
12	Alimena Francesco. .	S. Martino di Finita (Cosenza).	
13	Anceschi Eugenio . .	Reggio-Emilia, via Emilia S. Stefano, 50.	
14	Arnò Amedeo . . .	Reggio-Emilia.	
15	Aimini Camillo . . .	Torino, via Boucheron, 9.	
16	*Azzolina Giacinto . .	Caltagirone (Catania).	
17	*Barra Caracciolo Placido	Napoli, via Avellino a Tarsia, 3.	
18	Benassai Edoardo . .	Napoli, vico Giardinetto, 66.	
19	Basso Gaetano . . .	Napoli, vico Purgatorio ad Arco, 7.	
20	*Biglia Andrea . . .	Pisa, via S. Maria, 37.	
21	Bossi Edmondo . . .	Napoli, strada Montecalvario, 41.	
22	*Bottinnari-Tasca Onofrio	Girgenti.	
23	*Baldassari Baldassare.	Ferrara.	
24	*Belforti Ildobrando. .	Ferrara.	
25	Bertone Camillo. . .	Napoli, quartiere Castelnuovo.	
26	Bozzo Alfredo . . .	Messina, via S. Filippo dei Bianchi.	
27	Bonini Andrea . . .	Fivizzano (Lucca).	
28	Blanchin Lorenzo . .	Torino, via Roma, 34.	
29	*Barone Roberto . . .	Messina, piazza del Duomo, 29.	
30	Bonetti Carlo. . . .	Napoli.	
31	Bonanomi Paolo. . .	Como, piazza dei Liochi, 592.	
32	*Buffa Giuseppe . . .	Novi Ligure (Voghera), via Cavanna, 6.	
33	Bertazzi Giovanni . .	Bagnone (Lucca).	
34	Burichetti Ettore . .	Viareggio (Lucca).	
35	Beer Alfredo. . . .	Ancona	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
36	Bassi Paolo	Milano, via della Spiga, 42.	
37	Bobbiese Rodolfo . .	Milano, via S. Girolamo, 10.	
38	Barberis Carlo . . .	Alessandria, via Piana, 13.	
39	Birri Tommaso . . .	Alessandria, via Brescia, 8.	
40	*Bernardini Orazio . .	Modena, corso Vittorio Emanuele, 25.	
41	Bongiovanni Andrea. .	Pianfei (Mondovì).	
42	Brezzo Giacinto. . .	Mondovì.	
43	Bagnaschino Gio. Batt.	Priola (Mondovì).	
44	*Buonamici Luigi Alfonso	Firenze, via Pinti, 54.	
45	Beni Enrico	Firenze, via dell'Ariento, 4.	
46	Bloise Carlo	Maddaloni (Caserta).	
47	Barcellona Giuseppe .	Catania, strada Etnea alla Mercede.	
48	Bonomi Giuseppe . .	Volta Mantovana (Mantova).	
49	Budetta Ferdinando .	Monte Corvino Rovella (Salerno).	
50	Bono Agostino . . .	Genova, via Galeazzo Alessio, 3.	
51	Biancani Manfredo. .	Sant'Agostino (Bologna).	
52	Barbanti-Silva Edgardo	Correggio (Reggio Emilia).	
53	Beliardi Paolo . . .	Mondolfo (Pesaro).	
54	Badia Carlo	Teramo, via S. Giorgio, 24.	
55	Borgialli Pier Felice .	Carmagnola (Torino).	
56	Boni Guglielmo. . .	Venezia, Ponte delle Late, 848.	
57	*Brocchieri Giuseppe .	Venezia, S. Marina Corte Fontana, 5925.	
58	Bargoni Aurelio. . .	Venezia.	
59	Ballerini Giuseppe . .	Verona.	
60	Bernardini Eduardo .	Verona, via di Mezzo Porta Vescovo, 58.	
61	Balbi nob. Girolamo .	Vicenza.	
62	Bargoni Vittorio . .	Castell'Arquato (Piacenza).	
63	*Basini Luigi	Piacenza, Chiostro S. Antonino, 5.	
64	Boschetti Francesco .	Cividale (Udine).	
65	Borgognone Carlo . .	Revello (Cuneo).	
66	Ballesio Angelo. . .	Moncalieri (Torino).	
67	Banchetti Angelo . .	Torino, via Cavour, 25.	
68	Boezio Michele . . .	Sala Consilina (Campagna).	
69	*Boselli Alfredo . . .	Torino, Piazza dello Statuto, 18.	
70	Chetoni Gaetano. . .	Pisa, via Vittorio Emanuele, 29.	
71	Cozzolino Tommaso .	Pomigliano d'Arco (Napoli).	
72	Canavesio Luigi. . .	Pisa.	
73	Casalini Domenico . .	Rimini.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
74	Cuturi Guglielmo . .	Pisa.	
75	Corsi Giuseppe . . .	Calcinaia (Pisa).	
76	*Cattaneo Celso . . .	Milano, via Nerone, 8.	
77	*Campanella Matteo. .	Siracusa.	
78	*Ciccone Antonio. . .	Napoli, Pigna Secca, 25.	
79	Cimetta Vittorio. . .	Portogruaro (Venezia).	
80	*Costa Luigi	Napoli, vico Lazzi a S. Chiara, 17.	
81	*Cunietti Ardingo . .	Roma, via del Corso, 267.	
82	Corsi Giuseppe Adolfo	Napoli, vico Pallonetto S. Lucia, 95.	
83	*Casaglia Dino . . .	Roma.	
84	Cortese Alessandro. .	Torino, via S. Francesco d'Assisi, 20.	
85	Chiaramella Camillo .	Semiana Lomellina (Pavia).	
86	Colomba Eugenio . .	Torino, via Corte d'Appello, 9.	
87	*Ciceri Alessandro . .	Como, via Maddalena, 107.	
88	Crocetta Nicola . . .	Terlizzi (Barletta).	
89	Caizzi Luigi	Casalnuovo Monterotaro (Napoli).	
90	*Cornero Roberto . .	Alessandria.	
91	Cotti Armando . . .	Frassinello-Casale-Alessandria.	
92	Casaretto Pietro. . .	Ancona, Piazza Plebescito, 6.	
93	Canali Domenico . .	Aquila, via tre Marie.	
94	Corfini Emilio . . .	Modena, strada Carceri, 15.	
95	Costi Silvio	Sassuolo-Modena.	
96	Calori Odoberto. . .	Modena, via Scimmia, 16.	
97	Caldarera Francesco .	Napoli, vico Lungo S. Agostino degli Scalzi, 15.	
98	Calefati Francesco . .	Nola.	
99	Campeis Enrico . . .	Padova, corso Vittorio Emanuele, 2457.	
100	*Crescini Giovanni Battista	Padova.	
101	Castagnetti Tancredi .	Sermide (Mantova).	
102	Cozzani Erminio . .	Spezia (Genova).	
103	Castellanera Enrico. .	Gioia del Colle (Bari).	
104	Capaldi Raffaele . .	Bitonto (Bari).	
105	Carboni Giuseppe . .	Cagliari, Scaletta S. Teresa, 8.	
106	Coccimiglio Giacomo .	Tropea (Catanzaro).	
107	Cassinardi Aristodemo.	Cremona.	
108	Cerati Amadeo . . .	Cremona.	
109	Caprini Balduino . .	Viterbo (Orvieto).	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
110	Colonna Ferdinando .	Napoli, via Cavallerizza, 37.	
111	*Capirone Giuseppe . .	Genova, via delle Caserme San Benigno, 61.	
112	Chierici Alfonso . .	Reggio-Emilia, piazza S. Maria Maddalena, 11.	
113	*Cerrina Pietro . . .	Torino, via S. Dalmazzo, 15.	
114	Candellero Angelo . .	Torino, via Botero, 14.	
115	Cabasino Pietro . . .	Calatafimi (Trapani).	
116	Capello Antonino . .	Paceco (Trapani).	
117	*Calderara Guglielmo .	Verona, ufficio postale.	
118	Cristiani Severino . .	Casatisma (Voghera).	
119	Cristiani Gaetano . .	S. Damiano al Colle (Voghera).	
120	*Cunietti Massimo . .	Bergamo.	
121	Caffaratti Apollo . .	Bricherasio (Pinerolo).	
122	Chapperon Emilio . .	S. Pietro Val Lemina (Pinerolo).	
123	Catalano Luigi . . .	Pinerolo, via Asilo Infantile, 1.	
124	Cattaneo Giuseppe . .	Brescia, via del Portone, 791.	
125	Ceserani Guido . . .	Caravaggio (Bergamo).	
126	Ceccato Emilio . . .	Vicenza.	
127	Cavallini Saverio . .	Pallanza (Novara).	
128	D'Ajello Giovanni . .	Napoli, strada Ventaglieri, 74.	
129	De Campora Gennaro .	Napoli, S. Giovanni Carbonara, 52.	
130	D'Anna Nicola . . .	Casoria (Napoli).	
131	*De Sauboin Silvio . .	Pisa, via Solferino, 41.	
132	*De Bonis Emilio . .	Napoli, via Salvator Rosa, 253.	
133	De Marco Girolamo .	Paunisi (Benevento).	
134	Di Vella Agostino . .	Macerata.	
135	De Meis Francesco. .	Napoli, strada Cristallina, 46.	
136	*De Martis Achille . .	Tempio (Sassari).	
137	Dell'Isola-Molo Vitto .	Torino, via Corso Vittorio Emanuele, 66.	
138	De Rosa Ernesto . .	Napoli, vico 2° Montesanto, 26.	
139	De Luca Alfredo . .	Napoli, strada Sette Dolori, 13.	
140	*De Luca Ernesto . .	Napoli, Rampe Brancaccio, 26.	
141	*De Silva Ernesto . .	Aversa (Caserta).	
142	*De Vita Renato . . .	Milano, Direzione ospedale milit.	
143	De Capua Domenico .	Longobucco (Cosenza).	
144	De Paulis Salvatore .	Paganico (Aquila).	
145	*Denti Umberto . . .	Pavullo (Modena).	
146	Del Mancino Amos. .	Campiglia Marittima (Pisa).	
147	Dessy Enrico. . . .	Cagliari, via Principe Amedeo, 11.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
148	De Nicola Giuseppe .	Chieti, via Moricorvo, 21.	
149	De Mia Secondino . .	Scerni (Chieti).	
150	De Sivo Luigi . . .	Maddaloni (Caserta).	
151	De Luigi Gio. Gregorio.	Massa Superiore (Rovigo).	
152	*De Philippis Marcello.	Salerno.	
153	Domenichini Domenico.	Spezia (Genova).	
154	*D'Arrigo Gio. Battista	Palermo.	
155	De Sanctis Silvio . .	Macerata, via Crescimbeni, 7.	
156	Del Monte Massimino.	Parma, Strada del Carmine, 11.	
157	De Sciora Alfredo . .	Savona.	
158	Duprè Pietro. . . .	Pesaro.	
159	De Luca Raffaele . .	Vasto (Chieti).	
160	De'Pazzi Geri . . .	Firenze, via Principe Amedeo, 36.	
161	*Desantis Nicola . . .	Bari.	
162	D'Aprile Amato. . .	Casamassima (Bari).	
163	Elena Attilio. . . .	Genova, vico S. Bernardo, 21.	
164	Farina Enrico . . .	Torino, corso Vittorio Eman., 26.	
165	Falcon Ernesto . . .	Napoli, vico 1° Montesanto, 22.	
166	Ferazzi Urbano . . .	Palmanova (Udine).	
167	Fantino Pietro . . .	Torino, via Bogino, 9.	
168	Fornera Lucio. . . .	Udine, via Daniele Manin, 16.	
169	Fantozzi Pietro . . .	Pescia (Lucca).	
170	Fietta Giovanni . . .	Pavia, piazza del Popolo, 5.	
171	*Facci-Negrato Luigi .	Padova.	
172	Friscia Giuseppe . .	Napoli, strada Pergolella, 31.	
173	Fonticoli Paolo . . .	Aquila, corso Vittorio Eman., 16.	
174	Formigini Primo . .	Modena, via Scudari, 1.	
175	Fenoglio Giuseppe . .	Barengo (Novara).	
176	*Fabbroni Marradi . .	Firenze, via dei Vanni, 4.	
177	Foggini Guido . . .	Fucecchio (Firenze).	
178	Finali Antonio . . .	Firenze, piazza Goldoni 1.	
179	Formentini Dante . .	Bergamo.	
180	*Ferraris Giovanni . .	Cagliari.	
181	*Forneris Raffaele . .	Savigliano (Torino).	
182	Frasca Arcangelo . .	Palo del Colle (Bari).	
183	Facondini Carlo. . .	Saludecio (Forlì).	
184	*Fiocchi Ugo	Rovigo.	
185	Friggeri Francesco. .	Perugia, piazza S. Lorenzo.	
186	Fratini Arturo . . .	Pienza (Siena).	
187	Facchini Giuseppe . .	Piacenza, strada al Castello.	
188	*Ferrari della Torre Vittorio	Piacenza, via Cittadella, 4.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
189	*Ferrari Raimondo . .	Catania, Corso Etneo, 458.	
190	*Ferandi Michele. . .	Mondovì.	
191	Giunti Alessandro . .	Pisa, via Franceschi, 2.	
192	Grieco Pasquale. . .	Napoli, S. Matteo a Toledo, 6.	
193	Guerrazzi Francesco .	Livorno, piazza S. Benedetto, 1.	
194	Gregorini Enrico . .	San Marcello-Iesi (Ancona).	
195	*Guida Giuseppe. . .	Taranto.	
196	Guerra Antonio . .	Alessandria, via Arnaldo, 1.	
197	Giovagnoli Romano .	Esanatoglia (Macerata).	
198	Guidelli Augusto . .	Modena, via Ganaceto, 12.	
199	*Graziani Giuseppe . .	Padova.	
200	Gordigiani Angelo . .	Arezzo, via Monte Tini, 9.	
201	*Genuini Gaetano. . .	Montegiorgio-Ascoli-Piceno.	
202	*Gargano Francesco. .	Bari, Panificio militare.	
203	Gerelli Francesco . .	Casalbuttano (Cremona).	
204	Gambi Bartolo . . .	Ravenna.	
205	Gagliardo Cataldo . .	Palermo, via Oreto, 42.	
206	*Giraud Oreste . . .	Palermo.	
207	Giordano Giovanni. .	Palermo, via d'Ossena, 67.	
208	*Gazzi Guido	Ferrara.	
209	*Galanti Arnaldo. . .	Spoleto	
210	*Garbarini Emilio . .	Torino, corso Vitt. Emanuele, 25.	
211	Grego Giulio. . . .	Verona, via S. Nicolò, 9.	
212	*Gonella Felice . . .	Piacenza.	
213	*Henriquet Roberto . .	Cornigliano Ligure (Genova).	
214	*Iulio Cesare	Bologna.	
215	Imerico Paolo . . .	Alessandria, via della Ghiacciaia 1.	
216	Imperiale Luigi. . .	Genova, via S. Vincenzo, 73.	
217	*Iovane Alfredo . . .	Capua (Caserta).	
218	Krisar Celestino. . .	S. Benedetto Po (Mantova).	
219	Ludovisi Eugenio . .	Viterbo (Orvieto).	
220	*Lollini Gio. Battista .	Finale-Emilia (Modena).	
221	Levi Isacco	Modena, S. Eufemia, 12.	
222	Ledda Achille . . .	Cagliari.	
223	Lo Monaco Giuseppe .	Palermo, via Castro, 259.	
224	Lusardi Giuseppe . .	Parma, strada S. Lucia, 66.	
225	*Lombardi Francesco .	Teramo, Porta Reale, 28.	
226	Lugano Paolo . . .	Casalnoceto (Voghera).	
227	Latini Alfredo . . .	Bergamo, via Rocchetta, 120.	
228	Levi Cesare	Padova, via Municipio, 462.	
229	Lusignani Augusto. .	Piacenza, via S. Nicolò, 6.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
230	Mollica Pasquale . .	Napoli, Largo Gesù Maria, 18.	
231	Masi Umberto . . .	Firenze, piazza Beccaria, 6.	
232	Mazza Camillo . . .	Tirano (Lecco).	
233	Montanari Umberto .	Pesaro.	
234	*Martuscelli Eugenio .	Torino, via Sacchi, 12.	
235	Masoero Eugenio . .	Asti (Alessandria).	
236	Magnoni Luigi . . .	Osimo (Ancona).	
237	Marchetti Rodolfo . .	Osimo (Ancona).	
238	Malatesta Guido. . .	Modena, Rua Muro, 27.	
239	Magliano Domenico .	Mondovì.	
240	Marzolo Francesco. .	Borgaricco (Padova).	
241	*Malaspina Giulio . .	Padova, Paoletti, 2946.	
242	Mattioli Ulisse . . .	Villastrada (Mantova).	
243	Mattioli Lazzaro. . .	Villastrada (Mantova).	
244	Moretti Arnaldo. . .	Villa Saviola (Mantova).	
245	Morini Ugo	Firenze, Passavanti, 4.	
246	Moscariello Enrico. .	Bagnoli Irpino (Avellino).	
247	Maraschini Giacomo .	Bergamo.	
248	Malferrari Giuseppe .	Bologna, via Volturno, 3.	
249	Masi Vittorio . . .	Bologna.	
250	Marani Ulisse . . .	Bologna, fuori Porta Galliera 364.	
251	Melis Vittorio . . .	Cagliari.	
252	*Marocco Ignazio . .	Caltanissetta.	
253	Minni Luigi	Larino (Campobasso).	
254	Marino Bernardo . .	Costigliole di Saluzzo (Cuneo).	
255	Morozzi Bruto . . .	Mantova, corso Garibaldi, 4.	
256	Macchi Giacinto. . .	Gallarate (Varese).	
257	Manassero Francesco .	Portofino (Cuneo).	
258	Mevoglioni Angelo. .	Livorno, via Maggio, 35.	
259	Mafñoretti Luigi . .	Milano, porta Romana, 42.	
260	Marasca Giuseppe . .	Genova.	
261	Marchesi Giovanni. .	Cremona.	
262	Manzini Italo. . . .	Qualtieri (Reggio Emilia)	
263	Moscatelli Didio. . .	Reggio Emilia, S. Pietro, 84.	
264	Mazzi Italo	Reggio Emilia, via Tavolata, 6.	
265	Manfredini Vittorio. .	Reggio Emilia, via Fiordibelli, 7.	
266	Margini Giulio . . .	Reggio Emilia, via S. Pietro, 95.	
267	*Manfredi Giovanni . .	Pieve di Teco (Savona).	
268	Mannucci-Benincasa Federico	Montisi (Siena).	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
269	*Montori Alberto. . .	Teramo, porta Reale, 28.	
270	*Moretti Emilio . . .	Udine.	
271	Maddalena Nicolò . .	Venezia, piazza Bandiera, 3727.	
272	Melchiori Vitt. Eman..	Monzambano (Verona).	
273	Mattina Pietro . . .	Palermo, via Molo, 146.	
274	*Marchiolo Giuseppe .	Palermo, via Terra delle Mosche, 39.	
275	Magrini Venanzio . .	Piacenza, via della Cittadella, 8.	
276	Marcon Parisio . . .	Padova.	
277	Marini Giovanni. . .	Cagliari, via Sulis, 14.	
278	Mengotti Francesco. .	Torino, piazza Castello, 26.	
279	Notarangeli Giuseppe .	Roccasecca (Caserta).	
280	Naim Emanuele. . .	Firenze, via Cerretani, 8.	
281	*Nota Alessandro. . .	Modena.	
282	Napoleoni Domenico .	Modena.	
283	Nelli Angelo. . . .	Napoli.	
284	Nebbiai Antonio. . .	Firenze, via dei Fossi, 11.	
285	Naselli-Feo Luigi . .	Savona, via Pia, 24.	
286	Natalini Roberto . .	Trevi (Spoleto).	
287	Negri Mario	Alessandria, via Faa di Bruno, 14.	
288	Ortona Amedeo . . .	Napoli, via nuova S M. Ognibene, 55.	
289	*Occhipinti Eugenio. .	Messina.	
290	Olivetti Oliviero . .	Senigallia (Ancona).	
291	Omati Vittorio . . .	Piacenza, via S. Paolo, 12.	
292	*Passamonte Vittorio .	Benevento.	
293	Pinto Matteo. . . .	Napoli, vico Marconiglio a S. Antonio Abate, 2.	
294	*Parisio Vincenzo . .	Napoli, via Nunziatella, 12.	
295	Porcari Felice . . .	Napoli, via Materdei, 4.	
296	*Pocobelli Gustavo . .	Napoli, ex-monastero di Piedigrotta.	
297	*Palumbo-Vargas Domenico	Napoli, Gradelle dei Fiorentini, 15.	
298	Parziale Filippo. . .	Benevento, strada Porta Rufina, 98	
299	*Panzani Umberto . .	Pisa, presso la Prefettura.	
300	Pasqualetti Angelo. .	Sarnano (Macerata).	
301	Puleio Ettore . . .	Siracusa.	
302	*Pol Giuseppe . . .	Torino, via S. Chiara, 52.	
303	*Pomarici Ruggiero. .	Pescara, piazza del Municipio, 64.	
304	Porreca Camillo . .	Chieti.	
305	Paglieri Edoardo . .	Fossano (Cuneo).	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
306	Pacchiarotti Giuseppe.	Padova, via S. Leonino, 26.	
307	Pallavidino Francesco.	Alessandria, sobborgo Porta Nuova.	
308	Peretti Paolo . . .	Alessandria via Vittoria, 2.	
309	Piano Achille . . .	Castagnola delle Lanze (Alessandria).	
310	Porzio Giacomo . . .	Pallanza (Novara).	
311	Peroni Luigi . . .	Campo S. Piero (Padova).	
312	*Prata Adriano . . .	Padova, via Rovina, 4266.	
313	Porta Umberto . . .	Guistello (Mantova).	
314	Pinchetti Baldassare .	Mantova, via Rozzi, 22.	
315	Pace Giuseppe . . .	Gravina (Bari).	
316	*Petilli Giuseppe. . .	Caserta, via S. Carlo, 51.	
317	*Pilo Adolfo	Cuneo.	
318	Piviotti Emilio . . .	Vistrorio (Ivrea).	
319	Porta Carlo	Tirano (Lecco).	
320	Pastorini Giovanni. .	Genova, via Famagosta, 2	
321	Pugliai Antonino . .	Palermo, via Macqueda, 280.	
322	*Ponci Luciano . . .	Parma, Borgo del Carbone, 5.	
323	Plancher Pirro . . .	Parma.	
324	Paganini Attila . . .	Parma.	
325	*Pergami Abdon . . .	Urbino (Pesaro).	
326	Pucci Gennaro . . .	Matera (Bari).	
327	*Personali Stefano . .	Savona.	
328	*Ponzio di S. Sebastiano Cesare	Torino, via Barbaroux, 17.	
329	*Pirzio-Biroli Alfredo .	Novara, via Orfanelli, 3.	
330	Papa Achille. . . .	Desenzano sul Lago (Brescia).	
331	*Piccolo Antonio. . .	Treviso.	
332	Peruzzi Carlo . . .	Pistoia (Firenze).	
333	*Russo Luigi	Napoli, S. Anna di Palazzo, 16.	
334	Re Adolfo.	Torino, piazza Castello, 18.	
335	*Riveri Marco. . . .	Torino, via Po, 52.	
336	Rea Alessandro . . .	Palmanova (Udine).	
337	Ricci Alfredo. . . .	Torino, via S. Chiara, 33.	
338	Russo Gennaro . . .	Napoli, porta di Massa, 6.	
339	*Rostagno Gustavo . .	Roma, scuola d'applicazione degli ingegneri.	
340	Regazzi Cesare . . .	Trezzano sul Naviglio (Milano).	
341	Rivaroli Giuseppe . .	Novara.	
342	Ravazzi Gio. Battista.	Alessandria, via Vittoria, 19.	
343	Romano Salvatore . .	Solmona (Aquila).	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
344	Roversi Masaniello. .	Mirandola (Modena).	
345	Ricci Emilio . . .	Modena, via Scimmia, 14.	
346	Raviolo Luigi . . .	Mondovì.	
347	Randi Umberto . . .	Padova.	
348	Razzi Giuseppe . . .	Firenze, via Por S. Maria, 14.	
349	Remedi Annibale . .	Porto S. Stefano (Genova).	
350	Ruggieri Alberto . .	Bari, via Napoli Istituto Batifort.	
351	*Ramazzini Alfredo . .	Bologna, sobborgo Alemanni 16.	
352	*Rossi Alberto . . .	Bologna.	
353	Ricci Luigi	S. Arcangelo (Forlì).	
354	*Radoni h Renato . .	Genova, via Milano 34.	
355	*Rimbotti Alberto . .	Lecce.	
356	Resio Ottavio . . .	Savona.	
357	*Riccomanni Ottavio .	Siena.	
358	Rampone Maurizio. .	Torino.	
359	Rizzo Gio. Vittorio. .	Trapani.	
360	Ribulla Lodovico . .	Castelnuovo-Scrivia (Voghera).	
361	Ripanti Luigi . . .	Iesi (Ancona).	
362	*Serventi Achille. . .	Padova, presso stabilimenti carcerari.	
363	Simone Giovanni . .	Napoli, vico Corrieri a S. Brigida, 26.	
364	*Schiani Umberto . .	Napoli, via S. Maria la Neve, 18.	
365	Saccorotti Arroldo. .	Senigallia (Ancona).	
366	*Sersale Edgardo . .	Roma, via del Pozzetto, 126.	
367	Sacco Luigi	Napoli, strada Molo, 23.	
368	*Spagnolio Benedetto .	Messina, via S. Teresa, 35.	
369	Strinchini Aldo . . .	Massa-Carrara, (Lucca).	
370	Simeoni Luigi . . .	Napoli, vico S. Felice alla Sanità.	
371	Severini Augusto . .	Melfi (Barletta).	
372	*Sozzani Angelo . . .	Alessandria.	
373	*Soria Sigismondo . .	Asti (Alessandria).	
374	Sirombo Giovanni . .	Quargnento (Alessandria).	
375	Strafile Ernesto . . .	Cerignola (Foggia).	
376	*Silvagni Umberto . .	Ancona, presso la Prefettura.	
377	Saini Carlo	Borgo (Novara).	
378	Stori Giovanni . . .	Serravalle (Mantova).	
379	Scaramucci Pietro . .	S. Maria in Monte (Firenze).	
380	Spinola Angelo . . .	Genova, via Colombo, 6.	
381	Stefanini Alfonso . .	Altopascio (Lucca).	
382	Scolaro Giuseppe . .	S. Angelo (Messina).	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
383	*Sabbadini Dario. . .	Genova, presso la Ricevitoria del Bollo.	
384	*Sini Innocente . . .	Genova, via Rivoli, 8.	
385	Salomone Giacinto . .	Genova, via Nino Bixio, 5.	
386	Sorce Giovanni . . .	Mussomeli (Caltanissetta).	
387	Stragapede Giovanni .	Ruvo di Puglia (Barletta).	
388	Santangelo Felice . .	Napoli, piazza Cavour, 77.	
389	Sterzi Giuseppe . . .	Parma, borgo S. Giovanni, 18.	
390	Sasso Ernesto . . .	Ceriale (Savona).	
391	Sacerdote Camillo . .	Torino, via Po 22.	
392	Sarteri Vittorio . . .	Verona, via S. Michele alla Porta, 5	
393	*Tomasuolo Roberto. .	Napoli, strada Materdei, 33.	
394	*Triniciano Gioacchino.	Catania, via Rotonda casa Call.	
395	*Tallone Eugenio . .	Torino, via dei Mercanti, 16.	
396	Testera Pietro . . .	Alessandria, via Vittoria, 22.	
397	Tommasina Alfonso .	Acqui (Alessandria).	
398	Tirinnanzi Vittorio. .	Bagno a Ripoli (Firenze).	
399	Tremi Vittorio . . .	Firenze, Borgo Albizi, 18.	
400	Toracca Enrico . . .	Pisa, Lungarno R.°, 8.	
401	Tonni Evaristo . . .	Orte (Perugia).	
402	Torelli Napoleone . .	Savona.	
403	Torti Carlo	Siena.	
404	Tamburino Giuseppe .	Sessa Aurunca (Gaeta).	
405	*Torrente Arturo. . .	Palermo, Piazza Fonderia, 24.	
406	Tamajo Giuseppe . .	Palermo.	
407	*Trulla Federico . . .	Genova.	
408	Uggeri Adolfo . . .	Cremona, Corso Porta Venezia 18.	
409	*Weiss Enrico . . .	Napoli, vico S. Filippo e Giacomo 26.	
410	Viola Giuseppe . . .	Napoli, via Principessa Margherita 52.	
411	*Vollaro Roberto. . .	Napoli, vicoletto del Vasto, 15.	
412	Valle Alfredo . . .	Torino, via Bertola, 22.	
413	*Viglietta Marco . . .	Macerata.	
414	Vecchi Ferruccio . .	Broni (Voghera).	
415	Viterbi Abramo . . .	Padova, via S. Luca, 1556.	
416	Valdambrini Ettore .	Bologna, via Farini, 12.	
417	Venci Michele . . .	Cosenza.	
418	Woett Alberto . . .	Forlì, via Regnoli, 1.	
419	Vilardi Vincenzo . .	Reggio Cal., corso Garibaldi 149.	
420	*Viganoni Agenore . .	Palermo, presso la Prefettura.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DOMICILIO	Annotazioni
421	*Villani Licinio . . .	Reggio-Emilia, via Toschi, 24.	
422	Varaldo Francesco . .	Savona.	
423	Vallarino Edoardo . .	Savona, via Pia, 26.	
424	Vasquez Salvatore . .	Noto (Siracusa).	
425	Vianello Attilio . . .	Venezia, S. Maria del Rosario, 278.	
426	Zoccolari Umberto . .	Udine, via Lovaria, 2.	
427	*Zaccone Vittorio . .	Torino.	
428	*Zannoni Giacomo . .	Como, via Lambertenghi, 727.	
429	*Zangheri Carlo . . .	Bologna.	
430	*Zannetti Filippo . .	Firenze, via dei Conti, 1.	
431	Zanzi Stefano . . .	Russi (Ravenna).	
432	Ziveri Umberto . . .	Parma.	
433	*Zubbani Costantino .	Parma.	
434	Zunini Tomaso . . .	Savona.	
435	Zamonaro Vittorio . .	Portogruaro (Venezia).	

Specchio B.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE d'esami	MEDIA complessiva	Annotazioni
		BORGHESI		
1	*Lonzi Paolo	Roma	17,24	
2	*Fiorini Angelo. . . .	Torino	17,17	
3	*Altione Emilio. . . .	Roma	16,58	
4	*Samaia Giacomo . . .	Modena	16,33	
5	*Giuliano Cesare . . .	Torino	16,25	
6	*Negri Gentile	Roma	15,75	
7	*Gattinara Carlo . . .	Firenze	15,50	
8	* Zanardi-Lamberti Lamberto	Roma	15,50	
9	*Zelli-Iacobazzi Paolo . .	Roma	15,33	
10	*Marana-Falconi Vittorio	Torino	15	
11	*Passarotti Alceste . .	Modena	15	
12	*De Luca Adolfo . . .	Napoli	14,91	
13	*Angeletti Eugenio . .	Roma	14,83	
14	*Canonico Vittorio . . .	Modena	14,83	
15	*Riccio Goffredo . . .	Roma	14,83	
16	*Foderaro Gaetano . .	Napoli	14,83	
17	*Cingoni Alberto . . .	Messina	14,83	
18	*Salaris Giovanni . . .	Milano	14,75	
19	*Caruso Albino	Roma	14,58	
20	*Oddenino Carlo . . .	Torino	14,58	
21	*Faconti Alfredo . . .	Torino	14,58	
22	*Menarini Giuseppe . .	Modena	14,42	
23	*Lanli Alarico	Firenze	14,39	
24	*Zanella Ettore. . . .	Roma	14,25	
25	*Scota Umberto . . .	Modena	14,25	
26	*Craveri Federico . . .	Milano	14,25	
27	Vitale Luigi	Napoli	14,25	
28	Robolini Alessandro . .	Milano	14,08	
29	*Galli della Loggia Pietro	Milano	14,08	
30	Vagliasindi Casimiro. .	Messina	14	
31	Nicolai Adolfo	Roma	14	
32	*Montese Giacomo . . .	Torino	13,92	
33	Pisanelli Giuseppe . .	Firenze	13,91	
34	Chiacchio Giacomo . .	Napoli	13,91	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE d'esami	MEDIA compressiva	*Annotazioni*
35	Calzini Giuseppe . . .	Milano	13,67	
31	D'Angelo Gaetano . .	Napoli	13,58	
37	Benevento Elvino. . .	Napoli	13,58	
38	Pasqualigo Marco. . .	Modena	13,58	
39	Rho Vittorio	Torino	13,50	
40	*Lipari Mariano. . . .	Milano	13,42	
41	*Hensh Gino.	Modena	13,42	
42	Balbiano di Belgioioso Giuseppe. . . .	Modena	13,34	
43	Ricci-Signorini Giovanni	Milano	13,33	
44	Robecchi Giovanni . .	Milano	13,33	
45	Musiari Catullo . . .	Modena	13,25	
46	Goffredi Manfredo . .	Modena	13,17	
47	Kniestaller Camillo . .	Roma	13,16	
48	*Bosso Maurizio . . .	Roma	13,08	
49	*Parvopasso Lorenzo . .	Torino	13	
50	Gagliardo Giovanni . .	Roma	12,99	
51	Mensi Vincenzo . . .	Modena	12,92	
52	Moretti Pietro	Roma	12,91	
53	Ferrè Leopoldo . . .	Modena	12,84	
54	Sarzano Giuseppe. . .	Torino	12,75	
55	Fioreserra Giuseppe . .	Roma	12,75	
56	Chitarin Girolamo . .	Milano	12,75	
57	Schifini Angelo . . .	Napoli	12,75	
58	Picchioni Angelino . .	Roma	12,66	
59	Palumbo-Vargas Ottorino	Roma	12,66	
60	Stuibano Ernesto . . .	Napoli	12,66	
61	Sangiorgi Pietro . . .	Firenze	12,60	
62	Elti Cornelio	Modena	12,58	
63	*Castelli Eugenio . . .	Napoli	12,58	
64	Giacomia Ernesto . . .	Messina	12,41	
65	Scinelli Eugenio . . .	Napoli	12,41	
66	Zanela Sebastiano. . .	Messina	12,33	
67	Issel Adriano	Modena	12,33	
68	Gazzola Guido	Firenze	12,27	
69	Beni Luigi	Roma	12,17	
70	Chionetti Oreste . . .	Torino	12,16	
71	Guidi Carlo.	Napoli	12,16	
72	Meluccì Francesco . .	Napoli	12,16	
73	Tantini Giovanni. . .	Modena	12,08	
74	*Servici Giovanni . . .	Roma	12,08	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE d'esami	MEDIA complessiva	*Annotazioni*
75	Leoni Valerio	Roma	12	
76	D'Aiello Mario . . .	Roma	11,99	
77	Salvi Del Pero Carlo .	Modena	11,92	
78	Opipari Luigi	Messina	11,91	
79	*Salucci Lorenzo . . .	Roma	11,75	
80	Boyl Mario.	Modena	11,67	
81	Zara Ferdinando . . .	Napoli	11,66	
82	Lezza Liborio	Napoli	11,66	
83	Orlandi Michele . . .	Napoli	11,58	
84	Ivaldi Luigi	Torino	11,58	
85	Rosati Ottorino . . .	Firenze	11,56	
86	Gazzaniga Arturo . .	Torino	11,50	
87	Rossi Oreste	Modena	11,50	
88	Cotino Ferdinando . .	Napoli	11,50	
89	Caliendo Felice . . .	Napoli	11,50	
90	Candano Luigi. . . .	Torino	11,42	
91	Olivari Emilio. . . .	Torino	11,42	
92	Spreafico Michele. . .	Modena	11,42	
93	Casardi Vito Ruggero .	Messina	11,41	
94	*Tholosano di Val Grisanche Luigi.	Torino	11,33	
95	Bianchi Tito	Modena	11,33	
96	Simoncelli Vincenzo . .	Napoli	11,25	
97	*Finelli Antonio . . .	Napoli	11,25	
98	*Longo Cesare	Roma	11,16	
99	Luzi Vittorio	Napoli	11,16	
100	*Spinola Ugo	Messina	11,08	
101	Bonaiuto Sebastiano . .	Messina	11,08	
102	Paolini Giuseppe . . .	Firenze	11,08	
103	Sartore Federico . . .	Napoli	11,08	
104	Zinutti Francesco. . .	Napoli	11,08	
105	Trabucco Giovanni . .	Messina	11	
106	Sala Carlo	Torino	11	
107	Di Cesare Eugenio . .	Messina	11	
108	Nigro Filippo	Napoli	11	
109	Tramonte Francesco . .	Napoli	11	

Numero d'ordine	CASATO E NOME	SEDE d'esami	MEDIA complessiva	*Annotazioni*
		MILITARI		
110	Arrighi Giovanni . . .	Milano	15,08	Caporal maggiore nel 3° batt. istruz.
111	Abbate Ferdinando . .	Torino	14,67	Sergente nel 26° regg. fanteria.
112	Rostagno Enrico . . .	Milano	14,67	Sergente nel 48° regg. fanteria.
113	Pilli Raffaele	Firenze	13,47	Soldato nel 28° id.
114	Dapino Paolo	Torino	13	Soldato nel 2° battaglione d'istruz.
115	Vialardi Tommaso . .	Torino	12,17	Soldato nel 2° battaglione d'istruz.
116	Giganti Attilio . . .	Milano	12,08	Soldato nell'8° reggimento bersagl.
117	Gambone Francesco . .	Torino	12	Soldato nel 5° reggimento artigl.
118	Rubino Gennaro . . .	Firenze	11,75	Sergente nel 50° regg. fant.
119	Olivieri Arturo . . .	Roma	11,68	Soldato nel 14° id.
120	Aversano Giuseppe . .	Milano	11,08	Caporale nel regg. cavall. Novara (5°).

Specchio C.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
1	Accardo-Palumbo Pietro	Soldato	13° regg. fanteria	
2	Adami Argeo . . .	Id.	3° id. id.	
3	Agus Luigi	Id.	28° id. id.	
4	Allney Pietro . . .	Id.	Sc. norm. di cavall.	
5	Amantea Antonio . .	Caporal fur.	42° regg. fanteria	
6	Ambrosini Edoardo. .	Sergente	Regg. cavall. Montebello (8°).	
7	Amei Ernesto . . .	Caporale	34° regg. fanteria	
8	Anchisi Emilio . . .	Caporal fur.	2° regg. artiglieria	
9	Arvonio Giuseppe . .	Caporale	2° batt. d'istruzione	
10	Bainotti Giuseppe . .	Soldato	1° regg. bersaglieri	
11	Bassi Enrico	Id.	1° id. id.	
12	Beccali Roberto . . .	Sott. di compl.	22° regg. fanteria	
13	Beccario Stefano . .	Caporal magg	15° id. id.	
14	Bellisai Agostino . .	Sergente	1° batt. d'istruzione	
15	Beronesconi Luigi . .	Caporale	5° regg. fanteria	
16	Berterti Eugenio . .	Soldato	Sc. norm. di cavall.	
17	Boggiani Olivero . .	Id.	2° regg. genio	
18	Berutti Vincenzo . .	Sergente	27° regg. fanteria	
19	Bergamaschi Pietro .	Soldato	2° regg. genio	
20	Bianchi Vittorio. . .	Con idoneità al grado di sottotenente di complemento, domiciliato a Milano, via S. Pietro all'Orto N. 10.		
21	Bianchini Gherardo .	Soldato	51° regg. fanteria	
22	Bertinaria Alessandro.	Con idoneità al grado di sottotenente di complemento, domiciliato a Torino.		
23	Borsarelli di Rifreddo Carlo	Soldato	Regg. cavall. Lodi (15°).	
24	Busano Felice . . .	Soldato	2° batt. d'istruzione	
25	Buschi Luigi	Sott. di compl.	54° regg. fanteria	
26	Buttari Gio. Battista .	Soldato	4° regg. artiglieria	
27	Buscolo Sante Luigi .	Id.	Regg. cavall. Novara (5°).	
28	Brancaleone Giorgio .	Caporal magg.	47° regg. fanteria	
29	Bressan Erminio . .	Soldato	3° batt. d'istruzione	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
30	Brunetta d'Usseaux Edoardo.	Soldato	9° regg. bersaglieri	
31	Butta Giuseppe . . .	Caporal magg.	Sc. norm. di cavall.	
32	Bacco Silvio	Sergente	1° regg. bersaglieri	
33	Bertolini Emanuele Francesco	Sott. di compl.	1° regg. genio	
34	Campini Carlo . . .	Sergente	6° batt. alpino	
35	Canevari Ernesto . .	Soldato	Regg. cavall. Montebello (8°)	
36	Cantù Gaetano . . .	Id.	63° regg. fanteria	
37	Capra Arturo . . .	Sergente	Regg. cavall. Firenze (9°)	
38	Caristo Emilio . . .	Soldato	2° regg. granatieri	
39	Cassola Roberto. . .	Id.	19° regg. fanteria	
40	Castelli Vittorio. . .	Id.	1° batt. d'istruzione	
41	Cavallina Cesare . .	Caporal fur.	6° regg. fanteria	
42	Costi Ermenegildo . .	Sott. di compl.	70° id. id.	
43	Cecchi Emilio . . .	Soldato	3° batt. d'istruzione	
44	Cento Carlo	Id.	17° comp. di sanità Bari	
45	Ceriolo Giovanni . .	Id.	2° batt. d'istruzione	
46	Cerutti Vittorio . . .	Sergente	7° regg. bersaglieri	
47	Ceccone Ottavio . . .	Caporale	11° regg. artiglieria	
48	Ciotola Alberto . . .	Caporal magg	1° batt. d'istruzione	
49	Coletti Carlo. . . .	Soldato	3° regg. fanteria	
50	Conti Desiderio . . .	Soldato	Sc. norm. di cavall.	
51	Cortella Alessandro .	Id.	39° regg. fanteria	
52	Cotta Ramusino Salvatore	Id.	7° regg. artiglieria	
53	Cristiani Augusto . .	Sott. di compl.	46° regg. fanteria	
54	Cristani Francesco . .	Soldato	9° regg. bersaglieri	
55	Cuttica Sergio . . .	Id.	31° regg. fanteria	
56	Cappelli Angiolo . .	Id.	31 id. id.	
57	D'Amario Francesco .	Caporale	Dist. mil. di Modena	
58	De Donato Michele .	Sergente	8° regg. bersaglieri	
59	De Muro Vincenzo. .	Caporal fur.	11° regg. artiglieria	
60	Del Pozzo Francesco .	Id.	Regg. cavall. Lucca (16°)	
61	De Marchis Primo . .	Caporal magg.	2° batt. d'Istruzione	
62	Desalles Maurizio . .	Soldato	26° regg. fanteria	
63	Di Somma Carlo . .	Sott. di compl.	Regg. cavall. Lucca (16°)	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
64	Dolfin Domenico . .	Soldato	2° batt. d'Istruzione	
65	Fabroni Fabio . . .	Sergente	9° regg. fanteria	
66	Falchetti Bartolomeo .	Caporal fur.	9° regg. artiglieria	
67	Falcone Guglielmo . .	Sergente	10° id. id.	
68	Fantozzi Pietro . . .	Soldato	7° id. id.	
69	Ferrabò Vittorio . .	Id.	13° id. id.	
70	Ferrari Luigi . . .	Id.	68° regg. fanteria	
71	Ferrari Giacomo . .	Sergente	73° id. id.	
72	Fossati Cesare . . .	Soldato	7° regg. artiglieria	
73	Franchi Gaetano . .	Caporale	Regg. cavall. Novara (5°).	
74	Galli 2° Vittorio . .	Soldato	3° batt. d'Istruzione	
75	Gatteschi Alfredo . .	Caporale	50° regg. fanteria	
76	Gazzetti Gaetano . .	Soldato	53° id. id.	
77	Geuna Andrea . . .	Id.	Regg. cavall. Alessandria (14°)	
78	Giacomelli Emanuele .	Id.	56° regg. fanteria	
79	Giusti Oreste. . . .	Sergente	9° regg. bersaglieri	
80	Giustetti Michele . .	Soldato	3° batt. d'istruzione	
81	Gobbi Giovanni . . .	Id.	Sc. norm. di cavall.	
82	Gout Carlo	Caporal fur.	55° regg. fanteria	
83	Gobbi Giov. Battista .	Soldato	Regg. cavalleria Firenze (9°)	
84	Gouzy Carlo	Id.	6° regg. artiglieria	
85	Granelli Antonio . .	Id.	3° batt. d'istruzione	
86	Grandi Vittorio . . .	Id.	2° regg. genio	
87	Grassi Liberale . . .	Id.	3° batt. d'istruzione	
88	Guazzaroni Eugenio .	Id.	2° id.	
89	Iacod Pietro Paolo . .	Caporale	2° regg. genio	
90	Iannarelli Gennaro . .	Caporal fur.	13° regg. artiglieria	
91	Katzemberger Ulisse .	Sergente	34° regg. fanteria	
92	Landrini Alfredo . .	Id.	Regg. cavall. Novara (5°)	
93	Landolina Giacomo. .	Id.	33° regg. fanteria	
94	Laraia Carmine . . .	Caporal fur.	Sc. norm. di fanteria	
95	Laschi Emilio . . .	Caporale	2° regg. genio	
96	Lauria Alfredo . . .	Sergente	2° regg. bersaglieri	
97	Lepora Giuseppe . .	Soldato	2° regg. granatieri	
98	Lorenzotti Pietro . .	Caporal magg.	2° batt. d'istruzione	
99	Lucchesi Cesare. . .	Soldato	7° regg. artiglieria	
100	Lucchesi Alberto . .	Caporal fur.	8° regg. bersaglieri	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
101	Luigi Guido	Soldato	2° batt. d'istruzione	
102	Maffi Carlo Ercole . .	Caporal magg.	2° id.	
103	Magnaghi Ermenegildo	Caporale	2° id.	
104	Malchiodi Vittorio . .	Volontario	2° regg. granatieri	
105	Magrini Luigi	Caporal magg.	33° regg. fanteria	
106	Malnardi Giuseppe . .	Sotto capo infer.	Corpo Real Equip.	
107	Maiorani Salvatore . .	Caporale	25° regg. fanteria	
108	Manassei Ildebrando .	Soldato	1° regg. artiglieria	
109	Manca Carlo	Caporal magg.	5° regg. fanteria	
110	Manfren Luigi	Soldato	Regg. cavall. Savoia (3°).	
111	Manusardi Vittorio. .	Caporal magg.	Regg. cavall. Caserta (17°)	
112	Marcello Gennaro . .	Soldato	1° regg. genio	
113	Marcchi Pietro. . .	Sott. di compl.	72° regg. fanteria	
114	Marsiglia Pasquale. .	Caporal magg.	Distretto militare di Avellino	
115	Martoglio Giovanni .	Caporal fur.	59° regg. fanteria	
116	Marvardi Francesco .	Soldato	24° regg. fanteria	
117	Mazzucchelli Gio. Batt.	Sergente	10° regg. bersaglieri	
118	Medo Giovanni . . .	Soldato	3° regg. fanteria	
119	Migliaccio Vito . . .	Id.	1° regg. artiglieria	
120	Milanese Francesco. .	Id.	4° regg. bersaglieri	
121	Milo Domenico . . .	Caporal fur.	66° regg. fanteria	
122	Morelli Ercole . . .	Soldato	5° regg. bersaglieri	
123	Morini Pietro Paolo .	Sott. di compl.	9° id. id.	
124	Monesi Sigismondo. .	Soldato	1° id. id.	
125	Montanini Casimiro. .	Caporal fur.	2° regg. genio	
126	Nassi Enrico	Volontario	57° regg. fanteria	
127	Nobiloni Vincenzo . .	Caporale	2° regg. bersaglieri	
128	Nono Italico	Soldato	1° regg. granatieri	
129	Oliva Domenico. . .	Caporale	2° batt. d'istruzione	
130	Olivari Gio. Battista .	Caporal magg.	2° id.	
131	Olivieri Vittorio. . .	Soldato	53° regg. fanteria	
132	Ortolani Raffaele . .	Id.	16° id. id.	
133	Oculati Filippo. . .	Sergente	1° id. id.	
134	Paglilla Ercole . . .	Soldato	Regg. cavall. Genova (4°)	
135	Pane Gaetano . . .	Caporale	67° regg. fanteria	
136	Pauletti Ernesto. . .	Id.	2° regg. genio	
137	Parrilli Carlo . . .	Caporal magg.	1° batt. d'istruzione	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
138	Pasti Eugenio . . .	Soldato	2° regg. granatieri	
139	Pastore Agostino . .	Sergente	Sc. norm. di cavall.	
140	Patrignani Aldo . .	Soldato	Regg. cavall. Lodi (15°)	
141	Patti Gioacchino . .	Caporal magg.	2° regg. genio	
142	Paulis Efisio . . .	Caporale	52° regg. fanteria	
143	Pechenino Giovanni .	Con idoneità al grado di sottotenente di complemento, domiciliato a Roma, via Viminale, 38.		
144	Pedroli Claudio . . .	Soldato	1° regg. genio	
145	Petrini Pietro . . .	Sergente	9° regg. fanteria	
146	Petti Antonio . . .	Caporal fur.	66° regg. fanteria	
147	Piazzoni Carlo . . .	Caporal magg.	Sc. norm. di cavall.	
148	Pisani Giuseppe . .	Caporale	Regg. cavall. Guide (19°)	
149	Pistoi Emilio . . .	Sergente	9° regg. artiglieria	
150	Polver Gaetano . . .	Soldato	18° regg. fanteria	
151	Protto Pietro . . .	Caporal magg.	1° regg. granatieri	
152	Provini Vittorio . .	Sergente	2° regg. genio	
153	Pugliese Anselmo . .	Soldato	71° regg. fanteria	
154	Petricciuli Roberto .	Sott. di compl.	54° regg. fanteria	
155	Ratti Giuseppe . . .	Caporal fur.	73° regg. fanteria	
156	Razzi Alberto . . .	Sott. di compl.	3° regg. bersaglieri	
157	Regattieri Luigi. . .	Caporal fur.	33° regg. fanteria	
158	Rocca Ernesto . . .	Sergente	30° id. id.	
159	Ricciari Fulvio . . .	Soldato	3° batt. d'Istruzione	
160	Ricci Domenico . . .	Id.	49° regg. fanteria	
161	Riccinti Giovanni . .	Sergente	25° id. id.	
162	Righetto Teonesto . .	Caporal fur.	29° id. id.	
163	Rolando Bernardo . .	Soldato	Direz. di sanità Piacenza	
164	Romagnoli Giuseppe .	Caporal fur.	1° regg. granatieri	
165	Rossetto Vittorio . .	Sergente	1° regg. fanteria	
166	Rossi Nicola	Caporal magg.	11° id. id.	
167	Robert Vincenzo. . .	Sott. di compl.	41° d. id.	
168	Sagramoso Orazio . .	Con idoneità al grado di sottotenente di complemento, domiciliato a Verona.		
169	Saltara Ernesto . . .	Caporal magg	10° regg. fanteria	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
170	Sala Bonaventura . .	Soldato	69° regg. fanteria	
171	Saugalli Giovanni . .	Id.	12° id. id.	
172	Savini Arnaldo . . .	Id.	3° batt. d'istruzione	
173	Semproni Vincenzo. .	Id.	44° regg. fanteria	
174	Sica Salvatore . . .	Caporal fur.	9° id. id.	
175	Sissa Vittorio . . .	Sergente	1° regg. bersaglieri	
176	Stoffler Adamo . . .	Caporal magg.	1° batt. d'istruzione	
177	Tarugi Stefano . . .	Soldato	14° regg. fanteria	
178	Tedde Andrea . . .	Sergente	56° id. id.	
179	Tonelli Guido . . .	Soldato	7° regg. artiglieria	
180	Tordelli Luigi . . .	Id.	2° regg. bersaglieri	
181	Tosi Giuseppe . . .	Sott. di compl.	60° regg. fanteria	
182	Tosi Giuseppe . . .	Caporal magg.	1° batt. d'istruzione	
183	Truchero Gio. Battista.	Sergente	71° regg. fanteria	
184	Truschitta Vincenzo .	Soldato	Regg. cavall. Guide (19°)	
185	Uberti Pietro. . . .	Soldato	Regg. cavall. Lucca (16°)	
186	Ulieri Antonio . . .	Id.	3° regg. fanteria	
187	Valentino Federico. .	Soldato	15ª comp. sanità militare Napoli	
188	Vanden-Heuvel Guglielmo	Volontario	Regg. cavall. Lucca 16°	
189	Vassallo Francesco. .	Soldato	2° batt. d'istruzione	
190	Weinbacher Carmelo .	Caporal magg.	2° regg. genio	
191	Venturini Ciro . . .	Soldato	7° regg. artiglieria	
192	Venturini Italo . . .	Caporal fur.	60° regg. fanteria	
193	Vianello Angelo . .	Soldato	6° regg. bersaglieri	
194	Visardi Tito. . . .	Caporale	26° regg. fanteria	
195	Vinci Carlo	Sott. di comp.	2° regg. granatieri	
196	Zacchei Oreste . . .	Con idoneità al grado di sottotenente di complemento, domiciliato a Roma, via Serofa, 17.		
197	Zanetti Carlo. . . .	Sergente	1° regg. genio.	
198	Zanone Pietro Angelo.	Caporale	5° regg. artiglieria.	
199	Zeviani Emilio . . .	Sergente	54° regg. fanteria.	

N. 53. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 16 giugno.

In base al disposto nella Circolare N. 22 in data 15 marzo ultimo, questo Ministero determina:

1° Sono ammessi al corso speciale della scuola militare in Modena:

a) I sottotenenti di complemento segnati nel seguente specchio *A*;

b) I sottufficiali segnati nello specchio *B*, parte dei quali subiranno i prescritti esami, ed altri sono provenienti dai sottotenenti di complemento.

2° Sono ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria in Parma i sottotenenti di complemento ed i sottufficiali indicati nello specchio *C*.

3° Le ammissioni avranno luogo il 1° luglio p. v. per il corso di contabilità, ed il 10 del successivo agosto per il corso speciale. I sottufficiali vi saranno inviati armati colla sola sciabola.

Il Ministero si riserva di dare prima di tali epoche le disposizioni opportune per le dimissioni dal grado dei sottotenenti di complemento, e per l'assegnazione dei medesimi ai corpi come sergenti, per le competenze da corrispondersi alla scuola militare.

4° I sottufficiali compresi nello specchio *C* passeranno effettivi alla scuola normale di fanteria: quelli segnati nello specchio *B* con * passeranno effettivi alla scuola militare: tutti gli altri rimarranno effettivi ai rispettivi corpi, e saranno considerati come comandati alla scuola militare.

5° I comandanti dei corpi sono autorizzati di accordare ai sottufficiali, che ne facciano domanda, una breve licenza prima delle epoche in cui devono aver luogo le ammissioni ai suddetti corsi.

I sottufficiali che diedero in maggio ultimo gli esami per tali ammissioni, e che non figurano negli specchi *B*, *C*, non vengono ammessi, perchè fecero cattiva prova negli esami stessi. Essi potranno essere riproposti per gli esami di ammissione ai corsi speciali e di contabilità che avranno luogo in marzo 1881, sottoponendosi però nuovamente agli esami preliminari in concorrenza cogli altri sottufficiali dei rispettivi corpi che si troveranno nelle condizioni richieste per potere aspirare all'ammissione ai corsi suddetti.

Lo stesso deve intendersi per quei sottufficiali che non furono chiamati agli esami in quest'anno per motivi di condotta; e che i comandanti dei corpi crederanno meritevoli di potersi ripresentare al concorso. Le proposte per questi sottufficiali dovranno però essere accompagnate, oltre che dal foglio matricolare e caratteristico (modello 9), da speciali informazioni e schiarimenti, affinchè il Ministero possa prendere al loro riguardo le determinazioni che ravviserà del caso.

Il Ministro — BONELLI.

Specchio A.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	CORPO	Annotazioni
1	Acclavio Francesco	67° regg. fant.	
2	Afagna Efisio	71° id. id.	
3	Amico Torregrossa Filippo . .	41° id. id.	
4	Anchisi Giulio	29° id. id.	
5	Ballariano Antonio.	45° id. id.	
6	Barba Stefano	10° id. bers.	
7	Barbano Gio. Battista	8° id. fant.	
8	Bettini Enrico	13° id. id.	
9	Bonanno Signorino	73° id. id.	
10	Cangiani Antonio	25° id. id.	
11	Caraffa Ettore	60° id. id.	
12	Carluccio Cesare	35° id. id.	
13	Casanova Gerolamo	1° id. granat.	
14	Castellana Luigi	50° id. fant.	
15	Cozza Luzi Lamberto.	Regg. cav. Roma	
16	Cutillo Andrea	Direz. commis. Napoli	
17	Dal Gobbo Pietro	71° regg. fant.	
18	Dal Pozzo Alfonso	25° id. id.	
19	D'Amato Giuseppe	Regg. cav. guide	
20	Debusti Cesare	id. id. Aosta	
21	Dell'Aira Agostino	7° regg. fant.	
22	De Magistris Giacomo.	26° id. id.	
23	De Mola Ferdinando	Direz. commis. Bari	
24	Folco Giuseppe	2° regg. bers.	
25	Formigini Giulio	53° id. fant.	
26	Garofalo Bartolomeo	61° id. id.	
27	Giustiniani Paolo	2° id. genio	
28	Gizzi Pietro	1° id. id.	
29	Goria Nicolò	3° batt. alpino	
30	Gozzano Vittorio	30° regg. fant.	
31	Jannuzzi Tommaso	3° id. id.	
32	Lattad Angiolo	14° id. id.	
33	Leoni Pietro.	15° id. id.	
34	Maffei Gio. Battista	45° id. id.	
35	Mancini Alessandro	10° id. bers.	
36	Mattiuzzi Emilio	Direz. commis. Piacenza	
37	Meli Antonio	6° regg. bers.	
38	Meschiari Riccardo	58° id. fant.	
39	Mobilia Giovanni	53° id. id.	
40	Migliacci Amedeo	2° id. granat.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	CORPO	Annotazioni
41	Movizzo Gaetano	7° regg. bers.	
42	Nasta Giuseppe	5° id. id.	
43	Nenci Augusto	65° id. fant.	
44	Orta di Torre d'Uzzone Alfredo .	66° id. id.	
45	Osti Annibale	63° id. id.	
46	Palermo Edoardo	10° id. artigl.	
47	Passanisi Giovanni	43° id. fant.	
48	Pellati Cesare	Regg. cav. guide	
49	Pezzi Luigi	11° regg. fant.	
50	Pollaci Luigi	36° id. id.	
51	Raffaeli Giuseppe	58° id. id.	
52	Raschi Luigi	66° id. id.	
53	Recupito Arturo	Direz. commis. Chieti	
54	Redaelli Leonardo	2° regg. bers.	
55	Rizzi Ettore	37° id. fant.	
56	Rolli Giuseppe	74° id. id.	
57	Rosa Carlo	6° id. bers.	
58	Ruggiero Edoardo	8° id. id.	
59	Santini Antonio	28° id. fant.	
60	Scaccioni Ludovico.	63° id. id.	
61	Serra Orazio	28° id. id.	
62	Sersale Cerisano Luigi . . .	8° id. id.	
63	Spinetti Giuseppe	2° id. granat.	
64	Siratta Firminio	Regg. cav. Savoia	
65	Trebbi Federico.	42° regg. fant.	
66	Veneziani Carlo	27° id. id.	
67	Vianello Sante	4° id. artigl.	
68	Villanova Tiziano	49° id. fant.	
69	Virgilio Angelo	49° id. id.	

Specchio B.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
1	*Gastaldi Carlo	Furiere	1° regg. gran.	
2	Papa Melchiorre	Sergente	1° id.	
3	*Gianelli Luigi	Furiere magg.	2° id.	
4	*Onelo Francesco	Furiere	2° id.	
5	Borelli Francesco	Sergente	1° regg. fant.	
6	*Severino Angelo	Furiere magg.	2° id.	
7	Arvedi Ugo	Sergente	3° id.	
8	Campione Mario	Id.	3° id.	
9	Giannizzi Giuseppe	Id.	3° id.	
10	*Alongi Salvatore	Furiere	4° id.	
11	La Viola Giuseppe	Id.	4° id.	
12	Manetti Giuseppe	Sergente	5° id.	
13	Calcagno Vittorio	Id.	6° id.	
14	*Fratino Achille	Furiere	7° id.	
15	Tononi Attilio	Id.	7° id.	
16	*Fiamberti Francesco	Id.	8° id.	
17	Santoro Francesco	Sergente	8° id.	
18	Caporali Carlo	Id.	8° id.	
19	*Pellegrini Oreste	Furiere	9° id.	
20	Quinzio Corradino	Sergente	9° id.	
21	De Vita Alfonso	Id.	10° id.	
22	*Cappa Carlo	Furiere	11° id.	
23	Rucca Giacomo	Sergente	11° id.	
24	Morano Giuseppe	Id.	11° id.	
25	Fasolis Paolo	Id.	12° id.	
26	Gotti Ottorino	Id.	12° id.	
27	*Ronchi Rodolfo	Furiere magg.	13° id.	
28	*Graziani Silvio	Furiere	14° id.	
29	Miniati Napoleone	Sergente	15° id.	
30	*Forti Carlo	Furiere	15° id.	
31	Conni Girolamo	Sergente	16° id.	
32	*Bartolini Antonio	Furiere	17° id.	
33	Argiolas Eugenio	Sergente	17° id.	
34	Mascaretti Fabio	Id.	18° id.	
35	Squerci Federico	Id.	18° id.	
36	Pappalepore Giuseppe	Id.	18° id.	
37	Stoppani Romeo	Id.	19° id.	
38	*Paoletti Alfredo	Furiere	20° id.	
39	Morfini Michele	Sergente	20° id.	
40	Barbetta Roberto	Id.	20° id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
41	*Avallone Raimondo . . .	Furiere	21° regg. fant.	
42	Pastori Pietro	Sergente	21° id.	
43	Pellizzoni Dante	Id.	22° id.	
44	*Fois Emanuele	Furiere	22° id.	
45	Squadroni Andrea	Sergente	23° id.	
46	*D'Agostino Luigi	Furiere	24° id.	
47	Corradi Giovanni	Sergente	24° id.	
48	Caria Giovanni Battista . .	Id.	25° id.	
49	*Pasquato Pietro.	Furiere	26° id.	
50	Vitale Angelo	Id.	26° id.	
51	Girardi Giuseppe	Sergente	27° id.	
52	Mariani Alfonso	Id.	27° id.	
53	Anantino Ettore	Id.	28° id.	
54	*Rossi Antonio	Furiere	29° id.	
55	Monari Lodovico	Id.	29° id.	
56	Brovia Cesare	Id.	29° id.	
57	*Lauricella Francesco . . .	Id.	30° id.	
58	Sala Serafino	Sergente	31° id.	
59	Bertola Camillo.	Id.	31° id.	
60	Cassina Ottavio.	Id.	32° id.	
61	*De Maria Edoardo. . . .	Furiere	33° id.	
62	Boniusegna Lodovico . . .	Sergente	33° id.	
63	*Cugurra Vincenzo	Furiere	34° id.	
64	*Grassano Pietro.	Id.	35° id.	
65	Perottini Almiro	Sergente	35° id.	
66	Noya Francesco.	Id.	35° id.	
67	*Antona Ernesto.	Furiere	36° id.	
68	Fiocca Gioachino	Id.	36° id.	
69	*Venusta Giuseppe	Id.	37° id.	
70	*Cardone Raffaele	Id.	38° id.	
71	Marsala Salvatore	Id.	38° id.	
72	*Bassi Carlo	Id.	39° id.	
73	Vignali Alfredo.	Id.	39° id.	
74	Pollini Carnevali Giuseppe .	Sergente	40° id.	
75	*Pietrantonio Annibale . . .	Furiere magg.	41° id.	
76	*Corticelli Emilio	Furiere	43° id.	
77	*Chorchi Giuseppe	Furiere magg.	43° id.	
78	Vivarelli Gennaro	Sergente	44° id.	
79	Cano Emilio.	Id.	45° id.	
80	Pezzoli Giuseppe	Id.	46° id.	
81	*Vivaldi Antonio.	Furiere	47° id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
82	Mastroeni Giuseppe . . .	Furiere	47° regg. fant.	
83	Buonerba Michele	Id.	47° id.	
84	*Bonina Nicola	Id.	48° id.	
85	Taccani Arturo	Sergente	48° id.	
86	Bogliani Italo	Id.	48° id.	
87	*Borrini Antonio.	Furiere	49° id.	
88	Malgarini Clarenzo. . . .	Id.	49° id.	
89	Lombardi Giovanni . . .	Sergente	49° id.	
90	Alba Luigi	Id.	50° id.	
91	De Zio Vincenzo	Id.	50° id.	
92	Zambrano Ferdinando. . .	Id.	50° id.	
92bis	Cappelli Giuseppe	Furiere	50° id.	
93	Boldi Francesco	Sergente	51° id.	
94	*Del Po Francesco	Furiere	52° id.	
95	*D'Argenzio Enrico	Id.	54° id.	
96	Begalli Oreste	Sergente	54° id.	
97	Iacchco Domenico	Furiere	54° id.	
98	Rossi Nino	Id.	56° id.	
99	Diana Nicolò	Sergente	57° id.	
100	Battista Florindo	Id.	57° id.	
101	De Sole Elia	Furiere	57° id.	
102	Rondani Tullio.	Id.	58° id.	
103	Luppi Geminiano	Id.	59° id.	
104	Pugnalini Francesco . . .	Id.	59° id.	
105	Ariani Michele	Sergente	59° id.	
106	De Pillis Federico. . . .	Id.	60° id.	
107	Pilati Filippo	Furiere	60° id.	
108	Petrillo Francesco	Id.	61° id.	
109	Benucci Torquato	Sergente	61° id.	
110	Iahn Giuseppe	Furiere	61° id.	
111	Brussato Guglielmo . . .	Id.	63° id.	
112	Giamboi Ernesto	Sergente	63° id.	
112 bis	Verardi Everardo	Id.	63° id.	
113	Cucchietti Luigi	Furiere	64° id.	
114	Matteucci Rocco	Id.	64° id.	
115	Tedeschi Giuseppe. . . .	Sergente	64° id.	
116	Aveta Federico	Id.	65° id.	
117	Bernardini Zenobio . . .	Id.	65° id.	
118	Nascimbene Luigi	Id.	66° id.	
119	Miscia Pietro	Id.	66° id.	
120	Tramonti Ettore	Furiere	67° id.	
121	D'Alessandro Alessandro . .	Sergente	67° id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
122	Catanea Enrico	Sergente	67° regg. fant.	
123	*Gherarducci Eugenio . . .	Furiere magg.	69° id.	
124	Soave Gerolamo	Furiere	69° id.	
125	Collevati Antonio	Id.	70° id.	
126	Ferrari Bruno	Id.	70° id.	
127	Scotto Luigi.	Id.	70° id.	
128	Premoli Luigi	Id.	71° id.	
129	Celli Giuseppe	Id.	72° id.	
130	Tabasso Alessandro . . .	Sergente	73° id.	
131	Gabbi Tito	Id.	73° id.	
132	Maggi Francesco	Id.	73° id.	
133	Petrinolo Roberto	Id.	74° id.	
134	Pratone Michele	Furiere	74° id.	
135	Solmi Tito	Id.	75° id.	
136	Bevilacqua Lazise Carlo . .	Id.	76° id.	
137	Perlo Giacomo	Id.	76° id.	
138	Guida Angelo	Id.	77° id.	
139	Cicerchia Celestino. . . .	Sergente	77° id.	
140	*Lentini Domenico	Furiere magg.	78° id.	
141	Fabbri Giuseppe	Furiere	78° id.	
142	Polito Michele	Sergente	1° regg. bers.	
143	*Boncinelli Leopoldo . . .	Furiere	1° id.	
144	Camilli augusto.	Id.	1° id.	
145	Turini Alessandro	Sergente	1° id.	
146	Chiesa Bini Pietro. . . .	Id.	2° id.	
147	Fiasconaro Gregorio . . .	Id.	2° id.	
148	*Vestri Giovanni.	Furiere	3° id.	
149	Di Ruvo Raffaele	Sergente	3° id.	
150	Bianchi Secondo	Id.	3° id.	
151	Bonansea Michele	Id.	4° id.	
152	Gavassa Arturo.	Id.	4° id.	
153	*Patria Gennaro	Furiere	5° id.	
154	Agnelli Giovanni	Sergente	5° id.	
155	Cortelessa Pasquale . . .	Id.	5° id.	
156	Perreca Vincenzo	Id.	6° id.	
157	*Quinterno Marcello . . .	Furiere	6° id.	
158	Vallesi Pasquale	Sergente	6° id.	
159	Zancan Francesco	Id.	6° id.	
160	*Abrile Paolo.	Furiere	7° id.	
161	Altieri Luigi.	Id.	7° id.	
162	Caliari Augusto.	Sergente	7° id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
163	Maiorino Enrico	*Sergente	7° regg. bers.	
164	*Cempini Alfonso	Furiere	8° id.	
165	*Campo Gaspare	Id.	8° id.	
166	D'Alor Francesco	Sergente	8° id.	
166 bis	Brunelli Giacomo	Id.	9° id.	
167	Abbatecchio Antonio . . .	Id.	9° id.	
168	*Ghezzi Carlo.	Furiere magg.	10° id.	
169	Lariccia Donato.	Sergente	10° id.	
170	Corrado Innocenzo	Id.	10° id.	
171	*Cecchi Luigi.	Furiere	10° id.	
172	Gambarana Luigi	Sergente	Cav. Piemonte Reale	
173	*Durelli Giovanni	Furiere	Cav. Savoia	
174	*Fanfoni Lamberto	Id.	Id. Novara	
175	Papa di Costigliole Carlo. .	Sergente	Id. Id.	
176	Della Vecchia Ottavio. . .	Id.	Id. Aosta	
177	Tosi Odoardo	Id.	Id. Id.	
178	Castello Andrea.	Id.	Id. Foggia	
179	Rubiolo Matteo.	Id.	Id. Id.	
180	*Moroni Orazio	Furiere	Id. Saluzzo	
181	Forleo Emanuele	Sergente	Id. Lodi	
182	*Giordano Giovanni. . . .	Furiere magg.	Id. Caserta	
183	*Arzani Giuseppe	Furiere	Id. Id.	
184	Lao Salvatore	Sergente	1° regg. art.	
185	Barbieri Giuseppe	Id.	1° id.	
186	Inferrera Giuseppe. . . .	Id.	3° id.	
187	*Spadoni Vincenzo	Furiere	3° id.	
188	Maffi Ettore.	Sergente	3° id.	
189	Parroschi Tobia	Furiere	4° id.	
190	Bearzi Giuseppe	Sergente	5° id.	
191	Jandolo Pasquale	Furiere	5° id.	
192	Ciamberlini Celso	Sergente	5° id.	
193	Mori Andrea.	Furiere	6° id.	
194	Finotti Carlo	Id.	6° id.	
195	Pellizzoni Vittorio	Sergente	6° id.	
196	Agazzi Attilio	Id.	6° id.	
197	*Tosi Egisto	Furiere magg.	7° id.	
198	Guida Vincenzo.	Furiere	7° id.	
199	Fichera Alberto.	Id.	7° id.	
200	Gagliardi Domenico . . .	Sergente	7° id.	
201	Ferri Ettore.	Furiere	7° id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
202	Giampietro Enrico	Sergente	8° regg. art.	
203	Marchesi Agostino	Furiere	8° id.	
204	Lieto Gennaro	Sergente	9° id.	
205	Varrecchia Alfonso. . . .	Id.	9° id.	
206	Castellano Vincenzo . . .	Furiere	10° id.	
207	Abbate Francesco	Id.	10° id.	
208	Cantoni Ettore	Id.	11° id.	
209	Grillini Amato	Id.	12° id.	
210	Mensi Stefano	Sergente	12° id.	
211	Cingano Luigi	Id.	13° id.	
212	Manfredi Gioanni	Furiere	14° id.	
213	Riganti Nicola	Sergente	14° id.	
214	Mauro Vincenzo	Id.	14° id.	
215	Bondini Guglielmo. . . .	Id.	1° regg. genio	
216	Giardini Luigi	Id.	1° id.	
217	Bombelli Catone	Id.	1° id.	
218	*Zapponi Ascanio	Furiere	1° id.	
219	*Orlandini Achille	Id.	2° id.	
220	Sartorio Ernesto	Sergente	2° id.	
221	Palleni Agabio	Id.	2° id.	
222	Mortini Costantino. . . .	Id.	2° id.	
223	Niri Teofilo	Id.	1° batt. d'istr.	
224	Bernardi Giovanni. . . .	Id.	1° id.	
225	Rossi Erminio	Id.	1° id.	
225 bis	Mereu Enrico	Id.	1° id.	
226	De Santo Edoardo. . . .	Id.	2° id.	
227	Cavallini Giuseppe. . . .	Id.	2° id.	
228	Zanchi Luigi	Id.	2° id.	
229	Sangirardi Giovanni . . .	Id.	3° id.	
230	Fabbri Augusto.	Id.	3° id.	
231	Sartori Florio Florindo . .	Id.	3° id.	
232	Abrate Pietro	Id.	1° batt. alpino	
233	*Belliardi Vincenzo	Furiere	3° id.	
234	Besso Luigi	Sergente	4° id.	
235	Bozoli Enrico	Id.	5° id.	
236	Buzzi Antonio	Id.	7° id.	
237	Bonomelli Pietro	Id.	8° id.	
238	Oppizio Pietro	Furiere	Stab. milit. di piazza	
239	Bonati Rinaldo	Sergente	Direz. sanità Bologna	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
240	Barbieri Primo	Furiere	Direz. sanità Padova	
241	Elena Pietro.	Sergente	Direz. sanità Genova	
242	Impallari Lodovico. . . .	Id.	Colleg. milit. Firenze	
243	Ghiotti Enrico	Furiere	Dir. ter. d'art. Torino	
244	Adabbo Benedetto	Sergente	Distret. milit. Bari	
245	Cangiano Daniele	Furiere	Distret. milit. Ancona	
	(Provenienti dai Sottotenenti di complemento).			
246	Lanzara Giovanni	Sergente	11° regg. fant.	
247	Montefiore Dario	Id.	13° id.	
248	Berardi Alfredo	Id.	15° id.	
249	Duci Ulisse	Id.	22° id.	
250	Casanova Giovanni . . .	Id.	29° id.	
251	Servetti Ottavio	Furiere	29° id.	
252	Rossi Nicola	Id.	38° id.	
253	Santacroce Luigi	Id.	41° id.	
254	Bruschi Ambrogio	Sergente	41° id.	
255	Notarbartolo Francesco . .	Id.	42° id.	
256	Bartoli Ottavio	Id.	42° id.	
257	Laneri Vincenzo	Id.	47° id.	
258	Canella Natale	Id.	48° id.	
259	Manzoni Francesco . . .	Id.	67° id.	
260	Chiecchio Sebastiano . . .	Furiere	68° id.	
261	Conti Alfredo	Sergente	1° regg. bers.	
262	Russo Rocco	Id.	8° id.	
263	Pagnetti Michele	Id.	Cav. Piemonte Reale	
264	Pica Alfieri Adriano . . .	Id.	Cav. Genova	
265	Galeffi Vittorio	Id.	4° regg. art.	
266	Bertazzon Francesco . . .	Id.	2° regg. genio	

Specchio C.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
1	Razzini Gio. Battista . . .	Sott. di compl.	1° regg. fant.	
2	Cavallini Ashite	Id.	Dir. di comm. mil. di Piacen.	
3	De Renzo Alfonso	Furiere magg.	2° regg. gran.	
4	Sofio Placido	Id.	2° regg. fant.	
5	Cambieri Carlo	Furiere	5° id.	
6	Barla Luigi	Id.	6° id.	
7	Ricca Giovanni	Furiere magg.	14° id.	
8	Pisceria Alessandro . . .	Id.	14° id.	
9	Priori Amato	Id.	16° id.	
10	Gintsteschi Tito	Furiere	22° id.	
11	Granozio Vincenzo	Sergente	23° id.	
12	Cancellotti Mauro	Id.	23° id.	
13	Salernitano Felice	Furiere	27° id.	
14	Sommella Vincenzo . . .	Id.	28° id.	
15	Alati Giuseppe	Id.	28° id.	
16	Danese Raffaele	Id.	37° id.	
17	Franchini Paolo	Furiere magg.	44° id.	
18	Ursano Antonio	Id.	45° id.	
19	Sacco Francesco	Id.	45° id.	
20	Marcellini Giovanni . . .	Id.	46° id.	
21	Gambi Gaetano	Furiere	46° id.	
22	Pizzi Ferruccio	Id.	52° id.	
23	Primavera Francesco . . .	Id.	53° id.	
24	Ricci Raffaele	Id.	53° id.	
25	Furlani Crispino	Furiere magg.	55° id.	
26	Buonomo Francesco . . .	Furiere	55° id.	
27	Cassi Vincenzo	Furiere magg.	58° id.	
28	Bortolazzi Enrico	Furiere	60° id.	
29	Ferri Aristide	Furiere magg.	62° id.	
30	Rango Raimondo	Id.	65° id.	
31	Mazzoni Leone	Furiere	77° id.	
32	Vismara Vitaliano	Furiere magg.	2° regg. bers.	
33	Bortone Luigi	Id.	4° id.	
34	Gorgellino Antonio. . . .	Id.	Cavall. Milano	
35	Boari Francesco	Id.	» Id.	
36	Goitre Domenico	Furiere	» V. E.	
37	Grechi Pietro	Sergente	» Guide	
38	De Matteis Ponzio	Furiere magg.	» Roma	
39	Paolucci Luigi	Sergente	2° regg. artigl.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO	Annotazioni
40	Cipro Sebastiano	Sergente	2° regg. artigl.	
41	Massimino Luciano . . .	Furiere magg.	1° batt. alpino	
42	Criscuoli Gabriele	Sergente	Scuola militare	
43	Lazzerini Luigi	Furiere	Stab. milit. di pena.	
44	Ciani Senofonte	Sergente	Direz. sanità milit. Ancona.	
45	Taloschi Cesare	Furiere	Distr. militare Milano.	
46	Pistella Nazzareno	Id.	Distr. militare Catania.	
47	Ferrero Innocenzo	Id.	Distr. militare Benevento.	
48	Miraglia Nicola	Furiere magg.	Distr. militare Potenza.	
49	Tadonio Giuseppe	Furiere	Distr. militare Belluno.	
50	Esposito Domenico	Id.	Distr. militare Caserta.	
51	Parisch Giuseppe	Id.	Distr. militare Lucca.	
52	Moraglia Giuseppe	Id.	Distr. militare Mondovì.	
53	Valenti Stellario	Id.	Distr. militare Bologna.	
54	Brogi Giuseppe	Sergente	Distr. militare Modena.	
55	Lovati Angelo	Furiere	Distr. militare Messina.	
56	Pinto Gennaro	Id.	Distr. militare Messina.	
57	D'Afflitto Vincenzo . . .	Sergente	Distr. militare Torino.	

N. **54**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1880**. — (Segretariato generale). — 17 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1880 (1)	7674
Entrati nel mese	10480
Usciti	10310
Morti	250
Rimasti al 1° maggio	7594
Giornate d'ospedale	231002
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile 1880	2458
Entrati nel mese	10734
Usciti guariti	8733
» per passare all'ospedale.	2002
Morti	5
Rimasti al 1° maggio.	2452
Giornate d'infermeria	79170
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	31
Totale dei morti	286
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile 1880 .	215571
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,62
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,97
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	48
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,33

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 181. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 9, bronchite lenta 13, polmonite acuta 43, polmonite cronica 6, pleurite 14, tubercolosi miliare acuta 4, tubercolosi cronica 10, endocardite 1, vizio organico del cuore 1, catarro gastrico acuto 3, catarro enterico lento 4, malattia del fegato 2, peritonite 9, ileo-tifo 25, vaiuolo 5, morbillo 12, scarlattina 1, miliare 1, febbre da malaria 2, avvelenamento 1, resipola 3, flemmone 1, carie e necrosi 1, commozione cerebrale per caduta 1, ferita d'arma da fuoco 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 82 tenuti in cura, ossia 1,22 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 74. Si ebbe 1 morto sopra ogni 44 tenuti in cura, ossia 2,33 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili, per malattie 17, per caduta 1, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 12.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. **55**. — **È revocato il divieto di accettazione delle domande per lo impiego di scrivano locale.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 17 giugno.

Essendo oramai pressochè esaurite le domande di ex-sottufficiali per l'impiego di scrivano locale, che erano in nota, questo Ministero ha determinato di revocare il divieto di accettazione di simili domande portato dalla Circolare N. 37 del 16 aprile 1878, inserta a pagina 144 del *Giornale militare* (parte 2ª) del detto anno.

A partire pertanto dalla pubblicazione della presente Circolare, gli ex-sottufficiali congedati dal regio esercito i quali posseggano i requisiti stabiliti dall'*Atto* N. 193 del 1874, potranno inoltrare le loro istanze per l'impiego di scrivano locale per mezzo del comandante del corpo dal quale ricevettero il congedo o del comandante del distretto nella cui giurisdizione sono domiciliati.

Tali istanze, corredate dei voluti documenti, dovranno contenere, oltre alle altre indicazioni necessarie, anche quella delle località nelle quali gli aspiranti sono disposti a recarsi per subire l'esperimento d'idoneità, nonchè di quelle che i medesimi assolutamente escludono, affinchè questo Ministero possa avere da tali dati una norma per procedere prontamente alla destinazione dei concorrenti man mano che si verificheranno le vacanze.

I comandanti di corpo o di distretto, quando si sieno accertati della validità dei documenti loro presentati, dovranno, senza frapporre indugio, trasmetterli colla domanda al Ministero.

Resta sempre fermo il divieto di accettazione delle istanze per l'impiego di scrivano-assistente locale portato dall'*Atto* N. 103 del 1877.

Il Ministro — Bonelli.

AVVERTENZA.

In qualche recente annunzio di pubblicazioni regolamentari, venne detto per errore che i comandi, i corpi e gli uffici militari dovevano rivolgere le richieste all'editore del *Giornale militare*.

A scanso di equivoci, si crede utile avvertire che per tutte le pubblicazioni ufficiali militari restano ferme le prescrizioni dell'*Atto* 184 del 1879.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 23. Pubblicato il 26 giugno 1880. **Parte 2.**

GIUGNO 19. — Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1860, *pag.* 201.
» 20. — Istruzione per l'uso e l'imballaggio dei forni portatili (modello Rossi) in data 9 aprile 1880, *pag.* 208.

CIRCOLARE N. **56**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1860**. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 giugno.

Questo Ministero ha determinato che i giovani inscritti nelle liste di leva della classe 1860 siano chiamati all'estrazione a sorte del numero ed all'esame definitivo ed arruolamento; ed a tale effetto prescrive quanto segue:

I signori Prefetti e Sottoprefetti convocheranno i consigli di

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. **22**, pag. 162. — Circolare N. 52. § 3, *invece delle parole:* e per l'assegnazione dei medesimi nonchè dei volontari di un anno i militari sotto le armi ai corpi come furieri o come caporali ecc., *leggasi:* e per l'assegnazione dei medesimi nonchè dei volontari di un anno con idoneità al grado di sottotenente ai corpi come sergenti per le rispettive ecc.

» » 22, » 166. — Specchio A, N. 82, Corsi Giuseppe Adolfo, *invece di:* Napoli ecc, *leggasi:* Spezia, Piano Battola (Genova).

» » 22, » 170. — Specchio A, N. 243, Mattioli Lazzaro, *leggasi:* Mattioli Demetrio.

» » 22, » 173. — Specchio A, N. 378, Stari Giovanni, *leggasi:* Stori Giovanni.

» » 22, » 188. — Circolare N. 53, specchio A, N. 36, Mattiuzzi Emilio, sottotenente di complemento di commissariato militare, *leggasi;* sottotenente effettivo di commissariato militare.

» » 22, » 188. — Specchio A, Cutillo Andrea, sottotenente di complemento di commissariato ammesso corso speciale della scuola militare, *leggasi:* corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.

» » 22, » 165. — Specchio A, N. 39, Birri Tommaso, *leggasi:* Bini Tommaso.

» » 22, » 168 — Specchio A N. 187, Facchini Giuseppe, *leggasi:* Iacchini Giuseppe.

» » 22, » 176. — Specchio B N. 9 Zelli-Iacobuzzi Paolo, *leggasi:* Zelli-Iacobuzi Paolo.

leva per il giorno 19 luglio prossimo, affinchè in quel giorno medesimo sia dichiarata aperta la sessione ordinaria per le operazioni di questa leva.

L'estrazione a sorte dovrà aver principio indistintamente in tutti i circondari il giorno 17 agosto ed essere ultimata non più tardi del 18 settembre successivo.

Le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento dovranno incominciare presso tutti i consigli di leva il giorno 12 ottobre, e il dì 11 dicembre dovrà essere chiusa la sessione ordinaria.

In quest'occasione il Ministero crede opportuno anzitutto di richiamare l'attenzione dei consigli di leva sulle prime due avvertenze fatte nella Circolare del 30 giugno 1879, N. 21900, per la chiamata della leva scorsa, la prima cioè circa la necessità di limitare a 120 il numero degli inscritti da visitarsi in ciascuna seduta da un perito sanitario, e la seconda circa la convenienza di procurare che gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici destinati presso i consigli di leva non siano soverchiamente distolti dal servizio ordinario presso i corpi cui appartengono.

A proposito della prima delle anzidette avvertenze giova far presente che i consigli di leva presso i quali saranno destinati due ufficiali medici, sono, come nella scorsa leva, quelli di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine, Vicenza, Treviso e Roma. In ogni seduta potranno in cotesti consigli di leva essere visitati sino a 240 inscritti, ma va inteso che ciascuno dei detti due ufficiali non dovrà visitarne più di 120.

A tali avvertenze, di cui si desidera la esatta osservanza, il Ministero stima poi necessario di aggiungere le seguenti:

1° Nello stabilire i giorni per l'estrazione e per l'esame definitivo di ciascun mandamento, i consigli di leva procureranno di evitare che a tali operazioni siano designati giorni nei quali coincidessero fiere o feste popolari, sia in alcuno dei comuni del mandamento, sia nel capoluogo del mandamento o del circondario, e ciò all'oggetto d'ovviare all'inconveniente più volte lamentato di dover, dopo la pubblicazione del manifesto della leva, variare i giorni già stati destinati per l'estrazione o per l'esame definitivo.

2° Le liste di leva della classe 1860 essendo state compilate con le norme indicate dal nuovo regolamento sul reclutamento, è oramai cessata la necessità di continuare ad osservare in via transitoria, e come fu fatto nelle scorse due ultime leve, le prescrizioni dei §§ 10, 11, 12, 13, 14 dell'abolita

Istruzione permanente per le operazioni della leva del 18 novembre 1872.

Non è quindi più il caso che i comandanti degli istituti militari ed i comandanti dei corpi e dei distretti militari debbano, nei quindici giorni dalla pubblicazione del manifesto della leva, compilare e trasmettere ai Prefetti e Sottoprefetti l'elenco modello N. 2 della citata istruzione, nel quale siano indicati gli alunni, gli ufficiali, gli arruolati volontari ordinari e di un anno che si trovassero ascritti ai rispettivi loro istituti, corpi o distretti e che per la loro età devono concorrere a questa leva.

Ma a cominciare dalla presente leva i predetti comandanti dovranno limitarsi ad eseguire in ordine a codesti giovani le disposizioni contenute nei §§ 137 e 138 del Regolamento sul reclutamento, sulle quali disposizioni che si riferiscono al computo de' giovani medesimi nel contingente, questo Ministero si riserva, occorrendo, di fare qualche avvertenza nella Circolare che precederà le operazioni dell'esame definitivo.

3° Giova rammentare ai signori Prefetti e Sottoprefetti che degli stampati loro occorrenti per uso di leva, e la cui spesa è a carico del Ministero della guerra, dovranno farne domanda al comandante del distretto nel cui territorio è compreso il rispettivo circondario, e che ove occorra loro il nastro metrico per la misura del torace degli inscritti, o le lenti per la visita di coloro che allegano di essere affetti da miopia, dovranno farne la domanda non mai a questo Ministero, ma al comandante del distretto militare che ha la sua sede nella città dove risiede il comando del corpo d'armata nel cui territorio è compreso il rispettivo circondario.

4° La concessione delle visite e degli arruolamenti per delegazione è subordinata dal § 214 del Regolamento sul reclutamento alla essenzialissima condizione che il luogo di residenza degli inscritti richiedenti si trovi *a molta distanza* dal capoluogo del circondario nel quale essi concorrono alla leva.

Ora questo Ministero ha avuto occasione di riconoscere che nell'accordare agli inscritti tale concessione non sempre fu tenuto conto della condizione suaccennata; laonde deve raccomandare ai signori Prefetti e Sottoprefetti di attenersi strettamente al disposto dal citato paragrafo del regolamento, e di non ammettere quindi alla visita per delegazione se non quegli inscritti che ne abbiano veramente il bisogno, sia perchè molto lontani dal capoluogo del circondario in cui dovrebbero presentarsi, sia perchè lungo e difficile riuscirebbe loro il viaggio

per ragioni di viabilità, salvo peraltro, qualora nella loro prudenza lo stimassero necessario, a fare qualche eccezione per quegli inscritti che per ragione di mestiere o per mancanza di mezzi, credessero meritevoli di speciale considerazione.

Affinchè poi questa concessione non abbia a servire come pretesto per eludere la legge e sfuggire agli obblighi del servizio militare mediante fraudolenti sostituzioni, il Ministero deve altresì raccomandare ai signori Prefetti e Sottoprefetti la esatta osservanza di quanto è prescritto nel capoverso del § 222 del citato regolamento, e di accertarsi quindi con tutti i mezzi possibili dell'identità personale degli inscritti ammessi a tali visite.

5° Il manifesto dell'ordine della leva che i signori Prefetti e Sottoprefetti devono far pubblicare a norma del disposto dall'art. 32 della legge sul reclutamento (testo unico) dovrà essere perfettamente conforme a quello di cui si unisce il modello, e di tale manifesto, appena pubblicato, dovranno essere trasmesse a questo Ministero tre copie.

Il Ministro — Bonelli.

Ordine della leva sulla classe 1860.

Il Prefetto della provincia di...

o

Il Sottoprefetto del circondario di...

Visto l'art. 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto del 26 luglio 1876, num. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1860 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5° Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di università o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età;

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 426 del Regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto 30 dicembre 1877, n. 4252;

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 16 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i circondari del Regno;

Tale domanda deve essere fatta con le norme o corredata dei documenti di cui ai §§ 423, 424 e 425 del regolamento suddetto;

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva, debbono essere presentati al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dei §§ 453 e 454 del regolamento;

7° I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati all'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti, potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

8° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 11 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 e 235 del regolamento suddetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o il Sottoprefetto).

NB. — Per Mantova e per Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento* (o *distretto*).

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

NB. Qualora gli inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. 57. — Istruzione per l'uso e l'imballaggio dei forni portatili (modello Rossi) in data 2 aprile 1880. (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 giugno.

In conseguenza dell'*Atto* N. 99 del corrente anno, col quale si annunzia la pubblicazione di un'Istruzione per l'uso e l'imballaggio dei forni portatili (modello Rossi), il Ministero determina che le autorità, i corpi e gli uffici militari sottonominati ne siano provvisti nel numero di copie per ognuno indicato, da pagarsi sull'indennità spese d'ufficio; i corpi le pagheranno coi fondi della massa generale uomini. Le copie stesse saranno, per questa prima distribuzione, inviate direttamente dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Comandi di corpo d'armata	2
Comandi di divisione	2
Comando del corpo di stato maggiore	3
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi	10
Comandi di brigata di fanteria e cavalleria	1
Comandi territoriali d'artiglieria e del genio	1
Reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio	2
Distretti militari	1
Battaglioni d'istruzione	2
Scuola di guerra	2
Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio	2
Accademia militare	2
Scuola militare	5
Collegi militari	2
Scuola normale di fanteria	20
Scuola normale di cavalleria	2
Biblioteche militari	1
Direzioni di commissariato militare	5
Sezioni staccate di commissariato militare	2
Panifici militari	2

Ogni ufficiale contabile addetto al servizio delle sussistenze militari, ed ogni impiegato del personale civile contabile (ramo sussistenze), sarà provvisto d'una copia di quest'Istruzione, la quale verrà pagata sulle spese di cancelleria degli uffici cui i medesimi sono effettivi o comandati; all'uopo gli uffici stessi faranno sollecitamente conoscere all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari l'occorrente numero di copie.

Il Ministro — Bonelli.

Roma. — Tip. G. Vegezzi.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

A. 21. Pubblicato il 9 luglio 1880. **Parte 2.**

LUGLIO 7. — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag* 209.

CIRCOLARE N. **58.** — **Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 7 luglio.

1° Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per n° 15 posti di sottotenenti nel corpo veterinario militare.

In seguito a tale concorso sarà dato affidamento per la nomina al detto grado, di mano in mano che si verificheranno le opportune vacanze, ai 15 candidati che avranno superati con miglior esito gli esami, ed a parità di merito ai più anziani di età.

2° Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 1° al 15 settembre; presso la scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli dal 20 settembre al 10 ottobre prossimo.

3° Gli aspiranti al detto corso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° agosto pross. le domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4° Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia d'età non maggiore di 26 anni, al 31 dicembre 1880;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, numero 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n° 225, del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5° Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta, sotto ogni rapporto, al servizio militare.

6° Gli aspiranti che già appartenessero all'esercito, o come militari di truppa o come ufficiali veterinari di complemento, dovranno far pervenire a questo Ministero le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, o di distretto, accompagnate dai documenti di cui alla lettera *C*, del numero 4.

I detti comandanti vi uniranno il relativo foglio matricolare.

7° Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi Sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo o distretto, se militari. Con tale notificazione, i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8° Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico pratico, e verteranno sulle seguenti materie (1):

a) Esperimento in iscritto:
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria;

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologica,
Patologia generale e speciale medica e chirurgica,
Terapia medica e chirurgica e materia medica;

c) Esperimento teorico pratico:
Clinica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

9° Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i

---

(1) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati in seguito nel *Giornale Militare*.

nomi di coloro che avranno conseguito l'idoneità per la nomina a sottotenente veterinario, e saranno restituiti a tutti i concorrenti i documenti presentati.

Il Ministro — BONELLI.

AVVISO

Presso l'editore del *Giornale militare ufficiale* sono vendibili due fascicoli del formato regolamentare contenenti, l'uno le *modificazioni al regolamento d'istruzione e di servizio interno per la cavalleria*, approvate con R. Decreto 30 maggio scorso, e l'altro, le *aggiunte alle istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (3ª edizione).

Il prezzo di ciascuno dei due fascicoli è di centesimi dieci.

Roma. — Tip. C. Voghera.

G

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 17 luglio 1880. **Parte 2.**

LUGLIO 10. — Sottufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero della istruzione pubblica, *pag.* 213.

» 15. — Modificazioni ai capitoli speciali per la provvista di alcuni oggetti d'arredamento, *pag.* 217.

» 15. — Invio in congedo illimitato delle classi 1855 di cavalleria, 1857 delle altre armi, *pag.* 218.

» 16. — È di nuovo sospesa l'accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale, *pag.* 220.

CIRCOLARE N. **59**. — **Sottufficiali ammessi alle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero della istruzione pubblica.** — (Segretariato generale). — 10 luglio.

I sottufficiali qui appresso indicati sono ammessi a frequentare le scuole magistrali di ginnastica, istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica, di cui la circolare N. 49 del corrente anno. Quelli però segnati con * dovranno, prima di essere ammessi, superare l'esame nella materia o nelle materie in cui non ottennero l'idoneità negli esami finali dello scorso anno ed in caso d'insuccesso dovranno essere tosto rinviati ai rispettivi corpi.

In Torino (al 2° corso).

Sergente	Naliato Achille, 7° regg. fanteria.
Id.	Botti-Frangipane Stanislao, 8° id.
Id.	Visconti Simone, 17° id.
Id.	Vallone Orazio, 21° id.
Id.	Doglio Paolo, 22° id.
Id.	Squiliante Giacomo, 25° id.
Furiere maggiore	Farina Federico, 26° id.
Sergente	Caputo Andrea, 43° id.
Id.	Mazzoni Alfredo, 44° id.
Id.	Isoldi Pasquale, 57° id.
Id.	Mangiarotti Enrico, 58° id.
Id.	D'Alessandro Alessandro, 63° id.
Id.	Guarnieri Giulio, 3° bersaglieri.
Id.	De Roberto Alfredo, regg. cavall. Saluzzo(12°).

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 22, pag. 176. — Specchio B, N. 19, Caruso Albino, *leggasi*: Caruso Alboino.

Sergente	Trucco Francesco, 5° regg. artiglieria.
Id.	Riganti Nicola, 14° id.
Furiere	Arzani Cristoforo, scuola normale cavalleria.

(Al 1° corso).

Sergente	Masi Stefano, 64° regg. fanteria.
Id.	Oberholtzer Oreste, 75° id.
Furiere	Vogrigb Valentino, 76 id.
Id.	Zeni Cesare, regg. cavalleria Firenze (9°).
Sergente	Gamberaldi Antonio, id. Novara (5°).
Id.	Papi Vittorio, 5° battaglione alpino.
Furiere	Montagna Placido, 2° battaglione d'istruzione.

In Padova (al 2° corso).

Sergente	Turrini Giuseppe, 11° regg. fanteria.
Id.	Pellecchia Carlo, 18° id.
Id.	Baderna Amato, 36° id.
Furiere	Balestra Gennaro, 39° id.
Sergente	Sernissi Ettore, 47° id.
Id.	Bono Torquato, 8° regg. bersaglieri.
Furiere	Gertosio Nicola, 9° battaglione alpino.

(Al 1° corso).

Sergente	Cravosio Domenico, 35° fanteria.
Id.	Vespignani Carlo, 78° id.
Id.	Antonacci Domenico, 10° regg. bersaglieri.
Id.	Cortese Nicola, regg. cavalleria Milano (7°).
Furiere	Pallavicini Ercole, 8° regg. artiglieria.
Sergente	Chiaraviglio Domenico, 10° battagl. alpino.

In Bologna (al 2° corso).

Furiere maggiore	Zanelli Giovanni, 23° regg. fanteria.
Sergente	Fierillo Luigi, 29° id.
Furiere maggiore	Palazzi Lorenzo, 46° id.
Sergente	Pertile Angelo, 54° id.
Sergente	Saiago Carlo, 1° regg. bersaglieri.
Furiere	* Cervi Giuseppe, 3° id.
Sergente	Conti Edoardo, 2° regg. artiglieria.
Id.	* Amanzio Vincenzo, 3° id.
Id.	Bellucci Francesco, 1° regg. genio.

(Al 1° corso).

Sergente	Castagna Domenico, 24° regg. fanteria.
Furiere	Pezzotti Leonardo, 30° id.

Furiere	Pacini Cesare, 33° regg. fanteria.
Sergente	Armenante Mattia, 45° id.
Id.	Peiron Mario, 53° id.
Id.	Iabelot Giovanni, 69° id.
Id.	Podobnich Guglielmo, 4° regg. artiglieria.
Id.	Misuraca Domenico, 9° id.
Id.	La Rocca Vincenzo, 12° id.

In Firenze (al 2° corso).

Sergente	Libera Ettore, 14° regg. fanteria.
Id.	Pironti Evangelista, 27° id.
Id.	Fiorentini Luigi, 50° id.
Id.	Persico Edoardo, 65° id.

(Al 1° corso).

Furiere	Buratore Giuseppe, 13° regg. fanteria.
Sergente	Moretti Giuseppe, 28° id.
Furiere	Zuccarello Orazio, 49° id.
Furiere maggiore	Coda Benedetto, 4° regg. bersaglieri.
Sergente	Mislei Enrico, 1° regg. artiglieria.

In Roma (al 2° corso).

Sergente	Gherardenghi Angelo, 3° regg. fanteria.
Id.	Serpagli Vittorio, 4° id.
Furiere	Borri Temistocle, 12° id.
Sergente	Bonora Ugo, 40° id.
Id.	Jerace Marino, 52° id.

(Al 1° corso).

Sergente	De Vito Tommaso, 31° regg. fanteria.
Id.	Vaselli Giacomo, 32° id.
Furiere	Cappella Pietro, 2° regg. bersaglieri.
Sergente	Bertazzi Domenico, regg. cavall. Roma (20°).

In Napoli (al 2° corso).

Furiere maggiore	*Mamoli Carlo, 56° regg. fanteria.
Furiere	Ferraiolo Giovanni, 61° id.
Sergente	Bertolino Antonio, 74° id.
Furiere	Capone Aurelio, regg. cavall. Lucca (16°).
Sergente	*Gaidoni Luigi, id. id. Piacenza (18°).
Id.	Iperico Ferdinando, 53° regg. fanteria, comandato al Collegio di Napoli.

(Al 1° corso).

Sergente	Zante Antonio, 37° regg. fanteria.
Id.	D'Elia Domenico, 38° id.
Id.	Zanella Gaetano, 6° regg. bersaglieri.
Id.	Branco Rocco, regg. cavall. Nizza (1°).
Id.	Maiolino Francesco, 11° regg. artiglieria.
Id.	Pieroni Cesare, distretto Napoli.

In Bari (al 2° corso).

Sergente	Matteucci Alfredo, 10° regg. fanteria.
Furiere	De Peverelli Francesco, 72° id.

In Palermo (al 2° corso).

Furiere maggiore	Graziano Giuseppe, 15° regg. fanteria.
Furiere	Armista Arturo, 46° id.
Sergente	Candeloro Alfonso, 19° id.
Id.	D'Urso Giuseppe, 20° id.

(Al 1° corso).

Sergente	Barbieri Vittorio, 7° regg. bersaglieri.

In Catania (al 2° corso).

Sergente.	Lo Casale Vincenzo, 2° regg. fanteria.
Id.	Carozzi Savino, 52° id.
Id.	Ambrosetti Attilio, 51° id.

(Al 1° corso).

Furiere	Pinetti Ildegardo, 5° regg. fanteria.
Id.	D'Amico Pietro, 6° id.
Sergente	Femiani Gio. Battista, 41° id.

Detti sottufficiali dovranno a tal uopo, pel 1° del prossimo agosto, trovarsi alla sede della scuola alla quale sono rispettivamente ammessi, ove rimarranno aggregati al distretto militare per tutta la durata del corso, tranne quelli appartenenti ai corpi stanziati nella città stessa, i quali continueranno a rimanere presso il proprio corpo.

I sottufficiali da aggregarsi ai distretti militari vi saranno avviati armati di sola sciabola, e al termine del corso saranno, per cura dei comandanti i distretti stessi, rinviati tosto ai rispettivi corpi.

Gli ufficiali che furono destinati a far parte delle direzioni

delle accennate scuole eserciteranno una speciale sorveglianza sui sottufficiali ammessi alle scuole stesse, dovranno informare i comandanti dei corpi o distretti cui appartengono o sono aggregati detti sottufficiali, di tutto ciò che potesse loro interessare di conoscere, e al termine del corso trasmetteranno a questo Ministero, per mezzo dei rispettivi comandi di corpo d'armata, uno specchio indicante i risultati ottenuti negli esami finali dai singoli sottufficiali posti sotto la loro sorveglianza, corredando tale specchio con una succinta relazione sull'andamento di detto corso e sulle variazioni avvenute nei sottufficiali durante il medesimo e con quelle osservazioni che credessero opportuno di fare.

Il Ministro — BONELLI.

N. **60. — Modificazioni ai capitoli speciali per la provvista di alcuni oggetti d'arredamento.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 luglio.

In conseguenza delle modificazioni arrecate al cappello da bersagliere e relativo soggolo coll'*Atto* 103 del 29 giugno p.p., il Ministero ha disposto affinchè i *capitoli speciali* (n. 346 del catalogo) contrassegnati coi n. 4 e 5 siano ristampati colle necessarie varianti.

I capitoli n. 4 di vecchio modello dovranno essere usati sino a consumazione, ma soltanto per le parziali provviste di cappelli alpini; epperò nelle richieste di cotali moduli i distretti avvertiranno di indicare, per norma del reclusorio, per quali provviste debbono servire.

I capitoli n. 5 di vecchio modello continueranno pure ad essere usati per tutte le provviste in essi comprese, se non che le amministrazioni che li hanno in fondo avranno cura di farvi inserire a mano le seguenti rettificazioni:

§ 12. Eliminarlo, dovendosi intendere abolito;

§ 13. Alle parole dell'intestatura — *Soggolo per cappello alpino* — aggiungere — *o per cappello da bersagliere*.

I capitoli modificati si intenderanno messi in vigore colla data d'oggi.

Con questa opportunità si avvertono per ultimo le amministrazioni, che per effetto dell'*Atto* 192 del 1879 i capitoli speciali per la provvista dei mannaresi da cucina n. 47 della edizione maggio 1879 tuttora in fondo, dovranno essere modificati a mano nel seguente modo:

§ 8. — Sostituirvi il seguente: § 8. *Il reggibusta è fermato da*

una ciappa di cuoio foggiata ad arco di 11 centim. circa di raggio e 10 di corda. Alle estremità dell'arco trovansi due occhielli, per introdurvi il cinturino, formati ripiegando sopra se stesse, pel tratto di 75 millim. circa, le dette estremità.

Le due parti della ciappa di cuoio formanti l'arco hanno una larghezza di millim. 45 e la parte sottostante, cucita alla busta, ha l'altezza di millim. 90 circa.

Il reggibusta è fermato esternamente sopra e verso l'alto della banda inferiore della busta per mezzo di una cucitura, che segue il contorno dei lembi laterali e superiori di questa ed inferiore del reggibusta.

§ 10. — Alle cifre 0,220 a 0,240 rappresentanti il peso della intera guaina, sostituire le seguenti: *da chilog. 0,260 a 0,280.*

Il Ministro — F. Acton.

N. **61**. — **Invio in congedo illimitato delle classi 1855 di cavalleria, 1857 delle altre armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 luglio.

Questo Ministero determina che i militari della classe 1855 di cavalleria e quelli della classe 1857 delle altre armi siano mandati in congedo illimitato:

1° Dal 1° al 10 agosto se non prendono parte alle grandi manovre, nè durante il mese di agosto a' campi d'istruzione, di tiro, ovvero ad esercitazioni od escursioni autorizzate da questo Ministero;

2° Subito dopo i detti campi, esercitazioni ed escursioni quelli che non devono intervenire alle grandi manovre;

3° Immediatamente dopo le grandi manovre tutti gli altri rimanenti uomini di dette classi.

Nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti i militari delle classi predette.

È però in facoltà dei comandanti di corpo d'armata di fare nell'interesse del servizio parziali disposizioni di ritardo del congedo fino all'ultimo periodo di licenziamento, per quei militari la cui presenza alle armi sia necessaria, come accade specialmente per il personale permanente di truppa dei reparti d'istruzione, pei soldati panattieri, pei militari delle compagnie di sanità e pei graduati contabili nei distretti militari.

Pei soldati panattieri questo Ministero prescrive che non debbano essere mandati in congedo se non dopo i campi d'istruzione e le grandi manovre siano essi chiamati o non ad intervenire colle sezioni panattieri.

Nelle operazioni del licenziamento i corpi si atterranno al prescritto dal § 789 e seguenti del regolamento sul reclutamento e dai §§ 153 e 171 della relativa Istruzione complementare.

Però il § 164 dell'Istruzione complementare non dovrà essere applicato agli uomini di queste classi che sono ascritti ad un reggimento o corpo al quale il loro distretto di leva assegnava reclute secondo le tabelle adottate coll'*Atto* 237 del 1875, le quali erano in vigore nelle leve sulle classi predette epperciò questi militari continueranno a far parte del corpo cui ora appartengono.

Il disposto dal citato § 164 dovrà invece essere applicato nel congedamento delle classi di cui si tratta ai militari arruolati volontari ordinari o d'un anno, e agli attendenti di ufficiali superiori trasferti di corpo.

Eseguiti questi passaggi di cui al § 164 sopra citato, i comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero una situazione numerica divisa per corpi dei militari congedati delle due classi 1855 di cavalleria e 1857 delle altre armi.

E quanto ai militari delle truppe alpine avvertasi che all'atto del loro invio in congedo illimitato dovranno essere tutti assegnati alle compagnie che a norma delle tabelle annesse all'*Atto* 165 del 27 ottobre 1879, ricevono attualmente reclute dal rispettivo loro mandamento.

I comandanti di corpo sono tenuti a mettere in avvertenza i congedandi, che, a senso dei §§ 801, 802 e 805, corre loro l'obbligo di presentarsi nel termine stabilito dal foglio di congedo al comandante del distretto militare, nel cui territorio hanno dichiarato di fissare la dimora, per consegnargli il congedo stesso, ed al sindaco del proprio comune per ritirarlo.

Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei gradi pel licenziamento delle classi mandate in congedo illimitato, i comandanti di corpo sono autorizzati a fare le necessarie promozioni anche in tempo diverso da quello normalmente stabilito nel N. 1 dell'*Atto* 119 del 1879, citando però in questi casi la presente circolare.

Nel dare esecuzione al disposto dagli *Atti* 171 e 191 del 1879 i comandanti di distretto militare si asterranno dal promuovere a sergenti i migliori loro caporali maggiori, ma li indicheranno ai rispettivi distretti di leva mediante apposita annotazione sugli elenchi-avvisi di cui al § 157 dell'Istruzione complementare, onde essi distretti riceventi ne eseguiscano la promozione nei limiti dei quadri delle compagnie di cui questi uomini vanno a far parte.

Nel modo stesso dovranno regolarsi i comandanti di reggimento o corpo rispetto a quei caporali maggiori meritevoli di quella promozione i quali non appartengono ai distretti di reclutamento del corpo, come accade pei volontari, che all'atto del congedo vanno trasferiti in altro reggimento o corpo.

I comandanti dei distretti militari di leva nell'assegnare questi uomini, in applicazione del § 168 dell'Istruzione complementare, ai corpi da essi reclutati, informeranno colla massima premura i corpi stessi di cosiffatte proposte d'avanzamento onde ne possano tener debito conto nelle promozioni da farsi a termini degli *Atti* 171 e 191 sopracitati.

I direttori di sanità militare devono fare essi pure, all'atto del congedo della classe, queste promozioni onde provvedere di sergenti le loro compagnie in congedo illimitato.

Pel ritiro degli oggetti di vestiario si osserveranno le norme stabilite negli *Atti* N. 145 e 161 del *Giornale Militare* del 1872.

A tutti i militari partenti in congedo illimitato dovranno essere ritirati gli oggetti di corredo indicati dall'*Atto* N. 145 sovracitato semprechè siano in tale stato almeno da poter essere annoverati fra gli oggetti fuori classe, ed osservando per i pastrani le prescrizioni di cui al § 484 del regolamento di amministrazione 1° luglio 1875 (pag. 357).

Il Ministro — F. Acton.

N. **62**. — **È di nuovo sospesa l'accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 luglio.

Dopo la pubblicazione della Circolare N. 55 del 17 scorso giugno essendo pervenuto un numero tale di domande di ex-sottufficiali per la nomina all'impiego di scrivano locale da bastare per lungo tempo a coprire le ordinarie vacanze che si fanno nel detto personale, questo Ministero determina che venga di nuovo chiuso il concorso a tale impiego e che conseguentemente ogni comandante di corpo o di distretto dopo il secondo giorno dal ricevimento della presente si astenga dal dar corso ad altre domande dirette a tale scopo.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 24 luglio 1880. **Parte 2.**

LUGLIO 20. — Grandi manovre, *pag.* 221.
» 21. — Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 216.

CIRCOLARE N. **63**. — **Grandi manovre**. — (Segretariato generale) — 20 luglio.

Disposizioni generali.

1. Nella quindicina compresa fra il 28 agosto e l'11 settembre avranno luogo grandi manovre per parte di tre corpi d'armata di manovra composti come segue:

1° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale FERRERO cav. Emilio
Centro di formazione — Il I corpo d'armata.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale AVOGADRO DI QUAREGNA conte Luigi.
Centro di formazione — Il I corpo d'armata.
1ª brigata fanteria (1° e 2° granatieri) — Maggior generale CHIRON cav. Francesco.
44ª brigata fanteria (25° e 26° regg.) — Maggior generale ALFIERI cav. Cesare.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 22, pag. 183, specchio *C* — Olivieri Vittorio, soldato 53° regg. fanteria, *leggasi*: 58° regg. fanteria.

Dispensa N. 25, pag. 214 — Si consideri come non avvenuta l'ammissione del sergente Riganti del 14° artiglieria al 2° corso della scuola magistrale di ginnastica in Torino, ed aggiungasi il sergente Aiani Vittorio del reggimento stesso fra gli ammessi al 1° corso di detta scuola.

Dispensa N. 25, pag. 214, riga 5ª — Sergente Masi Stefano, *leggasi*: Nasi Stefano.

Due squadroni del reggimento cavalleria Firenze (9°).
Una brigata di 3 batterie del 5° artiglieria.
Una compagnia treno del 6° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Negri cav. Pier Eleonoro.
Centro di formazione — Il IV corpo d'armata.
16ª brigata fanteria (29° e 30° regg.) — Maggior generale Olivero cav. Enrico.
33ª brigata fanteria (63° e 64° regg.) — Maggior generale Rodriguez cav. Enrico.
Due squadroni del reggimento cavalleria Monferrato (13°).
Una brigata di 3 batterie del 9° artiglieria
Una compagnia treno del 9° artiglieria.

Truppe suppletive.

Brigata mista di cavalleria (reggimenti Firenze e Monferrato (8 squadroni) — Maggior generale Colli conte Corrado.
3° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Una brigata di 3 batterie del 6° artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° reggimento genio, con rispettivo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 5° artiglieria.

2° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale SACCHI cav. Gaetano.
Centro di formazione — Il V corpo d'armata.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale De Vecchi cav. Ezio.
Centro di formazione — Il V corpo d'armata.
24ª brigata fanteria (45° e 46° regg.) — Maggior generale Baulina cav. Giovanni.
25ª brigata fanteria (53° e 54° regg.) — Maggior generale Girola cav. Luigi.
Uno squadrone del reggimento cavalleria Aosta (6°).
Una brigata di 3 batterie del 2° artiglieria.
Una compagnia treno dell'8° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Maggior generale Pasi conte Raffaele.
Centro di formazione — Il III corpo d'armata.
10ª brigata fanteria (17° e 18° regg.) — Maggior generale Casuccini-Bonci cav. Giuseppe.
36ª brigata fanteria (69° e 70° regg.) — Maggior generale Carbonazzi cav. Giovanni.
Uno squadrone del reggimento cavalleria Aosta (6°).
Una brigata di 3 batterie dell'8° artiglieria.
Una compagnia treno dell'8° artiglieria.

Truppe suppletive.

Reggimento cavalleria Aosta (4 squadroni).
10° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Una brigata di 3 batterie del 4° artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° regg. genio, con rispettivo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 2° artiglieria.

3° CORPO D'ARMATA.

Comandante — Tenente generale AVOGADRO DI CASANOVA conte Alessandro.
Centro di formazione — Il VI corpo d'armata.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Rocca cav. Teresio.
Centro di formazione — Il VI corpo d'armata.
15ª brigata fanteria (27° e 28° regg.) — Colonnello Di Pettinengo cav. Secondo.
34ª brigata fanteria (65° e 66° regg.) — Maggior generale Dho cav. Cesare.
Uno squadrone del reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).
Una brigata di 3 batterie del 7° artiglieria.
Una compagnia treno del 7° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Bariola cav. Pompeo.
Centro di formazione — Il VII corpo d'armata.

17ª brigata fanteria (31° e 32° regg.) — Maggior generale Boni cav. Annibale.
31ª brigata fanteria (59° e 60° regg.) — Colonnello Maineri nob. Annibale.
Uno squadrone del reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).
Una brigata di 3 batterie del 1° artiglieria.
Una compagnia treno del 7° artiglieria.

Truppe suppletive.

Reggimento cavalleria Piemonte Reale (4 squadroni).
4° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Una brigata di 3 batterie del 3° artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° reggimento genio, con rispettivo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 3° artiglieria.

2. Il 1° corpo d'armata di manovra opererà nella regione compresa fra il Ticino e la Dora Baltea verso le alture di Borgomanero, Romagnano, Cossato e Biella.

Il 2° ed il 3° corpo d'armata manovreranno dapprima isolatamente, quello sul versante settentrionale dell'Apennino Toscano lungo la direttrice di Val Savena, questo sul versante meridionale dello stesso tratto d'Apennino lungo le strade che da Firenze conducono ai passi della Futa e del Giogo; poscia si avvicineranno per eseguire manovre a corpi d'armata contrapposti, le quali s'inizieranno presso i passi oradetti e si svolgeranno verso il medio Sieve.

La direzione superiore di queste ultime manovre è affidata al tenente generale Mezzacapo cav. Luigi, il quale si costituirà un apposito quartier generale con personale dipendente dal comando territoriale di cui esso è titolare. Al detto quartier generale sarà fornito l'occorrente drappello di guide dal reggimento cavalleria Piemonte Reale.

3. La composizione dei vari servizi dei corpi d'armata di manovra, in quanto non forma argomento di speciali disposizioni contenute nella presente od altrimenti emanate da questo Ministero, sarà fissata dai comandanti dei corpi stessi, attenendosi alle vigenti norme sulla mobilitazione e formazione di guerra e con quelle limitazioni che possono essere necessarie od opportune trattandosi di operazioni a scopo di manovra e con effettivi di pace.

La designazione però dei personali e materiali per tali servizi

sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata territoriali che sono centri di formazione dei corpi di manovra e delle rispettive divisioni. I comandanti del 1° e del 2° corpo di manovra scambieranno perciò le opportune comunicazioni rispettivamente coi comandanti del I e IV e del V e III corpo d'armata territoriale, ed analoghe comunicazioni avranno luogo fra il comandante il 3° corpo di manovra e quello del VII corpo d'armata territoriale pei servizi della seconda divisione del detto corpo di manovra.

Quali capi di stato meggiore dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra saranno destinati i corpi di stato maggiore dei comandi territoriali di cui sono titolari gli ufficiali generali che hanno rispettivamente il comando dei detti reparti di manovra. I comandanti del 1° e del 2° corpo di manovra condurranno seco inoltre, per la formazione del rispettivo stato maggiore, uno degli ufficiali inferiori di stato maggiore addetti al proprio comando territoriale.

4. Alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, ed a ciascun comando di corpo d'armata, di divisione e di brigata di fanteria e di cavalleria alle grandi manovre, sarà addetto un ufficiale fra quelli che compiranno quest'anno con successo il 3° corso della scuola di guerra.

Sarà pure destinato uno di tali ufficiali, quale ufficiale d'ordinanza, presso il giudice di campo capo di ciascun corpo di manovra e presso il capo del servizio dei giudici di campo alle manovre a corpi d'armata contrapposti, di cui al N. 38.

Ciascuno di detti ufficiali sarà fornito di un cavallo per cura della scuola di guerra.

5. Le brigate d'artiglieria tanto delle divisioni quanto delle truppe suppletive saranno formate di 2 batterie da cent. 7 ed 1 da cent. 9.

Le batterie da cent. 7 saranno su 6 pezzi, 3 cassoni ed 1 carro da batteria; quelle da cent. 9 su 4 pezzi, 2 cassoni ed 1 carro da batteria.

Ciascun comando di brigata sarà fornito di un carro da batteria e d'una fucina per uso complessivo delle batterie della brigata.

6. La brigata zappatori che deve somministrare il 1° reggimento genio al 1° corpo d'armata di armata di manovra sarà quella stanziata in Piacenza; le brigate da somministrarsi dal 2° reggimento al 2° ed al 3° corpo saranno rispettivamente quelle stanziate in Bologna ed in Roma.

Le sezioni telegrafiche saranno formate come agli specchi N. 1 ed 1bis.

7. Costituiranno i servizi accessorî:

a) Un piccolo parco d'artiglieria di divisione per ciascuna divisione;

b) Tre sezioni di sanità per ciascun corpo d'armata (una per ogni divisione ed una per le truppe suppletive);

c) Tre sezioni di sussistenze per ciascun corpo d'armata (una per ogni divisione ed una per le truppe suppletive);

d) Una colonna traino pane per ogni corpo d'armata.

Munizioni.

8. Ogni individuo di fanteria armato di fucile o moschetto porterà seco nella giberna 40 cartucce da salve (5 pacchetti).

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto avrà seco nella giberna 24 cartucce da salve (3 pacchetti).

9 Il caricamento degli avantreni dei pezzi e dei carri per munizioni delle batterie sarà il seguente :

Da cent. 7	Avantreni dei pezzi:	42 cartocci da salve, più il caricamento regolamentare in proietti,
	Avantreni dei carri per munizioni:	58 cartocci id. id. id.
	Retrotreni id.	78 cartocci id. id. id.
Da cent. 9	Avantreni dei pezzi:	34 cartocci id. id. id.
	Avantreni dei carri per munizioni:	34 cartocci id. id. id.
	Retrotreni id.	68 cartocci id. id. id.

10. I piccoli parchi di divisione consteranno di 1 carro per munizioni da cent. 7, 1 carro per munizioni da cent. 9 ed 1 carro per munizioni con cartucce.

Il caricamento dei due carri per munizioni d'artiglieria sarà rispettivamente di 180 cartocci da salve da cent. 7 e 210 cartocci da salve da cent. 9, senza proietti. Il carro per munizioni di fanteria porterà 40,000 cartucce da salve.

Le truppe suppletive si riforniranno di munizioni, ove loro occorra, dai parchi divisionali.

Carreggio e quadrupedi.

11. Il carreggio pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria e rispettivi comandi di brigata, e per gli squadroni divisionali, sarà quale risulta dall'unito specchio N. 2.

Il complemento di quadrupedi e conducenti necessari per tale carreggio sarà fornito dai reggimenti d'artiglieria secondo il riparto indicato più innanzi. I conducenti saranno provvisti degli

oggetti necessari pel governo dei quadrupedi, i quali dovranno essere muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio.

12. Le carrette da battaglione e le bardature occorrenti per portare ciascun corpo di fanteria alla dotazione stabilita dallo specchio N. 2 saranno fornite:

Dal distretto di Milano pel 1° corpo di manovra;
Dal distretto di Bologna pel 2° id. id.
Dal distretto di Firenze pel 3° id. id.

13. Le compagnie treno pel servizio dei corpi d'armata e delle divisioni saranno formate come agli specchi N.i 3, 4, 5 e 6.

14. Alla direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti è assegnato il servizio di treno sottoindicato, il quale sarà fornito dal 3° reggimento artiglieria:

Distaccamento del treno: 1 sergente, un caporale, 10 soldati, compreso un maniscalco, 2 cavalli da sella e 14 da tiro.

Carreggio: 1 carro per lo stato maggiore, 2 carri da trasporto ed una fucina.

15. Il carreggio, le bardature, i quadrupedi ed i conducenti per le brigate zappatori e per le sezioni telegrafiche saranno forniti dai rispettivi reggimenti.

16. Alla colonna traino pane del 1° corpo di manovra sarà addetto l'occorrente numero di locomotive stradali, prelevandole da quelle esistenti in Torino.

Sarà parimenti messa a disposizione del comandante il 2° corpo di manovra, per concorrere nel traino della colonna pane, la locomotiva stradale esistente in Bologna.

17. I comandanti del 2° e del 3° corpo d'armata di manovra sono autorizzati a far noleggiare trapeli in sussidio a quei traini pei quali fossero necessari nei tratti di strade che presentano pendenze eccezionali.

18. Il riparto dei servizi di trasporto da fornirsi dai varî reggimenti di artiglieria sarà approssimativamente quello indicato allo specchio N. 7.

I comandanti di corpo d'armata territoriale cui spetta disporre per la mobilitazione di tali servizi e di altri analoghi contemplati nella presente, provvederanno, coi mezzi che hanno a loro disposizione, pei maggiori particolari e per quei cambiamenti che risultassero necessari, facendo, ove occorra, le opportune comunicazioni ai comandanti dei corpi di manovra interessati.

Arredamento ed attrezzi da campo.

19. La truppa avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace.

20. I comandanti dei corpi di manovra, qualora lo credano necessario, sono autorizzati a disporre, ovvero a richiedere dai comandanti di corpo d'armata territoriale che somministrano le truppe di cavalleria ai rispettivi corpi di manovra, che le dette truppe siano munite di tende, facendole prelevare dai distretti militari e trasportare sui carri affine di non alterare l'affardellamento regolamentare.

Nell'eventuale prelevamento di tali tende, e quindi nella successiva restituzione ai medesimi distretti, si dovranno osservare le norme stabilite dagli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento d'amministrazione (pag. 47 e 59 della Raccolta 1° luglio 1875) e dal § 44 delle disposizioni in data 10 ottobre 1871 (pag. 148 della Raccolta stessa), avvertendo che all'atto del prelevamento le tende stesse siano prese in caricamento sul registro del materiale di proprietà dello Stato, i teli ed i paletti nel gruppo *A* ed i bastoni nel gruppo *B*.

21. Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

22. Gli utensili da cucina e gli oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun comando, corpo o reparto di truppa dove esso prende il proprio carreggio, e dovranno poi essere restituiti agli stessi distretti o corpi da cui furono prelevati.

23. Per la cottura del rancio le truppe porteranno seco il quantitativo necessario di marmitte di modello regolamentare, come pure i bidoni di latta o quegli altri recipienti di cui fossero provvisti i corpi. I corpi che si trovassero sprovvisti di recipienti per l'acqua, potranno far richiesta di bidoni di latta ai più vicini distretti e magazzini centrali che ne siano provvisti, avvertendo che in caso di necessità potranno essere distribuiti alla fanteria di linea bidoni da bersaglieri e viceversa.

24. I corpi sono autorizzati anche a noleggiare carri con botti o barili per il servizio dell'acqua quando ciò sia necessario.

Disposizioni amministrative.

25. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari ed in massima preparato nei panifici militari stabili.

Però il comandante del 1° corpo di manovra è autorizzato, prendendo gli opportuni concerti coi comandanti del I e del II corpo d'armata, a stabilire un forno in ferro presso ciascuno dei panifici di Casale e Novara.

Parimente sono autorizzati i comandanti del 2° e del 3° corpo di manovra a stabilire un panificio provvisorio coll'occorrente numero di forni in ferro in ciascuna delle rispettive zone di operazioni, al quale scopo il comandante il 2° corpo di manovra prenderà gli opportuni concerti col comandante del V corpo d'armata.

I forni dovranno essere prelevati dai magazzini di deposito d'attrezzi posti nel territorio dei corpi d'armata in cui devono essere impiantati, scelti preferibilmente fra quelli che sono già stati adoperati, posti in opera giusta le istruzioni 2 aprile 1880, e restituiti poscia agli stessi magazzini, ove dovranno esser tosto rimessi in perfetto stato di servizio. Sarà però cura delle sezioni panattieri di eseguire lo spianamento delle lastre e quelle altre piccole riparazioni che possono farsi dagli operai panattieri com'è detto nelle citate istruzioni.

Alla sezione sussistenze della 1ª divisione del 3° corpo di manovra verranno inoltre addetti due forni locomobili, i quali dovranno seguire le truppe in tutti i loro movimenti.

26. Le dotazioni da sezioni di sussistenze saranno prelevate dai magazzini divisionali di depositi d'attrezzi.

27. Per la provvista dei viveri saranno fatti appalti generali per cura delle direzioni di commissariato di Torino pel 1°, di Bologna pel 2° e di Firenze pel 3° corpo d'armata di manovra.

La razione viveri, che dovrà essere uniforme in ciascun corpo d'armata di manovra, sarà fissata in modo che la quantità di carne per gli uomini delle armi per le quali lo scotto è stabilito a L. 0,63 sia proporzionatamente superiore a quella per gli uomini delle armi il cui scotto è stabilito a L. 0,58. Tale determinazione spetta ai comandanti dei corpi di manovra, i quali si concerteranno all'uopo coi comandanti dei corpi d'armata territoriali dai quali sono fornite truppe.

28. L'indennità di marcia dei caporali e soldati sarà versata alla massa rancio; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa. Se però i sottufficiali convivono al rancio

coi caporali e soldati riceveranno metà dell'indennità alla mano e verseranno i rimanenti 10 centesimi, oltre lo scotto, alla massa rancio.

29. Ai cavalli si d'ufficiali che di truppa spetta la razione di marcia, la quale sarà invariabilmente composta nel modo indicato alla lettera *b* del § 406 del Regolamento d'amministrazione.

30. Per la provvista della paglia e della legna i comandanti dei corpi d'armata di manovra faranno stipulare appositi contratti dai rispettivi direttori di commissariato ovvero prescriveranno che i corpi si forniscano direttamente, secondo che l'uno o l'altro sistema, avuto riguardo alle diverse condizioni che offrono le località in cui hanno luogo le manovre, presenti maggiore convenienza. In ogni caso i corpi pagheranno direttamente tali somministrazioni alle persone od ai municipî che le avranno fatte, avvertendo però che non deve essere pagata la paglia che i municipî sono tenuti a fornire gratuitamente a senso delle RR. Patenti 9 agosto 1836 e del R. Decreto 28 gennaio 1872.

31. Le spese di vettura che fossero necessarie pel servizio dei quartieri generali e per le commissioni verificatrici dei danni saranno pagate a pie' di lista. Occorrendo acconti per tali spese ne sarà fatta richiesta al comando del corpo di stato maggiore.

32. Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti norme s'intendono applicabili le vigenti disposizioni.

Norme contabili pei quartieri generali e pei servizi accessorii.

33. I quartieri generali si amministreranno come distaccamenti del corpo di stato maggiore, a senso delle disposizioni del Capo I, Parte IV del Regolamento d'amministrazione. A tali distaccamenti saranno anche aggregati gli scrivani, le ordinanze, gli attendenti degli ufficiali addetti ai quartieri generali ed i drappelli non comandati da ufficiali.

I distaccamenti comandati da ufficiali si amministrano da sè come distaccamenti dei corpi cui appartengono.

34. Per la contabilità sarà destinato presso ciascun quartiere generale un ufficiale contabile, il quale terrà gli atti prescritti dal § 7 delle citate disposizioni del Regolamento d'amministrazione.

L'ufficiale contabile della direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti comprenderà nel suo rendiconto

gli assegni e le spese varie fatte per tutto il quartier generale; quelli dei quartieri generali di corpo d'armata vi comprenderanno, oltre gli assegni e le spese fatte per lo stato maggiore, anche gli assegni dei personali addetti ai servizi d'artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato; e parimente comprenderanno nei loro rendiconti, oltre gli assegni e le spese per lo stato maggiore, gli assegni dei personali di sanità e commissariato, gli ufficiali contabili addetti ai quartieri generali delle divisioni.

35. I fondi occorrenti ai quartieri generali saranno somministrati dal corpo di stato maggiore giusta l'art. 4°, Capo I, Parte IV, del Regolamento d'amministrazione.

36. Allo scioglimento dei campi di manovra si trasmetteranno i rendiconti al corpo di stato maggiore, il quale provvederà per le occorrenti liquidazioni ai corpi interessati.

37. Le sezioni sussistenze si amministreranno da sè come distaccamenti del distretto del capoluogo del comando di corpo d'armata territoriale che le costituisce, al quale distretto dovranno perciò rendere i conti allo scioglimento dei corpi di manovra.

Giudici di campo.

38. Ad ogni corpo d'armata di manovra saranno addetti 6 giudici di campo, del grado di colonnello o tenente colonnello, il più elevato in grado o più anziano dei quali disimpegnerà anche le funzioni di giudice capo del corpo d'armata. La designazione di tale personale sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata territoriale che sono centri di formazione dei corpi di manovra, i quali comandanti, in caso di insufficienza di personale disponibile fra i proprî dipendenti, potranno rivolgersi a quelli dei corpi d'armata territoriali che sono centri di formazione delle 2de divisioni. Alla somministrazione dei giudici di campo pel 1° e pel 2° corpo d'armata di manovra potranno all'occorrenza concorrere rispettivamente i comandi dell'VIII e del IX corpo d'armata.

Il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti destinerà, scegliendolo fra i dipendenti del proprio comando territoriale, un maggior generale per le funzioni di capo del servizio dei giudici di campo durante tali manovre.

Spettatori.

39. Saranno ammessi a seguire le grandi manovre quegli ufficiali generali e superiori dell'esercito che ne faranno domanda a questo Ministero in modo che vi pervenga non più tardi del 15 agosto.

Presso ciascun quartiere generale di corpo d'armata di manovra dovrà trovarsi un drappello di 16 cavalli di truppa opportunamente scelti, forniti di sella inglese e bardatura completa, per uso degli ufficiali suddetti e di quelli stranieri che saranno ammessi a seguire le grandi manovre. Dai drappelli di cavalli da sella assegnati al 2° ed al 3° corpo di manovra saranno tratti quelli occorrenti per gli ufficiali stranieri e nazionali che seguiranno poi le grandi manovre presso la direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti.

I detti cavalli saranno somministrati dal reggimento Novara pel 1°, dal reggimento Aosta pel 2° e dal reggimento Piemonte Reale pel 3° corpo d'armata di manovra.

Carte topografiche.

40. Per servizio dei quartieri generali, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, saranno allestite dall'istituto topografico militare, giusta disposizioni date dal Ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra. Verranno in seguito pubblicate le norme per la relativa distribuzione.

Per cura dei comandanti dei corpi d'armata di manovra saranno forniti di tali carte gli ufficiali assistenti alle grandi manovre in qualità di spettatori sia stranieri sia nazionali.

Adunata e scioglimento dei corpi di manovra.

41. L'adunata iniziale delle truppe dovrà essere compiuta il giorno 28 agosto.

I comandanti dei corpi di manovra, ai quali spetta fissare i luoghi ed i giorni per l'adunata dei vari riparti, provvederanno direttamente per le truppe che da essi dipendono, e rivolgeranno per tempo le opportune richieste ai comandanti di corpo d'armata territoriale interessati, affinchè questi possano provvedere per le occorrenti operazioni di mobilitazione e per l'invio a posto dei corpi di truppa, drappelli, personali e materiali che loro spetta di fornire.

Analogamente farà il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti pei personali e materiali assegnati alla direzione superiori di tali manovre.

42. Per tempo il comandante la scuola di guerra farà conoscere all'ora detto direttore superiore ed ai comandanti di corpo d'armata di manovra i nomi degli ufficiali destinati ai servizi di cui al N. 4, ed a lor volta i detti ufficiali generali rivolgeranno al comandante la scuola di guerra le opportune richieste ed indicazioni a senso del N. precedente.

43. Terminate le operazioni contemplate nel programma delle grandi manovre, i comandanti dei corpi d'armata di manovra provvederanno per lo scioglimento dei corpi stessi.

Tanto per l'adunata quanto per lo scioglimento dei corpi di manovra le truppe a piedi che abbiano a percorrere più d'una tappa per recarsi a destinazione, faranno, dov'è possibile, il tragitto per ferrovia; le truppe a cavallo eseguiranno il movimento per via ordinaria.

Il trasporto ferroviario dei corpi di truppa recantisi a destinazione dopo lo scioglimento dei corpi di manovra sarà preparato dal comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti) il quale riceverà per tempo le opportune indicazioni da questo Ministero, cui esso rimette a sua volta, per essere inviate ai comandanti dei corpi di manovra, le tabelle modello N. 5 in duplice copia non più tardi della fine d'agosto.

Rapporti.

44. Ultimate le grandi manovre i comandanti dei corpi di armata redigeranno ed invieranno a questo Ministero una relazione sommaria sullo svolgimento delle operazioni, corredata di tutte quelle osservazioni che essi avranno avuto campo di fare circa l'istruzione delle truppe, il funzionamento dei vari servizi e quelle particolari esperienze che si fossero fatte durate le manovre, aggiungendo le proposte ch'essi stimeranno opportune.

Analoga relazione dovrà essere redatta e trasmessa dal direttore superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti per il periodo di tali manovre, con che s'intende che le relazioni dei comandanti del 2° e del 3° corpo di manovra basterà siano limitate al periodo delle manovre isolate.

Il Ministro — F. Acton.

SPECCHIO N. 1.

FORMAZIONE *della sezione telegrafica pel* 1° *corpo d'armata.*

Zappatori del genio.	
Ufficiali subalterni	1
Sergenti o caporali maggiori	4
Caporali	6
Trombettieri	1
Soldati	49
Totale truppa	60
Materiale telegrafico	
Carri stazione	2
» di materiale telegrafico pesante	1
» » » volante	2
Totale	5
Carretta da battaglione	1
Drappello del treno.	
Sergente o caporale maggiore	1
Caporale	1
Soldati	12
Totale truppa	14
Cavalli	26

SPECCHIO N. 1*bis*

FORMAZIONE *delle sezioni telegrafiche pel 2° e 3° corpo d'armata*

Zappatori del genio.	
Ufficiale subalterno	1
Sergenti o caporali maggiori	4
Caporali	6
Trombettieri	1
Soldati	54
Totale truppa	65
Materiale telegrafico.	
Carri stazione	2
» di materiale telegrafico pesante	2
» » » volante	2
Totale	6
Carretta da battaglione	1
Drappello del treno.	
Sergente o caporale maggiore	1
Caporale	1
Soldati	14
Totale truppa	16
Cavalli	30

SPECCHIO N. 2.

CARREGGIO *dei corpi di fanteria, bersaglieri e cavalleria.*

INDICAZIONE	Carrette da battaglione	Bardature a stanga	Bardature di rinforzo	Carri a foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Soldati conduventi
Comandi di brigata di fanteria e cavalleria.	1	1	1	»	»	2	1
Reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri.	8	8	8	»	»	16	8
Reggimenti di cavalleria (4 squadroni) .	5	7	7	4	2	30	15
Squadroni di cavalleria	1	2	2	1	1	8	4

AVVERTENZE.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a 4 quadrupedi, quelli a due ruote a due.

Nei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, due carrette da battaglione saranno assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ognuno di essi.

Nei reggimenti di cavalleria una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento. Ogni squadrone avrà un carro a foraggio ed una carretta da battaglione; una fucina servirà per due squadroni.

Nel 1° corpo d'armata in cui ad ogni divisione sono addetti due squadroni di cavalleria, sarà a questa assegnata una carretta da battaglione per il comando.

Specchio N. 3.

RIPARTO *della compagnia treno per i servizi di trasporto del 1° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna traino pane	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	1	»	1	3
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						3
Furiere	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	1	»	1	»	»	2
Maniscalco ed allievo	1	»	1	»	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	1	»	»	2
Soldati	30	2	25	3	29	89
						110
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	1	6
» da tiro	20	4	32	6	26	88
» di riserva	6	»	»	»	»	6
						100
Materiale.						
Carro per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri per pane	»	»	»	»	20	20
» da trasporto	3	1	»	1	»	5
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi	»	»	2	»	»	2
» per malati	»	»	4	»	»	4
» di sanità	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione	»	»	2	1	»	3

Segue Specchio N. 3.

Avvertenze

Il bagaglio dei comandanti d'artiglieria e del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore.

Il bagaglio della direzione di sanità sarà trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono attaccati a 4 cavalli, le carrette a due soli.

I carri per feriti gravi benchè a quattro ruote son trainati da 2 soli cavalli.

SPECCHIO N. 4.

RIPARTO *delle compagnie treno pei servizi di trasporto del 2° e del 3° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenza	Colonna traino pane	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	4	7
Caporali	1	»	2	»	6	12
Trombettieri	1	»	»	»	1	2
Maniscalco ed allievo	1	»	»	»	1	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	»	1	2
Soldati	30	2	15	3	58	108
						134
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	8	13
» da tiro	20	1	22	6	92	144
» di riserva	2	»	»	»	6	8
						165
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» per pane	»	»	»	»	20	20
» da trasporto	3	1	»	1	2	7
» per malati	»	»	4	»	»	4
Fucine	1	»	»	»	1	2
Carrette per medicinali	»	»	1	»	»	1
» per acqua	»	»	1	»	»	1
» da battaglione	»	»	1	1	»	2

N.B. Per le avvertenze vedi specchio N. 3.

SPECCHIO N. 5.

—

RIPARTO *delle compagnie treno pei servizi di trasporto delle divisioni del 1° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità di divisione	Sezione sussistenze	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	1	»	1	2	»	4
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco ed allievo	1	»	»	1	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	1	»	2
Soldati	16	2	7	25	3	53
						67
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	2	»	5
» da tiro	22	4	12	32	6	76
» di riserva	4	»	»	»	»	4
						85
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per feriti gravi	»	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione	»	»	»	2	1	3
Carri per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» per cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1

Segue Specchio N. 5.

—

Avvertenze.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quello dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote sono trainati da 4 quadrupedi, quelli a due ruote da 2 soli.

I carri pei feriti gravi benchè a quattro ruote sono trainati da due soli quadrupedi.

SPECCHIO N. 6.

—

RIPARTO *delle compagnie treno pei servizi di trasporto delle divisioni del 2° e 3° corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità di divisione	Sezione sussistenze	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	»	1
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						3
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	2	»	1	2	»	5
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco	1	»	»	»	»	1
Sellaio	1	»	»	»	»	1
Soldati	16	2	7	15	3	43
						56
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	1	»	4
» da tiro	22	4	12	12	6	66
» di riserva	2	»	»	2	»	4
						74
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per malati	»	»	»	4	»	4
Carrette da battaglione	»	»	»	1	1	2
» per acqua	»	»	»	1	»	1
» per medicinali	»	»	»	1	»	1
Carri per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» per cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1

Segue Specchio N. 6.

Avvertenze.

Nella 1ª divisione del 3° corpo d'armata sono inoltre assegnati alla sezione sussistenze 2 forni Taddei e 5 carrette da battaglione: pel loro traino occorrono 18 quadrupedi più un cavallo da sella pel graduato.

Per le altre avvertenze, vedi lo specchio N. 5.

SPECCHIO N. 7.

RIPARTO *dei servizi di trasporto da*

SERVIZI	1° CORPO D'ARMATA					
	5° reggimento		6° reggimento		9° reggimento	
	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
Truppe suppletive.						
Compagnia treno pel corpo d'armata .	110	100	»	»	»	»
Pel comando della brigata di cavalleria N. 21 quadrupedi per ogni reggimento cavalleria	»	»	1	2	»	»
Pel reggimento bersaglieri	»	»	22	42	»	»
	»	»	5	13	»	»
1ª *divisione.*						
Compagnia treno pel servizio della divisione	»	»	67	85	»	»
Pei due comandi di brigata della divisione	»	»	2	4	»	»
N. 13 quadrupedi per ognuno dei 4 reggimenti fanteria della divisione . .	»	»	20	52	»	»
Divisione (o squadrone) di cavalleria.	»	»	6	12	»	»
2ª *divisione.*						
Compagnia treno pel servizio della divisione	»	»	»	»	67	85
Pei due comandi di brigata della divisione	»	»	»	»	2	4
N. 13 quadrupedi per ognuno dei 4 reggimenti fanteria della divisione . .	»	»	»	»	20	52
Divisione (o squadrone) di cavalleria.	»	»	»	»	6	12
TOTALI . . .	110	100	123	210	95	153

(1) A questa compagnia treno sono assegnati i due forni Taddei (vedi avvertenze dello

rnirsi dai reggimenti d'artiglieria.

2° CORPO D'ARMATA				3° CORPO D'ARMATA					
2° reggimento		8° reggimento		1° reggimento		3° reggimento		7° reggimento	
truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
134	165	»	»	»	»	134	165	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
11	21	»	»	»	»	11	21	»	»
5	13	»	»	»	»	5	13	»	»
»	»	56	74	»	»	»	»	(1) 67	93
»	»	2	4	»	»	2	4	»	»
20	52	»	»	»	»	»	»	20	52
»	»	3	6	»	»	3	6	»	»
»	»	56	74	»	»	»	»	56	74
»	»	2	4	»	»	»	»	2	4
»	»	20	52	20	52	»	»	»	»
»	»	3	6	»	»	»	»	3	6
170	251	142	220	20	52	155	209	148	229

specchio N. 6).

N. 64. — **Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 luglio.

1. Gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, di cui il manifesto in data 7 luglio corrente (circolare N. 58) saranno regolati secondo le norme seguenti, e verranno dati da una commissione appositamente nominata dal Ministero della guerra.

2. La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

1 presidente, tenente colonnello veterinario;
4 membri { 3 maggiori veterinari;
1 professore della scuola di medicina veterinaria, presso la quale hanno luogo gli esami.

Il meno anziano dei maggiori farà da segretario.

3. I candidati saranno chiamati agli esami per ordine di diploma;

4. Le materie delle quali constano i tre esperimenti, scritto, verbale, teorico-pratico formano oggetto di cinque diversi esami, ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

Esperimento in iscritto.

		Coefficiente
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria	1° esame	30

Esperimento verbale.

Anatomia fisiologica e patologica, patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica	2° esame	25

Esperimento teorico-pratico.

Clinica medica e chirurgica	3° esame	15
Operazioni chirurgiche	4° esame	15
Anatomia topografica	5° esame	15

5. *Esperimento in iscritto.*

1° Esame (programma *A*). — Alla presenza, e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, in un lasso

di tempo non maggiore di ore 8, senza il soccorso di alcun libro, o manoscritto, i candidati svolgeranno un tema sulle materie descritte nel programma *A*, che la commissione compilerà e comunicherà loro al momento dell'apertura dell'esame.

6. *Esperimento verbale.*

2° Esame (programma *B*). — Per questo esame ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B*, e svolgerlo, rispondendo alle interrogazioni, che sul medesimo gli potranno esser fatte dagli esaminatori.

La durata dell'esperimento verbale sarà di un'ora.

Se il candidato avrà svolto il tema estratto a sorte in un lasso di tempo minore di un'ora, la commissione esaminatrice potrà far estrarre dal candidato stesso un secondo tema per esser svolto.

7. *Esperimemento teorico-pratico.* — Le materie, delle quali consta l'esperimento teorico-pratico sono distinte in tre esami.

3° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nelle infermerie della scuola di medicina veterinaria, o procurati dalle infermerie dei corpi a cavallo stanziati nella città, in cui hanno luogo gli esami; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo prima i connotati di detti quadrupedi, indi i sintomi che osserva, e stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulle cause, natura, prognosi, e terapia della medesima.

Per questo esame non è stabilito alcun programma poichè le relative prove dovranno essere limitate al numero dei cavalli ammalati, che sarà possibile di trovare nella scuola, o presso i corpi a cavallo.

4° Esame (programma *C*). — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma *C*, corrispondenti a due diverse operazioni di chirurgia; quindi farà l'esposizione delle malattie, o lesioni traumatiche, e dei casi, che richiedono tali operazioni, sceglierà il metodo operativo, che per ciascuna intenderà di adottare indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà le operazioni.

5° Esame (programma *D*). — Il candidato estrarrà a sorte un numero del programma *D* corrispondente ad una preparazione anatomica da eseguirsi sul cadavere del cavallo, ed immediatamente si accingerà alla dissecazione, e durante l'esecuzione della preparazione risponderà alle interrogazioni, che gli verranno mosse dagli esaminatori.

La durata dei tre esami componenti l'esperimento teorico-

pratico non è fissata, e ne verrà all'atto stabilito il termine dalla commissione esaminatrice.

8. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per *sì* e per *no* per pronunziare l'*idoneità*, o meno del candidato, la seconda per la *classificazione*.

Per i non idonei la votazione per classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli idonei con punti da 10 a 20.

Dividendo per 100 la somma del punto medio di ogni singolo gruppo, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito per la classificazione.

Nel caso, che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un numero di punti uguale avrà la precedenza nella classificazione quegli di maggiore età.

9. Ultimati gli esami presso ciascuna sede, la commissione compilerà uno specchio conforme all'annesso modulo, e lo trasmetterà al Ministero della guerra firmato da tutti i membri della commissione.

Il Ministro — F. Acton.

RISULTATO *degli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.*

Numero d'ordine d'anzianità	CASATO e NOME	Risultato della votazione d'idoneità					Punto medio per ciascun esame parziale moltiplicato per il coefficiente					Somma dei prodotti divisa per 100	Numero di classificazione		Annotazioni
		1° esame	2° esame	3° esame	4° esame	5° esame	1° esame	2° esame	3° esame	4° esame	5° esame		Idonei	Non idonei	

Programma A.

Igiene, ippotecnica e polizia sanitaria.

1. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche, suoi effetti sull'organismo. — Della temperatura in generale. — Dei vari stati della temperatura e loro effetti sull'economia animale. — Alterazioni dell'aria prodotta da sostanze organiche ed inorganiche, e dalle emanazioni palustri; effetti sull'organismo, precauzioni igieniche.

2. Delle abitazioni; scuderie, infermerie; capacità, esposizione aerazione. — Quantità necessaria d'aria respirabile. — Considerazioni sulla temperatura interna, ed esterna delle abitazioni. — Disinfezione delle abitazioni.

3. Degli alimenti in generale. — Considerazioni igieniche sulla quantità, e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, all'età, al genere di servizio, al clima, ed alle stagioni. — Del fieno; raccolta e conservazione. — Caratteri del buon fieno; nuovo, vecchio; precauzioni nella sua amministrazione. — Cattiva qualità del fieno; sue alterazioni naturali ed artificiali. — Di alcune piante nocive che s'incontrano nella composizione del fieno.

4. Dei grani e delle farine; proprietà, ed usi alimentari, alterazioni naturali ed artificiali, come si scoprono e come si correggono. — Effetti degli alimenti avariati sull'economia animale. — Caratteri fisici della buona avena. — Proprietà alimentari dell'avena e del grano turco considerate specialmente dal punto di vista della loro composizione chimica, della loro digestibilità e dello stato sanitario, ed energia muscolare dei cavalli alimentati con questi cereali.

5. Dei prati. — Diverse specie di prati. — Influenza dei fieni sull'organismo, secondo le loro diverse provenienze. — Dei pascoli, quali meglio convengono al cavallo. — Influenze dei pascoli sullo sviluppo o conformazione dei giovani cavalli per servizio militare.

6. Dell'acqua; suoi effetti sull'organismo secondo i suoi differenti stati, solido, liquido e gassoso. — Considerata come bevanda. — Caratteri della buona acqua potabile. — Acqua di pioggia, di pozzo, di sorgente, di fiume, acque stagnanti. — Abbeveratoi. — Considerazioni sulla provenienza delle acque, che devono servire di bevanda. — Correzione, e purificazione dell'acqua. — Precauzioni igieniche riguardo all'amministrazione della bevanda; inconvenienti delle mancate precauzioni.

7. Igiene del piede.

8. Delle razze equine italiane; considerazioni sulle loro condizioni di produzione. — Allevamento. — Quale è il miglior metodo di allevamento per ottenere buoni cavalli militari. — Cagioni del deterioramento delle razze. — Con quali mezzi possa ottenersi l'aumento, ed il miglioramento della produzione equina.

9. Definizione della polizia sanitaria; sua importanza, divisione.— Doveri del veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche. — Quali malattie si manifestano più di frequente in modo enzootico ed epizootico nei cavalli delle varie provincie d'Italia.

10. Delle carni da macello; ispezione, preparazioni, buone e cattive qualità delle carni. — Cenno delle malattie, che rendono la carne degli animali, che ne sono affetti, nociva alla salute, od insufficiente all'alimentazione dell'uomo. — Alterazioni patologiche relative alle accennate malattie.— Caratteri fisici che fanno distinguere la carne di bue da quella di vacca.

Programma B.

Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica; materia medica.

1. Anatomia delle cavità nasali. — Anatomia e fisiologia dei seni. — Catarro nasale e dei seni. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi, diagnosi differenziale fra il catarro e la morva. — Trattamento curativo.

2. Anatomia della faringe. — Faringite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e forme. — Diagnosi differenziale fra faringite e la stenosi, o i diverticoli dell'esofago. — Sintomi, prognosi e cura.

3. Anatomia descrittiva del globo oculare. — Oftalmia periodica. — Concetto. — Etiologia, sintomi secondo i vari stati, ed anatomia patologica. — Esame critico dei vari metodi di cura.

4. Anatomia della parotide. — Parotite. — Etiologia, patogenesi, sintomi, successioni morbose e cura. — Fistole salivari. — Forme, sintomi e terapia.

5. Anatomia della vena giugolare. — Della fistola della giugolare. — Flebite e trombosi. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia e successioni morbose. — Trattamento curativo.

6. Anatomia del polmone. — Chimismo della respirazione. — Polmonite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e

forme. — Sintomatologia, ascoltazione, percussione e disturbi funzionali. — Terapia.

7. Anatomia e fisiologia dello stomaco e degli intestini. — Catarro gastro-enterico. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia. — Trattamento curativo secondo gli stati della malattia. — Ragioni per cui il vomito fisiologicamente non si avvera nei solipedi, e quali possono esserne le cause allorchè esso si presenta in alcuni processi morbosi.

8. Coliche. — Concetto e distinzione. — Etiologia. — Forma clinica e diagnosi differenziali delle singole coliche. — Principii sui quali è appoggiata la terapia razionale delle coliche in genere.

9. Anatomia della regione inguinale del cavallo. — Ernie inguinali. — Distinzioni. — Etiologia, sintomi e conseguenze. — Anatomia patologica dell'ernia strozzata. — Trattamento curativo, palliativo e radicale.

10. Anatomia dei reni. — Della Nefrite interstiziale, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche. — Diagnosi differenziali tra nefrite semplice e cistite. — Prognosi e cura.

11. Descrizione dell'apparecchio maschile della generazione. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura, e sue indicazioni. — Cure consecutive, e conseguenze morbose.

12. Tessuto osseo e cartilagineo. — Osteomi. — Modi di sviluppo. — Etiologia dell'osteoma del garretto, dello stinco e del pastorale. — Esame critico dei vari metodi curativi.

13. Anatomia delle articolazioni. — Distinzione. — Artrite traumatica, etiologia, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Idrarto. — Concetto, etiologia, sintomi, successioni morbose ed esame critico dei vari metodi curativi.

14. Anatomia descrittiva del piede del cavallo. — Podoflemmatite. — Distinzioni. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi ed anatomia patologica, prognosi e trattamento curativo.

15. Podotrochilite cronica. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi, diagnosi. — Diagnosi differenziale fra la podotrochilite e le affezioni, con cui può essere confusa. — Prognosi e cura.

16. Infiammazione in generale. — Concetto. — Fisiologia ed anatomia del processo infiammatorio. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi locali e generali — Trattamento curativo: cura medica e chirurgica; cura del processo; cura dei sintomi; cura dell'alterazione generale.

17. Febbre. — Concetto moderno. — Esame critico delle principali teorie sulla febbre. — Fisiologia patologica del processo febbrile. — Distinzione. — Terapia.

18. Tetano. — Concetto — etiologia e patogenesi. — Distinzioni. — Forma clinica. — Analisi fisico-patologica del tetano. — Trattamento curativo.

19. Contusioni, ascessi e fistole del garrese. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Trattamento curativo.

20. Morva e farcino. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi e successioni morbose. — Terapia.

21. Del tifo equino, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche, in che differiscono queste lesioni da quelle che si riscontrano nell'ileo-tifo dell'uomo. — Diagnosi, prognosi e cura.

22. Dell'adenite equina, forma clinica, decorso ed esiti, complicazioni. — Lesioni anatomo-patologiche, diagnosi differenziale tra adenite equina e le malattie con le quali può essere confusa. — Cause, prognosi e cura.

23. Delle fibro-cartilagini plantari. — Carie e fistola di queste parti, etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Anatomia patologica, — prognosi e trattamento curativo.

24. Reumatismo in genere, ed in particolare del reumatismo articolare acuto e cronico. — Patogenesi ed etiologia, forma clinica, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche. — Prognosi e cura.

25. Delle zoppicature in genere. — Concetto. — Cause e divisioni. — Frequenza. — Dei varii metodi con i quali si giunge a stabilire la diagnosi generica, specifica ed anatomica di ogni zoppicatura in generale.

Programma C.

Operazioni chirurgiche.

1. Trapanazione dell'osso frontale.
2. Allacciatura del condotto stenoniano.
3. Cistiguttorotomia.
4. Allacciatura della giugolare.
5. Allacciatura della carotide.
6. Esofagotomia.
7. Salasso alla giugolare, alla mediana dell'avambraccio ed alla safena.

8. Setone.
9. Sutura attorcigliata ed incavigliata.
10. Sutura degli intestini.
11. Tracheotomia.
12. Paracentesi al torace ed all'addome.
13. Uretrotomia.
14. Cistotomia.
15. Castrazione.
16. Miotomia caudale.
17. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale.
18. Id. sotto-cutanea all'articolazione scapolo-omerale.
19. Id. trascorrente al garretto.
20. Id. a punte al garretto.
21. Id. trascorrente al nodello.
22. Tenotomia del peroneo-prefalangeo.
23. Id. della branca cuneana del tibio-premetatarseo.
24. Id. dell'epitroclo-sopracarpiano.
25. Id. del perforato.
26. Id. del perforante.
27. Nevrotomia plantare.
28. Asportazione della fibro cartilagine laterale del piede.
29. Id. di un quarto.
30. Dissuolatura.

Programma D.

Anatomia topografica.

1. Preparazione della parotide e del condotto stenoniano.
2. Id. della glandola sottomascellare e del suo condotto escretore.
3. Id. e dimostrazione dei muscoli dell'occhio.
4. Dimostrazione topografica delle varie membrane del globo oculare.
5. Preparazione e dimostrazione dell'articolazione temporo-mascellare.
6. Id. del legamento capsulare dell'articolazione scapolo omerale.
7. Id. dei legamenti dell'articolazione coxo-femorale.
8. Id. dei legamenti dell'articolazione tibio-femorale.
9. Id. del legamento sospensore del nodello.
10. Id. dell'aponevrosi plantare.

11. Preparazione del muscolo peroneo-prefalangeo.
12. Id. del muscolo tibio-premetatarseo.
13. Id. del muscolo epitroclo-sopracarpiano.
14. Id. del perforato.
15. Id. del perforante.
16. Id. del nervo plantare interno ed esterno.
17. Id. dei muscoli sacro-coccigei superiori ed inferiori.
18. Id. dell'arteria plantare.
19. Id. dell'arteria carotide primitiva e del principio delle tre brauche (occipitale, carotide interna ed esterna).
20. Id. del nervo pneumo-gastrico nella sua porzione cervicale.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 6 agosto 1880. **Parte 2.**

LUGLIO 30. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 255.

» 31. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1878, *pag.* 255.

AGOSTO 1°. — Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del genio e norme per l'ammissione pure in servizio temporaneo di ingegneri civili da impiegarsi si gli uni che gli altri nell'occorrenza di lavori straordinari di competenza dell'arma suddetta (Manifesto), *pag.* 263.

» 2. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 268.

» 3. — Corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzamento speciale da zappatori di cavalleria, *pag.* 272.

CIRCOLARE N. **65**. — **Carte topografiche per le grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 30 luglio.

Le carte topografiche per le grandi manovre, di cui è cenno al N. 40 della Circolare N. 63 del corrente anno, e che si trovano pronte fin d'ora presso l'istituto topografico militare, al quale dovranno essere rivolte le opportune richieste, sono le sottoindicate:

Pel 1° corpo d'armata di manovra.

Carta in due fogli alla scala di 1/50,000, su carta di canape. Prezzo dell'intera copia L. 0,80.

Pel 2° corpo d'armata di manovra.

Carta in due fogli alla scala di 1/75,000, su carta di canape. Prezzo dell'intera copia L. 0,70.

Pel 3° corpo d'armata di manovra e per la direzione superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti.

Carta in un sol foglio alla scala di 1/75,000, su carta di canape. Prezzo L. 0,40.

Il Ministro — B. Milon.

N. **66**. — **Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1878.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

1. Nella prima quindicina del prossimo dicembre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente medico tutti i sottotenenti medici che concorsero per titoli a tale nomina in seguito al manifesto in data 26 giugno

1878, e quelli che non riportarono l'idoneità nel precedente esame.

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta come è detto al seguente N. 5.

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami, vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al Comitato suddetto.

4. L'esame avrà luogo sulle materie prescritte dal N. 9 del sopracitato manifesto, le quali saranno ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

A *Anatomia*	1° gruppo
B *Fisiologia*	
C *Patologia speciale medica* .	2° gruppo
D *Patologia speciale chirurgica* .	
E *Igiene e servizio sanitario* .	

5. La commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del Comitato di sanità militare;

1ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del primo gruppo;

2ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del 2° gruppo.

6. Materie degli esami:

a) *Anatomia descrittiva*. — Esame pratico: sarà dato sul cadavere nello spedale militare: durata fino al compimento della preparazione.

Il candidato, estratto un numero delle materie del programma A, eseguirà sul cadavere la preparazione indicata dal tema toccatogli in sorte, e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

b) *Fisiologia*. — Esame scritto: durata 5 ore.

Riuniti tutti i candidati componenti una muta, alla presenza della sottocommissione del gruppo, sarà estratto a sorte *un solo tema* del programma B.

La sottocommissione, appena estratto il tema, si ritirerà e redigerà un conciso sommario dei punti principali del tema stesso, che più specialmente dovranno da tutti i candidati essere svolti. Questo sommario dovrà essere semplice e suscettibile anche di breve svolgimento in rapporto allo spazio

di tempo prefisso. Il presidente della sottocommissione detterà quindi il sommario ai candidati. Scopo di questo esame è quello di riconoscere nei candidati, oltre le cognizioni sull'argomento anche l'ordine e la correttezza nell'esposizione delle loro idee.

c) *Patologia medica speciale, Patologia chirurgica speciale, Igiene e servizio sanitario.* — Esami orali: durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi C, D, E, del 2° gruppo, il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro il tempo di 20 minuti, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

7. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva commissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

8. Fatta la classificazione per materia, si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 55. — 2° gruppo 45.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

12. A parità di classificazione, avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova, potranno, dopo un anno, ripresentarsi agli esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno a norma dell'art. 10 del manifesto del 1° luglio 1877 dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

14. Durante l'esame scritto, saranno sempre presenti due dei componenti la sottocommissione del 1° gruppo.

Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quella refezione di cui avessero bisogno.

15. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà *in verun modo* farsi intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

16. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione, e conterranno in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami, e con quelle osservazioni che crederà di fare.

17. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

1° GRUPPO

Programma A.

Anatomia descrittiva sul cadavere:
(durata fino al termine della preparazione).

1. Preparazione dell'articolazione scapolo omerale.
2. Id. id. del gomito.
3. Id. id. radio-carpea.
4. Id. id. coxo-femorale
5. Id. id. ginocchio.

6. Preparazione dell'articolazione tibio-tarsea.
7. Id. dei muscoli della spalla.
8. Id. id. del braccio.
9. Id, id. della regione anteriore dell'avambraccio.
10. Id. id. id. posteriore.
11. Id. id. esterni dell'anca.
12. Id. id. della regione anteriore interna della coscia.
13. Id. id. id. esterna della gamba.
14. Id. id. id. posteriore della gamba.
15. Id. id. del piano inferiore della regione perineale.
16. Id. dell'arteria carotide primitiva.
17. Id. id. succlavia.
18. Id. id. ascellare.
19. Id. id. femorale.
20. Id. id. poplitea.

Programma B

Fisiologia (scritto: durata 5 ore).

1. Della digestione in generale. — Della orale e gastrica in particolare.
2. Della digestione intestinale.
3. Assorbimento intestinale. — Chilo-linfa e loro movimento.
4. Dal sangue — coagulazione del sangue.
5. Circolazione sanguigna.
6. Meccanica della respirazione polmonare.
7. Chimica della respirazione.
8. Secrezione ed escrezione dell'urina.
9. Caratteri fisici e componenti normali dell'urina.
10. Fisiologia del midollo allungato e dello spinale.
11. Azione del vago sul cuore, sui polmoni e sull'intestino.
12. Nozioni principali sull'azione fisiologica della massa encefalica.
13. Diottrica dell'occhio.
14. Fisiologia della visione.
15. Del senso dell'udito.
16. Del senso del tatto.

17. Delle proprietà generali dei muscoli e dei nervi. — Elettrologia muscolare.
18. Della stazione e locomozione.
19. Della voce e della loquela.
20. Della termogenesi animale.

2° GRUPPO.

Programma C

Patologia speciale medica (verbale: durata 20 minuti).

1. Febbri da malaria. — Cachessia palustre.
2. Febbre tifoidea e tifo (Ileo e dermotifo).
3. Morbillo. — Scarlatina.
4. Vaiuolo.
5. Colera.
6. Dissenteria.
7. Scorbuto.
8. Scrofolosi.
9. Pleurite.
10. Polmonite.
11. Tisi polmonare.
12. Pericardite. — Vizi organici del cuore.
13. Catarro dello stomaco. — Enterite.
14. Peritonite. — Strozzamenti intestinali.
15. Epatite. — Cirrosi epatica.
16. Nefrite catarrale e parenchimatosa.
17. Reumatismo articolare e muscolare.
18. Meningiti acute.
19. Emorragia cerebrale.
20. Nevralgie in genere. — Prosopalgia — Ischialgia.

Programma D

Patologia speciale chirurgica (verbale: durata 20 minuti).

1. Flemmoni superficiali e profondi. — Ascessi acuti e lenti.
2. Ferite d'arma da fuoco in generale. — Prima medicatura.

3. Ferite da taglio e da punta.
4. » del collo.
5. » del torace.
6. » dell'addome.
7. Diversi metodi di medicatura delle ferite.
8. Emostasia provvisoria. — Emostasia definitiva.
9. Estrazione di proiettili ed altri corpi stranieri. — Strumenti con cui si eseguisce.
10. Lussazioni in generale.
11. Lussazione della spalla.
12. Lussazione dell'anca.
13. Fratture in generale — specialità delle fratture per arma da fuoco.
14. Apparecchi per frattura in generale — loro varietà.
15. Apparecchi improvvisati. — Apparecchi provvisori. Apparecchi definitivi.
16. Frattura del femore. — Apparecchi più convenienti.
17. Frattura della gamba. — Apparecchi più convenienti.
18. Frattura del braccio e dell'avambraccio.
19. Ernia inguinale a crurale.
20. Aneurisma. — Cura medica e chirurgica.

Programma E.

Igiene. — Medicina legale. — Servizio sanitario militare:
(durata venti minuti).

1. Quartieri — condizioni igieniche delle camerate, corpi di guardia, prigioni, latrine. — ventilazione e polizia locale.
2. Accampamenti — tende e baracche e speciali loro condizioni igieniche. — Igiene del campo.
3. Vestiario del soldato, influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità e forma di esso — Nettezza della pelle. — Bagni. — Soccorsi agli asfissiati.
4. Qualità e quantità degli alimenti. — Composizione e preparazione del rancio. — Diverse qualità di carni e loro valori alimentari. — Farine e loro valore alimentare. — Alterazione della carne ed adulterazioni delle farine.
5. Acque potabili — loro qualità — mezzi per conservarle pure e per purificarle. — Danni che possono essere recati alla salute del soldato dal loro uso, quando corrotte ed impure.

6. Vino. — Adulterazione dei vini e mezzi per riconoscerla. — Azione degli alcoolici sull'organismo.

7. Soldato in marcia — prescrizioni regolamentari circa la marcia. — Insolazione e relativi provvedimenti.

8. Esercizi militari — ginnastica, scherma — equitazione. — Norme igieniche da seguirsi prima, durante e dopo sifatti esercizi.

9. Profilassi delle malattie contagiose ed epidemiche (colera — tifo — febbri eruttive — malaria — scorbuto — ottalmie) mezzi per impedirne la diffusione. — Come si debba procedere alla disinfezione dei locali, latrine — biancherie, abiti. — Fumigazioni.

10. Ospedali militari. — Condizioni di loro salubrità. — Riscaldamento e ventilazione. — Distribuzione degli ammalati.

11. Servizio del medico subalterno all'ospedale (come assistente di riparto — come medico di guardia — come aiutante maggiore in 2ª).

12. Stabilimenti balneari ai quali ponno essere inviati i militari e per quali malattie — tempo utile — prescrizione regolamentari.

13. Infermerie reggimentali — malattie curate nelle medesime — servizio tecnico ed amministrativo. — Doveri del medico addetto al corpo.

14. Cenno sulla organizzazione del corpo sanitario in pace ed in guerra. — Convenzione di Ginevra.

15. Allogamento dei feriti negli spedali ordinari — spedali baracche — spedali tende e regole igieniche relative.

16. Trasporto dei feriti — a piccole distanze — a grande distanza — evacuazione. — Servizio dei porta feriti.

17. Medico militare al Consiglio di leva — sue attribuzioni — visite degli inscritti e dei surrogati di fratello. — Riformati. — Rimandati. — Rivedibili (Elenco B). — Invio in osservazione. — Visita dei membri della famiglia.

18. Visita degl'inscritti al distretto ed al corpo. — Proposte a rassegna speciale. — Visita dei volontari. — Visita per l'ammissione degli alunni negli istituti di educazione militare — Rassegna di rimando. — Rafferma con premio. — Visite d'individui non militari.

19. Militari in osservazione. — Breve cenno sulle malattie simulate e provocate. — Diagnosi differenziale fra l'epilessia reale e la simulata.

20. Aspettativa. Certificato modello N° 1 e N° 3. — Riforma e giubilazione. — Certificato Mod. N° 4, 6 e 9. — Istruzione

sul modo col quale devono essere compilati tutti questi certificati. — Rapporti medico legali. — Certificati per lesioni violenti. — Casi di morte richiedente procedimento giudiziario.

Il Ministro — B. Milon.

N. **67. — Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del genio e norme per l'ammissione pure in servizio temporaneo di ingegneri civili da impiegarsi sì gli uni che gli altri nell'occorrenza di lavori straordinari di competenza dell'arma suddetta.** — MANIFESTO. — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 1 agosto.

Per mandare ad effetto le disposizioni contenute nella legge 25 luglio 1880, N. 5550, inserta nella dispensa N. 30 del *Giornale militare*, Parte 1ª, del corrente anno, a pagina 321, relativa alla chiamata in servizio temporaneo di ufficiali di milizia mobile, di complemento e di riserva del genio ed alla ammissione in servizio pure temporaneo di ingegneri civili per coadiuvare gli ufficiali dell'arma nei lavori di loro competenza, il Ministero della guerra determina quanto segue:

1° Gli ufficiali delle categorie sopra designate i quali dietro l'invito loro appositamente rivolto dal Ministero hanno dichiarato incondizionatamente di essere disposti ad assumere il servizio, vi saranno ammessi, e la data della loro ammissione verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine e promozioni.*

Detti ufficiali dovranno rimanere sotto le armi non meno di sei mesi, e la destinazione loro ai reggimenti od alle direzioni del genio sarà stabilita dal Ministero in conformità delle esigenze del servizio.

Avranno diritto alle indennità fissate dal R. Decreto 27 marzo 1879 e saranno ad essi applicate le disposizioni dell'*Atto* N. 34 in data 1° marzo 1874 per ciò che concerne la concessione delle licenze, e le disposizioni del § 95 del regolamento per l'esecuzione del sovracitato R. Decreto, quanto al ricovero negli ospedali.

2° Gli ingegneri civili che aspirano ad essere ammessi in servizio per lo scopo anzicitato, dovranno rivolgerne domanda in carta da bollo da lire una ad una qualunque delle direzioni territoriali del genio, indicando specificatamente la qualità del servizio cui ciascuno desidererebbe essere applicato, vale a dire:

Se per attendere alla direzione ed assistenza di lavori ordinari;

Se soltanto alla loro contabilizzazione;

Se indifferentemente all'una od all'altra di cosiffatte qualità di servizio.

Detta domanda dovrà inoltre contenere la dichiarazione di ciascun aspirante per l'accettazione formale dello stipendio che gli sarà nei limiti più innanzi specificati fissato, e della destinazione cui piacesse al Ministero di assegnargli, secondo che saranno per richiedere le esigenze del servizio.

A corredo della domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata;

b) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di ultima residenza.

d) Certificato d'idoneità fisica da rilasciarsi da un medico militare della direzione di sanità militare capo luogo di divisione;

e) Diploma originale d'ingegnere conseguito in una università, o scuola d'applicazione d'ingegneri del Regno od istituto tecnico superiore di Milano.

f) Altri documenti od attestati riportati per lavori progettati, diretti o fatti eseguire, che per avventura i candidati possedessero.

Di mano in mano che i direttori ricevono di tali domande, previo le necessarie informazioni, le trasmettono al Ministero pel tramite del rispettivo comando territoriale, colle loro osservazioni e proposte circa all'attitudine del candidato, all'impiego cui dovrebbe adibirsi e all'assegno da corrispondersi al medesimo.

Il Ministero presceglie fra gli aspiranti quelli di essi che risultano possedere le condizioni volute; li sottopone nella direzione presso la quale dovranno prestar servizio ad un esperimento di due mesi, il di cui risultato riuscendo loro favorevole, come da rapporto da inoltrarsi dal direttore, ne promuove senz'altro la definitiva ammissione al servizio.

Lo stipendio annuo da corrispondersi a dodicesimi maturati agli ingegneri di cui trattasi, varierà fra un massimo di lire 3100 ed un minimo di lire 2000 secondochè l'ingegnere, a proposta del capo di servizio, dovrà surrogare un capitano, un tenente, un ragioniere geometra principale di 2ª classe, un ragioniere geometra di 1ª o di 2ª classe.

Lo stipendio andrà soggetto alle ritenzioni prescritte dalle leggi in vigore.

Durante il bimestre d'esperimento verrà corrisposta al candidato un'indennità ragguagliata alla quota mensile dello stipendio dell'impiego pel quale esso venne proposto.

Tanto nel corso dello esperimento, quanto venendo in seguito ammessi definitivamente detti ingegneri avranno diritto a tutte le altre indennità ed assegnamenti eventuali che competono agli ufficiali od impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra ai quali vengono essi parificati.

La durata del servizio per gli ingegneri di cui si tratta, potrà estendersi fino all'ultimazione dei lavori straordinari per fortificazione a difesa dello Stato e per sistemazione e costruzione di opere militari di cui nelle leggi 13 giugno 1880, N. 5473 e 5474.

Venendo a cessare il bisogno o l'opportunità dell'opera di tali ingegneri, potranno i medesimi essere dispensati dal servizio, mediante il preavviso di mesi tre, trascorso il qual termine essi cesseranno di essere considerati in servizio, nè per tal fatto competerà loro indennità o compenso di sorta.

Coloro i quali per negligenza, cattiva condotta od altro motivo qualsiasi, risultanti da circostanziato rapporto del rispettivo capo servizio, si dimostrassero immeritevoli di continuare in servizio più oltre, potranno anche essere dispensati immediatamente senza che per questo abbiano essi diritto a compenso alcuno.

L'ammissione in servizio dei prementovati ingegneri avrà luogo per Decreto Ministeriale e conseguentemente sarà obbligatorio il giuramento da prestarsi nel modo prescritto per il personale dei ragionieri geometri del genio, ai quali saranno essi equiparati in quanto alla disciplina ed alla precedenza in servizio.

Medesimamente con Decreto Ministeriale sarà provveduto pel loro licenziamento.

3° Gli assegnamenti vari e gli stipendi da corrispondersi agli ufficiali ed ingegneri civili assunti in servizio temporario per l'oggetto sovramenzionato, andranno a carico dei capitoli 34^{quater} e 43 della parte straordinaria, di cui nelle tabelle che fanno seguito alle citate leggi 13 giugno 1880.

I reggimenti del genio e le direzioni territoriali fanno fronte al pagamento di tali spese coi fondi propri o speciali che richiedono al Ministero.

Alla fine d'ogni trimestre compilano il foglio nominativo

degli assegnamenti N. 372 del modellario per quanto si riferisce agli ufficiali preindicati, ed altra consimile dimostrazione per gli ingegneri civili, che trasmettono all'ufficio di revisione del materiale del genio presso il Comitato d'artiglieria e genio.

Verificata l'esattezza degli accennati documenti il suddetto ufficio di revisione li invia al Ministero, il quale, con mandato, rimborsa i reggimenti del genio e direzioni territoriali delle spese incontrate per siffatto titolo.

Il Ministro — B. Milon.

N. **68. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria** — (Segretariato generale). — 2 agosto.

Disposizioni generali.

1. A cominciare dai primi del prossimo ottobre ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti di fanteria i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877 e dell'eccezione di cui al N. 8 della presente circolare, sieno compresi nei primi 540 numeri dell'*Annuario militare* del corrente anno.

2. L'esame avrà luogo in Firenze ed i candidati vi saranno chiamati in più riprese successive mediante inserzioni nel *Bollettino Ufficiale*.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

3. La commissione esaminatrice, da nominarsi da questo Ministero, sarà composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 11.

Qualora talun membro della commisssione fosse impedito, per malattia od altro, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà surrogato con un altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI corpo d'armata, il quale destinerà inoltre un capitano per le funzioni di segretario, prendendo a tale uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

4. Il comandante del VI corpo d'armata disporrà pure per l'apprestamento dei locali, dei mobili, degli oggetti e di quant'altro potesse occorrere per l'attuazione dell'esame di cui

si tratta ; chiedendo poscia rimborso al Ministero della spesa che fosse necessaria incontrare per tali apparecchi.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali fissate dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

6. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

7. A modificazione di quanto venne fin qui stabilito per l'avanzamento dei tenenti di fanteria, questo Ministero determina che quelli fra essi i quali, per menomata attitudine fisica non hanno l'idoneità voluta pel servizio presso le truppe mobili, possano quindi innanzi aspirare all'avanzamento anche nei distretti militari, concorrendo ad occupare, nella proporzione di $^1/_3$, le vacanze nel grado di capitano che si verificheranno nei distretti stessi.

8. In conseguenza di tale disposizione questo Ministero crede opportuno stabilire che, in via eccezionale e per questa volta soltanto, non abbiano ad essere valutate come prove sfavorevoli, per gli effetti di cui all'*Atto* N. 134 del 1877, le passate rinunzie a presentarsi agli esami, per quei tenenti che vi avessero rinunziato *soltanto per mancanza di attitudine fisica a prestar servizio presso le truppe mobili.*

Tale circostanza dovrà essere esplicitamente confermata, sotto la propria responsabilità, dalla rispettiva commissione compilatrice degli specchi caratteristici.

Rimane poi inteso che detti ufficiali non potranno aspirare che all'avanzamento nei distretti e che coloro i quali non intendessero approffittare di questa eccezionale concessione che viene loro fatta per quest'anno non potranno invocarla nei successivi esami.

Materie d'esame.

9. L'esame, eguale per tutti, volgerà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è indicato in appresso :

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Ammaestramento tattico.	
Contabilità	
Topografia	2° gruppo.
Fortificazione	
Nozioni sulle armi e sul tiro	

Servizio di sicurezza delle truppe in campagna
Esercitazione di combattimento . . . . .
Evoluzioni regolamentari . . . . . } 3° gruppo.

10. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in scritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente qualche operazione di guerra eseguita da una compagnia. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente ordine e correttezza.

Ammaestramento tattico (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Parte 1ª, 2ª, 5ª e 7ª dell'Istruzione per l'ammaestramento tattico.

Contabilità. (Esame orale della durata di 10 minuti).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (parte IIª del regolamento). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (titoli 1° e 2° della parte IIIª). — Vitto della truppa (allegato B alla parte IIIª). — Contabilità dei trasporti (allegato E ivi).

Topografia (esame orale della durata di 10 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno. — Lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 10 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Nozioni generali sull'impiego della fanteria negli assedi. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte* 1ª, *sul capo VI della parte* 3ª e *sul capo I° (art.* 1°, 2° e 3°) *della parte* 4ª *delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

Nozioni sulle armi e sul tiro (esame orale della durata di 15 minuti circa). — Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata.

— Linea di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzioni di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensione delle righe — paragone fra le armi lisce e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggi dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Servizio di sicurezza delle truppe in campagna. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in un'operazione relativa a tale servizio, sopra un tema proposto dal presidente della sottocommissione.

Esercitazione di combattimento. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in un'esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti sopra un tema proposto dal presidente della sottocommissione.

Tanto in questo esperimento quanto in quello sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna non sarà sempre necessario che la relativa operazione sia condotta a fine, ma potrà bastare che vi sia dato quello svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio.

Evoluzioni regolamentari. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e, in quelle di battaglione. Potrà perciò esser formato, per esaminare più tenenti contemporaneamente, un battaglione sotto il comando di un membro della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chia-

mato a comandare anche evoluzioni nelle quali la propria compagnia sia considerata operare come isolata o coprente in ordine sparso il battaglione.

Commissione, votazione e classificazione.

11. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale).

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori) per le materie del 2° gruppo, per il *lavoro in iscritto* e per *l'ammaestramento tattico*;

Una sottocommissione, composta come la precedente, per la *contabilità* e le *evoluzioni regolamentari.*

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello) e quattro membri (ufficiali superiori) per *servizio di sicurezza delle truppe in campagna* e l'*esercitazione di combattimento*;

12. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

13. Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti ottenuti nelle materie di quel dato gruppo per tre, numero delle materie di cui consta ogni gruppo.

14. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame per nove, numero delle materie stesse.

15. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

16. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale dell'esame stesso e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in opposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

Trasmissione delle proposte.

18. I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti i quali: si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame d'avanzamento e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877, tenuto conto dell'eccezione di cui al N. 8, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervenga non più tardi del 1° del prossimo settembre, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

19. Gli *elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

20. Per ognuno degli accennati tenenti dovrà indicarsi nel rispettivo *elenco di proposta:* se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Per quelli giudicati meritevoli di concorrere all'avanzamento si dovrà aggiungere se nelle truppe mobili oppure nei distretti; per quelli giudicati non meritevoli si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio; per quelli finalmente che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

Per ognuno degli ufficiali stessi sarà inoltre indicata la pa-

gina dell'*Annuario* del corrente anno in cui esso ufficiale trovasi inscritto.

21. I tenenti effettivi o comandati ai distretti militari se proposti per concorrere all'avanzamento nelle truppe mobili, saranno senz'altro nuovamente trasferti nei reggimenti.

22. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti N. 18, 19 e 20, dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare, per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — B. Milon.

N. 69. — Corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzamento speciale da zappatori di cavalleria. — (Segretariato generale). — 3 agosto.

In seguito all'adozione dello speciale attrezzamento da zappatori di cavalleria per distruzioni ferroviarie, prescritto dalla 3ª edizione delle *Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*, questo Ministero è venuto nella determinazione d'istituire presso la scuola normale di fanteria un breve corso d'istruzione a fine di addestrare convenientemente gli zappatori di cavalleria nell'impiego di detto attrezzamento.

A tal uopo si prescrive quanto in appresso:

1° Il corso anzidetto avrà principio col giorno 16 del corrente mese e durerà da 15 a 20 giorni.

2° Ogni reggimento di cavalleria invierà al corso stesso:

Un ufficiale subalterno;

Il sottufficiale o uno dei caporali zappatori;

Un soldato zappatore;

Gli ufficiali non condurranno seco i rispettivi attendenti.

Gli uomini di truppa vi saranno avviati senza i relativi attrezzi.

3° Tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa da inviarsi a tale corso saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo, i quali li sceglieranno fra quelli che presentano maggior attitudine a trar profitto dall'istruzione di cui si tratta e quindi diffonderla fra gli zappatori dei rispettivi corpi, e disporranno perchè, all'uopo suindicato, essi abbiano a presentarsi al comando della scuola anzidetta per il giorno 15 corrente.

4° Gli uni e gli altri, terminato il corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati tosto ai propri corpi.

5° L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali e uomini di truppa suindicati, volgerà sul Capo II della parte quarta delle *Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (3ª edizione) e sulla parte seconda e susseguente nota dell'Appendice alle istruzioni stesse.

Agli ufficiali verranno inoltre insegnate alcune nozioni sull'impiego della dinamite negli usi militari, in base alle relative *istruzioni* pubblicate nel corrente anno.

6° Gli ufficiali e uomini di truppa ora detti saranno, al termine del corso, esaminati da apposita commissione, nominata dal comandante la scuola, mediante il personale della scuola stessa.

7° I risultati di tali esami saranno poi comunicati dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo tanto gli ufficiali, quanto gli uomini di truppa *in idonei* e *non idonei*, e indicando per ciascuno di essi il punto ottenuto.

I risultati degli ufficiali verranno inoltre annotati sugli specchi caratteristici degli ufficiali stessi.

Il Ministro — B. Milon.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 21 agosto 1880. **Parte 2.**

AGOSTO 16. — Modificazioni al concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina scadente il 30 novembre 1881, *pag.* 275.

» 18. — Pubblicazione di 74 tavolette di campagna alle scale di 1:25,000 e di 1:50,000 e di 11 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000, *pag.* 275.

CIRCOLARE N. **70.** — **Modificazioni al concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina scadente il 30 novembre 1881.** — (Segretariato generale). — 16 agosto.

Non essendo stata giudicata meritevole di premio l'unica Memoria presentata pel concorso Riberi scaduto il 31 marzo 1880, la quale ha la seguente epigrafe — *Per noi il concetto anatomo patologico fondamentale della tisi consiste nel fatto che la metamorfosi caseosa non è un esito esclusivo del tubercolo migliare grigio, ma può essere la conseguenza di malattie per natura essenzialmente diverse. Fisiologicamente parlando il tubercolo è l'ultimo atto, l'ultima espressione di vita nella nutrizione di un tessuto che deve morire* — questo Ministero ha stabilito che pel nuovo concorso, determinato dalla Circolare N. 30 del 6 aprile 1880 del *Giornale militare*, parte 2ª, vi siano due premi invece di uno, e ciascuno di lire mille, che saranno aggiudicati alle due migliori Memorie, che verranno presentate sul tema stabilito da detta circolare.

Il Ministro — B. Milon.

N. **71.** — **Pubblicazione di 74 tavolette di campagna alle scale di 1:25,000 e di 1:50,000 e di 11 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000.** — (Segretariato generale) — 18 agosto.

A cura dell'Istituto topografico militare, sono state pubblicate le riproduzioni fotolitografiche di 74 tavolette di campagna rilevate recentemente per la gran carta d'Italia, parte alla scala di 1:25,000 e parte a quella di 1:50,000. Esse si riferiscono a regioni dell'Italia superiore e centrale, il prezzo di ciascuna tavoletta sciolta è di L. 0,50, messa su tela L. 1,10.

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala	Innolazioni
	N°	Titolo	N°	Titolo		
1	80	Cuneo	I. N.E.	Cherasco	1:25,000	
2	»	»	I. S.E.	Bene Vagienna	»	
3	»	»	I. S.O.	Fossano	»	
4	»	»	I. N.O.	Marene	»	
5	»	»	II. N.E.	Carrù	»	
6	»	»	II. S.E.	Mondovì	»	
7	»	»	II. S.O.	Villanova Mondovì	»	
8	»	»	II. N.O.	Morezzo	»	
9	»	»	III. N.E.	Castelletto Stura	»	
10	»	»	III. S.E.	Beinette	»	
11	»	»	III. S.O.	Cuneo	»	
12	»	»	III. N.O.	Tarantasca	»	
13	»	»	IV. N.E.	Savigliano	»	
14	»	»	IV. S.E.	Centallo	»	
15	»	»	IV. S.O.	Busca	»	
16	»	»	IV. N.O.	Saluzzo	»	
17	81	Ceva	I.	Spigno Monferrato	1:50,000	
18	»	»	II.	Cairo Montenotte	»	
19	»	»	III.	Ceva	»	
20	»	»	IV.	Cortemilia	»	
21	82	Genova	II. N.E.	Rivarolo Ligure	1:25,000	
22	»	»	II. S.E.	Genova	»	
23	83	Rapallo	II.	Rapallo	1:50,000	
24	»	»	III. S.O.	Nervi	1:25,000	
25	»	»	III. N.O.	S. Olcese	»	
26	90	Demonte	I.	Demonte	1:50,000	
27	»	»	II.	Madonna delle Finestre	»	
28	»	»	III.	Molllères	»	
29	»	»	IV.	Vinadio	»	
30	91	Boves	I.	Fabrosa Soprana	»	
31	»	»	II.	Ormea	»	
32	»	»	III.	Tenda	»	
33	»	»	IV.	Boves	»	
34	92	Albenga	I.	Finalborgo	»	
35	»	»	II.	Albenga	»	
36	»	»	III.	Alassio	»	
37	»	»	IV.	Garessio	»	
38	102	S. Remo	I.	Triora	»	
39	»	»	II.	S. Remo	»	
40	»	»	III.	Ventimiglia	»	
41	»	»	IV.	Dolceacqua	»	
42	103	Porto Maurizio	IV.	Porto Maurizio	»	
43	105	Lucca	III. N.E.	Altopascio	1:25,000	
44	»	»	III. N.O.	Monte Serra	»	

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala	Annotazioni
	N°	Titolo	N°	Titolo		
45	105	Lucca	IV N.E.	Villabasilica	1:25,000	
46	»	»	IV. S.E	Pescia	»	
47	»	»	IV S O	Lucca	»	
48	»	»	IV N.O	Borgo a Mozzano	»	
49	142	Civitavecchia	I	Cornelo Tarquinia	1:50,000	
50	»	»	IV.	Torre di Montalto	»	
51	»	»	II. N E	Tolfa	1:25,000	
52	»	»	II S E	S Marinella	»	
53	»	»	II. S O	Torre Marangone	»	
54	»	»	II N.O.	Civitavecchia	»	
55	143	Bracciano	I	Ronciglione	1:50,000	
56	»	»	IV	Vetralla	»	
57	»	»	II. N.E	Campagnano di Roma	1:25,000	
58	»	»	II S E	Fornello	»	
59	»	»	II. S O	S Maria di Galera	»	
60	»	»	II N O	Anguillara	»	
61	»	»	III N E	Bracciano	»	
62	»	»	III S E	Castel Giuliano	»	
63	»	»	III. S O.	S Severa	»	
64	»	»	III. N O	Bagni di Stigliano	»	
65	144	Palombara Sabina	I	Fara in Sabina	1:50,000	
66	»	»	IV.	Poggio Mirteto	»	
67	»	»	II. N.E.	Orvinio	1:25,000	
68	»	»	II S E.	Vicovaro	»	
69	»	»	II. S O	Palombara Sabina	»	
70	»	»	II. N.O	Monte Libretti	»	
71	»	»	III N E	Passo Correse	»	
72	»	»	III S.E	Monterotondo	»	
73	»	»	III. S O	Casale Marcigliana	»	
74	»	»	III. N.O.	Castelnuovo di Porto	»	

L'Istituto topografico militare continuando inoltre la pubblicazione della gran carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000, di cui è parola nelle antecedenti circolari N. 96 del 2 novembre 1879 e N. 28 del 1° aprile 1880, inserte la prima a pag. 357 del *Giornale militare*, parte 2ª, ha posto in vendita gli 11 fogli seguenti della carta medesima.

N. 149 (Cerveteri) . . . . . prezzo L. 1,50
» 150 (Roma) . . . . . » » 2,00
» 236 (Cosenza) . . . . . » » 2,00
» 237 (S. Giovanni in Fiore) . . » » 2,00

N. 238	(Cotrone)	prezzo L.	1,00
» 241	(Nicastro)	» »	1,50
» 242	(Catanzaro)	» »	1,50
» 243	(Isola di Capo-Rizzuto) .	» »	1,00
» 245	(Palmi)	» »	1,00
» 246	(Cittànuova)	» »	2,00
» 247	(Badolato)	» »	1,00

Le richieste e i pagamenti si faranno come di consueto, presso l'Istituto topografico militare in Firenze, osservando le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — B. Milon.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 23 agosto 1880. **Parte 2.**

AGOSTO 23. — Chiamata all'istruzione di 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata, *pag.* 279.

» 23. — Riparto della quota del contingente di 2ª categoria, classe 1859, chiamata all'istruzione annuale ed assegnazione della medesima ai corpi delle varie armi, *pag.* 283.

» 24. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 294.

» 25. — Ruoli per il personale ferroviario e telegrafico soggetto ad obbligo militare, *pag* 295.

» 26. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880, approvato colla legge del 27 giugno 1880, N. 5504 (serie 2ª), *pag.* 296.

CIRCOLARE N. **72. — Chiamata all' istruzione di 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859, e di quelli della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 agosto.

Questo Ministero determina che pel 1° ottobre prossimo siano chiamati sotto le armi per la durata di circa tre mesi onde ricevere l'istruzione militare prescritta dall'articolo 126 della legge sul reclutamento:

a) 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859;

b) tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Tale chiamata avrà luogo colle norme seguenti e nei modi indicati nell'unito manifesto.

Appena ricevuta la presente circolare ed il riparto dei 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859 chiamati sotto le armi, i comandanti dei distretti militari procederanno immediatamente al subriparto della rispettiva quota loro assegnata fra ciascun mandamento del distretto, regolandosi nelle operazioni di subriparto nel modo stabilito dal § 132 del Regolamento sul reclutamento pel riparto del contingente

di 1ª categoria, con avvertenza che per designare gli uomini chiamati alla istruzione si dovrà partire dal primo numero di 2ª categoria di ciascun mandamento e risalire di numero in numero fino a che siasi completata la quota fissata per lo stesso mandamento.

Eseguito il subriparto per mandamento, i comandanti di distretto trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni esistenti nel territorio rispettivo il manifesto per la chiamata, che dovrà essere pubblicato in ogni comune per tre giorni consecutivi, uno dei quali festivo, e contenere l'elenco generale nominativo diviso per mandamento di tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1859 di ciascun distretto che sono tenuti a rispondere alla chiamata.

I militari di 2ª categoria della classe 1859 chiamati all'istruzione che non si presentassero con o senza giustificati motivi non dovranno essere rimpiazzati nella quota fissata dai comandanti di distretto per ciascun mandamento.

Per coloro che entro 5 giorni non risponderanno alla chiamata senza giustificato motivo i comandanti di distretto si regoleranno nel modo loro indicato colla circolare 7 giugno 1879, N. 19203.

I comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero un esemplare del manifesto che verrà da essi pubblicato conforme al seguente modello.

Il Ministro — B. Mlos.

Comando del Distretto Militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione militare di 20,000 uomini di 2ª categoria della classe 1859, e di tutti quelli della classe 1858 che ottennero il rinvio ad altra chiamata.

1° Sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare durante il periodo di circa tre mesi

a) gli uomini di 2ª categoria della classe 1859 qui appresso nominati, i quali per ragione del numero d'estrazione sono compresi nella quota fissata al rispettivo mandamento.

b) tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1858, che nell'anno scorso ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Tutti i militari sovramentovati dovranno presentarsi nel mattino del 1° *ottobre prossimo* al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva onde ricevere i mezzi di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto.

2° Coloro che per gravi motivi non fossero in grado di presentarsi per ricevere l'istruzione, potranno ottenere che la loro presentazione sia protratta alla chiamata della 2ª categoria di altra classe facendone domanda al comando del distretto e producendo i documenti comprovanti i motivi pei quali non possono rispondere alla chiamata.

3° Potranno pure ottenere il rinvio ad altra chiamata coloro che si trovino all'estero purchè ne facciano domanda al comando del distretto, o per mezzo degli agenti consolari al Ministero della guerra.

4° Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi al comandante

del distretto nel quale dimorano per ricevere l'istruzione cogli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

Coloro invece che preferissero presentarsi al rispettivo distretto di leva, dovranno recarvisi a proprie spese.

5° Coloro che intendessero presentarsi direttamente al comando del distretto, non hanno diritto ai mezzi di viaggio.

6° Quelli che appartengono al mandamento, nel cui capoluogo ha sede il distretto, dovranno presentarsi direttamente al comando del distretto stesso.

7° Coloro che non si presenteranno al sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

8° Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunciati disertori, e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

ELENCO *nominativo dei militari di 2ª categoria della classe 1859 appartenenti a questo distretto che sono chiamati alla istruzione.*

Mandamento	Numero d'ordine	CASATO E NOMI	Numero di estrazione

Li agosto 1880.

Il Comandante del Distretto

N. **73 — Riparto della quota del contingente di 2ª categoria, classe 1859, chiamata all'istruzione annuale ed assegnazione della medesima ai corpi delle varie armi.** — (Segretariato generale). — 23 agosto.

I seguenti specchi stabiliscono il riparto degli uomini di 2ª categoria della classe 1859, chiamati all'istruzione, fra i vari distretti e le varie armi ed indicano inoltre i corpi e distaccamenti, cui dovranno esser diretti per il compimento dell'istruzione stessa.

Negli specchi B, C, D, E, F, i presidii sono indicati quali risulteranno dopo effettuati i cambi di guarnigione.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1858, i quali furono autorizzati a ritardare la loro presentazione fino al corrente anno, saranno, per cura dei comandi di corpo d'armata, ripartiti fra le varie armi e corpi nelle stesse proporzioni adottate negli specchi che seguono.

Il Ministro — B. Milon.

SPECCHIO A.

2ª Categoria 1859.

Riparto del contingente fra i vari distretti e fra le varie armi

DISTRETTI	Contingente totale	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria
Alessandria	558	13	53	26	66	400
Ancona	216	6	19	8	26	157
Aquila	335	»	»	»	48	287
Arezzo	202	8	27	12	34	211
Ascoli Piceno	157	»	13	5	19	120
Avellino	300	8	28	12	35	217
Bari	319	»	»	»	46	273
Barletta	265	»	»	»	38	227
Belluno	122	»	»	»	18	104
Benevento	136	5	11	4	16	100
Bergamo	323	9	30	13	38	233
Bologna	421	11	40	18	50	302
Brescia	271	7	25	10	33	196
Cagliari	137	»	»	»	21	116
Caltanissetta	135	5	11	»	18	101
Campagna	170	6	16	6	20	122
Campobasso	241	»	»	»	35	206
Caserta	315	8	30	13	38	226
Catania	208	»	»	8	29	171
Catanzaro	180	»	»	»	26	154
Chieti	247	»	»	»	36	211
Como	171	6	16	6	20	123
Cosenza	228	»	»	»	34	194
Cremona	130	5	12	4	16	93
Cuneo	298	8	28	12	35	215
Ferrara	194	6	18	7	23	140
Firenze	537	13	52	24	64	384
Foggia	176	»	16	6	22	132
Forlì	278	8	26	11	33	200
Gaeta	89	4	7	2	11	65
Genova	262	7	25	11	31	188
Girgenti	187	6	17	6	22	136
Ivrea	172	5	16	6	21	124
Lecce	278	»	»	»	41	237
Lecco	134	5	12	4	16	97
Livorno	346	»	33	14	42	257
Lodi	99	4	8	»	12	75
Lucca	404	»	39	16	50	299
Macerata	200	»	19	8	25	148
A riportarsi	9531	163	647	272	1208	7241

DISTRETTI	Contingente totale	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria
Riporto . .	9531	163	647	272	1208	7241
Mantova	245	7	23	10	29	176
Messina	178	6	»	6	25	141
Milano	342	9	33	15	41	244
Modena	303	8	29	»	39	227
Mondovì	308	8	29	12	37	222
Monza	166	5	15	6	20	120
Napoli	214	7	20	8	25	154
Nola	193	5	18	7	23	140
Novara	369	8	35	14	44	268
Orvieto	176	5	16	6	21	128
Padova	403	9	30	16	48	291
Palermo	415	10	40	»	53	312
Parma	248	6	23	9	30	180
Pavia	200	5	19	6	24	146
Perugia	207	5	19	»	27	156
Pesaro	207	5	19	6	25	152
Piacenza	239	6	22	9	29	173
Pinerolo	139	4	12	4	17	102
Potenza	161	»	»	»	24	137
Ravenna	331	8	32	14	40	237
Reggio Calabria . .	127	»	»	»	19	108
Reggio Emilia . .	212	5	20	8	25	154
Roma	482	11	47	21	57	346
Rovigo	177	5	16	6	21	129
Salerno	161	5	15	6	19	116
Sassari	83	»	»	»	12	71
Savona	169	4	15	6	20	124
Siena	220	6	21	»	28	165
Siracusa	283	»	»	11	39	233
Spoleto	174	5	16	6	21	126
Taranto	144	»	»	»	20	124
Teramo	139	»	»	4	19	116
Torino	443	11	43	19	53	317
Trapani	145	»	»	»	21	124
Treviso	418	10	40	18	50	300
Udine	438	11	42	19	52	314
Varese	223	5	21	8	27	162
Venezia	192	5	»	10	25	152
Vercelli	265	6	25	»	33	201
Verona	268	6	25	10	32	195
Vicenza	432	10	42	19	51	310
Voghera	230	6	22	9	27	166
TOTALE . .	20000	400	1500	600	2500	15000

SPECCHIO B.

Fanteria di linea.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria 1859.

Corpo d'armata	Divisione militare	Presidii	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale 2ª categoria per ciascun presidio
I	Torino. . .	Torino. . .	25° e 26°	6	Torino 317 - Pinerolo 102 . . .	419
		Ivrea . . .	57°	2	Ivrea 124	124
		Vercelli . .	58°	2	Vercelli 201	201
	Alessandria .	Alessandria .	21° e 22°	6	Alessandria 400	400
		Cuneo . . .	43°	2	Cuneo 215.	215
		Alba . . .	44°	2	Mondovì 222	222
II	Milano. . .	Milano. . .	63°, 64°, 76°	9	Milano 244 - Monza 120 - Varese 162	526
		Como . . .	12°	1	Como 123	123
		Novara . .	75°	3	Novara 268	268
	Brescia . .	Brescia . .	35° e 36°	6	Brescia 196	196
		Bergamo . .	11° e 12°	4	Bergamo 233 - Lecco 97	330
III	Verona . .	Verona . .	17° e 18°	5	Verona 195 - Vicenza 210. . . .	405
		Vicenza . .	77°	1	Vicenza 100	100
		Mantova . .	78°	3	Mantova 176	176
	Padova . .	Padova . .	39° e 40°	6	Padova 291 - Belluno 104 - Treviso 100 - Rovigo 129	624
		Udine . . .	47°	2	Udine 214	214
		Venezia . .	39° e 48°	4	Venezia 152 - Treviso 200 . . .	352
		Palmanova .	47°	1	Udine 100.	100

IV	Piacenza	Piacenza	29° e 30°	6	Piacenza 173 - Voghera 166 - Lodi 75	414
		Parma	69° e 70°	4	Parma 180	180
		Pavia	69°	1	Pavia 146	146
		Cremona	70°	1	Cremona 93	93
	Genova	Genova	1° e 2° gr. 31° f.	8	Genova 188	188
		Savona	32°	2	Savona 124	124
V	Bologna	Bologna	71° e 72°	6	Bologna 302 - Ravenna 237	539
		Reggio Emilia	53°	2	Reggio Emilia 154	154
		Modena	54°	2	Modena 227	227
		Ferrara	53°	1	Ferrara 140	140
	Ancona	Ancona	23°	2	Ancona 157	157
		Fano	24°	2	Pesaro 72	72
		Forlì	33°	2	Forlì 200	200
		Pesaro	24°	1	Pesaro 80	80
		Macerata	23°	1	Macerata 148	148
VI	Firenze	Firenze	49° e 50°	6	Firenze 384 - Arezzo 211	595
		Livorno	59° e 60°	5	Livorno 257 - Lucca 299	556
	Perugia	Perugia	13°	3	Perugia 156 - Orvieto 128	284
		Spoleto	14°	3	Spoleto 126	126
		Siena	55°	3	Siena 165	165
VII	Roma	Roma	3°, 4°, 37° e 38°	10	Roma 346	346
	Chieti	Chieti	67°	2	Chieti 211	211
		Aquila	68°	2	Aquila 287	287
		Foggia	45°	1	Foggia 132	132
		Pescara	46°	2	Ascoli Piceno 120	120
		Teramo	46°	1	Teramo 116	116
		Campobasso	45°	1	Campobasso 106	106
		Lucera	45°	1	Campobasso 100	100
					A riportarsi	11001

Corpo d'armata	Divisione militare	Presidii	Reggimenti per ciascun presidio	Numero dei battaglioni per ciascun presidio	DISTRETTI	Totale 2ª categoria per ciascun presidio
					Riporto. . .	11001
VIII	Napoli. . .	Napoli. . .	15°, 16°, 19° e 20°	10	Napoli 154 - Nola 140 - Benevento 100	394
		Caserta . .	8°	2	Caserta 226	226
		Gaeta . . .	74°	3	Gaeta 65	65
	Salerno . .	Salerno . .	65° e 66°	4	Salerno 116 - Campagna 122. . .	238
		Nocera. . .	7°	3	Avellino 117	117
		Avellino . .	65°	1	Avellino 100	100
IX	Bari . . .	Bari . . .	9° e 10°	3	Bari 273 - Barletta 100	373
		Lecce . . .	73°	2	Lecce 237	237
		Trani . . .	10°	1	Barletta 127	127
		Taranto . .	73°	1	Taranto 124	124
		Potenza . .	9°	1	Potenza 137	137
	Catanzaro. .	Catanzaro. .	1°	1	Catanzaro 154	154
		Monteleone .	2°	2	Cosenza 194	194
		Reggio Calab.	51°	2	Reggio Calabria 108	108
X	Palermo . .	Palermo . .	61° e 62°	6	Palermo 312	312
		Caltanissetta.	6°	2	Caltanissetta 101.	101
		Trapani . .	28°	2	Trapani 124	124
		Girgenti . .	27°	2	Girgenti 136	136
	Messina . .	*Messina* . .	31°	3	Messina 141 - Siracusa 100 . .	241
		Siracusa . .	42°	1	*Siracusa 133*	133
		Catania . .	5°	2	*Catania 171*	171

	Messina . .	Messina . .	41°	3	Messina 141 - Siracusa 100 . . .	241
		Siracusa . .	42°	1	Siracusa 133	133
		Catania . .	5°	2	Catania 171	171
	Isola di Sardegna . .	Cagliari . .	52°	2	Cagliari 116 - Sassari 71	187
					Totale . . .	15000

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1859.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	4 battaglioni	Roma . .	126	Orvieto 21 — Perugia 27 — Roma 57 — Spoleto 21.
2°	2 id.	Senigallia .	76	Ancona 26 — Macerata 25 — Pesaro 25.
2°	1 battaglione	Ascoli Pic.	144	Aquila 48 — Ascoli Piceno 19 — Chieti 36 — Foggia 22 — Teramo 19.
3°	3 battaglioni	Torino . .	313	Alessandria 66 — Cuneo 35 — Genova 31 — Ivrea 21 — Mondovì 37 — Pinerolo 17 — Savona 20 — Torino 53 — Vercelli 33.
3°	1 battaglione	Sassari . .	33	Cagliari 21 — Sassari 12.
4°	3 battaglioni	Firenze. .	126	Arezzo 34 — Firenze 64 — Siena 28.
4°	1 battaglione	Pisa . . .	92	Livorno 42 — Lucca 50.
5°	2 battaglioni	Ravenna .	240	Bologna 50 — Ferrara 23 — Forlì 33 — Modena 39 — Parma 30 — Ravenna 40 — Reggio Emilia 25.
6°	3 id.	Napoli . .	470	Avellino 35 — Bari 46 — Barletta 38 — Benevento 16 — Campagna 20 — Campobasso 35 — Caserta 38 — Catanzaro 26 — Cosenza 34 — Gaeta 11 — Lecce 41 — Napoli 25 — Nola 23 — Potenza 24 — Reggio Calabria 19 — Salerno 19 — Taranto 20.
7°	4 id.	Palermo .	207	Caltanissetta 18 — Catania 29 — Girgenti 22 — Messina 25 — Palermo 53 — Siracusa 39 — Trapani 21.
8°	3 id.	Treviso. .	214	Belluno 18 — Padova 48 — Rovigo 21 — Treviso 50 — Udine 52 — Venezia 25.
9°	3 id.	Milano . .	260	Como 20 — Lecco 16 — Lodi 12 — Milano 41 — Monza 20 — Novara 44 — Pavia 24 — Piacenza 29 — Varese 27 — Voghera 27.
10°	3 id.	Verona . .	199	Bergamo 38 — Brescia 33 — Cremona 16 — Mantova 29 — Verona 32 — Vicenza 51.
		Totale. .	2500	

SPECCHIO II.

Artiglieria da campagna.

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1859.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Reggimento	Foligno. .	111	Ascoli Piceno 13 — Orvieto 16 — Perugia 19 — Roma 47 — Spoleto 16.
2°	Id.	Ferrara. .	115	Ferrara 18 — Modena 29 — Ravenna 32 — Reggio Emilia 20 — Rovigo 16.
3°	Id.	Bologna .	123	Ancona 19 — Bologna 40 — Forlì 26 — Macerata 19 — Pesaro 19.
4°	Id.	Cremona .	110	Bergamo 30 — Brescia 25 — Cremona 12 — Mantova 23 — Lodi 8 — Lecco 12.
5°	Id.	Venaria R.	153	Cuneo 28 — Ivrea 16 — Mondovì 29 — Pinerolo 12 — Torino 43 — Vercelli 25.
6°	Id.	Vigevano .	157	Alessandria 53 — Milano 33 — Monza 15 — Novara 35 — Varese 21.
7°	Id.	Pisa . . .	172	Arezzo 27 — Firenze 52 — Livorno 33 — Lucca 39 — Siena 21.
8°	Id.	Verona . .	188	Padova 39 — Treviso 40 — Udine 42 — Verona 25 — Vicenza 42.
9°	Id.	Pavia . .	142	Como 16 — Genova 25 — Parma 23 — Pavia 19 — Piacenza 22 — Savona 15 — Voghera 22.
10°	Id.	Caserta . .	161	Avellino 28 — Benevento 11 — Campagna 16 — Caserta 30 — Foggia 16 — Gaeta 7 — Napoli 20 — Nola 18 — Salerno 15.
10°	Brigata	Palermo .	68	Caltanissetta 11 — Girgenti 17 — Palermo 40.
		Totale. .	1500	

SPECCHIO E.

Artiglieria da fortezza.

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1859.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
11°	Reggimento	Capua . .	64	Avellino 12 — Benevento 4 — Campagna 6 — Caserta 13 — Foggia 6 — Gaeta 2 — Napoli 8 — Nola 7 — Salerno 6.
11°	Brigata	Messina. .	31	Catania 8 — Girgenti 6 — Messina 6 — Siracusa 11.
12°	Reggimento	Ancona . .	64	Ancona 8 — Ascoli Piceno 5 — Macerata 8 — Orvieto 6 — Pesaro 6 — Roma 21 — Spoleto 6 — Teramo 4.
12°	Brigata	Bologna. .	58	Bologna 18 — Ferrara 7 — Forlì 11 — Ravenna 14 — Reggio Emilia 8.
12°	Id.	Alessandria	81	Alessandria 26 — Cuneo 12 — Ivrea 6 — Novara 14 — Pinerolo 4 — Torino 19.
13°	Reggimento	Mantova .	47	Bergamo 13 — Brescia 10 — Como 6 — Cremona 4 — Lecco 4 — Mantova 10.
13°	Brigata	Verona . .	48	Udine 19 — Verona 10 — Vicenza 19.
13°	Id.	Piacenza .	53	Parma 9 — Pavia 6 — Piacenza 9 — Milano 15 — Monza 6 — Varese 8.
14°	Reggimento	Genova . .	38	Genova 11 — Mondovì 12 — Savona 6 — Voghera 9.
14°	Brigata	Spezia . .	66	Arezzo 12 — Firenze 24 — Livorno 14 — Lucca 16.
14°	Id.	Venezia. .	50	Padova 16 — Rovigo 6 — Treviso 18 — Venezia 10.
		Totale. .	600	

SPECCHIO F.

Genio.

Corpi e distaccamenti presso i quali sarà impartita l'istruzione alla 2ª categoria 1859.

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Stanza dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Reggimento	Pavia . .	67	Bergamo 9 — Brescia 7 — Como 6 — Cremona 5 — Lecco 5 — Lodi 4 — Mantova 7 — Milano 9 — Monza 5 — Pavia 5 — Varese 5.
1°	Brigata	Piacenza .	23	Parma 6 — Piacenza 6 — Reggio Emilia 5 — Voghera 6.
1°	Id.	Capua . .	48	Avellino 8 — Benevento 5 — Campagna 6 — Caserta 8 — Gaeta 4 — Napoli 7 — Nola 5 — Salerno 5.
1°	Id.	Verona . .	56	Padova 9 — Rovigo 5 — Treviso 10 — Udine 11 — Venezia 5 — Verona 6 — Vicenza 10.
1°	Compagnia	Palermo .	27	Caltanissetta 5 — Girgenti 6 — Messina 6 — Palermo 10.
2°	Reggimento	Casale . .	74	Alessandria 13 — Cuneo 8 — Genova 7 — Ivrea 5 — Mondovì 8 — Novara 8 — Pinerolo 4 — Savona 4 — Torino 11 — Vercelli 6.
2°	Brigata	Roma . .	40	Arezzo 8 — Orvieto 5 — Perugia 5 — Roma 11 — Siena 6 — Spoleto 5.
2°	Id.	Bologna .	65	Ancona 6 — Bologna 11 — Ferrara 6 — Firenze 13 — Forlì 8 — Modena 8 — Pesaro 5 — Ravenna 8.
		Totale. .	400	

N. **74**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria**. — (Segretariato generale). — 24 agosto.

Ravvisando opportuno che la commissione per l'esame di avanzamento dei tenenti di fanteria di cui la circolare N. 68 del corrente anno, nel formulare il proprio giudizio sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, abbia a tener conto, non solo del resultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero, a complemento della circolare suindicata, determina quanto in appresso:

Al presidente della commissione esaminatrice, verrà rimessa, per cura di questo Ministero, una copia degli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali chiamati agli esami d'avanzamento.

Terminati gli esami di ciascuna serie di candidati, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami, formulerà, a maggioranza di voti e per ciascuno dei candidati stessi, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità alla promozione. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del resultato degli esami, e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in isfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

Nello specchio di cui il N. 47 della suindicata circolare dovrà finalmente indicarsi, in apposita colonna, il parere complessivo ora detto.

Il Ministro — B. Milon.

N. **75**. — **Ruoli per il personale ferroviario e telegrafico soggetto ad obbligo militare**. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 agosto.

Pel completo eseguimento dell'*Atto* 64 del corrente anno questo Ministero determina che ogni distretto istituisca uno speciale *Ruolino di posizione* (mod. 250) per inscrivervi i militari addetti alle ferrovie ed ai telegrafi appartenenti a classi di 2ª categoria che, per non essere ancora state chiamate per l'istruzione, non hanno il ruolo amministrativo formato.

Il ruolino dovrà servire per tutte indistintamente le classi che si trovano in quella condizione, e sarà tenuto in pari dalla sezione matricola colla scorta dei fogli mod. *A* delle amministrazioni ferroviarie e telegrafiche che perverranno dal corpo di stato maggiore e dal 1° reggimento del genio.

Man mano che una classe venga chiamata sotto le armi e si formi per essa il ruolo amministrativo, gli uomini appartenenti alla medesima saranno, mediante apposita variazione, cancellati dal ruolino e dovranno apparire nel ruolo coll'annotazione di cui al N. 6 del sucitato *Atto*.

Il Ministro — B. Milon.

N. 76. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880, approvato colla legge 27 giugno 1880, N. 5504 (Serie 2ª). — (Segretariato generale) — 26 agosto.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1880
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618. . L.	1,088,500	
	Stipendio ad 8 inservienti già pagati sul cap. n. 2 ed aumento di paga agli scrivani . . . . . »	16,800	
	L.	1,105,300	
	Deduconsi le competenze pagate su altri capitoli »	12,100	
	L.	1,093,200	1,093,200 »
	B) Aumento di stipendio ai Direttori Capi di Ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n. 5851).		2,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618).		8,900 »
	A riportarsi . . .		1,104,100 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
	Riporto . . .	1,104,100 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	168,500 »
		1,272,600 »
2	Ministero — Materiale	64,500 »
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(*a*) 20,000 »
4	Casuali	200,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati 1. *A*) Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . Stato maggiore del genio . . . . . Comitato di stato maggiore generale . Comitato d'artiglieria e genio . . . Comitato delle armi di linea . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . . Comandi superiori dei distretti militari.	5,689,104 34
	B) Aumento del 10 per cento a tre scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	90 »
	A riportarsi . . .	5,689,194 34

(*a*) Questa spesa trova per una parte riscontro nella somma dell'art. 3 del cap. n. 31 del bilancio dell'entrata pel 1880.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
	Riporto . . .	5,689,194 34
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .	5,800 »
		5,694,994 34
6	Corpi di truppa dell'esercito permamente:	
	1. Competenze alle armi d'artiglieria e genio .	10,892,100 »
	2. Competenze all'arma di fanteria. . . .	53,178,373 »
	3. Competenza all'arma di cavalleria . . .	9,106,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »
	5. Sovvenzione per il vitto della truppa. .	900,000 »
		74,081,273 »
7	Carabinieri reali.	
	1. Competenze.	16,801,957 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	5,000 »
	3. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle legioni.	450,000 »
		17,256,957 »
8	Corpo veterani ed invalidi.	
	1. Competenze.	660,870 »
	2. Soprassoldo d'ufficio.	90,000 »
		750,870 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI			Somma approvata per la competenza 1880
9	Corpo e servizio sanitario.			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ed alle compagnie di sanità			1,505,120 »
	B) Stipendi ai farmacisti militari	L.	209,000	
	Stipendio di due scrivani »		2,220	
		L.	211,220	
	Deduzione dello stipendio di due farmacisti pagati sul cap. n. 13 . . . . »		5,000	
		L.	206,220	
	Deducesi per vacanze di posti ed altro . . . . . »		5,320	
		L.	200,900	200,900 »
	C) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) .			810 »
				1,706,830 »
	2. Spese di esami, provvista di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare			18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale			340,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212			4,700 »
				2,069,530 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI			Somma approvata per la competenza 1880
10	Personali vari dell'amministrazione esterna.			
	1. *A*) Competenze e spese:			
	Del corpo del commissariato militare . .			
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.			
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.			2,035,363 »
	Dei magazzini centrali			
	Dell'opificio militare			
	Delle sussistenze militari			
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi			
	Della giustizia militare:			
	Indennità a giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali	L.	319,620	
	Personale di segreteria. .	»	135,500	
		L.	455,120	455,120 »
	Dell'istituto topografico militare:			
	Personale militare . . .	L	43,260	
	Personale civile	»	240,540	
	Assegnamenti diversi . .	»	26,286	
		L.	310,086	310,086 »
	Dei ragionieri d'artiglieria:			
	Personale	L.	371,000	
	Assegnamenti diversi . .	»	2,093	
	Scrivani locali.	»	114,330	
		L.	487,423	
	Deduzioni per vacanze ed altre cause	»	7,310	
		L.	480,113	480,113 »
	A riportarsi . . .			3,280,682 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI			Somma approvata per la competenza 1880
Segue 10	*Riporto* . . .			3,280,682 »
	Dei ragionieri geometri del genio:			
	Personale	L.	735,000	
	Assegnamenti diversi . .	»	2,293	
	Scrivani locali.	»	133,200	
		L.	870,493	
	Deduzioni per vacanze ed altre cause	»	11,900	
		L.	858,593	858,593 »
	Del personale tecnico di artiglieria e genio:			
	Competenze.	L.	327,500	
	Indennità	»	1,280	
		L.	328,780	
	Deduzioni per vacanze ed altre cause	»	3,330	
		L.	325,450	325,450 »
	Degli ufficiali dell'arma di fanteria a disposizione del Ministero per servizi eventuali			28,300 »
	B) Aumento del 10 per cento ai personali civili suddetti che hanno compiuto il sessennio (art. 4 e 5 del R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3629)			30,530 »
				4,523,555 »
	Deduzione a calcolo per presunte vacanze nei posti			50,085 »
				4,473,470 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).			66,400 »
				4,539,870 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
11	Scuole militari.	
	1. *A*) Competenze al personale delle scuole ed istituti militari, cioè:	
	Scuola di guerra	
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.	
	Accademia militare	
	Scuola militare	
	Collegi militari	
	Scuola normale di fanteria	2,693,085 »
	Scuola normale di cavalleria	
	Battaglioni d'istruzione	
	Batterie d'istruzione	
	Compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza.	
	B) Aumento del 10 per cento a 5 professori che hanno compiuto il sessennio senza aumenti di stipendio (art. 4 e 5 del R. D. 31 dicembre 1876, n. 3629).	2,075 »
		2,695,160 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei reparti d'istruzione.	250,000 »
	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo	324,800 »
		3,269,960 »
12	Quota spesa pel mantenimento degli allievi degli istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario . .	(*a*) 1,176,100 »
13	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:	
	1. Competenze.	1,011,117 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,400 »
		1,013,517 »

(*a*) Questo capitolo ha relazione con l'articolo 29 del capitolo 50 dello stato prima previsione dell'entrata per l'anno 1880.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
14	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	13,131,180 »
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria, ecc.	430,000 »
		13,561,180 »
15	Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese di viaggio per il loro pagamento	59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »
		62,000 »
16	Pane alle truppe e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	18,000,300 »
	2. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti, e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »
	3. Spese di liti e perizie, ecc.	4,800 »
		18,045,100 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
17	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	13,746,900 »
	2. Spesa per avvisi d'asta, liti, ecc. . . .	6,300 »
		13,753,200 »
18	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,511,570 »
	2. Retribuzione ai comuni per alloggi militari.	204,400 »
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »
		3,852,970 »
19	Trasporti di truppe per cambio di stanza e simili.	1,150,000 »
20	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	2,520,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	570,000 »
		3,090,000 »
21	Materiale e stabilimenti di artiglieria:	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:	
	Fonderie	
	Laboratori pirotecnici	
	Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi	5,335,200 »
	Arsenali ed officine di riparazioni . .	
	Polverifici.	
	A riportarsi. . .	5,335,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
	Riporto . . .	5,335,200 »
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra . .	600,000 »
		5,935,200 »
22	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	493,000 »
23	Materiale e lavori del genio militare: 1. Lavori di fortificazione e di manutenzione e miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma . . . . . 4,505,000 » 2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari . . . . . 120,000 »	
		4,625,000 »
24	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre: 1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno . . . . . 89,100 » 2. Spese per le biblioteche militari . . . 60,000 » 3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche . . . . . 33,500 »	
		182,600 »
25	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento di qualunque provenienza.	947,000 »
26	Paghe agli ufficiali in aspettativa (*Spese fisse*).	242,400 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
27	Ordine militare di Savoia (*Spese fisse*):	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861.	200,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni, d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
		209,900 »
28	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	50,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni militari.	20,000 »
		70,000 »
29	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
	CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro.*	
30	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	(a) 4,088,253 62

(a) A questa spesa corrisponde l'art. 7 del capitolo n. 60 dello Stato di prima previsione dell'entrata pel 1880.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive*	
	Spese generali.	
31	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'articolo 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spese fisse*)	20,000 »
	Spese per l'esercito.	
32	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese di personale	250,000 »
	2. Spese di materiale	100,000 »
		350,000 »
33	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto (*Spesa ripartita*).	5,760,000 »
	Spese per le fortificazioni a difesa dello Stato.	
34	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*)	3,200,000 »

Capitoli che si aggiungono allo stato di prima previsione per l'anno 1880 *del Ministero della guerra, per spese residue dell'anno* 1879 *e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.*

(Art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello stato).

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1879
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA **Spese effettive.**	
35	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) . .	35
36	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma .	36
	Art. 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale.	
	» 2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	
37	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2574 (serie 2ª)	37
38	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2576 (serie 2ª) . . .	38
39	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2576 (serie 2ª).	39
	Art. 1. Spese pel materiale d'artiglieria.	
	» 2. Spese pel materiale del genio.	
	» 3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore.	
	» 4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri.	
	» 5. Spese pel materiale d'ambulanza.	
	» 6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento.	

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1879
N.	Denominazione	
40	Resti passivi del 1870 e precedenti.	40
	Art. 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	» 2. Arretrate spese degli sciolti corpi volontari italiani.	
41	Mantenimento di cavalli in eccedenza ai quadri. (Legge 8 dicembre 1878, n. 4624) . .	41
42	Spesa per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari . .	42
	Art. 1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette.	
	» 2. Materiali d' artiglieria per armamento di fortezze.	
	» 3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	
	» 4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato.	
	» 5. Sistemazione di fabbricati militari.	
	» 6. Materiali del genio per dotazione delle fortezze.	
43	Opere di fortificazioni e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (serie 2ª)	43
44	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*). Legge 29 giugno 1875, n. 2577 (serie 2ª).	44
45	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia. Legge 4 luglio 1857	45
46	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871	46

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1879
N.	Denominazione	
47	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (*Spesa ripartita*).	47
48	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	48
49	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196). .	33*bis*
	Art. 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito.	
	» 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative.	
	» 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	

Il Ministro — B. Milon.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 4 settembre 1880. **Parte 2.**

SETTEMBRE 1°. — Cambio di distaccamento delle truppe del genio, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **77**. — **Cambio di distaccamento delle truppe del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 1° settembre.

Nel prossimo venturo mese di ottobre avranno luogo i cambi di stanza delle compagnie pontieri e zappatori dei due reggimenti del genio appresso indicate.

Numero delle compagnie	Stanze attuali	Stanze nuove	Giorno di partenza dalle attuali sedi
1° Reggimento			
1ª comp. zappatori	Pavia	Piacenza	11 ottobre
2ª id. id.	Id.		
10ª id. id.	Id.	Palermo	11 ottobre
1ª id. pontieri	Piacenza	Verona	13 ottobre
3ª id. zappatori	Pavia		
13ª id. id.	Id.	Capua	14 ottobre
14ª id. id.	Id.		
2° Reggimento			
3ª comp. pontieri	Piacenza	Roma	11 ottobre
2ª id. zappatori	Casale		
3ª id. id.	Id.		
7ª id. id.	Id.	Bologna	14 ottobre
8ª id. id.	Id.		
11ª id. id.	Id.		
9ª id. id.	Id.	Alessandria	14 ottobre

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 29, Circolare N. 72, pag. 288. — Nella colonna indicante i reggimenti che trovansi in ciascun presidio, pel presidio di Trani *leggasi*: 9° *invece di*: 10°, e pel presidio di Potenza 10° *invece di*: 9°.

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Palermo, Piacenza, Roma e Verona, rientreranno a Piacenza le compagnie pontieri ed alla sede dei propri reggimenti le compagnie zappatori che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse, meno la 7ª e 8ª del 1° reggimento che continueranno a rimanere a Verona.

Le singole compagnie lascieranno nelle attuali stanze i quadrupedi, il carreggio ed i materiali da parco e da ponte che hanno in caricamento, i quali dovranno esser presi in consegna dalle compagnie designate a dar loro rispettivamente il cambio.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Circolare.

Il Ministro — B. Milon.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 10 settembre 1880. **Parte 2.**

SETTEMBRE 3. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880 approvato colla legge 25 luglio 1880, N. 5551 (serie 2ª), *pag.* 313.

» 3. — Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria, *pag.* 929.

CIRCOLARE N. **28** — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1880 approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551** (**serie 2ª**). — 3 settembre.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1880		Residui 1879 e retro		Pagamenti previsti pel 188	
	TITOLO I							
	Spesa ordinaria.							
	CATEGORIA PRIMA							
	SPESE EFFETTIVE.							
	Spese generali d'amministrazione.							
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):							
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618 .	1,088,500						
	Stipendi ad otto inservienti già pagati sul capitolo 2 ed aumento di paga agli scrivani »	16,800						
	L.	1,105,300						
	Deduconsi le competenze pagati su altri capitoli . . . . »	12,100						
	L.	1,093,200	1,093,200	»	12,684	01	1,095,884	01
	B) Aumento di stipendio ai direttori capi di ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n. 5851)		2,000	»	»	»	2,000	»
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880. n. 5539)		8,900	»	»	»	8,900	»
			1,104,100	»	12,684	01	1,106,784	01
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212) . .		168,500	»	2,000	»	170,500	»
			1,272,600	»	14,684	01	1,277,284	01

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
2	Ministero — Materiale	64,500 »	9,382 41	68,882 41
3	Dispacci telegrafici governativi *(Spesa d'ordine)*	20,000 »	9,234 70	25,234 70
4	Casuali — Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	200,000 »	18,321 03	218,321 03
	Spese militari.			
5	Stati maggiori e comitati.			
	1. Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi . . . . . Stato maggiore generale . . . Corpo di Stato maggiore . . . Stato maggiore d'artiglieria . . Stato maggiore del genio . . . Comitato di stato maggiore generale . . . . . Comitato d'artiglieria e genio . Comitato delle armi di linea . Comandi di brigata di fanteria . Comandi di brigata di cavalleria Comandi superiori dei distretti militari . . . . . Aumento del 10 per cento a tre scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	5,689,104 34	83,000 »	5,747,104 34
		90 »	» »	90 »
		5,689,194 34	83,000 »	5,747,194 34
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	5,800 »	» »	5,800 »
		5,694,994 34	83,000 »	5,752,994 34

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
6	Corpi di truppa dell'esercito permanente:			
	1. Competenze alle armi di artiglieria e genio	10,892,100 »	» »	10,807,100 »
	2. Competenze all'arma di fanteria .	53,178,373 »	111,861 32	53,190,234 32
	3. Competenze all'arma di cavalleria	9,106,000 »	44,536 34	9,125,536 34
	4. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »	» »	4,800 »
	5. Sovvenzione per il vitto della truppa	900,000 »	» »	900,000 »
		74,081,273 »	156,397 66	74,087,670 66
7	Carabinieri reali:			
	1. Competenze	16,801,957 »	322,000 »	17,098,957 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	5,000 »	» »	5,000 »
	3. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle legioni.	450,000 »	» »	450,000 »
		17,256,957 »	322,000 »	17,553,957 »
8	Corpo veterani ed invalidi:			
	1. Competenze	660,870 »	21,200 »	662,070 »
	2. Soprassoldo d'ufficio	90,000 »	» »	90,000 »
		750,870 »	21,200 »	752,070 »
9	Corpo e servizio sanitario:			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari ed alle compagnie di sanità.	1,505,120 »	193,272 09	1,683,392 09
	A riportarsi . . .	1,505,120 »	193,272 09	1,683,392 09

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
	Riporto . . .	1,505,120 »	193,272 09	1,683,392 09
	B) Stipendi dei farmacisti militari. . . . . L. 209,000 Stipendio di due scrivani . . . . . » 2,220 L. 211,220 Deducesi lo stipendio di due farmacisti pagati sul capitolo 13 . . . 5,000 L. 206,220 Deducesi per vacanze di posti ed altro . . » 5,320 L. 200,900	200,900 »	» »	200,900 »
	C) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539).	810 »	» »	810 »
		1,706,830 »	193,272 09	1,885,102 09
2.	Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare . . .	18,000 »	» »	18,000 »
3.	Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale	340,000 »	» »	340,000 »
4.	Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,700 »	» »	4,700 »
		2,069,530 »	193,272 09	2,247,802 09

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
10	Personali vari dell'amministrazione esterna:			
	1. *A*) Competenze e spese:			
	Del corpo del commissariato militare			
	Degli ufficiali contabili dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi .			
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari . .	2,016,464 »	45,036 56	2,061,500 56
	Dei magazzini centrali militari .			
	Dell'opificio militare.			
	Delle sussistenze militari . . .			
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi			
	Della giustizia militare:			
	Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali. . . . . L. 319,620			
	Personale di segreteria » 135,500			
	L. 455,120	455,120 »	» »	455,120 »
	Dell'istituto topografico militare:			
	Personale militare . L. 43,260			
	Personale civile . . » 240,540			
	Assegnamenti diversi » 26,286			
	L. 310,086	310,086 »	» »	310,086 »
	Dei ragionieri di artiglieria:			
	Personale . . . . L. 371,000			
	Assegnamenti diversi » 2,093			
	Scrivani locali. . . » 114,330			
	L. 487,423			
	Deduzione per vacanze ed altre cause . . » 7,310			
	L. 480,113	480,113 »	» »	480,113 »
	A riportarsi . . .	3,261,783 »	45,036 56	3,286,819 56

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
	Riporto . . .	3,261,783 »	45,036 56	3,286,819 56
	Dei ragionieri geometri del genio:			
	Personale . . . . L. 735,000			
	Assegnamenti diversi » 2,392			
	Scrivani locali. . . » 133,200			
	L. 870,493			
	Deduzione per vacanze ed altre cause . . » 11,900			
	L. 858,593	858,593 »	» »	858,593 »
	Del personale tecnico di artiglieria e genio:			
	Competenze . . . L. 327,500			
	Indennità . . . . » 1,280			
	L. 328,780			
	Deduzione per vacanze ed altre cause . . » 3,330			
	L. 325,450	325,450 »	» »	325,450 »
	Degli uffiziali dell'arma di fanteria a disposizione del ministero per servizi eventuali .	28,300 »	» »	28,300 »
	B) Aumento del 10 per cento ai personali civili suddetti che hanno compiuto il sessennio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, numero 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	30,530 »	» »	30,530 »
		4,504,656 »	45,036 56	4,529,692 56
	Deduzione a calcolo per presunte vacanze nei posti . .	50,085 »	» »	50,085 »
		4,454,571 »	45,036 56	4,479,607 56
2.	Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	66,400 »	» »	66,400 »
		4,520 971 »	45,036 56	4,546,007 56

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 188
11	Scuole militari: 1. *A*) Competenze al personale delle scuole ed istituti militari, cioè: Scuola di guerra Scuola di applicazione di artiglieria e genio Accademia militare Scuola militare Collegi militari Scuola normale di fanteria Scuola normale di cavalleria Battaglioni d'istruzione Batterie d'istruzione Compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	2,693,085 »	116,498 52	2,794,583 52
	B) Aumento del 10 per cento a professori e maestri che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	2,075 »	» »	2,075 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei riparti d'istruzione	250,000 »	» »	250,000 »
	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del governo	324,800 »	» »	324,800 »
		3,269,960 »	116,498 52	3,371,458 52
12	Quota-spesa pel mantenimento degli allievi degli istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*)	1,326,100 »	241,664 35	1,567,764 35
13	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari: 1. Competenze	1,011,117 »	1,000 »	1,010,117 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3213)	2,400 »	» »	2,400 »
		1,013,517 »	1,000 »	1,012,517 »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
14	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	13,131,180 »	1,177,473 83	13,308,653 83
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria ecc.	430,000 »	6,358 13	436,358 13
		13,561,180 »	1,183,831 96	13,745,011 96
15	Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:			
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese d'aggio per il loro pagamento	59,000 »	60,801 04	114,801 04
	2 Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »	2,499 27	5,499 27
		62,000 »	63,300 31	120,300 31
16	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:			
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad imprese. . . .	18,000,300 »	1,211,703 31	17,802,003 31
	2. Spesa di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »	97 69	40,097 69
	3. Spese di liti, perizie, ecc. . . .	4,800 »	180,000 »	4,800 »
		18,045,100 »	1,391,800 91	17,936,900 91
17	Foraggi ai cavalli dell'esercito:			
	1. Spesa pel foraggio in natura . .	13,746,900 »	778,193 58	13,525,093 58
	2. Spesa per avvisi d'asta, liti, ecc. .	6,300 »	5 »	6,305 »
		13,753,200 »	778,198 58	13,531,398 58

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
18	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, arredi di alloggi e di uffici militari:			
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia .	3,511,570 »	1,958,060 28	4,869,630 28
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	204,400 »	160,000 »	364,400 »
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »	9,910 »	91,910 »
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari.	55,000 »	19,210 »	74,210 »
		3,852,970 »	2,147,186 28	5,400,156 28
19	Trasporti di truppe per cambio di stanza e simili.	1,150,000 »	341,128 67	1,191,128 67
20	Rimonta e spese dei depositi di allevamento dei cavalli:			
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	2,520,000 »	130,000 »	2,600,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	570,000 »	37,562 27	107,562 27
		3,090,000 »	167,562 27	3,207,562 27
21	Materiale e stabilimenti di artiglieria:			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale di artiglieria ai seguenti stabilimenti: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . . . . Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi. . . . . Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . Polverifici	3,835,200 »	713,774 99	4,048,974 99
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra	600,000 »	245,843 88	845,843 88
		4,435,200 »	995,618 87	4,894,818 87

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880		Residui 1879 e retro		Pagamenti previsti pel 1880	
22	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*)	493,000	»	107,194	40	600,194	40
23	Materiale e lavori del genio militare:						
	1. Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,505,000	»	1,726,942	06	5,431,942	06
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000	»	14,897	14	134,897	14
		4,625,000	»	1,741,839	20	5,566,839	20
24	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:						
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100	»	10,379	16	79,479	16
	2. Spese per le biblioteche militari .	64,000	»	31,469	»	85,469	»
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	29,500	»	3,655	»	33,155	»
		182,600	»	45,503	16	198,103	16
25	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento di qualunque provenienza.	947,000	»	455,100	»	1,252,100	»
26	Paghe agli ufficiali in aspettativa (*Spese fisse*)	298,400	»	6,001	40	302,401	40
27	Ordine militare di Savoia (*Spese fisse*):						
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861	200,900	»	74,163	37	235,063	37
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine.	1,000	»	»	»	1,000	»
	3. Provvisto di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000	»	2,876	11	10,876	11
		209,900	»	77,039	48	246,939	48

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
28	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:			
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, non che di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere . . .	50,000 »	56,193 42	101,193 42
	2. Spese per servizio d'informazioni militari	20,000 »	1,575 91	21,575 91
		70,000 »	57,769 33	122,769 33
29	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »	13,490 34	37,490 34
	CATEGORIA QUARTA PARTITE DI GIRO.			
30	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,112,043 29	» »	4,112,043 29
	TITOLO II **Spesa straordinaria.**			
	Spese generali.			
31	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'art. 1 della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spese fisse*).	20,000 »	» »	20,000 »
	Spese per l'Esercito.			
32	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*):			
	1. Spese di personale	250,000 »	3,412 72	233,412 72
	2. Spese di materiale.	100,000 »	20,096 40	120,096 40
		350,000 »	23,509 12	353,509 12

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
33	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, bulletterie e loro trasporto (*Spesa ripartita*)	5,760,000 »	4,130,725 33	9,890,725 33
	Spesa per le fortificazioni a difesa dello Stato.			
34	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*).	3,200,000 »	2,599,141 34	5,599,141 34
34 *bis*	Costruzioni nuove per acquartieramenti (*Spesa ripartita*):			
	1. Cavallerizze coperte	100,000 »	» »	75,000 »
	2. Acquartieramenti	600,000 »	» »	450,000 »
	3. Panifici	100,000 »	» »	75,000 »
		800,000 »	» »	600,000 »
34 *ter*	Magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*):			
	1. Sale d'armi e magazzini . . .	400,000 »	» »	400,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi	200,000 »	» »	200,000 »
		600,000 »	» »	600,000 »
34 *quat*	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*)	1,000,000 »	» »	600,000 »
34 *quin*	Fabbricati per istituti militari (*Spesa ripartita*)	200,000 »	» »	150,000 »
34 *sex*	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze dello Stato (*Spesa ripartita*).	150,000 »	» »	160,000 »
34 *sept*	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*).	500,000 »	» »	300,000 »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
	Capitoli aggiunti per spese residue 1879 e retro non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1880.			
35	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (*Spesa ripartita*)	500,000 »	2,405,759 86	2,905,759 86
36	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale — Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie):			
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che rimangono a trasferirsi da Firenze a Roma	» »	8,695 82	8,695 82
	2. Adattamento di mobili e spese accessorie.	» »	32,590 60	32,590 60
		» »	41,286 42	41,286 42
37	Acquisto di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	1,500,000 »	56,774 62	1,556,774 62
38	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (*Spesa ripartita*).	» »	55,299 97	55,299 97
39	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):			
	1. Spese pel materiale di artiglieria	465,000 »	19,434 84	234,434 84
	2. Spese pel materiale del genio .	35,000 »	996 52	35,996 52
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	» »	7,610 53	7,610 53
	A riportarsi . . .	500,000 »	28,041 89	278,041 89

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
	Riporto . . .	500,000 »	28,041 89	278,041 89
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri	100,000 »	31,926 08	81,926 08
	5. Spese pel materiale di ambulanza (Ospedale da campo)	300,000 »	201,299 »	301,299 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento . . .	26,200 »	143,917 09	170,117 09
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	223,800 »	» »	123,800 »
		1,150,000 »	405,184 06	955,184 06
40	Resti passivi del 1870 e precedenti:			
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe	» »	247,988 53	247,988 53
	2. Arretrati e spese degli sciolti corpi volontari e casuali.	» »	123,838 58	123,838 58
		» »	371,827 11	371,827 11
41	Mantenimento di cavalli in eccedenza ai quadri	» »	862 96	862 96
42	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari:			
	1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette . .	» »	487,321 05	487,321 05
	2. Materiale di artiglieria per armamento di fortezze	» »	672,973 16	672,973 16
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	» »	82,623 90	82,623 90
	4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato	» »	3,768,303 99	3,368,303 99
	5. Sistemazione di fabbricati militari	» »	1,292,961 31	1,192,961 31
	6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	» »	71,704 15	71,704 15
		» »	6,375,887 56	5,875,887 56

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1880	Residui 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
43	Opere di fortificazione e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) . . .	2,500,000 »	3,576,750 30	5,076,750 30
44	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*)	1,000,000 »	1,190,333 10	2,190,333 10
45	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia.	» »	867 50	867 50
46	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871. . . .	» »	191,475 35	191,475 35
47	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (*Spesa ripartita*).	» »	2,601,381 78	2,601,381 78
48	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*)	500,000 »	1,362,529 92	1,362,529 92
49	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196, articolo 11):			
	1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito	» »	60,000 »	60,000 »
	2. Lavori nei stabilimenti di artiglieria e provviste relative. . .	» »	918,000 »	918,000 »
	3. Confezionamento di bardature ed accessori	» »	22,000 »	22,000 »
		» »	1,000,000 »	1,000,000 »

Il Ministro — B. Milon.

N. 79. — Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria. — (Segretariato generale). — 3 settembre.

I cambi di sede di comandi di brigata di fanteria preannunziati colla Circolare N. 2 del 5 gennaio corrente anno dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi destinati a muovere si trovino nelle nuove sedi alle epoche per ciascuno di essi qui sotto indicate:

Il comando della	5ª	brigata	a Nocera pel 1° ottobre.
Id.	9ª	id.	a Napoli pel 1° id.
Id.	11ª	id.	a Napoli pel 1° id.
Id.	15ª	id.	a Girgenti pel 25 settembre.
Id.	17ª	id.	a Genova pel 20 id.
Id.	20ª	id.	a Roma pel 20 id.
Id.	24ª	id.	a Foggia pel 20 id.
Id.	29ª	id.	a Siena pel 1° ottobre.
Id.	30ª	id.	a Vercelli pel 25 settembre.
Id.	31ª	id.	a Livorno pel 20 id.
Id.	32ª	id.	a Palermo pel 1° ottobre
Id.	34ª	id.	a Salerno pel 1° id.
Id.	35ª	id.	a Chieti pel 20 settembre.
Id.	37ª	id.	a Bologna pel 25 id.

Il Ministro — B. Milon.

Roma. — Tip. C. Voghera.

G

=

=

(D

ess
dis
ser

L
ler
via
ran
P
e la
? e
ma
C
fur
E
poi
un
ler
ess
chi

/

D
della
L a

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 17 settembre 1880. **Parte 2.**

SETTEMBRE 15. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria, *pag.* 331.

CIRCOLARE N. **80.** — **Scuola di tiro e cambi di guarnigione pel 10° reggimento d'artiglieria.** — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 15 settembre.

Nell'anno corrente la truppa del 10° reggimento d'artiglieria eseguirà la scuola di tiro ed i cambi di guarnigione nell'ordine ed epoche indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

Il Ministro — B. Milon.

Avvertenze.

Le batterie si recheranno coi quadrupedi e col proprio materiale al poligono e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria. Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento pure per la via ordinaria.

Per l'esecuzione della scuola di tiro le batterie da cent. 7 e la batteria d'istruzione avranno la formazione di 4 pezzi, 2 cassoni ed un carro da trasporto; quelle da cent. 9 la formazione di 4 pezzi ed un carro da trasporto.

Ciascuna brigata avrà con sè un carro da trasporto ed una fucina.

È fatta facoltà al comandante del reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 31, Circolare N. 78, pag. 322. — All'articolo 2° del capitolo 20, nella colonna Pagamenti previsti pel 1880, *invece* di L. 107,562,27 *leggasi*: L. 607,562,27.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta	4ª	Caserta	1° ottobre	Persano	21 ottobre	Napoli	
	5ª	Caserta	1° id	Id.	21 id.	Napoli	
	6ª	Caserta	1° id.	Id.	21 id.	Napoli	
2ª Muta	1ª 1ª	Caserta	21 ottobre	Id.	5 novemb	Caserta	
	3ª	Caserta	21 id.	Id.	5 id.	Caserta	
	9ª	Caserta	21 id.	Id.	5 id	Caserta	
3ª Muta	7ª	Napoli	5 novemb.	Id.	21 novem	Caserta	
	8ª	Napoli	5 id.	Id.	21 id	Caserta	
	10ª	Napoli	5 id.	Id.	21 id.	Caserta	

N.B Le batterie componenti la 1ª muta attendono nei primi cinque giorni ai lavori preparatori della scuola di tiro e quindi danno principio alla medesima.

Le batterie 7ª, 8ª e 10ª partono da Napoli il giorno stesso in cui vi giungono le batterie della 1ª muta e vanno a prendere provvisoriamente stanza a Caserta, donde si recano poi al poligono all'epoca per esse stabilita.

Il 26 ottobre la 1ª compagnia treno si reca a Napoli per dare il cambio alla 2ª che rientra alla sede del reggimento nello stesso giorno.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 24 settembre 1880. **Parte 2.**

SETTEMBRE 21. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 333.

CIRCOLARE N. **81. — Corso ferroviario di stazione.** — (Segretariato generale). — 21 settembre.

1. Col 15 del prossimo novembre sarà attuato per cura, e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti), un corso ferroviario di stazione al quale saranno comandati alcuni capitani addetti a comandi superiori di distretti, alcuni aiutanti maggiori in 2° di reggimenti e di distretti, ed anche alcuni ufficiali subalterni della milizia mobile, come appare dall'annesso specchio.

2. Tale specchio indica le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il riparto di quelle e di questi in quattro gruppi in ciascuno dei quali la direzione e la sorveglianza dell'istruzione saranno affidate ad un ufficiale di stato maggiore capo-gruppo.

3. Il corso consterà di 2 distinti periodi, l'uno di preparazione e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio della durata di una quindicina di giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto e nella stazione del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo pratico, della durata di circa due mesi, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

4. Gli aiutanti maggiori dei corpi e dei distretti saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta, ove ne è il caso, su coloro che presentano la miglior attitudine a trarre profitto dall'istruzione e che potranno presumibilmente rimanere, per ragione d'anzianità ed altre, più lungamente nella carica di aiutante maggiore in 2°.

In quei distretti nei quali non si potesse destinare l'aiutante maggiore dovrà scegliersi un altro ufficiale che abbia sufficiente attitudine ad un tale servizio. Quei distretti che hanno già un ufficiale che ha compiuto il corso ferroviario e che non possono ora destinarvi altro ufficiale dovranno interpellare i tenenti di milizia mobile se intendano prestare servizio durante il periodo del corso ferroviario; e nel proporli per

tale corso i comandanti di distretto dovranno assicurarsi che i detti ufficiali di milizia mobile abbiano le necessarie attitudini per trarne il voluto profitto e per poter prestare all'occorrenza un utile servizio in tale specialità.

I nomi degli ufficiali destinati al corso dovranno essere fatti noti per via gerarchica a questo Ministero in modo che la partecipazione vi giunga non dopo il 20 ottobre.

5. Gli ufficiali comandati si presenteranno il 15 novembre al distretto del luogo designato come sede del proprio gruppo, ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni occorrenti.

6. Accadendo che talun ufficiale non possa ottemperare al prescritto del numero precedente per ragioni di malattia od altro e si presuma poter tale impedimento durare oltre 5 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo. Non sarà surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse cessare dal corso iniziato da più di 5 giorni.

7. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento dell'istruzione, per incumbenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

8. Quegli ufficiali dell'esercito permanente che durante il periodo preparatorio dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta.

Agli ufficiali tanto dell'esercito permanente quanto della milizia mobile destinati alle stazioni di Perugia, Orvieto, Chieti e Campagna sarà corrisposta una speciale indennità giornaliera di L. 2 durante il corso pratico

I detti ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente.

9. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare per i bisogni dell'istruzione, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

10. I comandanti dei distretti dei luoghi designati come sedi di gruppo metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita del necessario mobiglio per le occorrenti conferenze teoriche.

11. I comandanti dei presidii di Alessandria, Bologna, Roma

e Napoli sulla richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, somministreranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento che dovranno far parte delle istruzioni del periodo preparatorio.

Il Ministro — B. Milon.

1° GRUPPO — ALESSANDRIA		2° GRUPPO — BOLOGNA	
Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni	Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni
44° reggimento fanteria	Alba	Comando superiore dei distretti della divisione di Bologna	Bologna
21° id. id.	Alessandria	71° reggimento fanteria	Bologna
Distretto Alessandria	Alessandria	72° id. id.	Bologna
44° reggimento fanteria	Bergamo	Distretto di Mantova	Mantova
35° id. id.	Brescia	78° reggimento fanteria	Mantova
43° id. id.	Cuneo	Distretto di Modena	Modena
2° id. granatieri	Genova	Comando superiore dei distretti della divisione di Padova	Padova
57° id. fanteria	Ivrea	Distretto di Padova	Padova
63° id. id.	Milano	Id. Parma	Parma
Distretto di Mondovì	Mondovì	69° reggimento fanteria	Parma
Comando superiore dei distretti della divisione di Piacenza	Piacenza	Distretto di Reggio Emilia	Reggio Emilia
Distretto di Piacenza	Piacenza	Id. Rovigo	Rovigo
29° reggimento fanteria	Piacenza	Id. Treviso	Treviso
30° id. id.	Piacenza	8° reggimento bersaglieri	Treviso
Distretto di Pavia	Pavia	Distretto di Udine	Udine
77° reggimento fanteria	Peschiera	Id. Verona	Verona
Regg. cavall. Guide (19°)	Savigliano	48° reggimento fanteria	Verona
26° reggimento fanteria	Torino	10° id. bersaglieri	Verona
3° id. bersaglieri	Torino	Distretto di Vicenza	Vicenza
Distretto di Voghera	Voghera		

3° GRUPPO ROMA		4° GRUPPO NAPOLI	
Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni	Comandi e corpi che comandano ufficiali	Stazioni
Distretto di Ancona	Ancona	Distretto di Barletta	Barletta
23° reggimento fanteria	Ancona	Id. Benevento	Benevento
Distretto di Aquila	Aquila	Regg. cavall. Lucca (16°)	Capua
38° reggimento fanteria	Civitavecchia	Distretto di Campagna	Campagna
Distretto di Chieti	Chieti	8° reggimento fanteria	Caserta
50° reggimento fanteria	Firenze	Reggimento cavalleria Piacenza (18)	Caserta
Reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°)	Firenze	Distretto di Cosenza	Cosenza
Distretto di Forlì	Forlì	Id. Foggia	Foggia
Id. Lucca	Lucca	Id. Napoli	Napoli
Id. Orvieto	Orvieto	46° reggimento fanteria	Napoli
Id. Perugia	Perugia	49° id id	Napoli
37° reggimento fanteria	Roma	20° id. id.	Napoli
Regg. cavall. Nizza (1°)	Roma	6° id bersaglieri	Napoli
2° reggimento bersaglieri	Senigallia	7° id fanteria	Nocera
Distretto di Spoleto	Spoleto	Distretto di Nola	Nola
		Id. Potenza	Potenza
		Id Reggio Calab	Reggio Calab
		66° reggimento fanteria	Salerno

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34. Pubblicato il 1° ottobre 1880. **Parte 2.**

SETTEMBRE 27. — Nuovo inventario delle mobilie, suppellettili ed arredi degli uffici ed alloggi militari, *pag.* 339.

CIRCOLARE N. **82**. — **Nuovo inventario delle mobilie, suppellettili ed arredi degli uffici ed alloggi militari.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 27 settembre.

Analogamente al disposto dall'art. 22 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, questo Ministero ha determinato di addivenire, per la fine del corrente anno, alla rinnovazione degli inventari delle mobilie, suppellettili e degli arredi di proprietà erariali esistenti nei diversi uffici ed alloggi militari ai quali si provvede coi fondi stanziati nel capitolo 18 del bilancio della guerra.

A tale effetto saranno date alle direzioni di commissariato militare le relative istruzioni e frattanto se ne dà avviso ai signori capi d'ufficio ed alle autorità militari provviste di alloggi con mobilio affinchè agevolino da parte loro, a suo tempo, il compimento di tale operazione.

Il Ministro — B. Milon.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 33, Circolare N. 81, pag. 333. — Penultima riga, *ove dice*: tenenti, *leggasi*: ufficiali subalterni.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 36. Pubblicato il 9 ottobre 1880. Parte 2.

OTTOBRE 7 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1880, *pag.* 341.

CIRCOLARE N. **83**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1880**. — (Segretariato generale). — 7 ottobre.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1880 (1)	7594
Entrati nel mese	9532
Usciti	9770
Morti	145
Rimasti al 1° giugno	7211
Giornate d'ospedale	221824
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1880	2452
Entrati nel mese	9983
Usciti guariti	8318
» per passare all'ospedale.	1808
Morti	1
Rimasti al 1° giugno	2308
Giornate d'infermeria	75633
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	25
Totale dei morti	171
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1880 .	215491
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,43
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,65
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	45
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,79

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 115. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 9, frenopatia 1, bronchite acuta 7, bronchite lenta 3, polmonite acuta 19, polmonite cronica 6, pleurite 8, idro-pio-torace 2, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 9, catarro enterico lento 1, peritonite 1, malattia di Bright 1, ileo-tifo 19, meningite cerebro spinale 3, morbillo 7, miliare 2, febbre da malaria 2, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, alcoolismo 1, resipola 1, adenite cervicale 1, ascesso lento 1, ferita d'arma da fuoco 2, commozione viscerale 1, frattura 1, altra malattia chirurgica 2. Si ebbe 1 morto sopra 122 tenuti in cura, ossia 0,82 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 31. Si ebbe 1 morto sopra ogni 99 tenuti in cura, ossia 1,01 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili, per malattie 10, per annegamento 2, per ferita d'arma da fuoco 1, per caduta 1, per suicidio 11.

Roma. — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 36. Pubblicato il 16 ottobre 1860. **Parte 2.**

OTTOBRE 7 — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1860, *pag.* 343.

» 7 — Esami e liceoziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente, *pag.* 353.

CIRCOLARE N. **84. — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1860.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 ottobre.

Mentre stanno per cominciare le operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1860, questo Ministero reputa opportuno di indicare talune norme per la retta ed uniforme applicazione di alcune disposizioni della legge e del regolamento sul reclutamento, e di richiamare intanto l'attenzione dei Consigli di leva, su talune delle avvertenze già fatte in occasione delle leve scorse.

§ 1. *Visita presso i distretti militari degli inscritti ammessi a ritardare il servizio come studenti.*

Accade talvolta che inscritti, ammessi, ai termini dell'art. 120 della legge sul reclutamento, a ritardare il servizio militare come studenti, dichiarati abili dal Consiglio di leva, arruolati e quindi computati nel contingente di 1ª categoria, quando poi si presentano al distretto militare per assumere il servizio, vengono riconosciuti inabili, non solamente per gracilità o per difetto di ampiezza del torace, ma financo per mancanza di statura.

Volendo ovviare agli inconvenienti che da queste imprevedibili ed inesplicabili eventualità derivano, questo Ministero determina che cotesti inscritti, dopo che siano stati visitati ed arruolati presso il Consiglio di leva, dovranno, nel termine di 15 giorni, presentarsi al comando del rispettivo distretto militare di leva, per subire una nuova visita.

ERRATA-CORRIGE

La Dispensa N. 36 prenderà invece il N. 35.

I comandanti dei distretti militari, cui gli anzidetti inscritti mostreranno il foglio di congedo illimitato provvisorio, provvederanno, dopo che ne avranno accertata l'identità personale, perchè i medesimi siano subito sottoposti a visita medica.

Ove la loro idoneità al servizio sia confermata, ne rilascieranno dichiarazione nell'anzidetto foglio di congedo illimitato provvisorio e ne prenderanno nota sul modello N. 12.

Nella contraria ipotesi li sottoporranno a rassegna speciale come qualunque altro inscritto della leva in corso.

§ 2. *Visita anticipata degli inscritti premunitisi per l'arruolamento volontario di un anno.*

Il provvedimento preso nella leva scorsa (§ 1 della Circolare 11 ottobre 1879, N. 93), a favore degli inscritti premunitisi per l'arruolamento volontario di un anno, è adottato anche nella leva in corso.

Il Ministero consente quindi che quelli tra gli inscritti della leva attuale i quali, ai termini del § 690 del regolamento sul reclutamento, si siano premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, qualora dovessero presentarsi all'esame definitivo in alcuna delle sedute posteriori al 31 ottobre prossimo, possano a loro richiesta essere anticipatamente visitati dal Consiglio di leva cui appartengono.

È inteso però che i Consigli di leva non dovranno pronunciare la loro decisione, in ordine a questi inscritti, se non nel solo caso che dalla visita siano riconosciuti idonei al servizio militare.

Nel caso opposto, dovranno mandare gli inscritti stessi a ripresentarsi alla visita cogli altri inscritti del loro mandamento nel tempo stabilito per il loro esame definivo.

§3. *Visita anticipata degli inscritti che chiedono di essere assegnati all'arma dei carabinieri reali*

Varie domande giungono al Ministero di inscritti della leva in corso i quali chiedono fin d'ora di essere assegnati all'arma dei carabinieri reali e subito avviati sotto le armi.

Il Ministero volendo secondare il desiderio di costoro, annuisce a che ove cotesti inscritti siano stati riconosciuti idonei ed ammessibili al servizio dell'arma, possano dai Consigli di leva essere visitati ed arruolati in anticipazione al giorno de-

stinato per l'esame definitivo degli inscritti del loro mandamento.

A tale effetto però è necessario che i comandanti dei distretti militari, dopo che nei modi prescritti dal regolamento sul reclutamento e dall'istruzione complementare al regolamento stesso, abbiano constatata la idoneità fisica e morale di cotesti inscritti, rilascino ai medesimi una apposita dichiarazione che attesti questa circostanza. Ed è quindi in base a questa dichiarazione che i Consigli di leva procederanno alla visita anticipata degli inscritti anzidetti.

Appena occorre accennare che la dichiarazione d'idoneità che questi inscritti presenteranno ai Consigli di leva non lega punto i Consigli medesimi circa il giudizio che devono emettere sull'abilità fisica degli inscritti stessi.

Se non che nel caso che li riconoscessero inabili al servizio militare si asterranno dal pronunciarne la riforma, riservandosi di farlo quando i predetti inscritti si ripresenteranno all'esame definitivo ed arruolamento cogli altri inscritti del mandamento cui appartengono.

Gli inscritti per tal modo visitati ed arruolati in anticipazione, dovranno, a cura dell'ufficiale delegato in 1° presso il Consiglio di leva, essere provvisti del foglio di congedo illimitato provvisorio, e subito avviati al distretto militare.

Il comandante del distretto provvederà quindi perchè siano diretti, a seconda delle vigenti istruzioni, alla legione allievi in Torino, od ai depositi di carabinieri allievi in Napoli od in Cagliari.

§ 4. *Visita degli inscritti.*

Il numero, piuttosto rimarchevole, di inscritti che nelle ultime due scorse leve vennero riformati in seguito a rassegna speciale, dà luogo a far ritenere che le decisioni d'idoneità a loro riguardo pronunciate dai Consigli di leva non siano state prese dietro accurato esame e con quella maturità di giudizio che questo Ministero ebbe a raccomandare con la Circolare del 15 ottobre 1878, N. 32513.

Dichiarò allora e torna ora a dichiarare, essere intendimento del Governo che nelle file del regio esercito debbano entrare giovani sani e robusti, ed essere eliminati quindi dal farne parte quelli deboli ed incapaci a sopportarne i disagi e le fatiche.

Sono questi adunque i criterii a cui, pur tenendo a guida

del loro giudizio l'elenco *B* delle infermità annesso al regolamento sul reclutamento, i periti sanitari e quindi i consigli di leva devono attenersi nel procedere alla scelta degli inscritti che devono indossare la divisa militare.

Mandare sotto le armi giovani che per le loro qualità fisiche non possono restarvi, è dannoso a loro stessi, alle loro famiglie ed all'erario dello Stato, laonde il Ministero non sa abbastanza raccomandare che nella visita degli inscritti sia usato il massimo rigore, nel senso, beninteso, che siano eliminati gli inabili e cada la scelta su quelli veramente idonei al servizio delle armi.

§ 5. *Interrogazione agli inscritti sui diritti d'esenzione.*

Con la Circolare dell'11 ottobre 1879, N. 93, fu disposto che ogni singolo inscritto nell'atto dell'arruolamento dovesse essere interrogato dal presidente del Consiglio di leva se avesse domanda a fare per l'esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria, e fu disposto inoltre che della fatta interrogazione, come della risposta dell'inscritto, dovesse prendersi nota nella decisione a suo riguardo profferita.

Questo Ministero ha avuto occasione di conoscere che di questa disposizione se è stata eseguita la prima parte, sovente n'è stata pretermessa la seconda, dappoichè, mentre si è preso nota della interrogazione stata fatta allo inscritto, si è trascurato poi di prendere nota ugualmente della risposta, sia affermativa che negativa, dal medesimo data.

La inosservanza di questa seconda parte della disposizione predetta rende priva di efficacia, e quasi illusoria, la disposizione tutta, giacchè, non constando della dichiarazione dell'inscritto, manca lo scopo della disposizione stessa, quello cioè di avere in essa un elemento di prova che l'inscritto nell'atto dell'arruolamento abbia o no esposto il diritto alla esenzione.

Ciò essendo di grandissima importanza per gli inscritti nonchè per il regolare andamento delle operazioni della leva, questo Ministero deve quindi raccomandare che la disposizione più sopra ricordata sia esattamente e completamente osservata, dovendo nella decisione del Consiglio essere registrato non solamente il fatto della eseguita interrogazione, ma ancora, e più specialmente, se l'inscritto abbia risposto di avere o no diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria, e quindi all'assegnazione alla terza.

§ 6. *Inscritti rivedibili.*

Gli inscritti che, sottoposti alla visita del Consiglio di leva, risultino di debole costituzione, o affetti da infermità presunte sanabili col tempo, devono essere rimandati alla sessione completiva, e laddove nella nuova visita a cui saranno sottoposti nella detta sessione siano riconosciuti persistenti i motivi che autorizzarono il primo rimando, saranno mandati rivedibili alla prima ventura leva.

Così dispone l'art. 78 della legge sul reclutamento.

E poichè non è raro il caso che i Consigli di leva rimandino cotesti inscritti dalla sessione ordinaria addirittura alla ventura leva, questo Ministero, mentre dichiara che simili decisioni sono contrarie al preciso disposto della legge, avverte i prelodati Consigli di volersi attenere strettamente a quanto prescrive la legge stessa, e di non rimandare quindi rivedibili gli anzidetti inscritti alla ventura leva se non dopo che ne sia stato riconosciuto il bisogno nella seconda visita a cui saranno stati sottoposti nella sessione completiva della leva alla quale concorrono.

§ 7. *Inscritti affetti da miopia da ipermetropia o da astigmatismo.*

Nell'articolo 50 dell'elenco *B* allegato al regolamento sul reclutamento è espressamente prescritto che gli inscritti affetti da miopia, i quali per leggere i caratteri ordinari di stampa alla distanza di 25 centimetri e distinguere oggetti di proporzionali dimensioni a notevole distanza, hanno bisogno delle lenti biconcave del numero 4 o di un numero inferiore, debbano essere inviati in esperimento negli spedali militari, e soltanto dopo tale esperimento possano i Consigli di leva pronunciarne a seconda de' casi la riforma o la abilità al servizio militare.

Si ha ragione di dubitare che siffatta prescrizione sia esattamente e costantemente eseguita.

Laonde il Ministero sente la necessità di doverne raccomandare la piena osservanza, non senza rammentare che, come fu dichiarato nel § 11 della Circolare dell'11 ottobre 1879 N. 93, questa prescrizione va anche applicata nei casi d'inscritti affetti da ipermetropia o da astigmatismo, imperfezioni l'una e l'altra anche indicate nel citato § 50 dello elenco *B*.

§ 8. *Surrogazione innanzi al Consiglio di leva tra fratelli gemelli o nati nello stesso anno.*

Si è dubitato se tra due fratelli gemelli, o nati nello stesso anno, ed inscritti nella medesima lista di leva possa aver luogo innanzi al Consiglio la loro surrogazione.

Se la legge ed il regolamento non prevedono questo caso speciale, però nessuna disposizione contengono dalla quale si possa dedurre che i fratelli i quali si trovassero in tale condizione, dovrebbero essere privati del beneficio di operare la surrogazione anteriore al loro arruolamento.

Questo Ministero non esita pertanto a dichiarare che, avverandosi il caso suddetto, nulla osta a che il primo dei fratelli chiamato all'esame definitivo possa essere ammesso a farsi surrogare dall'altro, e che alla chiamata di quest'ultimo possa quindi avere applicazione il disposto dall'articolo 102 della legge, nel senso che sia rappresentato dal fratello surrogante e possa questi essere ammesso al godimento della esenzione che sarebbe spettata all'altro a senso del N. 9 dell'art. 86 della legge.

§ 9. *Compilazione dei documenti per uso della leva.*

I documenti che dagli inscritti vengono richiesti alle autorità comunali all'oggetto di provare il loro diritto alla esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria sovente sono rilasciati con ritardo o con indicazioni inesatte.

Deriva da ciò che gl'inscritti, non essendo in grado nel giorno del loro arruolamento di produrre i chiesti documenti, sono arruolati ed assegnati alla categoria che loro spetta secondo la sorte del numero, e se alla 1ª anche poi obbligati a partire, nonostante che ai termini del disposto dal § 158 del regolamento sia stata accordata ai medesimi una dilazione sino alla sessione completiva, onde abbiano a procurarsi i documenti necessari per giustificare il loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

Quanto ciò sia di danno non solamente all'erario ma agli inscritti ed alle loro famiglie, non fa d'uopo spiegare. Per lo che il Ministero deve invitare i signori prefetti e sottoprefetti a voler far presente ai sindaci ed ai segretari comunali la grave responsabilità che loro assumono di fronte al Governo ed ai loro amministrati ed a raccomandare quindi

ai medesimi di usare maggiore sollecitudine, diligenza ed esattezza nel rilasciare e compilare i documenti di cui sopra è parola.

§ 10. *Certificati d'inscrizione ai ruoli* (*Modello N.* 30).

In ordine a questo importante documento su cui si fonda principalmente la prova del diritto d'esenzione per l'art. 87 della legge sul reclutamento, occorre fare varie avvertenze.

Avvertesi in primo luogo che a completare le indicazioni che tale documento deve contenere, rispetto al militare cui si riferisce, vi si è aggiunta quella del giorno e del mese di nascita del detto militare, non che quella del nome del fratello surrogante se il militare sia stato arruolato come surrogato, e finalmente, nel caso che il militare stesso si trovi in congedo illimitato, anche l'indicazione se appartiene all'esercito permanente o alla milizia mobile.

È superfluo rilevare l'utilità di queste aggiunzioni, essendo manifesto che, specialmente quella relativa al nome del fratello surrogante, e l'altra dalla quale risulti se il militare in congedo illimitato si trovi nell'esercito permanente o nella milizia mobile, offrono ai Consigli di leva una maggiore facilitazione nell'applicazione, la prima del § 255 e l'altra dei §§ 360 e 408 del regolamento sul reclutamento.

In secondo luogo il Ministero deve dichiarare che la disposizione del § 407 del regolamento, dove è detto cha i comandanti dei corpi ed i capi di servizio non possono rilasciare per lo stesso militare che un solo certificato d'inscrizione ai ruoli, deve intendersi nel senso che tale documento, il quale non può esser richiesto se non per uso di leva, ove sia stato rilasciato la prima volta non possa, durante le operazioni della leva stessa, essere rilasciato una seconda volta senza che v'intervenga una speciale autorizzazione del Ministero.

Se un certificato d'iscrizione sia stato rilasciato nella leva o leve precedenti sia per il computo nel contingente del militare stesso cui si riferisce, ovvero per provare il diritto alla esenzione di un suo fratello, nulla quindi osterebbe a che l'uguale documento fosse rilasciato nuovamente per constatare il diritto all'esenzione di un altro fratello inscritto della leva in corso.

I signori prefetti e sottoprefetti sono poi pregati di avvertire i sindaci:

1° Che i certificati d'iscrizione a' ruoli de' militari da computarsi nel contingente di 1ª categoria della leva chiamata essendo direttamente trasmessi, a' termini del § 138 del regolamento, da' comandanti de' rispettivi corpi, essi non possono nè devono che chiedere unicamente i certificati che hanno per oggetto di provare il diritto alla esenzione di alcuno de' fratelli de' detti militari;

2° Che nel fare la richiesta di tali certificati devono specificare essere questo e non altro l'oggetto per cui il detto documento viene richiesto;

3° Che il certificato d'inscrizione a' ruoli stato rilasciato nella precedente leva dalla quale l'inscritto è stato mandato rivedibile a quella attuale, è sempre valido e legale quantunque di data non recente, giacchè in questo caso il detto documento non ha per oggetto di provare un nuovo diritto d'esenzione, ma quello che l'inscritto si aveva nella scorsa leva, e però non è necessario di chiedere e presentare al Consiglio di leva un nuovo certificato.

4° Che quando si tratta di chiedere certificati d'inscrizione ai ruoli di militari i quali si trovino in congedo illimitato, devono le domande essere dirette non al comandante del corpo cui il militare fu assegnato, ma sibbene al comandante del distretto al quale appartiene per fatto di leva (§ 409 del regolamento).

5° Infine che usino maggiore diligenza nel custodire i certificati d'inscrizione ai ruoli che loro vengono rilasciati e trasmessi da' comandanti dei corpi, giacchè moltissimi sono i casi in cui i predetti funzionari richiedono il duplicato di tali documenti a causa di dispersione, duplicato che, come si è detto, non può essere rilasciato senza l'autorizzazione del Ministero, ciò che evidentemente deve dar luogo a ritardi e quindi spesso al gravissimo inconveniente accennato nel precedente paragrafo della presente circolare, quello cioè, che gli inscritti non potendo a tempo opportuno provare l'invocato diritto alla esenzione, sono obbligati con danno loro e dell'erario a partire e raggiungere le insegne.

§ 11. *Atti per uso di leva da rilasciarsi dalle autorità estere.*

Ai termini del § 30 del Regolamento sul reclutamento, i certificati di qualsivoglia natura che occorrono ai giovani tanto per la iscrizione sulla lista di leva come per far valere i loro diritti, devono dalle autorità sia civili, militari od ecclesiastiche essere rilasciati gratuitamente.

Questa disposizione evidentemente non può riguardare se non le autorità italiane, e quindi in verun modo può obbligare quelle di esteri Stati.

È però si avverte che quante volte i sindaci debbano chiedere, nello interesse de' loro amministrati, il rilascio di simili certificati dalle autorità di esteri Stati, devono in anticipazione assicurarsi che gli interessati, od in mancanza il municipio, siano disposti a sborsarne la spesa occorrente, avendo il Ministero degli affari esteri esplicitamente dichiarato che non potrà dar corso a simili richieste senza l'accertamento di tale circostanza.

§ 12. *Atti di procura per l'arruolamento nella 2ª o 3ª categoria d'inscritti residenti all'estero.*

I Consigli di leva devono in massima esigere che gli atti di procura per l'arruolamento d'inscritti residenti all'estero, siano redatti innanzi ai regi consoli od agenti consolari, conformemente è prescritto dal § 195 del regolamento sul reclutamento, e secondo le forme ed i modi nel paragrafo stesso indicati.

Qualora però avvenisse il caso che fossero prodotti innanzi ai Consigli medesimi atti di procura di tal genere ma rogati da notaro anzichè dalle dette regie autorità, i Consigli di leva dovranno sospendere di decidere, e per mezzo del rispettivo presidente, prefetto o sottoprefetto, riferirne a questo Ministero trasmettendo gli atti stessi, affinchè possa vedere se nella specie concorrano circostanze tali da autorizzarne l'ammissione in via eccezionale.

§ 13. *Intimazione de' precetti agli inscritti residenti all'estero.*

La intimazione agli inscritti del precetto per presentarsi all'esame definitivo tanto nella sessione ordinaria quanto in quella completiva, è da' §§ 136 e 496 del regolamento lasciata a carico dei sindaci, nè a questa regola è fatta eccezione alcuna per gl' inscritti residenti all'estero.

I signori prefetti e sottoprefetti sono quindi pregati di raccomandare ai sindaci de' comuni di loro dipendenza di volersi attenere alla suindicata disposizione, avvertendoli che il Ministero della guerra non prende ingerenza alcuna per l'invio all'estero di tali precetti, al quale oggetto i detti funzionari potranno rivolgersi al Ministero degli affari esteri, sia direttamente sia per mezzo della prefettura o sottoprefettura da cui dipendono.

§ 14. *Relazioni confidenziali.*

Il Ministero deve raccomandare la esatta osservanza di quanto è prescritto nell'ultimo capoverso del § 521 del regolamento sul reclutamento, in quanto concerne la compilazione e trasmissione della relazione confidenziale sulle operazioni della leva.

Molte sono le prefetture e le sottoprefetture di cui il Ministero ha da lodarsi per la esattezza con la quale adempiono le prescrizioni contenute nel citato paragrafo del regolamento; ma non poche sono quelle che attendono di essere sollecitate per trasmettere la relazione confidenziale, e che anzichè una relazione particolareggiata ed estesa, si limitano a fare un semplice e laconico cenno per affermare che tutte le operazioni sono state eseguite in piena regola e che i funzionari e gli impiegati incaricati del servizio di leva hanno tutti corrisposto lodevolmente al loro incarico.

È a coteste prefetture e sottoprefetture quindi che il Ministero rivolge la presente raccomandazione, soggiungendo ancora che la relazione confidenziale, come altresì tutti gli atti che si trasmettono al Ministero concernenti la leva, devono essere firmati dai prefetti o sottoprefetti o da chi ne fa le veci, e non mai da quel funzionario che assume le funzioni di presidente del Consiglio di leva.

§ 15. *Contrassegni personali degli inscritti di leva.*

In ordine a quanto fu disposto con la Circolare del 26 settembre u. s., N. 31224, circa alla registrazione nelle liste di estrazione de' contrassegni personali degli inscritti, il Ministero avverte che se le dette liste siano state compilate su stampati del modello finora in uso e non già di quello recentemente modificato, non occorrerà che in questa leva sianvi altrimenti registrati i contrassegni anzidetti.

Dopo ciò non resta a questo Ministero che pregare le autorità tutte civili e militari che prendono parte a questo importante ramo di servizio, di curare l'esatta esecuzione tanto di queste che delle avvertenze e dichiarazioni fatte in occasione delle scorse leve e cooperare quindi con il loro efficace aiuto a che le operazioni della leva siano condotte ed ultimate con tutta quella regolarità che l'importanza del servizio richiede.

Il Ministro — B. Milon.

N. **85. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 ottobre.

I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti, e per ottenere il certificato di idoneità al grado di sergente, tra il 20 ed il 25 di questo mese.

A tale oggetto si osserveranno le disposizioni contenute nella Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878, avvertendo che coloro i quali per malattia non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Siccome poi tra i volontari di un anno attualmente in servizio, ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, sarà opportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti, dovranno essere inscritti alla 2ª categoria o per fatto di leva, o per affrancazione di favore; e che quelli che dovessero essere trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, saranno tenuti a pagare all'amministrazione del corpo in cui servono, per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, la somma di lire 68,34 se appartengono alla cavalleria, e di lire 44,17 se ad altre armi.

Il Ministro — B. Milon.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 37. Pubblicato il 22 ottobre 1880. **Parte 2.**

OTTOBRE 20. — Sospensione di ammissione di sottufficiali al corso magistrale di equitazione, *pag* 355.

CIRCOLARE N. **86**. — **Sospensione di ammissione di sottufficiali al corso magistrale di equitazione.** — (Segretariato generale). — 20 ottobre.

Per il fatto che parecchi sono i sottufficiali provveduti dell'attestato di maestro di equitazione e che pochissimi sono i posti che si rendono vacanti in detto impiego, questo Ministero è venuto nella determinazione di sospendere, a datare dal corrente anno e fino a nuovo avviso, le ammissioni di sottufficiali al corso magistrale di equitazione, di cui è cenno nell'*Atto* N. 15 del 1876.

Il Ministro — B. Milon.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 10 novembre 1880. **Parte 2.**

NOVEMBRE 2 — Riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1860, *pag.* 357.
» 6 — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare, *pag.* 365.
» 7 — *Giornale militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1881 (Avviso), *pag.* 365.

CIRCOLARE N. **87.** — **Riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1860.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 novembre.

Sua Maestà con Real Decreto del dì 30 ottobre ora decorso, riportato nella presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria, che i vari circondari del regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1860.

Dalla tabella annessa al succitato Reale Decreto, i presidenti dei consigli di leva rileveranno ch'essendo il numero totale degli inscritti di 243,570, la ripartizione ricade nella proporzione del 26,69 per cento, epperò ricevuta la presente, provvederanno alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi di cui il circondario o la provincia si compone, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi per l'oggetto al disposto dal § 132 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

I signori presidenti dei consigli di leva osserveranno una differenza nelle cifre indicate nel riparto provvisorio loro comunicato con circolare del dì 11 ottobre predetto, N. 33150, per quanto riguarda il numero complessivo degl'inscritti sulle liste d'estrazione.

Tale differenza è causata da uno sbaglio commesso dal consiglio di leva di Salerno il quale nel compilare lo stato numerico Mod. 7, calcolò 58 inscritti di meno in un solo mandamento, e non si accorse dell'errore che al ricevimento della circolare del riparto provvisorio.

Siffatto errore però non ha portato alcuna modificazione alla proporzione del 26,69 per cento, ma solo un aumento di alcuni uomini al contingente di 1ª categoria dovuto dal circondario predetto, ciò che ha portato poi la necessaria conseguenza che la quota attribuita ad altri circondari fosse diminuita; per

cui nella tabella annessa alla presente circolare i presidenti dei consigli di leva di diversi circondari troveranno variata la quota stessa in confronto a quella loro comunicata colla precitata circolare sul reparto provvisorio.

Il Ministro — B. Milon.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 1° luglio 1880, N. 5522 (serie 2ª);

Visto l'art. 9° del testo unico della legge sul reclutamento approvato con R. Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1860 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, li 30 ottobre 1880.

UMBERTO.

B. Milon.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1860.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 243.570 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 26,60 per cento.

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leva precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, e cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	1	3	908	912	112	1024	243
Acireale	»	13	1156	1169	236	1405	312
Acqui	»	20	945	965	155	1120	258
Alba	»	10	1109	1119	137	1256	299
Albenga	»	10	464	474	65	539	126
Alcamo	»	4	610	614	82	696	164
Alessandria	»	8	1368	1376	279	1655	367
Alghero	»	2	347	349	142	491	93
Altamura	»	9	928	937	136	1073	250
Ancona	»	20	2164	2184	285	2469	583
Aosta	12	11	753	766	101	867	204
Aquila degli Abruzzi	1	9	1045	1055	184	1239	282
Arezzo	1	9	2069	2079	257	2336	555
Ariano	»	6	889	895	146	1041	239
Ascoli Piceno	»	25	788	813	172	985	217
Asti	1	8	1688	1697	168	1865	453
Avellino	»	16	1603	1619	168	1787	432
Avezzano	»	4	965	969	119	1088	259
Bari delle Puglie	3	31	2576	2610	483	3093	697
Barletta	»	26	2568	2594	416	3010	692
Belluno	»	8	1687	1695	250	1945	452
Benevento	»	10	857	867	211	1078	231
Bergamo	»	8	1928	1936	245	2181	517
Biella	»	9	1455	1464	197	1661	394
Bivona	»	3	570	573	108	681	153
Bobbio	»	3	389	392	58	450	105
Bologna	»	34	2880	2914	393	3307	778
Borgo San Donnino	»	2	686	688	130	818	184
Borgotaro	1	»	290	291	54	345	78
Bovino	»	2	449	451	88	539	120
Breno	»	3	499	502	37	539	134
Brescia	»	10	1639	1649	222	1871	440
Brindisi	»	4	851	855	137	992	228
A riportarsi	10	340	39123	39473	5973	45446	10536

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	10	340	30123	30473	5973	45446	10536
Cagliari	»	32	1389	1421	406	1827	379
Caltagirone	»	10	936	946	194	1140	252
Caltanissetta	1	10	1002	1013	153	1166	270
Camerino	»	16	472	488	57	545	130
Campagna	»	11	983	994	200	1194	265
Campobasso	»	8	1033	1041	195	1236	278
Casale Monferrato	»	3	1360	1363	106	1469	364
Casalmaggiore	»	»	327	327	48	375	87
Caserta	»	24	2677	2701	482	3183	721
Casoria	»	9	1220	1229	145	1374	328
Castellammare di Stabia	»	52	1128	1180	432	1612	315
Castelnuovo Garfagnana	»	1	444	445	60	505	119
Castrocreale	»	11	908	919	175	1094	245
Castrovillari	»	»	1179	1179	269	1448	315
Catania	»	32	1909	1941	352	2293	518
Catanzaro	»	21	1201	1222	391	1613	326
Cefalù	1	12	819	832	167	999	222
Cento	»	1	313	314	59	373	84
Cerreto Sannita	»	4	650	654	122	776	174
Cesena	1	13	802	816	73	889	218
Chiari	»	12	548	550	97	647	147
Chiavari	1	27	1085	1113	143	1256	297
Chieti	12	8	985	993	265	1260	266
Cittaducale	»	4	527	531	57	588	142
Civitavecchia	»	5	156	161	29	190	43
Clusone	»	1	505	506	58	564	135
Comacchio	»	1	256	257	20	277	69
Como	1	12	2170	2183	374	2557	583
Corleone	»	10	568	578	85	663	154
Cosenza	1	43	2072	2116	662	2778	565
Cotrone	»	2	493	495	110	605	132
Crema	»	5	609	614	155	769	164
Cremona	»	3	1401	1404	316	1720	378
Cuneo	»	47	1864	1911	218	2129	510
Faenza	3	13	631	647	167	814	173
Fermo	»	28	951	959	201	1160	256
Ferrara	»	7	1371	1378	164	1542	368
Fiorenzuola	»	5	655	660	99	759	175
A riportarsi	21	813	76722	77556	13279	90835	20701

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, o sui cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi e alter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi alter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	21	813	76722	77556	13279	90835	20701
Firenze	»	13	3777	3790	804	4594	1041
Foggia	1	12	1306	1319	245	1564	352
Forlì	1	3	646	650	104	754	173
Frosinone	»	23	1508	1531	341	1872	409
Fuligno	»	12	521	533	80	613	142
Gaeta	»	17	1255	1272	223	1495	339
Gallarate	»	5	1321	1326	174	1500	354
Gallipoli	14	»	1039	1053	193	1246	281
Genova	»	84	2788	2872	467	3342	767
Gerace	»	17	1071	1088	268	1356	290
Girgenti	»	20	1829	1849	403	2252	493
Grosseto	»	6	881	887	296	1183	237
Guastalla	»	»	639	639	89	728	170
Iglesias	»	13	516	529	155	684	141
Imola	»	»	613	620	58	678	165
Isernia	»	18	1241	1259	281	1540	336
Isola dell'Elba	»	3	156	160	16	176	43
Ivrea	»	14	1741	1755	283	2038	468
Lagonegro	»	6	1147	1153	214	1367	308
Lanciano	»	11	1088	1099	183	1282	293
Lanusei	»	»	583	590	144	734	157
Larino	»	5	925	930	192	1122	248
Lecce	»	12	1133	1145	187	1332	306
Lecco	»	15	1092	1107	192	1299	295
Levante	1	6	621	628	101	729	168
Livorno	1	49	845	895	157	1052	239
Lodi	»	5	1395	1404	238	1638	374
Lomellina	»	8	1163	1171	181	1352	312
Lucca	»	4	2540	2544	222	2766	679
Lugo	»	8	642	650	49	699	173
Macerata	»	18	1668	1686	333	2019	450
Mantova	»	4	2206	2210	424	2634	590
Massa di Carrara	»	10	789	799	213	1012	213
Matera	1	17	802	820	207	1027	219
Mazzara del Vallo	»	»	674	674	181	855	180
Melfi	5	24	1033	1062	214	1276	283
Messina	»	27	1937	1964	471	2435	524
Milano	»	21	3443	3464	795	4259	924
A riportarsi	45	1341	125296	126682	22657	149339	33807

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, ma cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi antec. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	53	1311	125296	126682	22657	149339	33807
Mirandola	»	12	641	731	91	724	169
Mistretta	»	31	489	492	74	566	131
Modena	»	12	1252	1254	130	1384	335
Modica	»	23	1334	1357	108	1525	362
Mondovì	»	17	1459	1476	134	1610	394
Monteleone di Calabria	1	12	1114	1127	226	1353	301
Montepulciano	»	4	685	689	73	762	184
Monza	»	5	1567	1572	279	1851	420
Napoli	»	60	5315	5375	1040	6415	1435
Nicastro	»	4	916	920	192	1112	245
Nicosia	»	»	826	804	189	993	223
Nola	1	13	737	751	109	860	200
Noto	»	6	596	602	87	689	161
Novara	»	8	1972	1980	269	2249	528
Novi Ligure	»	8	722	730	123	853	195
Nuoro	»	15	531	544	149	693	145
Oristano	3	11	1144	1160	322	1482	310
Orvieto	»	2	512	520	145	665	139
Ossola	»	4	345	349	38	387	93
Ozieri	»	14	379	393	92	485	105
Padova	»	9	2700	2709	461	3170	723
Palermo	1	50	3613	3664	602	4266	978
Pallanza	»	4	623	627	60	687	167
Palmi	»	9	1184	1193	360	1553	318
Paola	»	18	1092	1110	218	1328	336
Parma	»	6	1286	1292	192	1484	345
Patti	»	31	879	913	227	1140	244
Pavia	»	4	1293	1297	189	1486	346
Pavullo nel Frignano	»	4	622	626	141	767	167
Penne	»	6	844	850	204	1054	227
Perugia	1	67	1943	2011	357	2368	537
Pesaro	»	32	861	893	169	1062	238
Piacenza	»	13	1165	1178	160	1338	314
Piazza Armerina	»	12	877	889	163	1052	237
Piedimonte d'Alife	»	3	446	449	68	517	120
Pinerolo	»	18	1262	1280	189	1469	342
Pisa	»	3	1926	1929	225	2154	515
Pistoia	»	3	915	918	139	1057	245
A riportarsi	54	1861	171353	173268	30681	203949	46241

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leva precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale Generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	54	1861	171357	173218	30681	203899	46241
Pontremoli	»	1	313	314	65	379	85
Porto Maurizio	»	5	116	121	114	235	112
Potenza	»	20	1759	1783	314	2129	476
Pozzuoli	»	8	342	350	273	623	147
Ravenna	»	19	739	758	59	817	202
Reggio dell'Emilia	»	6	1623	1632	373	2005	526
Reggio di Calabria	»	10	1248	1258	242	1500	336
Rieti	»	11	825	836	127	963	223
Rimini	»	44	786	830	213	1053	224
Rocca S. Casciano	»	4	427	431	62	493	116
Roma	»	56	3099	3155	904	4059	842
Rossano	»	3	714	717	130	847	191
Rovigo	»	3	1454	1457	229	1686	389
Sala Consilina	»	6	987	991	169	1160	264
Salerno	»	56	2309	2363	524	2887	631
Saló	»	1	143	144	84	228	118
Saluzzo	»	23	1566	1591	313	1904	425
Sant'Angelo de'Lombardi	»	19	1111	1130	186	1316	302
S. Bartolomeo in Galdo	»	1	481	488	71	559	130
S. Miniato	»	3	906	909	106	1015	243
S. Remo	»	14	574	588	62	650	157
Sansevero	»	18	1091	1109	233	1342	296
Sassari	»	17	748	765	271	1036	204
Savona	1	23	797	821	86	907	219
Sciacca	»	10	456	466	80	546	124
Siena	»	3	1173	1176	319	1495	314
Siracusa	»	11	754	765	108	873	204
Solmona	»	6	819	825	159	984	220
Sondrio	»	13	990	1003	99	1102	267
Sora	»	14	1392	1406	365	1771	373
Spoleto	1	19	648	668	94	762	178
Susa	»	12	884	896	123	1019	230
Taranto	»	14	1171	1185	141	1326	316
Tempio Pausania	»	6	234	240	113	353	64
Teramo	12	20	1328	1350	290	1640	360
Termini Imerese	»	9	1054	1063	162	1225	284
Terni	»	26	643	669	151	820	179
Terranuova di Sicilia	»	7	551	558	106	664	149
A riportarsi	58	2412	208424	210894	38037	248931	56282

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leva precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe sui quali cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	58	2412	208424	210894	3805	218931	56282
Torino	»	371	4287	4343	569	4913	1159
Tortona	»	8	589	597	69	666	159
Trapani	1	12	978	1001	191	1192	267
Treviglio	»	1	840	840	82	922	224
Treviso	»	1	2778	2785	319	3104	743
Udine	»	15	5371	5392	584	4976	1172
Urbino	»	24	1055	1079	241	1320	288
Vallo della Lucania	»	4	855	859	141	1000	220
Valsesia	»	3	261	261	21	285	70
Varese	1	10	1310	1321	164	1485	353
Vasto	»	1	1076	1083	150	1233	289
Velletri	13	17	672	691	154	845	184
Venezia	»	15	2106	2121	639	3060	646
Vercelli	»	3	1425	1429	180	1609	381
Vergato	9	21	466	496	95	590	132
Verolanuova	»	4	636	640	61	701	147
Verona	»	13	2659	2672	492	3164	713
Vicenza	»	13	2749	2762	371	3133	737
Viterbo	»	15	1602	1617	337	1954	432
Voghera	»	10	1021	1031	115	1146	275
Volterra	»	2	551	553	93	646	148
TOTALE	71	2680	240819	243570	4305	286675	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
B MILON.

N. **88. — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare.** — (Segretariato generale). — 6 novembre.

Il 1° gennaio 1881 avrà principio presso la scuola normale di cavalleria un nuovo corso di mascalcia, giusta le prescrizioni dell'*Atto* N. 454 del 1879.

Le domande di ammessione dovranno essere inoltrate a questo Ministero (Segretariato generale) per il 10 p. v. dicembre.

Il Ministro — B. Milon.

AVVISO

Giornale Militare e Bollettino delle nomine pel 1881. — (Segretariato generale). — 7 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1881 dovranno essere dirette all'*ufficio d'amministrazione di personali militari vari* non più tardi del 30 novembre corrente.

Il prezzo complessivo di tali pubblicazioni è fissato a L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato nel mese di gennaio p. v. esclusivamente all'*ufficio di personali militari vari* o con nota d'operazione (314 del modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale Militare e Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderassero riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intiero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato generale) mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* od il *Bollettino* inscrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso, e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede, un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 20 novembre 1880. **Parte 2.**

OTTOBRE 22 — Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 367.

NOVEMBRE 15. — Ruolini dei reparti di milizia territoriale secondo l'ordinamento provvisorio, *pag.* 368.

» 17. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1880, *pag.* 368.

CIRCOLARE N. **89**. — **Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª).** *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 273 del 16 novembre 1880; N. 5699 (Serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 22 ottobre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª);

Visti i nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246-5247 (Serie 2ª).

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il maggior generale Colli di Felizzano marchese Carlo, comandante la 3ª brigata di fanteria, è nominato membro della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione del maggior generale Borghesi commendatore Filippo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1880.

UMBERTO

A. Magliani
B. Milon
F. Acton.

N. **90**. — **Ruolini dei reparti di milizia territoriale secondo l'ordinamento provvisorio.** — (Segretariato generale). — 15 novembre.

Per la compilazione dei ruolini, di cui è parola ai N. 2 e 7 della circolare in data 30 settembre 1880 N. 3910 relativa all'ordinamento provvisorio della milizia territoriale, i distretti militari potranno far uso del ruolino della posizione degli uomini in congedo illimitato Mod. N. 250-B del catalogo.

Il Ministro — B. Milon.

N. **91**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1880.** — (Segretariato generale). — 17 novembre.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1880 (1)	7211
Entrati nel mese	8871
Usciti	8850
Morti	103
Rimasti al 1° luglio	7129
Giornate d'ospedale	205690
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1880	2308
Entrati nel mese	8843
Usciti guariti	7799
» per passare all'ospedale.	1518
Morti	1
Rimasti al 1° luglio	1833
Giornate d'infermeria	68166
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	27
Totale dei morti	131
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1880 .	215570
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,37
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,50
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,61

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 73. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 7, bronchite lenta 4, polmonite acuta 9, polmonite cronica 3, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 6, catarro gastrico acuto 3, malattia del fegato 1, peritonite 6, ileo-tifo 8, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale 1, miliare 1, febbre da malaria 3, dissenteria 1, cachessia scorbutica 2, idrartro 2, carie e necrosi 1, ferita lacero-contusa 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 179 tenuti in cura, ossia 0,56 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 31. Si ebbe 1 morto sopra ogni 98 tenuti in cura, ossia 1,02 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili, per malattie 13, per annegamento 2, per caduta 2, per suicidio 10.

Roma Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. **40.** Pubblicato il 26 novembre 1880. Parte **2.**

OTTOBRE 30. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1881 per il Regio Esercito in caso di mobilitazione, *pag.* 371.

CIRCOLARE N. **92**. — **Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1881 per il Regio Esercito in caso di mobilitazione**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 30 ottobre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia

Visto l'articolo 3° della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1881 dall'annessa tabella firmata d'ordine nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 ottobre 1880.

UMBERTO

B. Milon.

CONTINGENTE *di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all' esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1881.*

PROVINCIE	Contingente		Totale	*Annotazioni*
	Cavalli	Muli		
Alessandria	773	375	1148	
Ancona	220	»	220	
Aquila	307	166	473	
Arezzo	194	5	199	
Ascoli	180	»	180	
Avellino	267	50	317	
Bari	1920	1400	3320	
Belluno	88	»	88	
Benevento	145	30	175	
Bergamo	580	150	730	
Bologna	900	30	930	
Brescia	805	250	1055	
Cagliari	308	»	308	
Caltanissetta	625	911	1536	
Campobasso	170	194	364	
Caserta	874	50	924	
Catania	1033	1270	2303	
Catanzaro	362	150	512	
Chieti	177	30	207	
Como	534	206	740	
Cosenza	304	223	527	
Cremona	1383	15	1398	
Cuneo	600	510	1110	
Ferrara	994	»	994	
Firenze	874	100	974	
Foggia	2679	385	3064	
Forlì	205	»	205	
Genova	270	500	770	
Girgenti	541	872	1413	
Grosseto	530	10	540	
Lecce	1526	1170	2696	
Livorno	102	»	102	
Lucca	261	»	261	
Macerata	214	15	229	
A riportarsi.	20945	9067	30012	

PROVINCIE	Contingente		Totale	*Annotazioni*
	Cavalli	Muli		
Riporto . .	20945	9067	30012	
Mantova	650	35	685	
Massa Carrara	96	12	108	
Messina	402	323	725	
Milano	3600	142	3742	
Modena	485	5	490	
Napoli	1158	60	1218	
Novara	950	500	1450	
Padova	1335	34	1369	
Palermo	1197	1002	2199	
Parma	300	35	335	
Pavia	1205	145	1350	
Perugia	664	20	684	
Pesaro	81	8	89	
Piacenza	334	76	410	
Pisa	749	10	759	
Porto Maurizio	40	89	129	
Potenza	556	664	1220	
Ravenna	407	4	411	
Reggio Calabria	172	50	222	
Reggio Emilia	387	20	407	
Roma	1422	230	1652	
Rovigo	435	11	446	
Salerno	276	50	326	
Sassari	476	»	476	
Siena	300	10	310	
Siracusa	667	950	1617	
Sondrio	115	11	126	
Teramo	108	»	108	
Torino	980	1346	2326	
Trapani	909	1102	2011	
Treviso	415	12	427	
Udine	293	»	293	
Venezia	359	5	364	
Verona	700	84	784	
Vicenza	600	80	680	
TOTALE GENERALE . .	43768	16192	59960	

Roma, addi 1° novembre 1880.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
B. MILON.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 4 dicembre 1880. **Parte 2.**

NOVEMBRE 29. — Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1859, chiamati sotto le armi il 1° ottobre ultimo per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 375.

» 30. — Documenti per la riammissione in servizio di militari in congedo illimitato, *pag.* 375.

DICEMBRE 1°. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare pel 16 marzo 1881, *pag.* 376.

» 1. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1881. — Avviso, *pag* 378.

CIRCOLARE N. **93**. — **Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1859 chiamati sotto le armi il 1° ottobre ultimo per ricevere l'istruzione militare.** — 29 novembre.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1859 chiamati sotto le armi il 1° ottobre prossimo passato per ricevere l'istruzione militare saranno inviati in congedo illimitato il 10 dicembre prossimo.

Nelle operazioni di licenziamento i corpi si atterranno alle disposizioni contenute nell'*Atto* N. 122 dell'anno corrente.

Il Ministro — B. Milon.

N. **94**. — **Documenti per la riammissione in servizio di militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 30 novembre.

Questo Ministero dichiara per norma delle autorità militari che, in analogia a quanto è prescritto dal § 640 del Regolamento sul reclutamento per gli arruolamenti volontari, i documenti da prodursi dai militari in congedo illimitato che domandano la riammissione in servizio sono soggetti alla legge sul bollo.

Il Ministro — B. Milon.

N. **95**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare pel 16 marzo 1881**. — (Segretariato Generale). — 1° dicembre.

A norma del disposto nella Circolare 15 marzo andante anno, N. **22**, avrà luogo il 16 marzo 1881 la seconda ammissione, in via eccezionale, al 1° anno di corso della scuola militare ed al corso speciale dei sottufficiali presso la scuola medesima.

Le condizioni e disposizioni per tale ammissione sia per esame, sia senza esami sono in massima le stesse stabilite dalla detta Circolare.

Tuttavia siccome i posti che risulteranno vacanti nella suindicata scuola sono in numero assai più ristretto di quello dell'ammissione fattasi in luglio ultimo, cioè soltanto 360, il ministero, a modificazione in parte, ed a maggior schiarimento della Circolare 15 marzo corrente anno, N. 22, dichiara e stabilisce quanto appresso:

1° Nella occupazione dei posti sarà data la precedenza, dapprima, come è di regola, agli allievi dei collegi militari che nel febbraio prossimo compiranno con successo il 4° anno di corso, poscia agli aspiranti senza esami i quali comproveranno d'aver conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico nelle scuole governative o legalmente pareggiate;

2° I rimanenti posti verranno occupati dagli aspiranti senza esame che comproveranno di avere *effettivamevte seguito* il 1° anno in un liceo od in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato e di aver superato in *tutte le materie* gli esami di passaggio dal 1° al 2° anno secondo le disposizioni regolamentari scolastiche vigenti, e dai giovani che supereranno i prescritti esami d'ammissione; e qualora il numero di detti posti fosse minore del numero dei concorrenti, il Ministero si riserva di determinare, dopo che gli saranno pervenuti i risultati degli esami di ammissione e tutte le domande degli aspiranti senza esame, in quale proporzione i giovani delle due anzidette categorie dovranno concorrere ad occupare i posti disponibili.

Qualora invece rimanessero altri posti disponibili verranno assegnati agli aspiranti senza esame che avranno superato l'esame di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, anche senza averne effettivamente seguito il 1° corso;

3° Fra gli aspiranti all'ammissione senza esami sarà naturalmente data la precedenza a quelli che presenteranno

maggiori titoli di studi fatti. ed a parità di titoli ai militari sotto le armi, e fra gli aspiranti con esame ai primi classificati;

4° Quelli che non potranno trovar posto per l'ammissione del 16 marzo 1881, saranno tenuti presenti con preferenza per la successiva ammissione che si farà il 1° dicembre dell'anno stesso, purchè per tale epoca non superino l'età di 23 anni;

5° Gli aspiranti all'ammissione senza esame dovranno, per comprovare il loro titolo, presentare, con la domanda, la rispettiva *carta di ammissione* al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico.

6° Essi potranno, a scanso d'inutili spese, chiedere di essere visitati preventivamente presso i distretti militari, per riconoscersi se abbiano o no la voluta abilità fisica al servizio militare, con espresso diffidamento che questa visita non li escluderà da quella che dovranno subire alla scuola all'atto dell'ammissione, il risultato della quale sarà ritenuto poi come inappellabile.

7° Le domande di ammissione senza esame dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti militari i quali dopo di aver riconosciuto la regolarità dei documenti le invieranno al Ministero man mano che loro perverranno. — Si avverte che tali domande debbono essere accompagnate dal certificato di condotta Mod. N. 21 del regolamento sul reclutamento, e che l'atto di assenso per l'arruolamento volontario, modello 69, deve essere munito di marca da bollo da lire 2.

Oltre di ciò per tali domande, come anche per gli aspiranti alla ammissione con esami, i signori comandanti dei distretti si atterranno alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti all'arruolamento nei reparti d'istruzione.

8° D'ora in poi la quota trimestrale da pagarsi dalle famiglie per le spese di rinnovazione e riparazione del corredo ecc. sarà di lire 30.

9° Siccome i militari sotto le armi sono ammessi alla scuola con le competenze, almeno di caporale di fanteria di linea, che nel complesso corrispondono quasi alla metà della rata mensile della pensione, non sono accordate ai medesimi mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia o per merito di esame.

10° Gli ufficiali di complemento delle armi d'artiglieria, del genio e della cavalleria ed i sottufficiali di tali armi che saranno ammessi al corso speciale dei sottufficiali, verranno avver-

titi dai comandanti di corpo che non è dato loro alcun affidamento di esser nominati al termine del corso sottotenenti nelle armi rispettive, e che perciò coloro fra essi i quali non potranno per deficienza di posti ottenere tale destinazione, saranno nominati sottotenenti nell'arma di fanteria.

11° I sottotenenti di complemento ammessi al corso speciale dei sottufficiali, che domanderanno in seguito di lasciare il corso stesso, non saranno reintegrati nel grado di sottotenente di complemento se prima non avranno soddisfatto l'ammontare del loro debito di massa.

12° I volontari di un anno ritardatari che venissero ammessi alla scuola militare, non avranno diritto, a norma del disposto nell'art. 689 del regolamento sul reclutamento, a chiedere la restituzione della somma da essi pagata pel volontariato.

13° Gli aspiranti all'ammissione alla scuola militare appartenenti alle classi di leva già chiamati, dovranno presentare, fra gli altri documenti, anche il *certificato dell'esito della leva*. E qualora si trattasse d'inscritti di leva riformati, i comandanti dei distretti ne faranno oggetto di speciale rapporto al Ministero, per quei provvedimenti che saranno del caso.

Il Ministro — B. Milon.

AVVISO

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1881. — (Segretariato generale). — 4 dicembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare italiana* è pel venturo anno 1881 stabilito pei militari in lire 12 per l'intiera annata, 8 per semestre e 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandarne le note di associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 1° gennaio.

Il prezzo di associazione deve essere pagato all'editore del *Giornale militare* in Roma per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di amministrazione di personali militari varî, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 42. Pubblicato il 4 dicembre 1880. Parte 2.

DICEMBRE 1°. — Istruzioni per la chiamata sotto le armi e tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio, *pag.* 479.

CIRCOLARE N. **96. — Istruzioni per la chiamata sotto le armi e tabelle di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio.** (Direzione generale leve e truppa). — 1° dicembre.

Mentre mi riservo di stabilire con altra prossima disposizione i giorni nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio debbano raggiungere i distretti militari, ed i giorni in cui da questi debbano partire pei corpi ai quali saranno assegnati, stimo opportuno di emanare sin d'ora le istruzioni relative a tale chiamata affinchè tutte le autorità cui spetta abbiano il tempo di preparare quanto occorre per l'esatto adempimento.

1. Tutti i distretti militari del regno, fatta eccezione dei cinque descritti nell'annesso allegato A, chiameranno gli uomini in una sol volta, ma come nella decorsa leva anche in questa la chiamata sarà divisa in tre giorni, e regolata in modo che in ognuno di questi giunga ai distretti un terzo approssimativamente della totalità degl'inscritti.

2. Il manifesto per la chiamata sarà conforme a quello stabilito per l'ultima leva con la circolare del 24 dicembre 1879 N. 115. Però i comandanti dei distretti nello stabilire i mandamenti che debbono chiamare i propri uomini in ciascun giorno, dovranno tener conto della distanza di ogni mandamento dalla sede del distreto e delle tappe da percorrere affinchè, come di sopra si è detto, il numero degli uomini da giungere in ognuno dei tre giorni che verranno stabiliti equivalga al terzo della forza totale.

I cinque distretti che fanno la chiamata in due distinte riprese seguiranno lo stesso sistema anche nella seconda.

3. Dopo che il Ministero avrà stabilito le date di chiamata, i comandanti dei distretti pubblicheranno subito il manifesto suddetto, e ne invieranno *due copie* al Ministero, ed una ai prefetti e sotto-prefetti dei rispettivi circondari.

4. Nelle unite tabelle di assegnazione sono considerati come costituiti tutti i distretti militari previsti dalla legge 22 marzo 1877. Per i sette non ancora formati provvederanno quelli dai quali attualmente i vari circondari dipendono, come è specificato nell'annesso allegato B e negli uniti specchi N. 12 e 17, nei quali gli uomini da assegnarsi a ciascun corpo sono suddivisi per circondari, fatta eccezione per quelli dei futuri distretti di Casale e Pistoia, pei primi dei quali provvederà il distretto di Alessandria, pei secondi quello di Firenze.

5. Nei limiti di tempo stabiliti dal § 17 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, tutti i corpi dell'esercito (non esclusi i battaglioni alpini, ma fatta eccezione dei granatieri) manderanno alla sede di ogni distretto dal quale debbono ricevere reclute il personale di ufficiali e truppa previsto dal § 15 dell'istruzione stessa.

Per i distretti di complemento di Cagliari e di Sassari provvederanno i reggimenti granatieri, il 1° dei quali invierà a Cagliari 5 uffiziali subalterni, 10 sergenti o caporali maggiori e 15 caporali o soldati. Il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, e 12 caporali o soldati.

6. Per quanto riguarda gli ufficiali, i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio si atterranno all'annesso allegato C. I reggimenti di artiglieria da campagna seguiranno invece la stessa regola di proporzione dei reggimenti di fanteria.

Nello stabilire però il numero dei graduati e degli uomini di truppa da inviare, tutti i corpi terranno conto non solo del numero degli uomini che dovranno ricevere in conto della classe 1860, ma bensì di quelli della classe 1859, nonchè degli altri che taluni distretti debbono assegnare per conto dei distretti non ancora costituiti.

7. I comandanti dei battaglioni alpini destineranno all'incarico di recarsi ai distretti per ricevere le reclute ufficiali che non abbiano grado superiore a quello di capitano, ma in nessun caso si occuperanno personalmente di siffatto incarico.

8. Per l'invio degl'inscritti dai distretti ai corpi, ho determinato che da ora innanzi il movimento ferroviario venga regolato dal Ministero, sottraendo interamente questo compito ai comandanti dei distretti.

Il Ministero stesso curerà di far giungere in tempo debito ai comandanti dei distretti una tabella contenente le indicazioni relative alle successive partenze dei drappelli, in quanto sia necessario per lo scopo di evitare eccessive agglomerazioni e trarre il maggiore vantaggio possibile del materiale ferroviario.

I cinque distretti che chiamano gli inscritti in due riprese avranno dal Ministero la tabella di movimento della prima, ma provvederanno da se stessi alla partenza della seconda.

9. Per coadiuvare l'ufficiale medico del distretto nelle visite degl'inscritti si autorizzano i comandanti di divisione a destinare qualche altro sanitario militare co' modi e le condizioni stabilite nel § 6 della circolare 24 dicembre 1879 N° 115.

Pe quanto riguarda la scelta delle reclute per le varie armi dell'esercito, i comandanti dei distretti si atterranno strettamente alle disposizioni contenute nella succitata istruzione complementare, nonchè alle modificazioni apportatevi dalle successive circolari N° 1 dell'8 gennaio 1879 e N° 3 del 12 gennaio 1880, le quali ad ogni buon fine qui appresso si riassumono, con l'aggiunta di altre poche innovazioni.

10. *Carabinieri reali.* — I comandanti dei distretti nello adempiere alle disposizioni del § 22 dell'istruzione complementare, coadiuvati dagli ufficiali dell'arma, spiegheranno agl'inscritti i vantaggi fatti ai militari dell'arma stessa dalla recente legge 19 luglio 1880. Quelli che accetteranno l'assegnazione ai carabinieri reali e che ne abbiano tutti i requisiti non dovranno più sottoscrivere la dichiarazione di assumere la ferma permanente, ma invece sottoscriveranno un atto concepito come appresso, il quale poi dovrà essere spedito col foglio matricolare al comandante la legione allievi, o a seconda dei casi, di quelle di Napoli e Cagliari, da cui dipendono i due depositi provvisori.

« Io sottoscritto (nome, cognome, mandamento e circon-
« dario) domando di prestar servizio nell'arma de' reali ca-
« rabinieri, obbligandomi ad assumere la ferma temporanea
« di anni 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato stabilita
« dalla legge del 19 luglio 1880 ».

11. *Artiglieria.* — Da questa leva in poi, bisogna che

ogni reggimento d'artiglieria da campagna abbia 10 inscritti e ognuno da fortezza 5 di professione fabbri o limatori, i quali dopo aver ricevuto un apposito ammaestramento, siano in grado di attendere alla riparazione e manutenzione in genere del materiale costituente l'armamento delle batterie.

Il numero di questi operai è già compreso nella quota che ogni distretto deve dare ai vari reggimenti, ma per facilitarne la scelta, il Ministero autorizza i distretti a transigere sulla attitudine fisica e sulla statura di tali operai, bastando che essi abbiano i requisiti voluti per l'arma di fanteria.

Per mandare in atto la presente determinazione, i comandanti dei distretti dopo essersi informati dell'arte o mestiere esercitata dagl'inscritti, e dopo aver provveduto per le compagnie operai d'artiglieria (per le quali niente è innovato nei sistemi seguiti sinora), sceglieranno gl'individui che si dichiarano fabbri o limatori e li manderanno ad eseguire un esperimento pratico presso una delle tre fonderie di artiglieria di Napoli, Torino e Genova, cioè i distretti del 1°, 2° e 3° corpo d'armata a quella di Torino, i distretti del 4°, 5° e 6° corpo alla fonderia di Genova, e quelli del 7°, 8°, 9° e 10° corpo alla fonderia di Napoli.

Terminato l'esperimento, che avrà luogo in breve tempo, tali inscritti rientreranno al distretto, il quale fra i riconosciuti idonei assegnerà *uno* dei migliori ai reggimenti di artiglieria da campagna che in esso si recluta. I distretti di Bologna, Brescia, Campobasso, Palermo e Torino ne assegneranno inoltre *uno* per ciascuno all'11° reggimento. Quelli di Alessandria, Caserta, Napoli, Perugia e Venezia *uno* per ognuno al 12°. I distretti di Bari, Genova, Livorno, Roma e Udine *uno* al 13°. I distretti di Ancona, Catania, Firenze, Messina e Milano *uno* al 14°.

Tutti gli altri, benchè riconosciuti idonei, verranno assegnati ai vari corpi dell'esercito a seconda della loro attitudine, ma i distretti prenderanno nota delle loro generalità ed assegnazione per trasmetterne poscia un elenco al Ministero come si dirà.

12. Si raccomanda l'assegnazione ai reggimenti di artiglieria da fortezza di qualche inscritto di professione sellaio o maniscalco.

13. *Genio.* — Per le assegnazioni all'arma del genio, i comandanti di distretti terranno presente che per gli inscritti di professione telegrafisti, conduttori di treni, guardafreni,

guardavia, armatori di linee telegrafiche e guardafili, fu abolita l'eccezione della statura, e che i telegrafisti non potranno esservi assegnati in tale qualità se non dopo l'esperimento pratico stabilito col N° 10 della Circolare N° 1 del 4 gennaio 1879.

14. Anche gl'inscritti aventi diti a martello non saranno assegnati al treno del genio se non hanno la statura di metri 1,62 almeno.

15. Si raccomanda l'assegnazione al genio di muratori, scalpellini, terrazieri robusti ed induriti alle fatiche; del maggior numero possibile di barcaiuoli e calafati pel servizio delle compagnie pontieri e di qualche sellaio o maniscalco per le compagnie del treno.

16. Pel distretto militare di Venezia si rinnova l'autorizzazione di assegnare al genio pel servizio della 14ª compagnia anche uomini inferiori alla statura di metri 1,62 purchè abili alla specialità del servizio affidato a quella compagnia nell'estuario veneto.

17. *Compagnie alpine* — I distretti di reclutamento alpino terranno presenti le modificazioni apportate alle tabelle di reclutamento con l'Atto 155 del 16 novembre ultimo.

Eseguita la scelta, curando di completare in tutti i modi il contingente ad ognuno assegnato, i comandanti di distretto laddove riconoscessero altri inscritti abili al servizio alpino ne prenderanno nota, senza però sospenderne l'invio agli altri corpi ai quali credessero di destinarli.

18. *Compagnie di sanità.* — Si rinnova la prescrizione di assegnare a queste compagnie uomini di fatica, sani e robusti, scevri di ogni difetto fisico, e solo in proporzione di un quarto presso a poco studenti di medicina e chirurgia. Se, compìta l'assegnazione, vi sia qualche altro inscritto che desideri essere ammesso in quelle compagnie, i distretti ne prenderanno nota senza sospenderne l'invio ai corpi.

19. *Operai panattieri.* — I distretti manderanno in esperimento al più prossimo panificio militare *tutti* gli inscritti che dichiarino di essere di professione panattiere. Assegneranno i migliori ai distretti stabiliti nell'unito specchio N° 10, e se ne rimane qualcuno d'avanzo ne prenderanno nota, inviandoli però ai corpi.

20. *Squadroni palafrenieri.* — I distretti di 1ª classe cureranno di comprendere nella quota da essi dovuta a tali squadroni qualche individuo abile nei lavori di scritturazione da poter in seguito essere promosso a caporale furiere.

21. *Depositi cavalli stalloni.* — A questi depositi per la corrente leva non occorre alcuna assegnazione.

22. *Reparti d'Istruzione.* — Ai reparti di Istruzione può essere assegnato qualunque inscritto, purchè abbia tutti i requisiti voluti dal § 33 dell'Istruzione complementare.

23. *Granatieri.* — Gli uomini aventi la statura da metri 1,75 a 1,76 non riconosciuti abili per altre armi, saranno tenuti a disposizione del ministero presso i rispettivi distretti.

24. Gl'inscritti dei mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie (distretti di Cosenza, Siena e Cagliari) saranno *esclusivamente* assegnati all'arma di fanteria, a meno che qualcuno tra di essi non chieda di esser destinato in altra arma e ne abbia l'attitudine.

Il distretto di Cagliari, anche per conto di quello di Oristano, li assegnerà tutti al 31°, 32°, 33° e 34° reggimento di fanteria.

25. Ai mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie, già enumerati nel § 12 della Circolare N° 3 del 12 gennaio 1880 si aggiungeranno per le compagnie del distretto militare di Cosenza i mandamenti di S. Marco Argentano, Cerzeto, Montalto Uffugo, Aprigliano e Celico.

26. Le disposizioni contenute nella presente circolare sono estensibili agli uomini della classe 1859 chiamati con la classe 1860, quindi anch'essi possono essere assegnati ai granatieri, e quelli che ne facessero domanda, ai reparti d'istruzione ed ai carabinieri reali defalcandoli da quelli che secondo l'unito specchio N° 13 dovrebbero essere assegnati ai vari reggimenti di fanteria. È però bene inteso che salvo queste eccezioni, i rimanenti non potranno essere destinati che alla fanteria di linea, ai bersaglieri, all'artiglieria e al genio nelle proporzioni stabilite dagli uniti specchi.

27. Nel termine improrogabile di 5 giorni dopo la partenza degli inscritti pei corpi, i comandanti dei distretti trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) un prospetto numerico indicante gli uomini della classe 1860 effettivamente assegnati ed avviati alle compagnie di sanità, ai carabinieri reali, alle sezioni panattieri, alle compagnie alpine, alle compagnie operai d'artiglieria, ed ai reggimenti d'artiglieria da campagna o da fortezza in qualità d'operai, distinguendo gli uni dagli altri.

28. Vi uniranno un elenco degli inscritti della sola classe 1860 riconosciuti atti a servire nei panattieri, nelle compa-

gnie operai, nelle compagnie alpine, nei reggimenti d'artiglieria in qualità d'operai, nonchè di quelli che abbiano esternato il desiderio di essere ammessi nelle compagnie di sanità e che non poterono essere destinati alle varie specialità di servizio suddette perchè in esuberanza al contingente per ognuna di esse stabilito. Tale elenco dovrà essere nominativo e contenere anche l'indicazione del rispettivo mestiere, e del corpo in cui ciascun individuo venne assegnato.

29. Vi saranno pure compresi i nomi degl'inscritti che sono stati trattenuti al distretto perchè di statura da metri 1,75 a 1,76, indicando per ciascuno il preciso grado di statura con le frazioni di centimetro.

30. I distretti che chiamano gli uomini in due volte faranno due trasmissioni consimili. Quelli che assegnano uomini per conto di distretti non ancora formati, suddivideranno gli elenchi in due parti, l'una pei propri circondari, l'altra per quelli dei futuri distretti.

31. Nella relazione confidenziale, che ai termini del § 56 dell'istruzione complementare, i comandanti dei distretti debbono trasmettere al Ministero, si avrà cura di diffondersi maggiormente sull' attitudine fisica speciale per le diverse armi dimostrata dagl'inscritti di ciascun distretto, accennando se si rinvenne con facilità nel numero degl'inscritti quelli occorrenti per ciascuna specialità e per ciascuna arma, e proponendo quegli aumenti o diminuzioni di quota che l'esperienza e la necessità di un buon reclutamento possono loro suggerire.

Norme amministrative e contabili.

1. Per gl'inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) l'assegno ordinario da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno che arrivano ai corpi cui sono assegnati;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio di lire 9 per ogni inscritto;

c) Assegno di primo corredo di lire 90.

2. Per gli uomini assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà aperto il conto di massa.

L'assegno di primo corredo richiesto per questi individui dovrà perciò essere restituito allo Stato nell'atto del loro tra-

sferimento in detti corpi, e la quota-vestiario stata ritenuta sulla loro paga, sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

Per gli inscritti di leva dichiarati disertori e costituitisi in seguito volontariamente, oppure arrestati, in luoghi lontani dal distretto di reclutamento, l'assegno di primo corredo va richiesto dal corpo cui i medesimi vengono assegnati dopo subito il procedimento penale.

3. All'atto della prima assegnazione degli inscritti alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quelli oggetti di corredo che i comandanti dei distretti giudicheranno indispensabili.

Fatta la definitiva assegnazione, gli inscritti dovranno essere provvisti degli oggetti di corredo descritti nello elenco annesso alla presente istruzione.

4. I comandanti di distretti potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per i pastrani di cavalleria, le mantelline da bersaglieri ed i teli da tenda;

2ª, 3ª e 4ª per le giubbe di fanteria, per i cappotti di artiglieria, i pastrani con cintolo di artiglieria e gli zaini;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti di corredo.

È fatta però eccezione per le reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione, alle quali debbono essere distribuiti oggetti esclusivamente di 1ª classe.

5. Alle reclute assegnate alle compagnie alpine sarà inoltre distribuita, in via permanente, una coperta da campo, ma a semplice titolo di uso.

Siffatte coperte s'intenderanno cedute ai distretti che amministrano le compagnie alpine alle quali le reclute sono assegnate.

6. Agli inscritti assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo e neppure il libretto personale.

Sarà però data loro per ripararli dal freddo nel viaggio, una coperta da campo, la quale verrà poi ritirata all'arrivo al corpo e versata al distretto più vicino, che ne prenderà carico dandone scarico al distretto da cui fu somministrata.

7. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verifi-

cheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere per qualche ragione variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

8. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio corpo, come pure alla vestizione di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante del distretto delegati.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto alla quale le reclute sono effettive.

9. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quelli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, che hanno portato dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararli dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

10. I fogli-conto di massa sono istituiti, come i libretti personali, direttamente dalle compagnie anche presso i distretti che abbiano la sezione conti.

Sia gli uni che gli altri dovranno recare, nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui. I particolari relativi alla filiazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i fogli matricolari (N. 59 del catalogo).

11. Il giorno precedente la partenza degli inscritti per raggiungere il corpo cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti, firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

12. Inviati gli uomini ai corpi, le compagnie compilano le tabelle di passaggio e le rimettono in un coi fogli-conto di massa, al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del regolamento d'amministrazione, parte 3ª.

13. Per gl'inscritti avviati ai corpi in drappello, quando il viaggio dal distretto ai corpi debba esser fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, gli uomini debbono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del pane in natura (pane o galletta, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno pei primi due il pane in natura e pei giorni successivi la intiera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello, che devono prendere imbarco, saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare, avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco e per quelli successivi riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Per ogni razione di pane distribuita, i distretti riterranno sulla indennità di trasferta, una quota fissa di centesimi 25 (1).

Il Ministro — B. Milon.

---

(1) Di queste razioni i distretti si danno debito verso lo Stato secondo il prezzo fissato per le altre razioni ordinarie, e la differenza verrà conteggiata a favore della massa generale.

Nei conti interni verranno osservate le norme seguenti:

L'indennità di trasferta di lire 1,20 è richiesta dalla compagnia sul foglio paga.

La somma pagata alla mano agli inscritti è dimostrata a colonna 10ª del quadro N° 1 del giornale di contabilità, e l'importo della razione pane da conteggiarsi a favore dello Stato costituisce uno speciale introito sul libretto del vitto.

La differenza fra la quota di centesimi 25 ritenuta sulla indennità di trasferta e l'importo della razione pane sarà dimostrata alla colonna 9ª del suddetto quadro del giornale di contabilità fra le altre ritenute a favore della massa generale uomini.

Alla fine del trimestre le somme introitate dalla massa generale saranno poi rappresentate in apposita colonna dello specchio delle ritenute (mod. 331).

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute a norma del § 4 della circolare.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battagl. d'istruzione, compagnie di sanità, compagnie alpine ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto (1)	»	1	1	1	1	1
Borraccia con correggia	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura (3)	»	»	»	»	»	1
Cappello da bersaglieri con pennacchietto e coperture, sia di tela cerata, sia di tela bianca	1	»	»	»	»	»
Camicia	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria (3) (8) (9)	»	»	»	»	»	1
Cappotto da genio (7)	»	»	1	»	»	»
Cappotto di artiglieria (detto all'inglese)	»	»	»	»	1	»
Cordone di parata da bersagliere	1	»	»	»	»	»
Correggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana (4)	»	»	»	»	»	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2
Fetz	1	»	»	»	»	»
Gavetta	1	1	1	1	1	1
Ginocchiello (10)	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (3) (8) (9)	1	»	»	»	»	1
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	»	»	»	»	»	1
Guanti di cotone o di pelle neri	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1
Mantellina (3)	1	»	»	»	»	»
Mutande	2	1	1	1	1	2
Panciotto di panno (11)	1	»	»	»	»	1
Pantalone di panno	1	»	»	»	»	1
Pantalone di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	»	1	»	»	»	»

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battagl. d'istruzione, compagnie di sanità, compagnie alpine ecc.
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati di vestiario	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per la galletta	1	1	1	1	1	1
Scarpe (5)	2	»	»	»	1	2
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tasca a pane con correggia	1	»	»	»	»	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetto e funicella (6)	1	»	»	»	»	1
Uose di tela	2	»	»	»	»	2
Zaino a pelo	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerita	1	»	»	»	»	»

(1) Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire berretti senza fregio.

(2) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi, eccezione fatta per quelle da inviarsi all'artiglieria da fortezza e alle compagnie operai e da costa, sarà pure distribuito un paio di sottopiedi da uose coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di pulizia, giusta quanto è detto nell'Atto 37 del 4 marzo 1875.

(3) Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione non sarà distribuito il chepì.

I chepì saranno sprovvisti di nappina dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepì sarà distribuito il cappello prescritto, come pure a vece del cappotto sarà loro data la mantellina di panno turchino, e una giubba di panno azzurrato fino ad esaurimento del fondo che di queste ultime se ne trova presso i distretti di reclutamento. Venendo a mancare le giubbe azzurrate s'incomincierà a distribuire quelle di nuovo modello in panno turchino.

(4) Da distribuirsi esclusivamente alle reclute assegnate agli alpini, le quali ne saranno rifornite dai loro distretti amministrativi, se non avranno potuta riceverla per mancanza di fondo, da quelli di reclutamento.

(5) Alle reclute d'artiglieria da campagna, di cavalleria e del genio, soltanto in caso di assoluto bisogno, si dovrà distribuire un paio di scarpe e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate.

Alle reclute delle compagnie alpine saranno somministrate scarpe di forma e costruzione speciale, secondo gli usi delle località ove si recano.

(6) Alle reclute assegnate alle compagnie di sanità ed alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo da tenda.

(7) Invece del cappotto sarà dato il pastrano con cintolo agli uomini designati per le compagnie treno.

(8) Non sarà distribuita la giubba alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione dovendo esse riceverla presso il corpo rispettivo.

Le reclute assegnate al 58° fanteria non riceveranno dai distretti nè giubba nè cappotto, sarà loro data invece una coperta da campo. Se però la distribuzione di un cappotto fosse necessaria per misura igienica, si darà loro anche tale oggetto scegliendolo fra quelli più usati che trovansi ai loro distretti di reclutamento.

(9) I cappotti da fanteria e le giubbe da fanteria e da bersaglieri saranno a cura dei distretti provvisti dei numeri agli spallini.

(10) Non dev'essere distribuito agli uomini assegnati alle direzioni di sanità.

(11) Va dato anche agli alpini, oltre la fascia di cui nell'avvertenza N° 4.

ALLEGATO A

DISTRETTI MILITARI *nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati in due distinte riprese.*

Distretti militari	CIRCONDARI il cui contingente è chiamato sotto le armi	
	nella 1ª ripresa	nella 2ª ripresa
Cosenza. . .	Cosenza — Paola.	Castrovillari — Rossano.
Catanzaro .	Monteleone — Nicastro.	Catanzaro — Cotrone.
Chieti. . . .	Lanciano — Vasto.	Chieti.
Nola	Castellamare.	Casoria — Nola
Mondovì . .	Mondovì.	Alba.

ALLEGATO B

PROSPETTO *dimostrante i distretti militari non ancora costituiti, con la indicazione de' distretti i quali debbono attendere in loro vece alla chiamata, assegnazione ed invio ai corpi degli inscritti di leva della classe 1860, nonchè di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.*

Distretti non ancora costituiti	Circondari che dovranno comporli	Distretti da cui attualmente dipendono i circondari
Casale	Asti — Casale	Alessandria.
Cefalù	Cefalù — Termini Imerese . .	Palermo.
	Mistretta	Messina.
Frosinone	Frosinone — Velletri	Roma.
	Sora	Caserta
Oristano	Oristano	Cagliari
	Nuoro	Sassari
Pistoia	Pistoia — S. Miniato	Firenze
Rossano (*Castrovillari*)	Castrovillari — Rossano . . .	Cosenza
	Cotrone	Catanzaro.
Spezia (*Massa*)	Chiavari — Spezia	Genova.
	Castelnuovo—Massa—Pontremoli.	Lucca.

Allegato C

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio, debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1860 e degli uomini della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.*

Reggimenti	Distretti militari				
Nizza (1°)	Caserta	Reggio C.	Arezzo	Pavia	—
Piemonte R. (2°)	Lucca	Napoli	Spoleto	Gaeta	Trapani
Savoia (3°)	Treviso	Belluno	Alessandria	Siracusa	—
Genova (4°)	Foggia	Campobasso	Cosenza	Bologna	—
Novara (5°)	Milano	Lodi	Lecce	Nola	—
Aosta (6°)	Ascoli	Udine	Cuneo	Mondovì	—
Milano (7°)	Mantova	Cremona	Potenza	Taranto	—
Montebello (8°)	Vercelli	Brescia	Novara	Palermo	—
Firenze (9°)	Firenze	Genova	Aquila	Reggio Em.	—
Vittorio E. (10°)	Forlì	Monza	Ravenna	Venezia	—
Foggia (11°)	Torino	Voghera	Padova	Rovigo	Piacenza
Saluzzo (12°)	Como	Varese	Perugia	Lecco	Napoli
Monferrato (13°)	Benevento	Chieti	Roma	—	—
Alessandria (14°)	Bergamo	Ivrea	Ferrara	Pinerolo	—
Lodi (15°)	Ancona	Caltanisset.	Verona	Vicenza	—
Lucca (16°)	Catania	Livorno	Teramo	—	—
Caserta (17°)	Bari	Barletta	Macerata	Pesaro	—
Piacenza (18°)	Modena	Palermo	Orvieto	Cagliari	Girgenti
Guide (19°)	Avellino	Messina	Parma	Savona	—
Roma (20°)	Catanzaro	Siena	Salerno	Sassari	Campagna
11° Regg. artigl.	Palermo	Torino	Campobasso	Bologna	—
12° id.	Napoli	Alessandria	Salerno	Caserta	—
13° id.	Roma	Udine	Treviso	Bari	—
14° id.	Firenze	Milano	Catania	Cuneo	—
1° Regg. genio.	Alessandria	Verona	Voghera	Napoli	Milano
	Palermo	Roma	Bologna	—	—
2° id.	Venezia	Catania	Firenze	Torino	Udine
	Novara	Piacenza	Cremona	—	—

SPECCHIO N. 1.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA												TOTALE
1. fanteria	Alessand.	64	Bergamo	63	Napoli	92	Palermo	100	Siena	94	Cagliari	12	425
2. id.	Alessand.	64	Avellino	109	Spoleto	87	Trapani	80	Verona	57	Cagliari	13	410
3. id.	Livorno	87	Milano	72	Napoli	93	Padova	64	Reggio C.	81	Cagliari	13	410
4. id.	Avellino	90	Bergamo	63	Bologna	86	Genova	59	Palermo	100	Cagliari	12	410
5. id.	Avellino	77	Genova	59	Macerata	88	Palermo	100	Parma	74	Cagliari	12	410
6. id.	Avellino	96	Genova	59	Lecce	89	Parma	74	Siena	94	Cagliari	13	425
7. id.	Alessand.	64	Livorno	54	Napoli	113	Palermo	100	Venezia	69	Cagliari	10	410
8. id.	Alessand.	64	Catanzaro	40	Napoli	93	Pesaro	90	Udine	111	Cagliari	12	410
9. id.	Macerata	88	Modena	75	Palermo	100	Pinerolo	66	Salerno	73	Cagliari	8	410
10. id.	Ancona	72	Bergamo	63	Foggia	83	Novara	87	Palermo	100	Cagliari	5	410
11. id.	Bari	51	Brescia	79	Ivrea	99	Roma	90	Salerno	83	Cagliari	8	410
12. id.	Campob.	117	Cremona	71	Cuneo	48	Siena	114	Taranto	59	Cagliari	16	425
13. id.	Alessand.	65	Napoli	93	Padova	63	Roma	90	Trapani	90	Cagliari	9	410
14. id.	Caltaniss.	105	Casale	78	Caserta	83	Firenze	79	Piacenza	55	Cagliari	10	410
15. id.	Pavia	87	Perugia	67	Reggio C.	81	Spezia	77	Teramo	83	Cagliari	15	410
16. id.	Bari	110	Perugia	67	Piacenza	55	Rossano	88	Torino	75	Cagliari	15	410
17. id.	Bari	90	Benevento	73	Genova	59	Milano	82	Ravenna	95	Cagliari	11	410
18. id.	Barletta	107	Milano	62	Parma	74	Ravenna	84	Teramo	68	Cagliari	15	410
19. id.	Ancona	72	Benevento	73	Catanzaro	93	Pavia	87	Torino	75	Cagliari	10	410
20. id.	Avellino	92	Brescia	79	Catanzaro	56	Cuneo	47	Pesaro	122	Cagliari	14	410
21. id.	Bari	110	Campob.	80	Cuneo	47	Livorno	87	Padova	63	Cagliari	14	410
22. id.	Bergamo	62	Cuneo	47	Livorno	120	Taranto	68	Trapani	100	Cagliari	13	410
23. id.	Caltaniss.	97	Firenze	79	Salerno	83	Torino	75	Verona	57	Cagliari	19	410
24. id.	Campob.	79	Casale	78	Messina	94	Roma	90	Verona	57	Cagliari	12	410
25. id.	Avellino	92	Bari	90	Casale	79	Firenze	79	Piacenza	55	Cagliari	15	410
26. id.	Brescia	79	Campob.	40	Messina	94	Novara	97	Roma	90	Cagliari	19	410
27. id.	Caserta	83	Livorno	86	Messina	93	Mondovì	80	Verona	56	Cagliari	12	410
28. id.	Brescia	79	Como	70	Lucca	63	Messina	93	Salerno	93	Cagliari	12	410
29. id.	Cremona	50	Mondovì	80	Perugia	66	Potenza	89	Siracusa	103	Cagliari	12	410
30. id.	Campagna	43	Cefalù	120	Ivrea	78	Macerata	88	Parma	74	Cagliari	12	410
31. id.	Chieti	102	Cremona	30	Messina	93	Mondovì	80	Roma	90	Cagliari	7	410
32. id.	Caltaniss.	99	Ivrea	88	Napoli	43	Reggio E.	88	Spoleto	86	Cagliari	30	425
33. id.	Campob.	85	Catanzaro	88	Orvieto	66	Spezia	77	Venezia	79	Oristano	30	425
34. id.	Bologna	85	Caltaniss.	70	Campagna	83	Modena	85	Savona	69	Oristano	30	425
35. id.	Lecce	69	Lucca	63	Napoli	123	Padova	63	Spezia	76	Oristano	32	424
36. id.	Aquila	78	Cefalù	104	Macerata	88	Novara	66	Reggio E.	68	Oristano	16	410
37. id.	Girgenti	91	Lodi	74	Napoli	93	Ravenna	89	Venezia	58	Cagliari	6	410
38. id.	Aquila	108	Arezzo	71	Brescia	79	Girgenti	90	Reggio	66	Cagliari	5	410
39. id.	Campag.	103	Como	69	Girgenti	90	Verona	56	Oristano	7			410

38.	id.	Firenze	79	Foggia	83	Lecce	59	Modena	85	Novara	96	Cagliari	8		410
39.	id.	Como	69	Cosenza	100	Frosinone	95	Girgenti	90	Rovigo	66	Oristano	4		424
40.	id.	Aquila	108	Arezzo	71	Brescia	79	Girgenti	90	Voghera	57	Oristano	5		410
41.	id.	Campag.	103	Como	69	Girgenti	90	Orvieto	75	Rovigo	66	Oristano	7		410
42.	id.	Bergamo	62	Campag.	103	Rossano	86	Spoleto	86	Voghera	57	Oristano	16		410
43.	id.	Catania	113	Firenze	84	Modena	94	Monza	57	Taranto	48	Oristano	14		410
44.	id.	Chieti	77	Como	69	Cosenza	100	Firenze	73	Treviso	91	Oristano	14		424
45.	id.	Catania	88	Lodi	64	Nola	86	Pistoia	63	Udine	95	Oristano	14		410
46.	id.	Catania	113	Cremona	50	Spezia	76	Teramo	97	Varese	66	Oristano	8		410
47.	id.	Lecce	69	Pistoia	112	Potenza	99	Savona	69	Verona	56	Oristano	5		410
48.	id.	Casale	79	Foggia	83	Lecce	70	Pistoia	102	Rovigo	66	Oristano	10		410
49.	id.	Chieti	99	Cosenza	100	Forlì	82	Monza	57	Treviso	71	Oristano	15		424
50.	id.	Ancona	71	Lecce	60	Monza	58	Potenza	99	Udine	105	Oristano	17		410
51.	id.	Caserta	58	Catania	103	Frosinone	85	Novara	86	Venezia	68	Sassari	10		410
52.	id.	Bologna	85	Caserta	78	Catania	98	Lecco	120	Mantova	23	Oristano	6		410
53.	id.	Caserta	88	Cosenza	80	Frosinone	95	Milano	72	Reggio E.	78	Oristano	11		424
54.	id.	Benevento	72	Cosenza	120	Peragia	66	Spezia	75	Varese	76	Oristano	15		424
55.	id.	Catania	102	Frosinone	95	Nola	72	Treviso	71	Voghera	57	Oristano	13		410
56.	id.	Ascoli	92	Bologna	85	Catanzaro	40	Torino	75	Udine	105	Sassari	13		410
57.	id.	Aquila	138	Bologna	85	Monza	58	Taranto	58	Voghera	57	Sassari	14		410
58.	id.	Arezzo	71	Barletta	107	Milano	51	Reggio C.	61	Udine	108	Oristano	12		410
59.	id.	Cefalù	119	Chieti	80	Forlì	82	Pinerolo	65	Treviso	50	Sassari	5		410
60.	id.	Barletta	107	Campob.	63	Forlì	82	Mantova	73	Torino	75	Sassari	10		410
61.	id.	Catanzaro	64	Orvieto	85	Potenza	98	Treviso	70	Varese	76	Sassari	17		410
62.	id.	Barletta	107	Lodi	84	Orvieto	75	Pavia	47	Siracusa	99	Oristano	7		410
63.	id.	Aquila	117	Forlì	82	Genova	59	Piacenza	54	Siracusa	93	Sassari	5		410
64.	id.	Chieti	79	Ferrara	66	Lecco	129	Pavia	47	Siracusa	83	Sassari	6		410
65.	id.	Bari	90	Benevento	72	Roma	90	Varese	76	Vicenza	69	Sassari	13		410
66.	id.	Foggia	83	Forlì	81	Lodi	74	Savona	69	Siracusa	96	Sassari	7		410
67.	id.	Arezzo	71	Ascoli	92	Messina	93	Mondovì	79	Voghera	57	Sassari	18		410
68.	id.	Arezzo	71	Foggia	83	Mantova	103	Taranto	58	Vercelli	76	Sassari	19		410
69.	id.	Ferrara	66	Gaeta	72	Mantova	93	Rossano	87	Vercelli	76	Sassari	16		410
70.	id.	Barletta	107	Ferrara	65	Padova	63	Reggio C.	91	Vercelli	75	Sassari	9		410
71.	id.	Ascoli	91	Lucca	63	Milano	91	Rossano	86	Vicenza	63	Sassari	16		410
72.	id.	Ancona	71	Pavia	66	Potenza	98	Reggio C.	101	Vicenza	58	Sassari	16		410
73.	id.	Belluno	121	Casale	79	Lucca	30	Nola	95	Reggio C.	71	Sassari	14		410
74.	id.	Campagna	83	Frosinone	104	Siracusa	92	Varese	66	Voghera	56	Sassari	9		410
75.	id.	Gaeta	72	Lucca	98	Torino	75	Trapani	89	Vicenza	63	Sassari	13		410
76.	id.	Cefalù	115	Ferrara	65	Siena	73	Teramo	82	Vercelli	75	Sassari	14		424
77.	id.	Aquila	100	Nola	85	Pesaro	107	Reggio E.	78	Varese	25	Sassari	15		410
78.	id.	Frosinone	95	Girgenti	99	Nola	72	Piacenza	54	Ravenna	89	Sassari	10		410
														TOTALE	32168

SPECCHIO N. 2.

—

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale	Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale
1ª	Mondovì 60 — Savona 15 — Spezia 8	83		*Riporto* . . .	1411
2ª	Mondovì 12 — Savona 50 — Spezia 21	83	18ª	Pinerolo 65 — Torino 10 — Como 8	83
3ª	Savona 50 — Spezia 33 .	83	19ª	Ivrea 83	83
4ª	Mondovì 60 — Savona 18 — Spezia 5.	83	20ª	Ivrea 55 — Vercelli 28 .	83
5ª	Cuneo 15 — Savona 34 — Spezia 34	83	21ª	Ivrea 55 — Vercelli 28 .	83
6ª	Cuneo 74 — Spezia 9. .	83	22ª	Novara 83.	83
7ª	Cuneo 56 — Mondovì 12 — Spezia 15	83	23ª	Como 40 — Lecco 43. .	83
8ª	Cuneo 50 — Genova 33 .	83	24ª	Bergamo 38 — Lecco 45.	83
9ª	Cuneo 50 — Genova 33 .	83	25ª	Bergamo 38 — Lecco 45.	83
10ª	Cuneo 50 — Genova 33 .	83	26ª	Bergamo 51 — Brescia 32.	83
11ª	Cuneo 83	83	27ª	Bergamo 30 — Brescia 53.	83
12ª	Cuneo 56 — Pinerolo 27.	83	28ª	Brescia 70 — Bergamo 13.	83
13ª	Pinerolo 53 — Piacenza 30.	83	29ª	Udine 30 — Verona 53 .	83
14ª	Pinerolo 50 — Novara 33.	83	30ª	Udine 23 — Verona 45 — Vicenza 15.	83
15ª	Pinerolo 20 — Vercelli 63	83	31ª	Vicenza 83.	83
16ª	Pinerolo 20 — Torino 35 — Como 28	83	32ª	Vicenza 83.	83
17ª	Pinerolo 20 — Torino 40 — Como 23	83	33ª	Belluno 83.	83
			34ª	Belluno 83.	83
			35ª	Belluno 55 — Udine 28 .	83
			36ª	Udine 83	83
	A riportarsi	1411		TOTALE . . .	2988

Specchio N. 3.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° Regg.	Arezzo	63	Cuneo	24	Livorno	95	Padova	75	Rovigo	43			560
	Caserta	75	Frosinone	96	Mondovì	15	Piacenza	62	Cagliari	121			
2° id.	Como	26	Lecco	18	Pavia	65	Spoleto	55	Varese	80			560
	Gaeta	35	Napoli	150	Perugia	60	Trapani	60	Cagliari	111			
3° id.	Alessand.	65	Benevento	55	Chieti	80	Treviso	100	Cagliari	15			560
	Belluno	8	Casale	85	Siracusa	90	Voghera	62	—				
4° id.	Bergamo	60	Campob.	95	Ferrara	60	Pinerolo	20	Cagliari	5			560
	Bologna	95	Cosenza	80	Foggia	80	Rossano	65	—				
5° id	Ancona	65	Girgenti	70	Milano	110	Venezia	65	—				560
	Nola	95	Lecce	88	Taranto	55	Oristano	12	—				
6° id.	Ascoli	45	Firenze	100	Ivrea	20	Teramo	55	Udine	50			560
	Catania	90	Forlì	68	Reggio C.	77	Torino	50	Oristano	58			
7° id.	Bari	95	Cremona	50	Macerata	60	Pesaro	50	Oristano	10			560
	Barletta	100	Lodi	55	Mantova	60	Potenza	80	—				
8° id.	Brescia	25	Cefalù	40	Novara	35	Ravenna	75	Vercelli	35			560
	Caltaniss.	65	Lucca	80	Palermo	100	Spezia	95	Sassari	10			
9° id.	Aquila	85	Genova	20	Parma	60	Reggio E.	60	Siena	70			560
	Avellino	95	Messina	98	Pistoia	45	Savona	20	Sassari	7			
10° id.	Campagna	70	Modena	70	Orvieto	62	Salerno	60	Vicenza	20			560
	Catanzaro	75	Monza	48	Roma	110	Verona	35	Sassari	10			
											Totale . . .		5600

SPECCHIO N. 4.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati ai reggimenti di cavalleria.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
Nizza (1°)	Arezzo	18	Padova	24	Piacenza	19	Rovigo	14	Voghera	21	205
	Caserta	26	Pavia	21	Reggio Cal.	28	Torino	34	—		
Piemonte R. (2°)	Como	20	Lecco	19	Napoli	43	Spoleto	16	Varese	25	207
	Gaeta	9	Lucca	22	Perugia	18	Trapani	21	Cagliari	7	
	—		—		—		—		Oristano	7	
Savoia (3°)	Alessandria	20	Benevento	17	Chieti	27	Siracusa	31	Cagliari	4	205
	Belluno	17	Casale	26	Roma	33	Treviso	26	Oristano	4	
Genova (4°)	Bergamo	28	Campobasso	28	Ferrara	16	Ivrea	23	Cagliari	9	205
	Bologna	29	Cosenza	28	Foggia	25	Pinerolo	19	—		
Novara (5°)	Ancona	20	Nola	27	Lodi	18	Verona	23	Cagliari	3	205
	Caltanissetta	20	Lecce	27	Milano	36	Vicenza	24	Sassari	7	
Aosta (6°)	Ascoli	17	Catania	36	Livorno	29	Teramo	19	Cefalù	23	217
	Cuneo	30	Mondovì	22	Udine	41	—		—		
Milano (7°)	Bari	31	Cremona	14	Mantova	19	Potenza	27	Taranto	18	209
	Barletta	33	Macerata	20	Pesaro	18	Spezia	29	—		
Montebello (8°)	Brescia	30	Girgenti	25	Novara	29	Palermo	36	Frosinone	33	217
	Modena	21	Orvieto	19	Vercelli	24	—		—		
Firenze (9°)	Aquila	31	Firenze	32	Messina	33	Pistoia	17	Savona	19	225
	Avellino	31	Genova	23	Parma	19	Reggio Em.	20	—		
Vittorio Em. (10°)	Campagna	25	Forlì	25	Ravenna	23	Salerno	20	Venezia	22	205
	Catanzaro	23	Monza	15	Rossano	19	Siena	22	Oristano	3	
	—		—		—		—		Sassari	8	

Foggia (11°)	Arezzo	18	Padova	25	Piacenza	20	Rovigo	13	Voghera	20	204
	Caserta	25	Pavia	21	Reggio Cal.	29	Torino	33	—		
Saluzzo (12°)	Como	20	Lecco	18	Napoli	43	Spoleto	17	Varese	25	207
	Gaeta	10	Lucca	23	Perugia	17	Trapani	20	Cagliari	7	
	—		—		—		—		Oristano	7	
Monferrato (13°)	Alessandria	20	Benevento	17	Chieti	26	Siracusa	32	Cagliari	4	206
	Belluno	16	Casale	27	Roma	34	Treviso	26	Oristano	4	
Alessandria (14°)	Bergamo	28	Campobasso	28	Ferrara	16	Ivrea	22	Bologna	29	204
	Cosenza	28	Foggia	25	Pinerolo	19	Cagliari	9	—		
Lodi (15°)	Ancona	19	Nola	28	Lodi	17	Verona	24	Oristano	3	205
	Caltanissetta	20	Lecce	27	Milano	36	Vicenza	24	Sassari	7	
Lucca (16°)	Ascoli	16	Cefalù	22	Livorno	30	Teramo	20	Catania	35	217
	Cuneo	31	Mondovì	23	Udine	40	—		—		
Caserta (17°)	Bari	30	Cremona	15	Mantova	20	Potenza	27	Taranto	17	210
	Barletta	32	Macerata	20	Pesaro	19	Spezia	30	—		
Piacenza (18°)	Brescia	30	Girgenti	25	Novara	29	Palermo	37	Frosinone	33	217
	Modena	21	Orvieto	19	Vercelli	23	—		—		
Guide (19°)	Aquila	31	Firenze	32	Messina	33	Pistoia	17	Savona	19	226
	Avellino	32	Genova	24	Parma	18	Reggio Em.	20	—		
Roma (20°)	Campagna	25	Forlì	24	Ravenna	23	Salerno	20	Venezia	21	204
	Catanzaro	24	Monza	16	Rossano	19	Siena	22	Oristano	3	
	—		—		—		—		Sassari	7	
										Totale	4200

SPECCHIO N. 5.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
1° Regg.	Campagna 54	Frosinone 71	Monza 32	Salerno 40	Cagliari 10				429
	Catanzaro 60	Modena 48	Roma 74	Venezia 50	—				
2° id.	Caserta 60	Cuneo 40	Mondovì 35	Piacenza 45	Rovigo 35				429
	Catania 70	Gaeta 25	Padova 65	Pistoia 48	Cagliari 61				
3° id.	Como 30	Napoli 95	Perugia 44	Trapani 45	Voghera 40				429
	Lecco 20	Pavia 54	Spoleto 44	Varese 50	Cagliari 70				
4° id.	Alessand. 22	Beneven. 37	Chieti 55	Orvieto 50	Treviso 45				429
	Belluno 15	Casale 82	Forlì 45	Siracusa 70	Cagliari 80				
5° id.	Bergamo 50	Campob. 58	Ferrara 35	Rossano 30	Oristano 10				429
	Bologna 65	Cosenza 56	Foggia 55	Torino 70	—				
6° id.	Ancona 50	Nola 75	Milano 70	Verona 52	Oristano 9				429
	Caltaniss. 38	Lecce 60	Taranto 40	Vicenza 35	—				
7° id.	Brescia 50	Lucca 60	Pinerolo 25	Reggio C. 70	Sassari 9				429
	Ivrea 30	Palermo 75	Ravenna 60	Siena 50	—				
8° id.	Bari 62	Cremona 35	Macerata 36	Pesaro 32	Savona 30				429
	Barletta 64	Lodi 38	Mantova 50	Potenza 40	Spezia 32				
	—	—	—	—	Sassari 10				
9° id.	Ascoli 40	Girgenti 60	Novara 55	Udine 75	Sassari 8				429
	Celalù 25	Livorno 76	Teramo 45	Vercelli 45	—				
10° id.	Aquila 65	Avellino 70	Genova 45	Parma 33	—				429
	Arezzo 40	Firenze 74	Messina 64	Reggio E. 38	—				
								TOTALE . . .	4290

SPECCHIO N. 6.

—

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
11° Regg.	Bergamo 25	Cefalù 10	Forlì 26	Ravenna 32	Torino 55				550
	Bologna 45	Cosenza 28	Ivrea 15	Reggio C. 30	Verona 35				
	Brescia 30	Ferrara 24	Palermo 45	Rossano 22	Vicenza 30				
	Campob. 35	Foggia 32	Pinerolo 8	Siena 26	Cagliari 2				
12° id.	Alessand. 33	Catanz. 28	Lodi 19	Pavia 18	Trapani 22				550
	Arezzo 17	Chieti 20	Modena 36	Perugia 22	Venezia 24				
	Campag. 33	Como 20	Napoli 46	Salerno 8	Voghera 15				
	Casale 30	Gaeta 13	Nola 35	Siracusa 25	—				
	Caserta 30	Lecco 12	Orvieto 23	Spoleto 22	—				
13° id.	Ascoli 15	Cremona 18	Lucca 26	Potenza 20	Treviso 30				550
	Bari 30	Frosinone 21	Macerata 18	Roma 40	Udine 38				
	Barletta 32	Genova 25	Mantova 23	Savona 20	Vercelli 25				
	Belluno 8	Girgenti 15	Novara 26	Spezia 20	Oristano 2				
	Beneven. 17	Livorno 38	Pesaro 20	Teramo 20	—				
14° id.	Ancona 24	Catania 42	Messina 38	Padova 30	Reggio E. 22				550
	Aquila 32	Cuneo 20	Milano 42	Parma 32	Rovigo 15				
	Avellino 35	Firenze 50	Mondovì 12	Piacenza 22	Taranto 10				
	Caltaniss. 18	Lecce 40	Monza 20	Pistoia 20	Varese 24				
	—	—	—	—	Sassari 2				
					TOTALE . . .				2200

SPECCHIO N. 7.

TABELLA *indicante le professioni e mestieri che debbono esercitare gl'inscritti della classe 1860 che dai vari distretti saranno assegnati alle compagnie operai e da costa di artiglieria, coll'indicazione della località nella quale dovranno le reclute stesse eseguire il capolavoro e di quella alla quale dovranno essere diretti.*

Compagnie e distretti di reclutamento	Pirotecnici-polveristi	Armaiuoli	Fabbri, fucinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori, ecc	Carradori	Legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori	Lavoranti diversi cioè: sellai, calderai, lattai, coloristi, incisori, fonditori, arrotini, ecc.	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
2ª e 4ª compagnia (da inviarsi a Capua)									
Ancona	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. in Ancona.
Ascoli	»	»	1	»	»	»	1	2	Id. id. Id.
Bari	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. del lab. pirot. Capua.
Benevento	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. id. Id.
Caserta	»	»	1	»	1	»	»	2	Id. id. Id.
Catania	»	»	»	»	»	»	1	1	Id. terr. d'art. Messina.
Firenze	»	»	1	1	1	»	2	5	Id. id. Firenze.
Livorno	»	»	2	»	1	»	1	4	Id. id. Id.
Messina	»	»	2	»	1	»	1	4	Id. id. Messina.
Napoli	1	2	12	»	3	1	1	20	Id. dell'ars. di cos. Napoli
Nola	»	»	1	»	»	»	1	2	Id. id. Id.
Palermo	»	»	6	»	3	»	1	10	Presso il com. locale d'art. Palermo
Pistoia	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. Firenze.
Roma	»	»	1	1	»	1	1	4	Id. id. Roma
Salerno	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. dell'ars. di cos. Napoli.
Taranto	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. id. Id
Totale	1	2	33	2	12	2	10	62	

Compagnie e distretti di reclutamento	Pirotecnici-polveristi	Armaiuoli	Fabbri, fucinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori, ecc.	Corraiori	Legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori	Lavoranti diversi cioè: sellai, caderai, lattai, calderai, incisori, fonditori, arrotino ecc.	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
1ª, 3ª, 5ª, e 6ª compagnia (da inviarsi a Torino)									
Alessandria	»	1	2	»	1	»	1	5	Presso la dir. terr. d'art. in Alessand
Bologna	»	1	2	»	3	»	1	7	Id. del lab. pirot. Bologna
Brescia	»	4	2	2	2	»	»	10	Id. della loc. fabb. d'armi
Casale	»	»	»	»	1	»	»	1	Id. terr. d'art. Alessand
Como	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso il com. della br. d'art. Milano
Cuneo	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. dell'ars. di cost. Torino
Genova	»	3	14	»	4	»	3	24	Id. terr. d'art. Genova.
Ivrea	»	»	1	»	1	»	»	2	Id. dell'ars. di cos. Torino
Mantova	»	»	»	»	»	»	1	1	Presso il com. locale d'art. Mantova
Milano	»	5	5	2	3	»	4	19	Id. della br. d'art Milano
Modena	»	»	»	»	1	»	»	1	Id. id. Modena
Mondovì	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. dell'ars. di cos. Torino.
Novara	»	»	1	1	1	»	1	4	Presso il com. della br. d'art. Milano.
Padova	»	»	2	1	1	»	»	4	Id. id. Padova
Piacenza	»	1	»	»	1	»	1	3	Presso la dir. terr. d'art. Piacenza.
Pavia	»	»	1	1	1	»	»	3	Presso il com. locale d'art. Pavia.
Savona	»	»	1	»	1	»	»	2	Presso la dir. terr. d'art. Genova.
Spezia	»	»	»	»	1	»	»	1	Presso il com. locale d'art. Spezia.
Torino	»	13	18	1	4	1	1	38	Presso la dir. dell'ars. di cos. Torino
Venezia	»	»	5	1	2	»	1	9	Id. terr. d'art. Venezia.
Verona	»	1	3	1	1	»	1	7	Id. id. Verona.
Varese	»	»	2	»	»	»	»	2	Presso il com. della br. d'art. Milano
Vercelli	»	»	1	»	»	»	»	1	Presso la dir. terr. d'art. Alessand.
Voghera	»	»	2	»	»	»	»	2	Presso il com. locale d'art. Pavia.
Totale	»	29	65	10	32	1	15	152	
TOTALE GENERALE	1	31	98	12	44	3	25	214	

SPECCHIO N. 8.

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
1° Regg.	Alessand.	17	Casale	30	Forlì	22	Orvieto	17	Spoleto	14	860
	Ascoli	14	Caserta	32	Frosinone	25	Palermo	35	Teramo	15	
	Bari	25	Nola	24	Gaeta	10	Perugia	15	Trapani	15	
	Barletta	36	Catanz.	30	Lecco	6	Ravenna	22	Varese	12	
	Bergamo	12	Chieti	25	Lodi	12	Reggio C.	20	Verona	15	
	Bologna	28	Como	15	Milano	35	Roma	38	Voghera	15	
	Brescia	12	Cosenza	24	Modena	20	Rossano	8	Cagliari	9	
	Campagn.	20	Cefalù	5	Monza	12	Salerno	20	Campob.	22	
	Ferrara	17	Napoli	42	Siena	18	—		—		
2° id.	Ancona	19	Cuneo	6	Macerata	16	Piacenza	20	Taranto	16	960
	Aquila	25	Firenze	50	Mantova	16	Pinerolo	6	Torino	45	
	Arezzo	20	Foggia	24	Messina	28	Pistoia	12	Treviso	18	
	Avellino	15	Genova	32	Mondovì	6	Potenza	20	Udine	22	
	Belluno	6	Girgenti	22	Novara	20	Reggio E.	18	Venezia	85	
	Beneven.	16	Ivrea	12	Padova	18	Rovigo	12	Vercelli	35	
	Caltaniss.	16	Lecce	32	Parma	20	Savona	10	Vicenza	20	
	Catania	35	Livorno	35	Pavia	17	Siracusa	20	Sassari	8	
	Cremona	18	Lucca	22	Pesaro	19	Spezia	20	Oristano	8	
									TOTALE . .		1820

SPECCHIO N. 9.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati alle compagnie di sanità.*

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale
1ª comp. Torino	Alessand. 10	Casale 9	Cuneo 5	Mondovì 13	—		37
2ª id. Alessand.	Ivrea 4	Pinerolo 4	Torino 15	Vercelli 6	—		29
3ª id. Milano .	Brescia 10	Bergamo 10	Como 7	Lecco 2	—		29
4ª id. Brescia .	Milano 10	Monza 4	Novara 3	Varese 2	—		19
5ª id. Verona .	Belluno 4	Padova 10	Udine 11	Venez. 10	—		35
6ª id. Padova .	Mantova 11	Rovigo 11	Treviso 12	Verona 12	Vicenza 10		56
7ª id. Piacenza	Cremona 6	Genova 10	Savona 5	Spezia 8	—		29
8ª id. Genova .	Lodi 1	Parma 5	Pavia 5	Piacenza 5	Voghera 4		20
9ª id. Bologna.	Ancona 8	Ascoli 4	Forlì 6	Macerat 4	Pesaro 4		26
10ª id. Ancona .	Bologna 7	Ferrara 3	Modena 2	Ravenna 3	Regg. E. 3		18
11ª id. Firenze .	Arezzo 7	Orvieto 4	Perugia 6	Siena 7	Spoleto 5		29
12ª id. Perugia .	Firenze 6	Livorno 5	Lucca 3	Pistoia 3	—		17
13ª id. Roma .	Aquila 6 Cagliari 3	Campob. 7 Sassari 2	Chieti 6 Oristano 1	Foggia 6 —	Teramo 5 —		36
14ª id. Chieti .	Frosinone 6	Roma 11	—	—	—		17
15ª id. Napoli.	Avellino 12 Salerno 11	Benevent. 10 —	Campag. 10 —	Gaeta 5 —	Nola 11 —		59
16ª id. Salerno .	Caserta 4	Napoli 15	—	—	—		19
17ª id. Bari . .	Catanzaro 6	Cosenza 4	Lecce 8	Regg. C. 2	Rossano 2		22
18ª id. Catanz. .	Bari 6	Barletta 5	Potenza 3	Taranto 2	—		16
19ª id. Palermo.	Catania 8	Girgenti 6	Messina 8	Siracusa 6	—		28
20ª id. Messina .	Caltaniss. 3	Cefalù 1	Palermo 12	Trapani 3	—		19
					TOTALE . . .		550

SPECCHIO N. 10.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
Torino. . .	Avellino	5	Como	4	Firenze	11	Messina	6	Pesaro	3			29
Alessand. .	Barletta	6	Chieti	8	Milano	11	Padova	4	—				29
Milano. . .	Ascoli	1	Belluno	1	Forlì	4	Palermo	8	Rossano	1			25
	Torino	10	—		—		—		—				
Brescia . .	Benevento	3	Frosinone	1	Ivrea	2	Nola	4	Orvieto	2			20
	Savona	2	Udine	6	—		—		—				
Verona . .	Ancona	5	Bologna	9	Catania	7	Foggia	4	Genova	7			44
	Lecce	7	Siena	1	Voghera	4	—		—				
Padova . .	Alessand.	6	Reggio E.	3	Siracusa	6	Spoleto	2	Taranto	7			24
Piacenza .	Lecco	2	Pinerolo	2	Salerno	5	Venezia	6	—				15
Genova . .	Brescia	5	Girgenti	4	Verona	6	—		—				15
Bologna . .	Aquila	7	Cefalù	2	Cuneo	4	Reggio C.	4	Spezia	4			29
	Treviso	4	Vicenza	4	—		—		—				
Ancona . .	Catanzaro	3	Lucca	4	Mondovì	3	—		—				10
Firenze . .	Bari	5	Caserta	5	Lodi	4	Novara	4	Vercelli	4			22
Perugia . .	Campagna	4	Cremona	2	Modena	4	—		—				10
Roma . . .	Bergamo	4	Gaeta	1	Napoli	10	Pistoia	3	Trapani	2			20
Chieti . . .	Arezzo	2	Rovigo	2	—		—		—				5
Napoli. . .	Caltaniss.	2	Ferrara	1	Mantova	4	Parma	4	Potenza	2			29
	Ravenna	4	Roma	7	Varese	5	—		—				
Salerno . .	Macerata	3	Teramo	3	—		—		—				6
Bari. . . .	Casale	6	Cosenza	2	Monza	2	Pavia	5	—				15
Palermo. .	Campob.	7	Piacenza	5	—		—		—				12
Messina . .	Livorno	8	Perugia	3	—		—		—				11
									TOTALE . . .				370

SPECCHIO N. 11.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 assegnati agli squadroni palafrenieri in Pinerolo.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva							
Alessandria	1	*Riporto*	39	*Riporto*	70	*Riporto*	101
Ancona	1	Como	2	Milano	3	Roma	3
Aquila	2	Cosenza	2	Modena	2	Rossano	1
Arezzo	2	Cremona	2	Mondovì	1	Rovigo	1
Ascoli	1	Cuneo	1	Monza	1	Salerno	1
Avellino	3	Ferrara	2	Napoli	5	Savona	1
Bari	4	Firenze	3	Nola	1	Siena	2
Barletta	1	Foggia	2	Novara	1	Siracusa	1
Belluno	1	Forlì	1	Orvieto	1	Spezia	1
Benevento	2	Frosinone	1	Padova	1	Spoleto	1
Bergamo	2	Gaeta	1	Palermo	2	Taranto	1
Bologna	2	Genova	1	Parma	2	Teramo	1
Brescia	3	Girgenti	2	Pavia	1	Torino	3
Caltanissetta	2	Ivrea	1	Perugia	1	Trapani	1
Campagna	1	Lecce	1	Pesaro	1	Treviso	2
Campobasso	2	Lecco	1	Piacenza	1	Udine	2
Casale	1	Livorno	1	Pinerolo	1	Varese	1
Caserta	1	Lodi	2	Pistoia	1	Venezia	2
Catania	2	Lucca	1	Potenza	1	Vercelli	1
Catanzaro	2	Mantova	1	Ravenna	1	Verona	2
Cefalù	1	Macerata	1	Reggio Cal.	2	Vicenza	2
Chieti	2	Messina	2	Reggio Em.	1	Voghera	1
A riportare	39	*A riportare*	70	*A riportare*	101	TOTALE	132

Specchio N. 12.

TABELLA *di suddivisione per circondari del contingente di 1ª categoria della classe 1860 dovuto ai vari corpi dai distretti non ancora costituiti, con la indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all'assegnazione ed invio ai corpi.*

Circondari di Cefalù e Termini

(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

30° reggimento fanteria	100
36° id. id.	84
59° id. id.	99
76° id. id.	90
8° id. bersaglieri	30
Regg. cavalleria Aosta (6°)	18
Id. Lucca (16°).	18
9° reggimento artiglieria.	20
11° id. id.	8
1° id. genio	4
20ª compagnia di sanità (Messina)	1
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
Squadrone palafrenieri in Pinerolo	1

Circondario di Mistretta

(ora appartenente al distretto militare di Messina).

30° reggimento fanteria	20
36° id. id.	20
59° id. id.	20
76° id. id.	25
8° id. bersaglieri	10
Regg. cavalleria Aosta (6°)	5
Id. Lucca (16°).	4
9° reggimento artiglieria.	5
11° id. id.	2
1° id. genio	1

Circondari di Frosinone e Velletri

(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

39° reggimento fanteria	58
51° id. id.	58
53° id. id.	58
55° id. id.	58
74° id. id.	57
78° id. id.	57
1° id. bersaglieri	56
Regg. cavalleria Montebello (8°)	20
Id. id. Piacenza (18°)	20
1° reggimento artiglieria	45
13° id. id.	14
1° id. genio.	15
14ª compagnia di sanità (Chieti).	3
Sezione panattieri del distretto di Brescia.	1
Squadrone Palafrenieri in Pinerolo	1

Circondario di Sora

(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

39° reggimento fanteria	37
51° id. id.	27
53° id. id.	37
55° id. id.	37
74° id. id.	47
78° id. id.	37
1° id. bersaglieri	40
Regg. cavalleria Montebello (8°)	13
Id. id. Piacenza (18°)	13
1° reggimento artiglieria	26
13° id. id.	10
1° id. genio	10
14ª compagnia di sanità (Chieti)	3

Circondario di Oristano

(ora appartenente al distretto militare di Cagliari).

32°	reggimento	fanteria	30
33°	id.	id.	30
34°	id.	id.	32
35°	id.	id.	16
39°	id.	id.	4
40°	id.	id.	5
41°	id.	id.	7
42°	id.	id.	16
43°	id.	id.	14
44°	id.	id.	14
45°	id.	id.	14
46°	id.	id.	8
58°	id.	id.	12
62°	id.	id.	7
5°	id.	bersaglieri	10
7°	id.	id.	10
Regg. cavall.	Piemonte R.	(2°)	7
Id.	id.	Savoia (3°)	4
Id.	id.	Saluzzo (12°)	7
Id.	id.	Monferrato (13°)	4
5°	reggimento	artiglieria	10
6°	id.	id.	4
13°	id.	id.	2
2°	id.	genio	6
13ª	compagnia di sanità	(Roma)	1

Circondario di Nuoro

(ora appartenente al distretto militare di Sassari).

47°	reggimento	fanteria	5
48°	id.	id.	10
49°	id.	id.	15
50°	id.	id.	17
52°	id.	id.	6
53°	id.	id.	11
54°	id.	id.	15
55°	id.	id.	13
5°	id.	bersaglieri	2
6°	id.	id.	5
Regg. cavall.	Vitt. Eman.	(10°)	3
Id.	id.	Lodi (15°)	3
Id.	id.	Roma (20°)	3
6°	reggimento	artiglieria	5
2°	id.	genio	2

Circondari di Rossano e Castrovillari

(ora appartenenti al distretto militare di Cosenza).

16°	reggimento	fanteria	73
42°	id.	id.	72
69°	id.	id.	72
71°	id.	id.	72
4°	id.	bersaglieri	50
Regg. cavall.	Vitt. Eman.	(10°)	16
Id.	id.	Roma (20°)	15
5°	reggimento	artiglieria	24
11°	id.	id.	18
1°	id.	genio	6
17ª	compagnia di sanità	(Bari)	1
Sezione panattieri del distretto di Milano			1
Squadrone palafrenieri (Pinerolo)			1

Circondario di Cotrone

(ora appartenente al distretto militare di Catanzaro).

16°	reggimento	fanteria	15
42°	id.	id.	14
69°	id.	id.	15
71°	id.	id.	14
4°	id.	bersaglieri	15
Regg. cavall.	Vitt. Eman.	(10°)	3
Id.	id.	Roma (20°)	4
5°	reggimento	artiglieria	6
11°	id.	id.	4
1°	id.	genio	2
17ª	compagnia di sanità	(Bari)	1

Circondari di Spezia e Chiavari

(ora appartenenti al distretto militare di Genova).

15° reggimento fanteria	42
33° id. id.	42
35° id. id.	42
46° id. id.	42
54° id. id.	41
8° id. bersaglieri	50
Regg. cavall. Milano (7°)	15
Id. id. Caserta (17°)	15
8° reggimento artiglieria	18
13° id. id.	10
2° reggimento genio	10
Compagnie operai d'artiglieria	1
7ª compagnia di sanità (Piacenza)	4
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
Squadrone palafrenieri in Pinerolo	1
5ª compagnia alpina	34
6ª id. id.	9
7ª id. id.	15

Circondari di Massa, Castelnuovo e Pontremoli

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca).

15° reggimento fanteria	35
33° id. id.	35
35° id. id.	34
46° id. id.	34
54° id. id.	34
8° id. bersaglieri	45
Regg. cavall. Milano (7°)	14
Id. id. Caserta (17°)	15
8° reggimento artiglieria	14
13° id. id.	10
2° reggimento genio	10
7ª compagnia di sanità (Piacenza)	4
Sezione panattieri del distretto di Bologna	2
1ª compagnia alpina	8
2ª id. id.	21
3ª id. id.	33
4ª id. id.	5

SPECCHIO N. 13.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1859 chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1860.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva														Totale
1° fanteria	Alessand.	5	Bergamo	20	Napoli	12	Palermo	10	Siena	7	—				54
2° id.	Alessand.	5	Spoleto	5	Trapani	13	—		—		—				23
3° id.	Milano	5	Padova	21	Reggio C.	32	—		—		—				58
4° id.	Avellino	8	Bergamo	10	Bologna	8	Sassari	5	—		—				31
5° id.	Avellino	7	Genova	8	Macerata	8	Palermo	6	Parma	10	—				44
6° id.	Genova	11	Lecce	10	Parma	5	Siena	9	Sassari	8	—				43
7° id.	Alessand.	10	Livorno	17	Napoli	8	Venezia	2	—		—				37
8° id.	Udine	15	—		—		—		—		—				15
9° id.	Modena	10	Pinerolo	10	Salerno	10	Sassari	6	—		—				36
10° id.	Ancona	9	Bergamo	13	Foggia	12	Sassari	4	—		—				38
11° id.	Bari	5	Ivrea	15	Roma	4	Sassari	5	—		—				29
12° id.	Campob.	15	Cremona	11	Cuneo	11	—		—		—				37
13° id.	Padova	10	Roma	6	Trapani	8	—		—		—				24
14° id.	Caltaniss.	15	Casale	10	Piacenza	10	Sassari	3	—		—				38
15° id.	Perugia	24	—		—		—		—		—				24
16° id.	Rossano	18	—		—		—		—		—				18
17° id.	Bari	15	Benevento	11	Milano	7	Ravenna	8	Oristano	7	—				48
18° id.	Barletta	20	Ravenna	15	Teramo	11	—		—		—				46
19° id.	Benevento	9	Catanzaro	26	Pavia	8	Torino	6	—		—				49
20° id.	Catanzaro	17	Pesaro	13	—		—		—		—				30
21° id.	Campob.	21	Cuneo	20	Livorno	5	Padova	20	—		—				66
22° id.	Cuneo	29	Taranto	15	Trapani	5	—		—		—				49
23° id.	Caltaniss.	20	Salerno	18	Verona	5	—		—		—				43
24° id.	Roma	12	Verona	15	—		—		—		—				27
25° id.	Avellino	8	Bari	10	Casale	13	Piacenza	7	Sassari	3	—				41
26° id.	Brescia	9	Messina	3	Sassari	2	—		—		—				14
27° id.	Caserta	20	Livorno	1	Messina	23	Mondovì	15	Verona	2	—				61
28° id.	Brescia	30	Sassari	3	—		—		—		—				33
29° id.	Mondovì	2	Siracusa	9	—		—		—		—				11
30° id.	Campagna	4	Cefalù	4	Oristano	2	—		—		—				10
31° id.	Chieti	12	Oristano	3	—		—		—		—				15
32° id.	Ivrea	3	Napoli	2	Spoleto	5	—		—		—				10
33° id.	Catanzaro	12	—		—		—		—		—				12
34° id.	Caltaniss.	10	Campagna	10	Oristano	4	—		—		—				24
35° id.	Reggio C.	32	Oristano	2	—		—		—		—				101
37° id.	Girgenti	18	Lodi	18	—		—		—		—				54
38° id.	Firenze	13	Lecce	22	Modena	5	Novara	5	Oristano	6	—				51

36°	id.	Reggio E.	8	Oristano	2	—		—		—		—	10
37°	id.	Girgenti	18	Lodi	18	—		—		—		—	36
38°	id.	Firenze	13	Lecce	22	Modena	5	Novara	5	Oristano	6	—	51
39°	id.	Como	6	Oristano	4	—		—		—		—	10
40°	id.	Aquila	6	Arezzo	20	Girgenti	10	—		—		—	36
41°	id.	Campagna	10	Orvieto	8	Cagliari	7	—		—		—	25
42°	id.	Campagna	6	Rossano	14	Spoleto	10	—		—		—	30
43°	id.	Catania	15	Taranto	10	Cagliari	7	—		—		—	32
44°	id.	Chieti	20	Treviso	4	Oristano	6	—		—		—	30
46°	id.	Spezia	12	Teramo	3	—		—		—		—	15
47°	id.	Pistoia	5	Potenza	11	Cagliari	6	—		—		—	22
48°	id.	Lecce	10	Rovigo	11	Cagliari	8	—		—		—	29
49°	id.	Chieti	10	Cagliari	5	—		—		—		—	15
51°	id.	Catania	16	Frosinone	5	Novara	18	Oristano	4	—		—	43
52°	id.	Caserta	16	Lecco	16	—		—		—		—	32
53°	id.	Cosenza	9	Frosinone	25	Cagliari	2	—		—		—	36
55°	id.	Voghera	14	Cagliari	1	—		—		—		—	15
56°	id.	Catanzaro	25	Udine	6	—		—		—		—	31
57°	id.	Aquila	12	Cagliari	1	—		—		—		—	13
58°	id.	Barl tta	8	Udine	15	Cagliari	1	—		—		—	24
59°	id.	Cefalù	17	Pinerolo	5	Cagliari	2	—		—		—	24
60°	id.	Forlì	22	Torino	26	—		—		—		—	48
61°	id.	Catanzaro	13	—		—		—		—		—	13
62°	id.	Orvieto	8	Siracusa	15	Cagliari	8	—		—		—	31
63°	id.	Siracusa	12	Cagliari	4	—		—		—		—	16
64°	id.	Chieti	20	Ferrara	12	Lecco	13	Siracusa	10	Cagliari	1	—	56
65°	id.	Benevento	4	Varese	13	Vicenza	12	—		—		—	29
66°	id.	Savona	26	Siracusa	14	—		—		—		—	40
67°	id.	Ascoli	6	Messina	10	Mondovì	9	—		—		—	25
68°	id.	Arezzo	8	Mantova	15	Vercelli	19	—		—		—	42
69°	id.	Gaeta	18	Rossano	29	Cagliari	2	—		—		—	49
70°	id.	Padova	4	Vercelli	16	Reggio C.	26	—		—		—	46
71°	id.	Vicenza	17	—		—		—		—		—	17
72°	id.	Pavia	14	Potenza	11	—		—		—		—	25
73°	id.	Belluno	8	Nola	4	Reggio C.	2	—		—		—	14
74°	id.	Campagna	17	Siracusa	8	—		—		—		—	25
75°	id.	Lucca	15	Gaeta	18	Vicenza	14	—		—		—	47
76°	id.	Siena	9	Teramo	9	—		—		—		—	18
78°	id.	Nola	19	—		—		—		—		—	19
												TOTALE	2282

SPECCHIO N. 14.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1859 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1860.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Bers.	Arezzo 5	Caserta 6	Cuneo 8	Frosinone 3	Livorno 5	32
	Mondovì 2	Padova 3	—	—	—	
2° id.	Gaeta 6	Lecco 5	Napoli 3	Pavia 5	Perugia 5	37
	Spoleto 3	Trapani 6	Varese 4	—	—	
3° id.	Alessand. 6	Benevento 3	Casale 5	Chieti 10	Siracusa 10	40
	Voghera 6	—	—	—	—	
4° id.	Bergamo 18	Bologna 2	Campob. 16	Cosenza 3	Ferrara 4	81
	Foggia 8	Pinerolo 8	Rossano 22	—	—	
5° id.	Ancona 2	Nola 10	Girgenti 10	Lecce 10	Milano 3	42
	Taranto 7	—	—	—	—	
6° id.	Ascoli 2	Catania 10	Firenze 4	Forlì 5	Ivrea 4	58
	Reggio C. 12	Teramo 8	Torino 7	Udine 6	—	
7° id.	Bari 6	Barletta 5	Cremona 3	Lodi 4	Macerata 2	31
	Pesaro 2	Potenza 5	Mantova 4	—	—	
8° id.	Brescia 12	Caltaniss. 10	Lucca 7	Novara 5	Palermo 3	47
	Ravenna 6	Vercelli 4	—	—	—	
9° id.	Aquila 3	Avellino 4	Genova 4	Messina 8	Parma 3	40
	Savona 8	Siena 10	—	—	—	
10° id.	Campagna 6	Catanzaro 12	Modena 2	Orvieto 4	Roma 6	39
	Salerno 4	Verona 2	Vicenza 3	—	—	
					TOTALE . . .	447

SPECCHIO N. 15.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti d'artiglieria ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1859, *chiamati sotto le armi unitamente con quelli della classe* 1860.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale
1° Regg.	Campagna 2	Catanzaro 2	Roma 1	Salerno 1	—				6
2° id.	Caserta 5 Padova 5	Catania 3	Cuneo 4	Gaeta 3	Mondovì 2				22
3° id.	Lecco 2 Trapani 2	Napoli 2 Varese 2	Pavia 2 Voghera 2	Perugia 2 —	Spoleto 2				16
4° id.	Alessandria 3 Siracusa 4	Benevento 2	Casale 2	Chieti 5	Forlì 2				18
5° id.	Bergamo 6 Rossano 3	Bologna 1 Torino 5	Campobasso 6	Ferrara 2	Foggia 2				25
6° id.	Caltanisset. 2	Lecce 2	Taranto 2	Vicenza 2	—				8
7° id.	Brescia 5	Lucca 3	Pinerolo 2	Ravenna 2	Reggio C. 2				14
8° id.	Bari 2 Pesaro 1	Barletta 2 Potenza 4	Cremona 1 Savona 4	Lodi 2 Spezia 2	Mantova 2				20
9° id.	Girgenti 4 Vercelli 2	Livorno 4	Novara 3	Teramo 2	Udine 2				17
10° id.	Aquila 2 Messina 5	Arezzo 3 Parma 2	Avellino 2	Firenze 2	Genova 2				18
11° id.	Bergamo 2 Reggio C. 3	Brescia 2 Rossano 2	Campobasso 3 Siena 2	Forlì 2 Torino 2	Ravenna 2				20
12° id	Alessandria 2 Chieti 2 Pavia 2	Arezzo 2 Gaeta 1 Perugia 2	Campagna 2 Modena 1 Siracusa 2	Casale 5 Napoli 2 Caserta 2	Catanzaro 2 Nola 2				26
13° id.	Bari 2 Lucca 2	Benevento 2 Novara 2	Genova 1 Roma 2	Girgenti 2 Vercelli 2	Livorno 2				17
14° id.	Caltanisset 2 Padova 2	Cuneo 4 Taranto 1	Lecce 3	Milano 1	Mondovì 1				14
								TOTALE . .	241

Specchio N. 16

TABELLA *degli uomini assegnati ai reggimenti del genio ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1859 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1860.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° regg. genio	Alessand.	2	Bari	2	Barletta	2	Bergamo	4	Brescia	4	22
	Campobas.	4	Catanzaro	2	Chieti	2	—		—		
2° id	Caltanisset.	2	Cuneo	2	Lecce	3	Livorno	2	Lucca	2	29
	Messina	2	Padova	6	Potenza	2	Savona	2	Siracusa	1	
	Vercelli	5	—		—		—		—		
									Totale . . .		51

Specchio N. 17.

TABELLA *di suddivisione per circondari degli uomini di 1ª categoria della classe 1859 chiamati a partire con la classe 1860 appartenenti ai distretti non ancora costituiti, con l'indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all'assegnazione ed invio ai corpi.*

Circondari di Cefalù e Termini

(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

59° reggimento fanteria 17

Circondario di Mistretta

(ora appartenente al distretto militare di Messina).

30° reggimento fanteria 4

Circondari di Frosinone e Velletri

(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

53° reggimento fanteria 25
1° id. bersaglieri . . . 3

Circondario di Sora

(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

51° reggimento fanteria 5

Circondario di Oristano

(ora appartenente al distretto militare di Cagliari).

17° reggimento fanteria 7
30° id. id. 2
34° id id. 4
38° id. id. 6

Circondario di Nuoro

(ora appartenente al distretto militare di Sassari).

31° reggimento fanteria 3
36° id. id. 2
39° id. id. 4
44° id. id. 6
51° id. id. 4

Circondari di Rossano e Castrovillari

(ora appartenenti al distretto militare di Cosenza).

42° reggimento fanteria 14
69° id. id. 25
4° id. bersaglieri . . . 16
5° id. artiglieria . . . 3
11° id. id. 2

Circondario di Cotrone

(ora appartenente al distretto militare di Catanzaro).

16° reggimento fanteria 18
69° id. id. 4
4° id. bersaglieri . . . 6

Circondari di Spezia e Chiavari

(ora appartenenti al distretto militare di Genova).

35° reggimento fanteria 9

Circondari di Castelnuovo, Massa e Pontremoli

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca).

35° reggimento fanteria 6
46° id. id. 12
8° id. artiglieria . . . 2

Roma — Tip. G. Vogliera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 43. Pubblicato il 10 dicembre 1880. Parte 2.

NOVEMBRE 18. — Regio Decreto di sostituzione del presidente della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª), *pag.* 421.

CIRCOLARE N. **97**. — **Regio Decreto di sostituzione del presidente della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 290, del 6 dicembre 1880; N. 5740, (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno* (Segretariato generale). — 18 novembre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª);

Visti i Nostri Decreti 18 gennaio 1880 N. 5246 e 5247, (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il tenente generale Bruzzo comm. Giovanni, senatore del Regno, è esonerato dalla carica di presidente della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168.

Art. 2. Il tenente generale Pescetto comm. Federico, membro del Comitato d'artiglieria e genio, senatore del Regno, è nominato presidente della commissione predetta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. Magliani.
B. Milon.
F. Acton.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 42, Circolare N. 96, pag. 391. — riga 44ª dopo la parola « *assegnate* » aggiungasi: « ai reggimenti granatieri ed . . . . . ».

Roma — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 44. Pubblicato il 13 dicembre 1880. **Parte 2.**

DICEMBRE 11. — Norme di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1881-82, *pag.* 423.

» 11. — Norme di ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1881-82, *pag.* 430.

CIRCOLARE N. **98.** — **Norme di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1881-82.** — 11 dicembre.

1. Pel prossimo anno scolastico 1881-82 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, mediante esame di concorso al 1° anno dell'accademia militare.

2. A tale corso saranno ammessi gli allievi del 4° anno dei Collegi militari, che avranno superato gli esami prescritti, e potranno concorrervi altresì:

a) I militari sotto le armi, qualunque sia il loro tempo di servizio, ed i volontari di un anno congedati;

b) I giovani provenienti dalle scuole civili, cittadini del Regno.

3. Le condizioni per essere ammessi nell'accademia militare sono le seguenti:

a) Avere al 1° di agosto 1881 compiuto il 16° anno e non oltrepassato il 22°.

b) Avere la statura di 1m,56 per quelli che avessero superato il 17° anno.

Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto l'avranno raggiunta.

c) Essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra da quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma, a termini dei regolamenti. Però l'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il 17° anno, può essere

---

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 44, pag. 377, linea 44. — Alle parole « carta d'ammissione al 2° anno » sostituire « carta d'ammissione al 1° anno ».

minore di quella prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta;

d) Avere buona condotta;

e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti;

g) Non essere stati espulsi dalla scuola militare, dall'accademia militare stessa, o dai collegi militari, ovvero da Istituti Civili per cattiva condotta.

Non potendosi riconoscere tra le domande, quelle che venissero presentate da allievi espulsi così dai collegi come dalla scuola, accademia, od Istituti Civili, i concorrenti sono avvertiti che, anche dichiarati ammissibili, presentandosi all'istituto e riconosciuti per allievi espulsi, non saranno accettati.

4. Per accertare se gli aspiranti abbiano le condizioni fisiche richieste, saranno sottoposti ad una accurata visita medica presso la sede di esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

Questa visita sarà passata dal medico di ciascuno degl'Istituti indicati al seguente § 5 e da un ufficiale superiore medico, nominato dal comandante della divisione nel territorio della quale si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

La visita medica presso i comandi delle divisioni di Roma e Messina sarà fatta da due ufficiali medici del presidio, uno dei quali di grado superiore, nominati dal comandante della divisione.

L'aspirante che non è riconosciuto abile nella visita medica, può non pertanto concorrere agli esami, e superatili felicemente, dovrà, per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare del luogo, ove è stato esaminato, che ne sarà il presidente. L'aspirante che desidera ricorrere al giudizio di questa commissione dovrà farne domanda, per mezzo del presidente della rispettiva commissione di esame, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte, e fissa altresì il giorno della visita. Il parere di questa commissione dovrà ritenersi inappellabile.

5. Gli esami cominceranno il 15 febbraio 1881:

In Torino presso l'Accademia militare;

In Modena presso la Scuola militare;

In Roma presso il comando della divisione militare;

In Messina preso il comando della divisione militare;

In Napoli presso il Collegio militare;
In Firenze presso il Collegio militare;
In Milano presso il Collegio militare.

Le commissioni esaminatrici saranno le stesse stabilite per le ammissioni alla scuola militare come dalla Circolare del 15 marzo 1880 N. 22.

6. Le domande per essere ammessi a sostenere gli esami, dovranno esser fatte in carta da bollo da lira una ed indirizzate ai comandanti di distretto. Il tempo utile per presentarle è limitato al 1° febbraio 1881.

7. Le domande di ammissione agli esami dovranno essere fatte dal padre o tutore, e corredate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, Mod. n° 21 del regolamento sul reclutamento, dall'attestato di penalità; dall'atto di assenso Mod. n° 69 del Regolamento suddetto (munito di marca da bollo di L. 2); e contenere le seguenti indicazioni:

Nome e cognome e recapito del padre o del tutore;

Sede di esami presso la quale si desidera sia il figlio o pupillo esaminato;

8. I comandanti di distretto debbonsi accertare che le domande ricevute sieno regolari e validi i documenti, informare gli interessati in tempo debito dell'esito delle medesime, e trasmettere le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili alle sedi di esame, presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, in modo che vi pervengano 10 giorni prima del cominciamento degli esami, accompagnandole con un elenco nominativo dei medesimi.

Uguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto trasmesso al Ministero della guerra, segretariato generale, per la stessa epoca.

Inoltre i comandanti di Distretto si atterranno per tali domande alle particolari disposizioni come per gli arruolamenti nei riparti d'istruzione.

9. Le domande dei militari in servizio dovranno essere inoltrate a questo Ministero per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo. Alle medesime dovrà unirsi una copia del foglio matricolare mod. N. 9 del ricorrente. Quelle dei volontari di un anno congedati, per mezzo dei comandanti dei distretti militari, accompagnate dal foglio di congedo illimitato. Il tempo utile per inoltrare tali domande è quello prescritto come sopra.

I militari in servizio debbono presentarsi agli esami nel luogo stesso di loro residenza, se è sede di esame, oppure in quella più prossima.

10. I volontari di un anno che già avessero conseguito il grado di ufficiale di complemento dovranno, prima della loro ammissione all'accademia militare, inoltrare per mezzo del rispettivo comandante di corpo, la domanda della dimissione dal grado ottenuto.

11. Gli esami per l'ammissione all'accademia militare sono generali e speciali. Quelli generali sono gli stessi stabiliti per l'ammissione alla scuola militare giusta la Circolare del 15 marzo 1880 N° 22 come dalla seguente tabella, e sono dati con le stesse norme.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata di ogni esame	N. del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiane	scritto	4 ore	1
Id	orale	20 minuti	2
Lingua francese	scritto	2 ore	3
Id	orale	15 minuti	4
Algebra elementare	id.	45 minuti complessivamente	5
Geometria solida	id.		6
Trigonometria rettilinea	id.		7
Storia generale	id.	30 minuti complessivamente	8
Geografia	id.		9

Gli esami speciali consistono in una seconda pruova sulle seguenti materie:

Trigonometria rettilinea, programma N. 7.
Algebra complementare, programma N. 10.
Geometria complementare, programma N. 11.

Per essere ammessi a detto esame speciale occorrerà che gli aspiranti siano stati approvati in tutte le materie negli esami per l'ammissione al 1° anno della scuola militare stabiliti come sovra; e che abbiano altresì riportato nell'esame di matematiche almeno $^{15}/_{20}$.

12. L'esame speciale sarà orale e complessivo per tutte le materie ed avrà la durata di 45 minuti. — Per ciascuna delle tre indicate materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma, e su questo dovrà essere interrogato il concorrente, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori

di fare domande sull'intero programma di matematica per gli esami di ammissione al primo anno della scuola militare.

13. Tale esame incomincerà nei primi giorni di aprile 1881 e verrà dato da apposita commissione nominata da questo Ministero la quale si trasferirà in tutte quelle sedi di esame nelle quali vi sia un sufficiente numero di concorrenti per l'accademia.

14. I concorrenti saranno avvertiti in tempo utile, del giorno in cui dovranno presentarsi a detti esami, dai signori presidenti delle commissioni che già li esaminarono prima per l'esame generale.

15. I militari sotto le armi appartenenti a corpi non di presidio nelle città sedi di esame, e che siano stati ammessi a concorrere per l'accademia, rientreranno ai rispettivi corpi cui appartengono, dopo di avere compiuto l'esame generale di cui sovra è cenno per ritornare più tardi alle sedi stesse per l'esame speciale.

16. Pei posti disponibili nell'accademia, saranno prima preferiti per ordine di merito i concorrenti approvati provenienti dai collegi, i militari sotto le armi e volontari d'un anno in congedo illimitato. I rimanenti posti per ordine di merito saranno dati ai concorrenti provenienti dalle scuole civili.

17. Gli aspiranti i quali non avessero riportata la media di $^{14}/_{20}$ nelle matematiche nello esame generale, o che non venissero approvati nell'esame speciale per l'ammissione all'accademia, potranno, ove lo vogliano, essere ammessi al corso che avrà avuto principio presso la scuola militare il 16 marzo 1881, se però si troveranno di avere alla detta data l'età di 16 anni e 6 mesi, in contrario saranno tenuti presenti per essere ammessi alla detta scuola senza altri esami nel corso immediatamente successivo.

18. L'agevolezza fattasi di ammettere alla scuola senza esame i giovani provenienti dai Licei ed Istituti tecnici non riguarda in alcun modo gli aspiranti all'ammissione all'accademia i quali devono dare tutti gli esami richiesti.

19. Terminati gli esami i presidenti delle commissioni trasmetteranno al Ministero, nel più breve tempo, gli elenchi nominativi dei candidati, indicando per quelli approvati nell'esame generale la *data di nascita* affinchè possa servire di norma nella classificazione generale da farsi di tutti gli approvati nelle varie sedi, a parità di punti di merito.

Per cura del presidente della commissione esaminatrice di cui al N. 13 saranno fatti compilare, alla fine degli esami, e

rimessi a questo Ministero, due separati elenchi. In uno, per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dai collegi militari, i militari sotto le armi e volontari di un anno congedati. Nell'altro, pure per ordine di merito, saranno indicati i concorrenti approvati provenienti dalle scuole civili.

20. L'apertura del corso scolastico presso l'accademia militare ha luogo il 1° ottobre 1881. I giovani borghesi vi entreranno il 15 settembre 1881, ond'essere nei primi quindici giorni della loro permanenza all'istituto esclusivamente istruiti nelle esercitazioni militari. Per gli allievi provenienti dai collegi il Ministero si riserva di provvedere circa l'epoca in cui dovranno entrarvi. I militari vi faranno passaggio il 1° ottobre. Quelli che in detti giorni non potranno presentarsi per forza maggiore dovranno documentarlo. In ogni caso, chiunque per malattia od altro motivo non avrà potuto raggiungere l'istituto pel 1° novembre, decade dal diritto di esservi ammesso.

21. Gli allievi dei collegi militari che saranno dichiarati ammissibili all'accademia militare verranno sottoposti ad un'accurata visita sanitaria per riconoscersi se siano tuttavia idonei al servizio militare ed in condizione, quelli di età minore di 17 anni, di potere a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo nella sede del Collegio cui essi appartengono, innanzi ad una commissione di ufficiali medici nominati dal comandante della divisione militare.

I giovani che in tale visita non saranno riconosciuti idonei debbono senz'altro essere rinviati alle famiglie.

22. Gli allievi dell'accademia sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto, e dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

23. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente subito entrati in detti istituti se abbiano già compiuto il 17° anno, ovvero non appena compieranno tale età.

24. La pensione per gli allievi dell'accademia è di annue L. 900.

Detta pensione deve essere pagata a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio di ogni anno.

I giovani che entrano anticipatamente il 15 settembre debbono inoltre pagare la pensione per metà di detto mese.

Quella degli allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare è a carico dello Stato.

25. Nell'atto dell'ammissione ciascun allievo dovrà fare per il suo primo arredamento un versamento di L. 350; al quale versamento dovranno pure sottostare i militari e volontari di un anno congedati.

26. Oltre la pensione stabilita come sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati L. 120 annue, per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola.

Oltre a ciò le famiglie dovranno soddisfare quelle spese non obbligatorie che facessero gli allievi per divertimenti e francobolli, o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

27. All'allievo cui sia stata concessa dall'Istituto una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente l'Istituto stesso devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N. 24 e 26 corrispondenti ai mesi interi non trascorsi negli istituti.

Gli allievi del 4° anno di corso dei Collegi militari continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello del loro passaggio all'accademia militare, perciò le famiglie non hanno diritto a rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

28. Di tutti gli oggetti e libri che sono loro distribuiti durante la permanenza agli istituti militari per uso personale, quali sono indicati dalle vigenti norme amministrative, gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dall'Istituto, fatta eccezione del solo zaino che viene loro consegnato per uso temporaneo.

29. Incorre nel rinvio dall'Istituto quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

30. Giusta le prescrizioni della legge 19 luglio 1857, saranno accordate come di consueto pensioni o mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia nei limiti dei fondi disponibili, ai figli di ufficiali del R. Esercito e d'impiegati dello Stato. Beninteso le pensioni intere si accordano soltanto ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato. E dippiù saranno concesse mezze pensioni gratuite per merito di esame in ragione del 5 per %; sul totale dei classificati approvati in tutte le sedi di esami.

31. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da una lira, ed indirizzate al Ministero della Guerra (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se è ufficiale del R. Esercito od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale abbia appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le medesime per essere prese in considerazione devono pervenire al Ministero non più tardi del 1° febbraio 1881,

32. È sospeso il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza all'allievo, il quale ripete l'anno di corso.

33. Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esame non ha che la durata di un solo anno scolastico. Tale benefizio sarà però continuato, od accordato, agli allievi che negli esami di passaggio ai corsi superiori risulteranno classificati nel primo 5 per %.

34. Per l'allievo che gode l'intera pensione gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi deve ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

35. La concessione della mezza o intera pensione gratuita decorre dal 1° ottobre anche per quei giovani che entrano anticipatamente il 15 settembre nell'accademia militare.

Il Ministro — B. Milon.

N. 99. — Norme di ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1881-82. — 11 dicembre.

1. Pel venturo anno scolastico 1881-1882 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, al 1° ed al 2° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

2. Gli aspiranti a tali ammissioni debbono:

a) essere cittadini del regno;

b) avere al 1° agosto 1881 compiuti 12 anni e non oltrepassati 14 per essere ammessi al 1° anno di corso; e compiuti 13 anni e non oltrepassati 15 per essere ammessi al 2° anno;

c) avere il fisico robusto, proporzionatamente all'età bene sviluppato, e scevro di difetti che possano col tempo rendere inabile al servizio militare; avere buona vista, cioè leggere senza bisogno di lenti i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio; avere la statura di metri 1,31 aumentata di tante volte millimetri 4,2 quanti sono i mesi che l'aspirante conta in più dei 12 anni, al momento in cui è sottoposto alla visita. L'ampiezza del torace deve essere in armonia collo sviluppo delle altre parti del corpo;

d) non essere stati espulsi per cattiva condotta da altro collegio militare o civile;

e) superare gli esami prescritti.

3. Le domande per l'ammissione agli esami devono essere fatte dal padre o tutore, in carta bollata da L. 1, corredate dall'atto di nascita dell'aspirante, dal certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, ovvero se faccia parte come convittore di qualche istituto civile, dal direttore di esso, dall'attestato di penalità, e contenere le seguenti indicazioni:

Nome e cognome e recapito del padre o del tutore;

Sede di esami presso la quale si desidera sia il figlio o pupillo esaminato;

Collegio nel quale si desidera sia ammesso.

4. Tali domande devono essere indirizzate ai comandanti di distretto nel tempo compreso fra il 1° marzo ed il 15 giugno 1881 per gli aspiranti al 2° anno di corso, ed il 5 luglio 1881 per gli aspiranti al 1° anno di corso.

5. I comandanti di distretto debbono esaminare le domande ed i documenti a corredo e tanto nel caso che essi siano stati trovati regolari, che nel caso contrario, ne avvertiranno gli interessati.

6. Debbono poi trasmettere alle sedi di esame presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili, unitamente ad un elenco nominativo degli aspiranti nel quale sia indicato l'istituto ed il corso nel quale essi desiderano entrare. Eguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto trasmesso al Ministero della guerra (Segretariato Generale).

7. Per accertare se gli aspiranti abbiano le condizioni fisiche richieste saranno sottoposti ad un'accurata visita medica presso la sede d'esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

8. Questa visita sarà passata dal medico di ciascun istituto e da un ufficiale superiore medico designato dal comandante della divisione nel cui territorio si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

9. Presso i comandi della divisione di Roma e Messina la visita medica sarà invece fatta da due ufficiali medici del presidio, uno dei quali di grado superiore, designati dal comandante della divisione.

10. L'aspirante che non sia riconosciuto abile nella visita medica suddetta, può nonpertanto dare gli esami, e superatili, dovrà, per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo fisicamente da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare della divisione nel cui capoluogo verrà passata questa seconda visita, che ne sarà il presidente.

11. Gli aspiranti che desiderano ricorrere al giudizio di tale commissione, dovranno farne domanda per mezzo del presidente della rispettiva commissione esaminatrice al comandante della divisione, il quale designa gli ufficiali medici che dovranno farne parte, e fissa altresì il giorno della visita.

Il parere che verrà emesso in questa seconda visita dovrà ritenersi inappellabile.

12. Non potendo i comandanti dei distretti riconoscere tra le domande quelle che loro venissero indirizzate da allievi espulsi da collegi militari od istituti civili, i concorrenti sono avvertiti che ammessi al collegio militare, se saranno riconosciuti in seguito per allievi espulsi, verranno rinviati in famiglia.

13. Gli esami per l'ammissione al 2° corso comincieranno il 1° luglio 1881 ed avranno luogo esclusivamente:

In Napoli
In Firenze } presso il collegio militare.
In Milano

14. Gli esami per l'ammissione al 1° corso comincieranno il 20 luglio 1881 ed avranno luogo:

In Torino presso l'accademia militare.
In Modena presso la scuola militare.
In Roma
In Messina } presso il comando della divisione militare.

In Napoli
In Firenze } presso il collegio militare.
In Milano

15. Gli esami per gli aspiranti al 1° ed al 2° corso versano rispettivamente sulle materie indicate nei programmi che fanno seguito alla presente circolare e saranno dati secondo le norme stabilite dal Regolamento pei collegi militari.

16. Pei giovani aspiranti al 2° anno di corso che non venissero riconosciuti idonei negli esami, le commissioni dichiareranno se essi potrebbero oppur no essere ammessi al 1° corso, nel caso beninteso che non superino l'età prescritta per l'ammissione al detto corso.

17. I posti disponibili in ciascun collegio saranno occupati dai giovani che avranno riportato negli esami maggior numero di punti nella classificazione generale degli aspiranti allo stesso collegio. Quelli perciò che non potranno entrare nel collegio da loro prescelto, saranno ammessi in altri collegi che abbiano posti disponibili.

18. L'entrata in collegio ha luogo il 1° ottobre 1881. Quelli che in tale giorno non possono presentarsi per forza maggiore, dovranno provarlo con regolari documenti.

In ogni modo chiunque per malattia od altro non abbia potuto raggiungere l'istituto pel 1° novembre, decade dal diritto di essere ammesso in collegio per l'anno scolastico 1881-82.

19. La pensione è di annue L. 700 da pagarsi a trimestri anticipati decorrendi dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

20. La spesa di primo arredamento da pagarsi all'atto dell'ammissione è di L. 350. Essa non verrà rinnovata neppure quando l'allievo passerà agli istituti superiori.

21. Le famiglie degli allievi dovranno inoltre pagare l'annua somma di L. 180, anche a rate trimestrali anticipate, per spese di riparazione e rinnovazione del corredo e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola.

22. Oltre queste determinate somme le famiglie dovranno pure soddisfare a rate trimestrali quelle per le spese non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli, o per risarcimenti di danni recati.

23. Incorre nel rinvio dall'istituto quell'allievo i cui parenti o chi per essi lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

24. Saranno accordate pensioni gratuite ai figli dei militari morti sul campo di battaglia od in servizio comandato.

25. Saranno accordate inoltre mezze pensioni ai figli degli ufficiali del Regio Esercito od impiegati dello Stato benemeriti, nei limiti dei fondi all'uopo stabiliti in bilancio.

26. Saranno pure accordate mezze pensioni gratuite per merito d'esame nella ragione del 5 p. % ai primi classificati sul totale degli aspiranti all'ammissione nello stesso collegio approvati nelle varie sedi d'esame. Questa concessione però non ha che la durata di un anno, ma sarà rinnovata quando l'allievo negli esami di promozione ai corsi superiori risulterà classificato nel primo 5 p. %.

27. È sospeso il beneficio della mezza pensione per benemerenza di famiglia all'allievo il quale ripete l'anno di corso.

28. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere estese in carta bollata da L. 1 ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato Generale), secondo la qualità del postulante nei modi seguenti:

a) se questi è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od abbia appartenuto;

c) se è ufficiale in riposo o tutore di orfano di ufficiale, per mezzo del comandante del distretto;

d) se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre.

29. Queste domande devono essere corredate dei documenti comprovanti che il padre ha od aveva i titoli necessari al conseguimento del beneficio che s'invoca.

30. Le domande devono essere fatte negli stessi limiti di tempo prescritti per le domande di ammissione agli esami.

31. Le autorità che le trasmettono al Ministero della guerra dovranno accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre del giovane.

Il Ministro — B. Milon.

Programmi per gli esami d'ammissione al primo anno di corso.

PROGRAMMA N. 1.

Lingua italiana.

Esame scritto. Il candidato dovrà scrivere correttamente una lettera, o svolgere un facile tema, seguendo una traccia data.

Esame orale. Il candidato deve saper rispondere sulla grammatica, e specialmente sull'analisi logica di un periodo.

PROGRAMMA N. 2.

Calligrafia.

Scrivere nitidamente il componimento prescritto dal programma N. 1.

PROGRAMMA N. 3.

Aritmetica pratica.

1. Definizioni. — Regola per leggere un numero intero scritto, e per iscrivere sotto dettato un numero intero.

2. Definizioni delle quattro operazioni sui numeri interi. — Enunciazione delle regole per eseguirle.

3. Definizioni sui numeri decimali. — Loro lettura e scrittura. — Enunciazione delle regole per le quattro operazioni su di essi. — Nomi delle unità del sistema metrico decimale; loro multipli e summultipli.

4. Enunciazione dei criteri di divisibilità per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11. — Definizione di numero primo. — Regola per verificare se un numero è primo o no. — Regola per iscomporre un numero nei suoi fattori primi.

5. Regole per trovare il massimo comun divisore e il minimo multiplo comune a più numeri, tanto coll'uso della scomposizione in fattori primi che senza.

6. Definizioni relative alle frazioni ordinarie, loro riduzione a minimi termini ed al minimo denominatore comune. — Regole per eseguire le quattro operazioni su di esse.

7. Risoluzione di problemi mediante il metodo di riduzione all'unità.

N.B. — I libri di testo che concordano con i metodi d'insegnamento seguiti nei collegi sono:

Per le lettere italiane: R. Fornaciari, *La grammatica italiana dell'uso moderno*. — De Mattio, *La sintassi*.

Per l'aritmetica: Marchese, *Aritmetica pratica*. — Napoli, Morano editore

Programmi per gli esami d'ammissione al secondo anno di corso.[1]

PROGRAMMA N. 1.

Aritmetica ragionata (Parte I).

Libro di testo. — Moreno. *Elementi di Aritmetica*. Napoli-Pellerano, editore.

1. Grandezza. — Unità. — Numero intero. — Numerazione parlata. — Numerazione scritta. — Maniera di leggere un numero scritto in cifre. — Maniera di scrivere in cifre un numero enunciato in linguaggio ordinario. — Definizione dell'addizione dei numeri interi. — Dimostrazione della regola per l'addizione de'numeri interi. — Definizione della sottrazione dei numeri interi. — Dimostrazione della regola per la sottrazione dei numeri interi.

(1) I programmi sono gli stessi che si seguono per l'insegamento nel 1° anno di corso dei collegi militari.

2. Definizione della moltiplicazione de'numeri interi. — Teorema del prodotto d'una somma di numeri interi per un altro numero intero. — Teorema del prodotto di un numero intero per la somma di numeri interi. — Teorema del prodotto di due somme di numeri interi. — Dimostrazione della regola per la moltiplicazione dei numeri interi. — Numero delle cifre del prodotto.

3. Definizione della divisione dei numeri interi. — Dimostrazione della regola per la divisione dei numeri interi. — Numero delle cifre del quoziente intero.

4. Definizione del prodotto di più numeri. — Un prodotto è indipendente dall'ordine dei fattori. — Moltiplicare un numero per un prodotto è lo stesso che moltiplicarlo successivamente pei fattori di quel prodotto. — Moltiplicando un fattore per un numero, il prodotto si moltiplica per quel numero. — In un prodotto di più fattori si può sostituire a più di essi il loro prodotto. — Prodotto di due prodotti. — Potenze. — Il prodotto di due potenze di un numero è un'altra potenza del numero, il cui grado è la somma dei gradi dei fattori. — Per dividere un numero per un prodotto si può dividere successivamente pei fattori del prodotto. — Il quoziente di due potenze di un numero è una potenza del numero, il cui grado è quanto l'eccesso dell'esponente del dividendo su quello del divisore.

5. Se un numero è divisore di più altri, è divisore anche della somma di essi. — Se un numero è divisore di un altro, è divisore di tutti i multipli di esso. — Se un numero è divisore di due altri, è anche divisore della differenza di essi. — Se un numero divide due altri, divide il resto della divisione del maggiore pel minore. — Se un numero divide il resto della divisione di due altri ed il minore di essi, divide anche il maggiore. — Il resto della divisione di due numeri non cambia, se si aggiunge al dividendo, o se da esso si toglie un multiplo del divisore. — Se si moltiplica o si divide il dividendo ed il divisore per uno stesso numero, la parte intera del quoziente non cambia, ed il resto è moltiplicato o diviso per lo stesso numero.

6. Teoremi sui resti che dà un numero diviso per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11. — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11. — Se più numeri sono combinati mediante addizione o sottrazione, il resto della divisione del risultato per un numero qualunque non cambia, se si aumenta o si diminuisce ciascuno di essi di un multiplo del numero che fa da divisore. — Il resto della divisione di un prodotto per un numero qualunque non cambia se si aumenta o si diminuisce ciascun fattore di un multiplo del numero che fa da divisore. — Riprove delle quattro operazioni mediante i resti relativi ai divisori 9, 11.

7. Numero primo. — Ogni numero ha un divisore primo. — Ogni numero non primo è il prodotto di fattori primi. — La serie dei numeri primi è illimitata. — Come si riconosce se un dato numero è primo.

8. Numeri primi tra loro. — Se di due numeri l'uno è divisibile per l'altro, il minore è il loro massimo comun divisore. — Il massimo comun divisore di due numeri non divisibili l'uno per l'altro è massimo comun divisore del minore e del resto della divisione. — Deduzione della regola per trovare il massimo comun divisore di due numeri. — I divisori comuni a due numeri dividono il massimo comun divisore di essi e reciprocamente. — Il massimo comun divisore di più numeri non si altera, se a due di essi si sostituisce il loro massimo comun divisore. — Deduzione della regola per trovare il massimo comun divisore di quanti numeri si voglia. — Moltiplicando o dividendo più numeri per uno stesso numero, il loro massimo comun divisore si moltiplica o si divide per quel numero. — Se due o più numeri si dividono pel loro massimo comun divisore, i quozienti sono primi tra loro.

9. Se un numero divide il prodotto di due fattori ed è primo con uno di essi, divide l'altro. — Un numero primo che divide un prodotto, divide necessariamente uno dei fattori. — Se due numeri sono primi tra loro, due potenze di essi sono anche tali. — Un numero è scomponibile in fattori primi in un sol modo. — Scomposizione d'un numero in fattori primi. — Con-

dizione necessaria e sufficiente affinchè di due numeri uno sia divisibile per l'altro. — Ricerca di tutti i divisori di un numero. — Numero di tali divisori.

10. Il minimo multiplo comune a due numeri è uguale al prodotto di uno di questi numeri pel quoziente dell'altro diviso pel loro massimo comun divisore. — Il minimo multiplo comune a più numeri non si altera se a due di essi si sostituisce il loro minimo multiplo comune. — Composizione del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune a più numeri, mediante i fattori primi di questi numeri.

11. Frazioni. — Alterazione che soffre una frazione se uno dei termini si aumenta o si diminuisce; se si moltiplica o si divide per un numero; se si aumentano o si diminuiscono ambo i termini di uno stesso numero. — Una frazione non si altera se si moltiplicano o si dividono ambo i termini per uno stesso numero. — Se i termini di una frazione sono primi tra loro, ogni altra frazione ad essa uguale ha i suoi termini o rispettivamente eguali o equimultipli di quelli della data. — Riduzione di una frazione a minimi termini. — Conversione di una frazione in un'altra di dato denominatore. — Riduzione di più frazioni al minimo comun denominatore.

12. Dimostrazione delle regole per l'addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni. — Estensione alle frazioni a termini frazionari.

13. Frazioni decimali. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni decimali. — Conversione di una frazione ordinaria in decimale. — Le frazioni decimali periodiche semplici o miste. — Ricerca della generatrice di una frazione decimale. — In quali casi, convertendo una frazione ordinaria in decimale, si ha una frazione decimale di un numero finito di cifre, una frazione decimale periodica semplice, una frazione decimale periodica mista.

14. Numeri complessi. — Addizione e sottrazione dei numeri complessi. — Riduzione di un numero complesso in incomplesso e viceversa. — Moltiplicazione e divisione dei numeri complessi.

15. Sistema metrico decimale. — Misure lineari. — Misure superficiali. — Misure di solidità. — Misure di capacità. — Pesi. — Monete. — Conversione di misure antiche in misure legali e viceversa.

PROGRAMMA N. 2.

Geometria (Parte I).

Libro di testo. — Moreno. *Elementi di Geometria.* Napoli-Pellerano, editore.

1. Definizioni di punto, di linea, di superficie, di corpo, di linea retta, spezzata, curva, di superficie piana, poliedrica, curva, di figura, di figure eguali, equivalenti, di angolo, di angoli adiacenti, opposti al vertice, di assioma, di teorema, di problema, di teoremi contrari, reciproci, di corollario, di scolio. — Gli angoli opposti al vertice sono eguali tra loro. — Definizione di rette perpendicolari, di angolo retto. — Gli angoli retti sono eguali tra loro. — Definizione di angolo acuto, ottuso, di due angoli complementari, supplementari. — Somma degli angoli consecutivi formati tirando da un punto di una retta e dalla stessa banda di questa quante rette si vogliano, e di tutti gli angoli consecutivi formati attorno ad un punto. — Proposizioni reciproche.

2. Denominazione degli angoli formati da due rette tagliate da una terza. — Definizioni di rette parallele. — Se due rette tagliate da una terza formano o due angoli corrispondenti eguali, o due angoli alterni interni eguali, o due angoli alterni esterni eguali, o due angoli interni dalla stessa parte supplementari, o due angoli esterni dalla stessa parte supplementari sono parallele. — Contrario del teorema reciproco. — Teorema contrario (postulato). — Teorema reciproco. — Da un punto dato fuori di una retta può sempre condursi ad essa una sola parallela ed una sola perpendicolare. — Due angoli aventi i lati rispettivamente paralleli o perpendicolari sono eguali o supplementari.

3. Definizione del triangolo; varie specie di triangoli. — Somma degli angoli del triangolo. — Nel triangolo isoscele gli angoli opposti ai lati eguali sono eguali. — Proposizione contraria, reciproca e contraria della reciproca. — Proprietà della mediana del triangolo isoscele che cade sulla base. — In ogni triangolo un lato è minore della somma degli altri due e maggiore della loro differenza. — Due triangoli, se hanno un lato e i due angoli adiacenti rispettivamente eguali, oppure due lati e l'angolo compreso rispettivamente eguali, oppure i tre lati rispettivamente eguali, sono eguali. — Casi di eguaglianza dei triangoli rettangoli. — Due triangoli, se hanno un angolo diseguale compreso fra lati rispettivamente eguali, hanno i lati opposti a questi angoli diseguali. — Teorema reciproco. — Proprietà della perpendicolare e delle oblique condotte da un punto ad una retta. — Definizione di luogo geometrico. — Luogo geometrico dei punti equidistanti da due punti, ovvero equidistanti da due rette.

4. Definizioni di quadrilatero, trapezio, parallelogrammo, rettangolo, rombo, quadrato. — In ogni parallelogrammo gli angoli opposti ed i lati opposti sono eguali tra loro. — Proposizioni reciproche. — Se un quadrilatero ha due lati opposti eguali e paralleli, è un parallelogrammo. — In ogni parallelogrammo le diagonali si tagliano scambievolmente in parti eguali, e reciprocamente. — Proprietà particolari delle diagonali nel parallelogrammo nè equilatero nè equiangolo; nel rettangolo, nel rombo e nel quadrato. — Proposizioni reciproche.

5. Definizioni relative al poligono. — Poligono convesso, concavo. — Il perimetro di un poligono convesso non può essere intersecato da una retta in più di due punti. — Somma degli angoli interni di un poligono, e degli angoli esterni che nascono prolungando i lati d'un poligono tutti nello stesso verso. — Due poligoni di n lati sono eguali, se hanno eguali rispettivamente $n-1$ angoli ed i lati che congiungono i vertici di questi angoli, oppure $n-1$ lati e gli angoli compresi tra questi lati, oppure tutti i lati ed $n-3$ angoli consecutivi compresi tra lati eguali.

6. Definizioni di circonferenza, centro, raggio, diametro, corda, arco, cerchio, segmento circolare, settore. — Una circonferenza non può essere incontrata da una retta in più di due punti. — Il diametro è la massima corda. — Il diametro divide il cerchio e la circonferenza in parti eguali. — Proprietà del diametro perpendicolare ad una corda. — Una circonferenza è determinata da tre punti. — Nello stesso cerchio o in due cerchi eguali, se due angoli al centro sono eguali, gli archi tra essi intercetti sono pure eguali. — Proposizioni contraria, reciproca e contraria della reciproca. — Nello stesso semicerchio o in due semicerchi eguali, due archi eguali sono sottesi da corde eguali. — Proposizioni contraria, reciproca e contraria della reciproca. — Nello stesso cerchio o in due cerchi eguali due corde eguali distano egualmente dal centro. — Proporzioni contraria, reciproca e contraria della reciproca.

PROGRAMMA N. 2.

Lettere italiane.

Libri di testo. — E. De Amicis. *La vita Militare.* — Puccianti. *L'Antologia della prosa moderna.* — Puccianti. *L'Antologia della poesia moderna.* — Gozzi. *L'Osservatore.* — R. Fornaciari. *Grammatica italiana dell'uso moderno*, Firenze, Sansoni, 1879. Parte prima. — De Mattio. *La Sintassi ad uso delle scuole ginnasiali*, Innsbruck. — Riguttini. *Dizionario della lingua italiana.*

In questo primo anno di corso il professore insegnerà tutta la grammatica italiana; tratterà della proprietà e della purità in fatto di lingua; farà frequenti esercizi di nomenclatura e di sinonimia; parlerà delle forme più semplici dei componenti, e particolarmente della *lettera* e *del racconto.*

Gli esercizi del comporre si faranno sopra temi facili, concreti, dei quali l'alunno possa parlare per cognizione o per sentimento suo proprio (*lettere, raccontini, descrizioni* ecc.).

Gli esercizi grammaticali si faranno esclusivamente sulla prosa moderna.

Si faranno imparare a memoria alcune brevi e facili poesie.

L'esame scritto consisterà in un componimento.

All'esame orale l'alunno dovrà analizzare un brano di prosa, e rispondere ad uno dei seguenti

Temi.

1. Pronuncia e scrittura (*ortoepia e ortografia*). — Alfabeto e sua divisione secondo le affinità delle lettere fra di loro. — Regole generali per quelle lettere che si possono pronunziare in più modi. — Dittonghi; segni ortografici; le sillabe; l'accento *tonico*. — Effetti dell'accento sulla pronunzia. — Elisione e troncamento delle parole nel loro incontro.

2. Parti del discorso e flessioni (*etimologia*). — Parti del discorso variabili od invariabili. — Articoli e preposizioni articolate. — Nomi sostantivi ed aggettivi. — Regole per i numeri (*declinazioni*) e per i generi. — Aggettivi e loro gradi. — Alterazioni dei nomi.

3. Pronomi sostantivi e pronomi aggettivi. — Pronomi personali puri. — Pronomi dimostrativi, determinati e indeterminati. — Forme enclitiche di questi pronomi. — Pronomi possessivi, quantitativi, relativi ed interrogativi. — Nomi numerali.

4. Del verbo. — Verbi transitivi e intransitivi; riflessivi; passivi; impersonali. — Tempi e modi del verbo. — Verbi ausiliari e loro uso.

5. Della coniugazione regolare e irregolare del verbo.

6. Avverbi e loro formazione. — Locuzioni avverbiali. — Particelle avverbiali enclitiche. — Preposizioni proprie ed improprie. — Congiunzioni proprie ed improprie. — Interiezioni.

7. Formazione delle parole. — Parole primitive e derivate. — Derivazione impropria e derivazione propriamente detta. — Suffissi principali. — Composizione nominale e verbale. — Composizione con prefissi.

8. Sintassi. — Sintassi semplice. — Proposizione e sue parti essenziali. — Parti non essenziali o complementi. — Proposizioni composte e complesse.

9. Osservazioni sull'uso delle parti del discorso e sulla loro reciproca concordanza nella sintassi semplice.

10. Sintassi composta. — Proposizioni principali e proposizioni dipendenti e subordinate. — Divisione delle dipendenti in varie specie (*soggettive*, *oggettive*, *relative*, *avverbiali*, *comparative*). — Proposizioni coordinate alla principale e coordinate alle dipendenti.

11. Proposizioni intere ed ellittiche. — Proposizioni esplicite ed implicite. — Proposizioni implicite fatte per mezzo dell'infinito, del participio e del gerundio.

PROGRAMMA N. 4.

Lettere latine.

Libri di testo. — Cornelio Nipote. *Le Vite*. — Schultz. *Grammatica*. — Vallauri. *Dizionario*.

Non dovendo l'insegnamento del latino presso i Collegi militari essere diretto a scopo filologico o estetico — al che mancherebbe il tempo necessario — il professore mirerà soprattutto a esercitare gli alunni a darsi ragione dell'ufficio delle singole parti del discorso nella proposizione, e alla correlazione delle proposizioni tra di loro, non che ad analizzare e rendersi famigliare la formazione delle parole come addestramento allo studio di altre lingue.

Morfologia e *Sintassi* di concordanza.

Esercizii di versione di brani facili dall'una all'altra lingua.

All'esame (orale) l'alunno dovrà fare una versione, con analisi e con osservazioni grammaticali, d'un brano delle *Vite* di Cornelio Nipote, e dovrà rispondere ad uno de' seguenti

Temi

1. Delle parti del discorso.
2. Del genere.
3. Delle declinazioni.

4. Prima, seconda, terza, quarta e quinta declinazione.
5. Aggettivi, e nomi numerali.
6. Pronomi.
7. Verbo *esse*.
8. Le quattro coniugazioni regolari.
9. Verbi anomali.
10. Concordanze. — Regole speciali.

PROGRAMMA N. 5.

Lettere francesi.

Libri di testo. — L. Charrel, *Corso teorico-pratico di lingua francese* (4ª edizione, Milano). — L. Charrel, *Letture francesi*, parte 1ª. — Costero e Lefebvre, *Dizionario*, edizione stereotipa.

Regole di pronuncia con esempi, con analisi di pronuncia, e con copiosi raffronti dai quali l'alunno impari sin da principio l'ortografia della maggior parte delle parole francesi.

Regole grammaticali, nell'ordine e nei limiti indicati nei temi d'esame che seguono, con numerosi esercizii d'applicazione, a voce e in iscritto, mano mano che le regole s'imparano.

Lettura di brani facili, colla traduzione in italiano e con analisi grammaticale. — Nomenclatura, a voce e in iscritto. — Piccole frasi al quadro.

L'esame (orale) consisterà in un brano di lettura colla traduzione del medesimo, in piccole frasi al quadro e nell'esposizione d'uno dei seguenti

Temi.

1. Elementi dei verbi, cioè: pronomi soggetti e differenze coll'italiano nell'uso di questi; radicale e desinenza; tempi primitivi e tempi derivati; tavola delle desinenze nell'ordine della formazione dei tempi; regole relative all'interrogazione ed alla negazione.

2. Verbo ausiliario *avoir* nelle quattro forme affermativa,

interrogativa, negativa e interrogativa-negativa. Verbo impersonale *y avoir*. Verbo ausiliario *être*. Verbo *être* usato con *il, ce*.

3. Articolo; come si traducono le preposizioni *a, di, da, con, in, per, su*; differenza coll'italiano nell'uso dell'articolo partitivo e dell'articolo indeterminato.

4. Nome: formazione del plurale e genere. Osservazioni di raffronto tra le finali italiane e le finali francesi (*observations lexicologiques*).

5. Prima coniugazione regolare, sempre nelle quattro forme affermativa, interrogativa, ecc., e regole relative ai verbi in *yer*, ai verbi in *cer, ger*, ai verbi la cui radicale finisce con una consonante preceduta da *e* muta o da *e* stretta, e ai verbi in *eler, eter*.

6. Formazione del femminile negli aggettivi della 1ª, della 2ª, della 3ª e della 4ª classe.

7. Formazione del femminile negli aggettivi della 5ª, della 6ª e della 7ª classe. Plurale negli aggettivi.

PROGRAMMA N. 6.

Storia greca.

Libro di testo. — Sanesi. *Compendio di storia orientale e greca.*

1. *Grecia.* — Prospetto geografico della Grecia antica. — Cenni sulle primitive genti elleniche e sul periodo eroico della Grecia; spedizione degli Argonauti; guerra di Tebe; guerra di Troia. — Rivolgimenti seguiti alla caduta di Troia: invasione dei Dori nel Peloponneso; colonie dei Greci in Oriente e in Occidente.

2. *Sparta.* — Cenni sulla Laconia, prima e dopo l'invasione dei Dori. — Supremo scopo delle leggi ed istituzioni di Licurgo. — Cagioni della guerra tra Sparta e Messene: Aristodemo e Aristomene; conquista della Messenia.

3. *Atene.* — Stato d'Atene prima e dopo Teseo. — Abolizione della monarchia ai tempi di Codro. — Principii della costituzione di Solone e suo merito. — Fazioni, tirannia di Pisistrato, cac-

ciata d'Ippia, e modificazioni introdotte nel governo. — Idea storica della anfizionia, feste nazionali e giuochi pubblici.

4. *Guerra persiana; primato d'Atene.* — Cagioni della guerra dei persiani contro la Grecia. — Guerra difensiva: Milziade a Maratona; Leonida alle Termopili; Temistocle a Salamina; Pausania e Aristide a Platea; Santippo e Leutichide a Micale. — Guerra offensiva: Cimone; sua vittoria all'Eurimedonte; pace coi persiani. — Apogeo della potenza di Atene; Pericle.

5. *Guerra del Peloponneso; primato di Sparta.* — Cagioni della guerra del Peloponneso. — Morte di Pericle. — Cleone e Brasida; pace di Nicia. — Alcibiade; lega contro Sparta; nuova guerra. — Vittoria di Lisandro ad Egespotamo; caduta di Atene. — I trenta tiranni; Trasibulo.

6. *Nuova guerra persiana; primato di Tebe.* — Condizione della Persia durante la guerra del Peloponneso. — Ciro il giovane e Artaserse II Memnone; battaglia di Cunaxa. — La ritirata dei Diecimila e Senofonte. — Lega contro Sparta; battaglia di Gnido e di Coronea; pace di Antalcida. — Tebe oppressa da Sparta. — Pelopida ed Epaminonda; battaglie di Leuctra e di Mantinea.

7. *Caduta della Grecia repubblicana.* — Disegni di Filippo II di Macedonia sulla Grecia. — Guerra focese. — Lega promossa da Demostene contro Filippo; battaglia di Cheronea. — Principii del regno di Alessandro il Grande. — Eccidio di Tebe. — Spedizione contro la Persia; battaglie al Granico, ad Isso, ad Arbela. — Spedizione nell'India; navigazione di Nearco; morte di Alessandro. — Smembramento dell'impero Macedonico.

PROGRAMMA N. 7.

Geografia.

Libro di testo. — FOGLIANI. *Geografia.*

1. Punti cardinali e intermedii, rosa dei venti, orizzonte, sue specie.

2. Forma e movimenti della terra; asse, poli. — Circoli della sfera. — Latitudine, longitudine.

3. Divisioni generali della superficie terrestre. — Le terre. — Continenti, isole. — Divisione, estensione e conformazione dei continenti

4. Configurazione verticale. — Alture, avvallamenti. — Monti, catene, gruppo, nodo. — Linea di displuvio. — Colle. — Altipiano, rialzo, pianoro. — Classificazione delle montagne secondo le altezze. — Volcani. — Linea d'impluvio. — Valli primarie e secondarie. — Configurazione orizzontale. — Penisola. — Capo, promontorio, punta.

5. Le acque. — Sorgenti, ghiacciai, nevi perpetue. — Correnti, fiume, affluente, riviera, ruscello. — Torrente. — Foce, delta, estuario, lagune. — Lago.

6. Oceano, sua divisione e posizione rispetto ai continenti. — Mare. — Mediterranei. — Isola, gruppo d'isole, stretto, canale.

7. Varietà della razza umana. — Nazioni. — Stato. — Governi. — Religioni.

PROGRAMMA N. 8.

Istruzione religiosa.

1. Definizione della religione.

2. Dio considerato ne' suoi attributi. — Sua manifestazione nelle opere della creazione.

3. L'uomo considerato in sè stesso e nelle relazioni con le altre creature.

4. L'uomo nelle sue aspirazioni e relazioni con Dio.

5. Comandamenti di Dio.

6. La religione cristiana, modificazione di quella del popolo ebreo. — Cristo preannciato dai profeti.

Genova — Tip. G. Venturini.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 45. Pubblicato il 18 dicembre 1880. **Parte 2.**

DICEMBRE 13. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, *pag.* 449.

» 13. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1852 e della 2ª categoria della classe 1855, *pag.* 450.

» 13. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1848, della classe 1851 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1851, *pag.* 450.

» 14. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1880, *pag.* 452.

» 14. — Provvista di stampati, *pag.* 453.

» 14. — Esame d'idoneità all'avanzamento per capitani di fanteria, *pag.* 454.

» 14. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti commissari, *pag.* 461.

— — *Annuario militare*, 1881 (Avviso), *pag.* 469.

CIRCOLARE N. **100.** — **Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 dicembre.

Sciogliendo la riserva espressa nella Circolare N. 96 del 4° corrente mese, determino che la chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, abbia luogo il giorno 3 del prossimo gennaio 1881 e seguenti, fatta eccezione pei distretti militari enumerati nell'allegato A alla Circolare suddetta, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè nel giorno succitato, e l'altra il 20 dello stesso mese di gennaio e seguenti.

I comandanti dei distretti militari pubblicheranno sollecitamente il Manifesto di cui parla la ripetuta Circolare, e nello stabilire il giorno in cui gli uomini di ogni mandamento debbono presentarsi al sindaco del capoluogo, regoleranno le cose in maniera (tenuto conto delle tappe da percorrere) che un terzo presso a poco degl'inscritti debba raggiungere il di-

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 44. — Dopo le linee 25 della pagina 444, e 21 della pagina 445, *oggiungere*: l'esame scritto consisterà in una versione dall'una all'altra lingua.

stretto il giorno 4 gennaio, un altro terzo il 6, ed il rimanente nel giorno 8.

Gl'inscritti del mandamento capoluogo del distretto saranno chiamati nell'ultimo giorno.

Quelli della 2ª ripresa dovranno raggiungere il distretto il 21, 23 e 25 dello stesso mese di gennaio.

Gli uomini chiamati pel giorno 3 gennaio e seguenti saranno fatti partire pei corpi il successivo giorno 17 e seguenti. Quelli intimati a presentarsi pel 20, partiranno pei corpi il 3 febbraio e seguenti.

In tutto quanto riguarda la chiamata, permanenza ai distretti ed invio ai corpi degli uomini suddetti si raccomanda l'esatta osservanza delle disposizioni contenute nella suaccennata Circolare del 1° corrente mese, N. 96.

Il Ministro — B. Milon.

N. **101**. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1852 e della 2ª categoria della classe 1855.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 dicembre.

Visto l'articolo 129 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 31 dicembre 1880 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1852, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare.

Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2ª categoria della classe 1855.

Tali passaggi dovranno essere effettuati secondo le norme stabilite dal capo XXX del Regolamento sul reclutamento, e dal § 25 dell'istruzione per le matricole, in data 6 giugno 1877.

Il Ministro — B. Milon.

N. **102**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1848, della classe 1851 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1851.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 dicembre.

Visto l'art. 133 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 31 dicembre 1880 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe

1848 quelli della classe 1851 appartenenti all'arma di cavalleria, ed i militari di 2ª categoria della stessa classe 1851.

Nell'effettuare tali passaggi si osserveranno le norme stabilite dal capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e dal § 26 dell'istruzione per le matricole, in data 6 giugno 1877.

Per coloro che servono nella qualità di surrogati ordinari, i distretti terranno presenti le prescrizioni di cui nell'*Atto* N. 97 del 10 luglio 1876, avvertendo inoltre di spedire a questo Ministero, insieme agli altri documenti prescritti, il certificato penale di ciascun surrogato che essi dovranno procurarsi.

Le cartelle di deposito di quei surrogati che risultassero o venissero a risultare irreperibili dovranno essere trasmesse a questo Ministero con foglio separato accompagnate da opportune informazioni e corredate dall'estratto matricolare e dal certificato penale del titolare.

Effettuato il passaggio della classe 1851 di cavalleria alla milizia territoriale, i comandanti dei distretti militari daranno esecuzione al prescritto dal penultimo capoverso dell'*Atto* N. 8 del 1878.

Il Ministro — B. Milon.

N. **103. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1880.** — (Segretariato generale). — 14 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° luglio 1880 (1)	7129
Entrati nel mese	10361
Usciti	10052
Morti	127
Rimasti al 1° agosto	7311
Giornate d'ospedale	213072
Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio 1880	1833
Entrati nel mese	8484
Usciti guariti	7531
» per passare all'ospedale.	1378
Morti	5
Rimasti al 1° agosto	1403
Giornate d'infermeria	57115
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	42
Totale dei morti	174
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio 1880 .	215007
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,55
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,62
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,81

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 98. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 2, apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 2, bronchite lenta 6, polmonite acuta 9, polmonite cronica 5, pleurite 14, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 8, endocardite e pericardite 2, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 6, peritonite 2, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 16, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale 1, difterite 1, scarlattina 1, miliare 1, febbre da malaria 2, piemia 1, cachessia scorbutica 1, tumore 1, idrartro 1, ascesso lento 1, periostite ed osteite 1, carie e necrosi 1, artrocace 2, commozione viscerale 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 147 tenuti in cura, ossia 0,68 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 34. Si ebbe 1 morto sopra ogni 90 tenuti in cura, ossia 1,11 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili, per malattie 16, per conflitto 1, per annegamento 7, per ferite d'arma da taglio 2, per ferita d'arma da fuoco 3, per caduta 1, per suicidio 12.

N. 104. — Provvista di stampati (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 14 dicembre.

La prima provvista dei nuovi modelli prescritti dagli atti 166 e 167 del corrente anno i corpi la riceveranno direttamente dal reclusorio militare di Savona, tranne quella pei *Rapporti-situazione di compagnia* (mod. 80), che la riceveranno per cura del Ministero.

I vecchi modelli 72 e 72bis dovranno essere usati sino a consumazione e colle necessarie modificazioni, da introdursi a penna, dagli istituti seguenti: battaglioni d'istruzione, collegi militari, accademia militare, scuola militare e corpo invalidi e veterani. Epperciò i corpi che ne abbiano ancora in fondo dovranno trasmetterli a quello dei sopradetti istituti che più si trovi vicino alla loro sede.

Così pure dicasi del vecchio modello 73, meno però le *copertine*, le quali dovranno invece essere utilizzate da tutti i corpi che le hanno in fondo.

I modelli 72ter continueranno ad essere utilizzati, sino a consumazione, dalle legioni territoriali dei carabinieri reali, mediante le necessarie aggiunte a penna.

Gli aboliti modelli 79, 80, 81, 82 e 401 saranno considerati interamente fuori d'uso.

I vecchi modelli 83 e 84 continueranno ad essere utilizzati sino a consumazione.

Gli attuali modelli 202, 203 e 205 dovranno essere adoperati sino a consumazione.

I corpi dovranno continuare a far uso degli attuali modelli 417 e 417bis fino a che siano esauriti. Il mod. 417bis, quando sia esaurito, s'intenderà abolito.

Il reclusorio ha pure avuto l'incarico di spedire ai corpi un nuovo modello per il *Prospetto degli assegni presuntivamente spettanti* (N. 230) Essi dovranno tuttavia servirsi di quelli che già possiedono, sino a consumazione, compilandoli per altro secondo le indicazioni che appaiono dal nuovo modello.

Più tardi i corpi riceveranno eziandio dal reclusorio di Savona un nuovo modello per il *Fascicolo I* del *Giornale di contabilità*, che dovrà essere posto in uso col 1° gennaio 1881, abolendo l'attuale fascicolo 1 ed il *Conto mensuale delle spese di trasporto* (mod. 255).

Il Ministro — B. Milon.

N. **105**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di fanteria**. — (Segretariato generale). — 14 dicembre.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ.

Disposizioni generali.

1. A cominciare dagli ultimi giorni del prossimo gennaio, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani di fanteria i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 433 numeri dell'*Annuario militare* del corrente anno.

2. L'esame avrà luogo in Roma, ed i candidati vi saranno chiamati in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino*. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

3. La commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero,

sarà composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 10.

Qualora talun membro di commissione fosse impedito, per ragione di malattia od altra, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà provvisoriamente surrogato da un altro ufficiale di pari grado dal comandante il VII corpo d'armata, il quale ne riferirà in pari tempo al Ministero per quei provvedimenti che saranno del caso.

4. Detto comandante di corpo d'armata destinerà inoltre presso la commissione esaminatrice un maggiore del presidio di Roma per le funzioni di segretario.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Lo stesso comandante di corpo d'armata destinerà i locali in cui l'esame dovrà aver luogo e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi, e provvederà altresì perchè siano messi a disposizione della commissione esaminatrice i reparti di truppe ed i cavalli occorrenti per i vari esami pratici.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

7. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito, lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti com'è qui sotto indicato;

Lavoro in iscritto	1° gruppo
Arte militare	2° id.
Topografia	
Fortificazione.	
Evoluzioni regolamentari.	3° id.
Esercitazione di combattimento	
Manovra sulla carta	
Equitazione	4° id.

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata 5 ore).

Sarà redatto sovra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente una delle questioni comprese nel programma d'arte militare.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Arte militare (esame orale della durata di circa 20 minuti).

Definizione dell'arte militare e dei suoi rami (organica — strategia — tattica — logistica). Cenni sommari sui principali oggetti dell'organica, con speciale applicazione all'ordinamento dell'esercito italiano (reclutamento — riparto delle forze militari — ordinamento tattico ed amministrativo delle tre armi — servizi tecnici ed amministrativi — mobilitazione — formazione di guerra). = Generalità sugli oggetti della strategia, della grande tattica e della logistica. = Proprietà tattiche della fanteria — fuoco ed urto — modi di combattere della fanteria, con applicazione al battaglione — sviluppo dell'azione di un battaglione in 1ª linea nell'offensiva e nella difensiva — importanza e disciplina del fuoco — condizioni essenziali di un buon armamento — precetti principali per la difesa di alture, caseggiati, boschi, stretti. = Nozioni generali e sommarie sulle proprietà tattiche dell'artiglieria da campagna, sul suo impiego e sulle varie specie di proiettili da essa usati. = Modo di eseguire alcune speciali operazioni di guerra, come ricognizioni — scorrerie — imboscate — sorprese — scorte, attacchi e difese di convogli. = Sicurezza delle truppe in marcia ed in stazione.

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno — lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche — impiego della scala grafica e della scala di proporzione — modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Definizione della fortificazione e sua distinzione in campale e permanente. — Suddistinzione della fortificazione campale in trinceramenti ordinari, trinceramenti speditivi e trincee di battaglia — parapetto e fosso — profilo e tracciato — nomenclatura delle varie parti del profilo normale. = Cenno som-

mario sul processo di costruzione dei trinceramenti e sui rivestimenti più usati — generalità sulle opere aperte e chiuse più semplici. = Scopo, costruzione ed impiego delle trincee di battaglia — difese accessorie più usate. — Disposizioni per mettere in istato di difesa speciali località ed accidenti del terreno — distruzione e riattamento di piccoli ponti e di strade ordinarie — cenno sull'impiego della dinamite come mezzo di demolizione. = Elementi di fortificazione permanente: nomenclatura e funzioni delle parti principali dei sistemi bastionato e poligonale — opere addizionali interne, esterne e staccate — che s'intenda per attacco per sorpresa, di viva forza, bombardamento, investimento ed assedio regolare — impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze.

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di reggimento. Potrà perciò essere formato, per esaminare più capitani contemporaneamente, un reggimento, del quale assumerà il comando uno dei membri della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni del battaglione isolato.

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione cui saranno addetti proporzionati reparti delle altre armi, in una esercitazione di 3° grado a partiti contrapposti a manovra libera sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione. Verranno esaminati due candidati per volta come comandanti dei due partiti avversari. Non sarà necessario che l'operazione indicata dal tema sia condotta a compimento, ma basterà che vi sia dato quel parziale svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio. Uno stesso tema potrà anzi servire per l'esame di più coppie di candidati incaricati del comando dei due partiti nei successivi momenti dello svolgimento.

Manovra sulla carta (esame pratico, durata ed arbitrio della sottocommissione).

Si svolgeranno una serie di temi, in modo che a ciascuna manovra prenda parte uno o più gruppi di esaminandi in qualità di comandanti superiori o sott'ordine, facendo anche alternare fra loro quelli di ciascun partito. Anche qui non sarà necessario che collo stesso gruppo di esaminandi venga esaurita la

manovra indicata dal tema; ma questa potrà servire nei successivi stadii di svolgimento per l'esame di più gruppi di candidati.

I temi dovranno essere abbastanza semplici e tali da richiedere, al massimo, per ciascun partito, l'impiego di un reggimento dell'arma cui appartengono gli esaminandi, unito a qualche frazione delle altre armi.

Lo svolgimento del tema dovrà essere inteso essenzialmente a constatare che i candidati conoscano il maneggio tattico delle truppe e sappiano adattare l'impiego delle formazioni regolamentari al terreno rappresentato dalla carta ed agli scopi tattici che vogliansi raggiungere nei vari momenti della manovra; e ciò senza troppo trascurare i dettagli della parte formale e meccanica della manovra stessa, dei quali quantunque d'importanza secondaria, è pur necessario aver sufficiente cognizione perchè siffatta esercitazione possa essere eseguita con metodo e profitto.

Equitazione. — L'esame consisterà semplicemente nel comandare a cavallo le evoluzioni di battaglione e l'esercitazione di combattimento, dando prova di sapersi servir bene e con sicurezza e disinvoltura del cavallo alle varie andature, in quanto è necessario per un ufficiale superiore di fanteria. La classificazione risulterà dalla media dei due punti parziali dati dalle due diverse sottocommissioni.

I capitani aspiranti ai distretti saranno dispensati da questo solo esame, e potranno perciò comandare a piedi tanto le evoluzioni in piazza d'armi quanto le esercitazioni di combattimento.

Commissione esaminatrice, votazione e classificazione.

10. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente:

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per l'*Arte militare* e la *Manovra sulla carta;*

Una sottocommisione (presidente e 2 membri) per il *Lavoro in iscritto,* la *Topografia* e la *Fortificazione;*

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per l'*Esercitazione di combattimento;*

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *Evoluzioni regolamentari.*

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommis-

sione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

12. Per la formazione del punto medio di gruppo nei gruppi di più materie e per la formazione della classificazione finale, sono assegnati alle varie materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: Lavoro in iscritto 15 — Arte militare 15 — Topografia 10 — Fortificazione 10 — Evoluzioni regolamentari 10 — Esercitazione di combattimento 20 — Manovra sulla carta 10 — Equitazione 10.

Si formerà il punto medio di gruppo nei gruppi di più materie moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti delle materie del gruppo.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

13. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali:

a) avranno riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore al 10 in tutte le materie d'esame.

ovvero *b*) avranno riportato un punto medio non inferiore a 10 in ciascun gruppo e non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcuna delle quali fossero rimasti deficienti, purchè però in essa abbiano avuto un punto non inferiore a 8.

14. Quei capitani i quali, avendo subìto l'esame per la promozione nei reggimenti, fossero risultati non idonei per deficienza nell'esame d'equitazione, saranno dichiarati idonei per la promozione nei distretti, qualora, astrazion fatta del punto d'equitazione, raggiungano la condizione per l'idoneità voluta dal N. 13.

Ciò non li esclude dalla facoltà di ripresentarsi alla prova per l'avanzamento nei reggimenti in una successiva chiamata ad esami d'idoneità, qualora tale facoltà non risulti esclusa dal disposto dall'*Atto* N. 134 del 1877.

Risultato degli esami.

15. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in

appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

16. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati, disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

17. Appena terminato l'esame per l'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà pur luogo pei capitani di fanteria, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta, cui potranno essere ammessi quei capitani i quali sieno compresi nei primi 728 numeri dell'*Annuario militare* del corrente anno, e vengano dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Le dette commissioni dovranno informare il loro giudizio al criterio che i capitani da ammettersi a quest'esame siano distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare all'esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

18. Qualora però le domande, ed in conseguenza le proposte, risultassero troppo numerose, il Ministero si riserva di limitare il numero dei candidati da ammettersi all'esame, eliminando i meno anziani.

19. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consisterà nello svolgimento di alcuni temi, senza aiuto di libri od appunti, sopra argomenti di coltura generale e d'arte militare considerata nel suo significato più largo e con eventuale riferimento alle cose più salienti di storia militare moderna. Questi temi saranno dati dal Ministero.

20. Gli ammessi all'esame a scelta subiranno l'esperimento

preliminare insieme ai capitani chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità, e tale sperimento sarà perciò dato innanzi alla medesima commissione e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

21. Saranno ammessi all'esperimento definitivo coloro che nel preliminare avranno riportata l'idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò, ultimato l'esperimento preliminare, quei candidati, che non vi avranno riportata l'idoneità e l'indicato punto, saranno tosto rinviati ai rispettivi corpi.

22. Potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani che già vi concorsero, purchè non più di una volta ed in quella volta abbiano riportata la idoneità in tutte le materie dell'esperimento preliminare e raggiunto un punto di classificazione non inferiore a 15.

23. Di questi candidati di secondo concorso saranno dispensati dall'esperimento preliminare, coloro che in quello già sostenuto conseguirono un punto di classificazione non inferiore a 16.

24. Per lo svolgimento di ognuno dei temi che costituiranno l'esperimento definitivo saranno concesse sei ore di tempo.

25. L'esame dei temi sarà fatto mediante lettura dei medesimi per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

Per ciascun tema saranno fatte due distinte votazioni in modo analogo a quello detto al N. 11, avvertendo che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità dei voti in ciascun tema.

26. Scopo di questo esame non è di constatare che i concorrenti siano forniti della istruzione generale e delle cognizioni militari richieste per esercitare convenientemente le funzioni del grado cui aspirano; bensì quello di offrire un criterio il più possibilmente sicuro per scegliere fra i molti che, per la sostenuta prova preliminare e dagli specchi caratteristici, risultano possedere tali cognizioni, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, hanno una estesa coltura generale e possiedono in maggior grado la capacità di ragionare sopra le cose d'arte militare, di abbracciare i rapporti che legano le parti di un sistema, di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, d'intuire il nesso che passa tra la concreta sostanza di questi e l'ideale teorico sull'ordinamento degli eserciti, di valutare

infine la necessità delle relazioni fra le funzioni della propria arma e quelle delle altre e dei vari servizi accessori. A questo concetto sulla natura dell'esame di cui si tratta sarà informato il tema da proporsi, e ad esso dovranno ispirarsi i candidati nel trattarlo e la commissione nel suo giudizio.

27. Saranno dichiarati promovibili a scelta tutti coloro che avranno riportato l'idoneità nella votazione di cui al N. 25.

28. Quelli fra i concorrenti all'esame, per l'avanzamento a scelta, i quali, avendo ottenuto l'idoneità nell'esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità, e conseguiranno a suo tempo la promozione, purchè, ben inteso, possiedano ancora tutte le condizioni volute per l'avanzamento.

Per converso, il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare di cui si tratta sarà computato, come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del 1877.

29. Ultimato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero mediante apposito specchio, nel quale dovranno essere indicati per ognuno degli esaminati, posti in ordine d'anzianità, l'esito della votazione, il punto di classificazione ottenuto e la conseguente dichiarazione d'idoneità o non idoneità all'avanzamento a scelta.

Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento dell'esame corredato di quelle osservazioni e di quegli apprezzamenti che la commissione avrà avuto occasione di fare.

30. I candidati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta occuperanno i posti di maggiore nella rispettiva arma devoluti a tale turno d'avanzamento, astrazion fatta di quelli da occuparsi dai capitani di stato maggiore secondo l'articolo 17 della legge sull'avanzamento, e dai capitani che vi avessero diritto a senso dell'articolo 33 del regolamento 11 marzo 1867.

31. Giusta il disposto dall'*Atto* N. 17 del 1877, i capitani che hanno già conseguito a scelta la promozione da tenente a capitano per aver compiuto con successo il corso di studi della scuola di guerra, non sono tenuti, per l'avanzamento al grado di maggiore, a sostenere il relativo esame d'idoneità in quelle materie scientifico-militari sulle quali hanno già superato esami d'ordine più elevato alla scuola oradetta, cioè: lavoro in iscritto, arte militare, topografia, fortificazione e manovra sulla carta.

Questo Ministero determina che l'accennata disposizione, emanata anteriormente all'istituzione dell'esame d'avanzamento

a scelta, debba intendersi applicabile al solo avanzamento ad anzianità e che in conseguenza quelli fra gli eradetti capitani i quali intendessero concorrere allo avanzamento a scelta, debbano sostenere il relativo esame in tutte le materie prescritte per gli altri capitani.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

32. I capi di corpo, d'ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani i quali si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame d'avanzamento e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877; come pure capitani i quali, trovandosi nelle condizioni stabilite dai N. 17 e 22, facciano domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 1° del prossimo gennaio, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti capitani.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza capitani che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

33. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

34. Per ognuno degli accennati capitani dovrà indicarsi nel relativo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento al quale aspira, dichiarandone esplicitamente i motivi, i quali dovranno trovare il loro riscontro nelle note caratteristiche, oppure se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame,

Per quelli giudicati meritevoli di concorrere all'avanzamento ad anzianità si dovrà aggiungere se nelle truppe mobili oppure nei distretti, ed in questo secondo caso se dietro loro domanda o per deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, dichiarando inoltre i motivi su cui si fonda tale giudizio, i quali motivi dovranno pure trovare la loro conferma nelle note caratteristiche.

Per quelli invece che rinunciano all'esame dovrà chiaramente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più

volte citato *Atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

Per ognuno degli ufficiali stessi sarà inoltre indicata la pagina dell'*Annuario* del corrente anno in cui esso ufficiale trovasi inscritto.

35. I capitani dei distretti militari se proposti per concorrere all'avanzamento nelle truppe mobili, saranno senz'altro nuovamente trasferti nei reggimenti.

36. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti N. 32, 33 e 34 dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare, per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — B. Milon.

N. **1636. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti commissari.** — (Segretariato generale). — 14 dicembre.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ.

1. Verso la metà del prossimo mese di febbraio saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti commissari i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, sieno compresi nei primi 51 numeri dell'*Annuario Militare* del corrente anno.

2. L'esame sarà dato in Roma dinanzi ad una Commissione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in Sottocommissioni come è indicato al N. 9.

3. I tenenti commissari ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino Ufficiale*, nel quale verrà inoltre indicato il giorno in cui vi si dovranno presentare.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Il comandante del VII corpo d'armata destinerà i locali in cui dovranno aver luogo gli esami, e disporrà perchè siano

apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite per tale circostanza.

6. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà per rientrare alle rispettive destinazioni.

7. Gli esami saranno in iscritto ed orali.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della Commissione esaminatrice e riflettente una o più materie contenute nei programmi degli esami orali.

Gli esami orali verseranno sui programmi pubblicati coll'*Atto* N. 43 del 1879.

8. Le varie materie d'esame saranno ripartite in quattro gruppi distinti. La durata d'ogni esame, il riparto delle materie in gruppi e il coefficiente d'importanza attribuito a ciascuno di questi saranno i seguenti:

	Programmi	Durata dell'esame	Coefficiente d'importanza
Esame scritto . . .	—	3 ore	1° gruppo. 30
Servizio di commissariato	V	30 minuti	2° gruppo. 35
Amministrazione militare	VII	15 minuti	
Amministrazione generale dello Stato . .	VI	15 minuti	3° gruppo. 15
Nozioni sulla costituzione politica dello Stato	IV	15 minuti	
Nozioni generali d'arte militare	I	20 minuti	4° gruppo. 20
Lettura delle carte geografiche e topografiche	II	15 minuti	
Leggi e regolamenti militari	III	20 minuti	

9. La Commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e quattro Sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo

di materie. Ogni Sotto commissione si comporrà di un presidente e due membri.

10. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva Sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli non idonei.

11. Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo; e si otterrà quindi la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

12. Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10, in tutte le materie d'esame; ovvero un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

13. Ultimato l'esame, il presidente della Commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) in apposito specchio, accompagnandolo con un rapporto sull'andamento generale dell'esame e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

14. Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la Commissione, e conterrà in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine d'anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) Il punto ottenuto in ogni materia;
c) Il punto medio di ciascun gruppo;
d) Il punto di classificazione finale;
e) L'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA

15. Appena terminato l'esame per l'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà luogo, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta cui potranno essere ammessi quei tenenti commissari i quali, trovandosi compresi nei limiti di

anzianità indicati al N. 1, saranno dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Dette commissioni dovranno informare il proprio giudizio al criterio che i tenenti commissari da ammettersi a quest'esame siano distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare al regio esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

16. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consterà: 1° nello svolgimento in iscritto di un tema dato dal Ministero, senza aiuto di libri od appunti, sopra un argomento riflettente il servizio di commissariato con eventuale riferimento alle cose più salienti della storia militare moderna: 2° nell'esame orale sui programmi specialmente stabiliti dal precitato *Atto* N. 43 del 1879.

17. I candidati all'esame a scelta subiranno l'esperimento preliminare insieme ai tenenti chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità; tale esperimento sarà perciò dato innanzi alla medesima commissione e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

18. Per essere ammesso all'esperimento definitivo bisogna che il candidato abbia riportato in quello preliminare un punto di classificazione generale non inferiore a 16. In base a tale criterio il presidente della commissione farà conoscere ai candidati all'esame a scelta quali di essi potranno presentarsi all'esperimento definitivo.

19. Per lo svolgimento in iscritto del tema saranno concesse otto ore, divisibili in due parti con intervallo di almeno un'ora. Durante tale intervallo i candidati saranno trattenuti nel locale dove ha luogo l'esame, e dove sarà loro concesso di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

20. L'esame dei lavori scritti sarà fatto mediante lettura dei medesimi per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

21. Per l'esame orale il presidente della commissione determinerà l'ordine nel quale i candidati dovranno essere interrogati sui diversi programmi. La durata dell'esame in ciascuna materia sarà a discrezione della commissione, affinchè

ogni suo componente possa farsi un criterio per quanto possibile esatto del valore del candidato.

22. Nello svolgimento del tema i candidati dovranno dar prova di posseder nel maggior grado la facoltà di ragionare sopra le cose d'arte militare che si riferiscono al servizio di commissariato, di abbracciare i rapporti che legano le varie parti del sistema amministrativo militare, di valutare le necessarie relazioni fra le funzioni del commissariato e quelle degli altri elementi del regio esercito.

Nell'esame orale i tenenti dovranno dar prova di possedere una sufficiente ed esatta conoscenza delle materie sulle quali versano i programmi;

23. Le materie saranno divise in due gruppi; il primo comprendente il solo esame scritto, il secondo i tre esami orali.

24. Le votazioni della commissione esaminatrice per ciascuna materia di esame saranno fatte col metodo indicato al N. 10, salvo che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità di voti.

25. Saranno dichiarati promovibili a scelta i tenenti commissari che avranno ottenuta l'idoneità in tutte le materie d'esame, oppure che, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto, avranno conseguito una media di 16 punti nel gruppo degli esami orali quando in uno di essi fossero riusciti non idonei.

26. Ultimato l'esame il presidente ne trasmetterà al Ministero (segretariato generale) il risultato mediante specchio analogo a quello prescritto al N. 14. Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento di ciascun esame, corredato di quelle osservazioni o di quelli apprezzamenti che la Commissione avrà occasione di fare.

27. Quelli fra i concorrenti all'esame per l'avanzamento a scelta, i quali, avendo ottenuta l'idoneità nello esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità. Per contro il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 434 del 1877.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

28. I capi d'ufficio che hanno a loro dipendenza tenenti commissari che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente l'elenco nominativo al Mi-

nistero (Direzione generale dei servizi amministrativi) in modo che vi prevenga *non più tardi* del 20 del prossimo gennaio.

29. Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti commissari che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici riconosce nelle condizioni indicate al N. 15 e che facciano domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, coloro che la stessa Commissione non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, e coloro che rinunciano volontariamente all'esame, indicandone parimenti i motivi.

30. Un elenco a parte da trasmettersi contemporaneamente comprenderà, unitamente alla speciale deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, solamente i nomi dei tenenti commissari che concorrono all'avanzamento a scelta.

31. Gli elenchi di proposta di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del *visto*, ed ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — B. Milon.

AVVISO

Annuario Militare 1881.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annuario Militare* per l'anno 1881, ne faranno richiesta prima del 15 gennaio 1881, all'ufficio di personali militari vari mediante scheda conforme al seguente modello.

Il prezzo di detto *Annuario Militare* è stabilito in lire 5,00 e dovrà essere pagato entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, esclusivamente all'ufficio predetto, con nota d'operazione (314 del catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6,00 comprese le spese di porto a chiunque gliene faccia richiesta.

N° del protocollo.

(*a*) . . . . . .

*Richiesta dell'***Annuario Militare** *per l'anno 1881.*

Ufficio o corpo richiedente	Autorità a cui va fatta la spedizione	Copie da spedirsi	Località	*Annotazioni*

A *addì* *1881.*

Il (*b*)

(*a*) Corpo od ufficio.
(*b*) Firma del capo di servizio.

(*Mezzo foglio*).

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 46. Pubblicato il 24 dicembre 1880. **Parte 2.**

DICEMBRE 21. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1881, *pag.* 471.

» 21. — Arruolamenti volontari ed ammissioni di allievi nei reparti d'istruzione pel 1881, *pag.* 472.

» 22. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1881, *pag.* 474.

» 22 — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 475.

CIRCOLARE N. **107. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito per l'anno 1881.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 dicembre.

In conformità del disposto dal § 642 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo, il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi dell'esercito nel prossimo anno 1881.

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria, e di artiglieria . . . . . N. 8.
Per ogni reggimento del genio . . . . . » 10.
Per ogni compagnia alpina . . . . . » 2.

I corpi dell'esercito a misura che completeranno il numero di questi arruolamenti, ne daranno avviso al Ministero (direzione generale leve e truppa), al quale daranno pure avviso delle vacanze che si verificassero nel corso dell'anno, dopo completato il numero stesso.

Siccome poi è a notizia di questo Ministero, che qualche capo di corpo si sia creduto in facoltà di potere riservare taluni dei posti assegnati a volontari ordinari, per arruolare giovani più specialmente adatti al servizio di musicanti o a diventare buoni caporali maggiori, o altro, così questo Ministero stima necessario di avvertire, che cosiffatto procedimento è contrario ai principii della legge.

I corpi, quindi, allorchè vi è il posto disponibile non possono rifiutare l'arruolamento al primo che si presenta, e che ne abbia i requisiti; mentre d'altra parte ad occupare uffici speciali, possono avere elementi sufficienti dalla leva, e per i musicanti il regolamento opportunamente provvede che non computano nel numero degli arruolabili fissato annualmente.

Il Ministro — B. Milon.

N. 108. — Arruolamenti volontari ed ammissioni di allievi nei reparti d'istruzione pel 1881. — (Direzione generale leve e truppa). — 21 dicembre.

In conformità del disposto dal § 645 del Regolamento sul reclutamento, e dall'*Atto* N. 196 del 18 dicembre 1879 questo Ministero ha determinato che l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione per l'anno 1881 sia aperto soltanto nel mese di gennaio prossimo, ed a tale oggetto ha fatto pubblicare nella *Gazzetta ufficiale del Regno* il manifesto che fa seguito alla presente.

Siccome però parte del contingente di leva della classe 1860 verrà sotto le armi in febbraio, così è bene specificare che il limite di un mese è stabilito per gli arruolamenti volontari, e che per conseguenza nulla vieta che inscritti di leva, aspiranti a servire nei reparti d'istruzione, possano esservi assegnati anche nel mese di febbraio.

Il Ministero ha pure stabilito che il numero di allievi che ciascun reparto può ammettere sia di:

450 per ogni battaglione d'istruzione;

80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'istruzione, e per lo squadrone d'istruzione; e

30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

In quanto alle norme da tenersi per gli arruolamenti e per le assegnazioni di giovani nei detti reparti, saranno tenute presenti le disposizioni dell'*Atto* 196 in principio citato, nonchè le avvertenze contenute nella Circolare N. 112 del 18 dicembre 1879, inserta nella parte 2ª del *Giornale militare* di quell'anno, salvo le eccezioni derivanti dal tempo a cui sono limitate tali ammissioni.

I comandanti dei reparti d'istruzione durante il tempo della ammissione degli allievi, invieranno ogni cinque giorni al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica degli ammessi; e chiuse definitivamente le ammissioni i comandanti dei battaglioni d'istruzione, e dei corpi da cui dipendono i reparti stessi, trasmetteranno al Ministero una situazione numerica nella quale gli ammessi siano distinti nella qualità di inscritti di leva di 1ª categoria, volontari, e militari di 2ª e di 3ª categoria.

Il Ministro — B. Milon.

MANIFESTO.

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

1. Si rende noto ai giovani i quali aspirano ad imprendere arruolamento volontario nei reparti d'istruzione che nel prossimo venturo anno tale arruolamento avrà luogo *improrogabilmente* dal 1° al 31 gennaio.

2. I reparti d'istruzione nei quali gli aspiranti possono essere ammessi sono:

per l'arma di fanteria.

il 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni;
il 2° id. id. in Asti;
il 3° id. id. in Verona.

per l'arma di cavalleria.

Lo squadrone d'istruzione in Pinerolo.

Per l'arma d'artiglieria

la 1ª batteria d'istruzione in Caserta;
la 2ª » » in Pisa;
la compagnia d'istruzione in Genova;

Per l'arma del genio

il 1° plotone d'istruzione in Pavia;
il 2° » » in Casale.

.3 Per arruolarsi in detti reparti gli aspiranti debbono avere compiuto il 17° anno di età, ed oltre alle condizioni stabilite dal Regolamento sul reclutamento per l'arruolamento volontario ordinario debbono:

a) sapere leggere e scrivere correttamente, e se aspirano ai reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale;

b) soddisfare in quanto alle qualità fisiche e morali alle condizioni specialmente richieste per l'ammissione nei reparti d'istruzione;

c) assumere l'obbligo della ferma permanente.

4. Gli aspiranti allo arruolamento possano rivolgersi direttamente tanto al comandante del reparto al quale desiderano arruolarsi, quanto ad un comando di distretto militare producendo i documenti voluti dal § 635 del Regolamento sul reclutamento, ed a titolo di agevolezza potranno presentare i documenti suddetti anche prima del 1° gennaio.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassino l'età di 26 anni possono anche, nel periodo di tempo designato al N. 1, ottenere l'ammissione nei reparti d'istruzione previo passaggio alla 1ª categoria, producendo al rispettivo comando di distretto militare i documenti prescritti dal § 704 del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — B. Milon.

N. **109**. — **Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1881**. — (Segretariato generale). — 22 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879, e della Circolare N. 88 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 1° gennaio 1881, i soldati qui sotto nominati:

Soldato	Candiotto Vittorio,	del regg.	cav.	Savoia (3°).
»	Ferraro Gaspare,	»	»	Genova (4°).
»	Aldrighi Cesare,	»	»	Milano (7°).
»	Re Luigi,	»	»	Montebello (8).
»	Antonangeli Francesco,	»	»	Firenze (9°).
»	Emmeneger Ugo,	»	»	Vittorio Emanuele (10).
»	Torta Gio. Battista,	»	»	Foggia (11°).
»	Gasperoni Alberto,	»	»	Saluzzo (12°).
»	Molino Giuseppe,	»	»	Monferr. (13°).
»	Cuppi Ettore,	»	»	Alessand. (14°).
»	Palombi Bernardino,	»	»	Lodi (15°).
»	Patrignani Benedetto,	»	»	Lucca (16°).
»	Abruzzese Felice,	»	»	Caserta (17°).
»	Balerini Eligio,	»	»	Piacenza (18°).
»	Serazzi Lorenzo,	»	»	Guide (19°).
»	Marcorin Fiorello,	»	»	Roma (20°).

Soldato Genovesi-Aliguri Giuseppe, scuola normale di cavalleria.
» Gallini Vittorio, del 2° reggimento artiglieria.
» Marchettini Luigi, del 4° » »
» Cassidei Costantino, del 6° » »
» Morini Sergio, del 7° » »
» Ardesi Giorgio, del 7° » »
» Sacchetti Vittorio, del 14° » »

I signori comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 del corrente mese.

Il Ministro — B. Milon.

N. **110**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale). — 22 dicembre.

Questo Ministero rende noto che gli esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, avranno luogo nelle seguenti sedi di comando di corpo d'armata, nei giorni per ciascuna di esse indicati cioè:

Il 15 gennaio 1881, in Napoli, pei sottufficiali appartenenti ai corpi e distaccamenti stanziati nel territorio delle divisioni militari di Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina.

Il 25 gennaio in Firenze per quelli delle divisioni di Padova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia e Roma.

Il 5 Febbraio in Milano per quelli delle divisioni di Torino Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Piacenza e Genova.

Il Ministro — B. Milon.

Roma. — Tip. C. Voghera.